Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Sole 24 ORE a L. 700 Province Ts e Go

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 203 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

SABATO 29 AGOSTO 1998

Nuova raffica di ribassi coinvolge tutte le Borse europee, panico anche sulle valute (e deve intervenire Bankitalia)

Russia, altra giornata al cardiopalmo

Eltsin ricompare e annuncia deciso: «Non me ne vado fino al Duemila»

Silurato Ciubais, il negoziatore presso il Fondo monetario, inviso ai comunisti. E Cernomyrdin dovrebbe ottenere lunedì la fiducia per il suo governo

MOSCA «Non me ne vado da nessuna parte». Boris Eltsin compare in tv e rimette le cose a poste: la poltrona del Cremlino è sua, e intende restarci fino al 2000. Poi, concede, non si ripresenterà per un terzo mandato. Inoltre ha aggiunto: «Credo profondamente che si possa uscire dalla crisi: faremo tutto il possibile per tutelare i risparmi dei cittadini e limitare al massimo l'aumento dei prezzi». Eltsin ha passato la giornata a dimostrare di essere vivo e vegeto, e ha anche silurato il vicepremier e negoziatore russo presso il Fondo Monetario, Anatoli Ciubais, il padre del programma di privtizzazioni in Russia. La «testa» di Chibais figurava ai primi posti nelle richieste dell' opposizione comunista per consentire il nuovo governo Cernomyrdin, al quale lunedì la Duma darà il via libera. Il nuovo premier ha ottenuto ieri due importanti risultati chedovrebbero spianare la strada al voto di fiducia: l'appoggio del presidente del Senato Strojev e del sindaco di Mosca Luzhkov, e l'approvazione da parte della Duma di un documento di compromesso sulle misure indispensabili per superare la crisi finanziaria del Paese.

Ma ieri è stata un'altra giornata al cardiopalma sui mercati, finita con una nuova raffica di ribassi che ha coinvolto le Borse europee. La pesante flessione di giovedì sera di Wall Street ha dato il segnale e l'effetto domino ha avuto la meglio: così Milano ha aperto in flessione del 3,7% e in sola mezz'ora di contrattazioni è crollata a meno 6,44%. Una situazione drammatica, che ha ricevuto subito dopo una scossa rialzista dalle voci di una possibile azione concertata delle banche centrali di Francia, Germania, Italia e Usa per un taglio dei tassi. Per più di un' ora l'ipotesi ha dato grande fiato alle Borse, ma tutto è stato vanificato dalle parole di Alan Greenspan che ha escluso qualsiasi intervento sui tassi. Ma ieri il panico ha fatto capolino anche sulle valute. Per la prima volta da alcuni mesi è tornata sul mercato la Banca d'Italia per difendere la lira.

● A pagina 2-3

Azione di Francia, Germania, Gran Bretagna e Italia

Ricetta-monito dei Paesi occidentali: subito riforme e rigore economico

BRUXELLES L'Occidente avverte Cernomyrdin: non ci sono alternative alle riforme e al rigore economico. I principali Paesi occidentali hanno mandato ieri un monito corale al nuovo premier russo. I più chiari sono stati i ministri delle Finanze dei membri europei del G7: Francia, Germania, Gran Bretagna e Italia. Hanno scritto a Cernomyrdin una lettera con la loro ricetta: «Sono essenziali il rafforzamento delle basi delle finanze pubbliche attraverso un sistema fiscale corretto e l'adozione di provvedimenti per il ripristino della stabilità del sistema finanziario. E' inoltre di importanza decisiva che la banca centrale russa possa continuare a perseguire una politica monetaria indipendente, orientata alla stabilità».

● A pagina 3

Un summit che è stavolta pieno di interrogativi

Clinton conferma il vertice di Mosca Ma di nuovi prestiti non se ne parla

WASHINGTON Bill Clinton andrà a Mosca per il vertice con Eltsin fissato dalla Casa Bianca già in primavera. Ma a differenza dei summit precedenti questo è pieno di interrogativi. Una cosa però è certa: Clinton a Eltsin non offrirà ulteriori aiuti finanziari. Questo posizione viene anticipata quindici giorni prima dell'importante scadenza del 15 settembre. In quella data il Fmi dovrebbe far pervenire a Mosca un'altra rata del prestito.

● A pagina 2

UNA CAUTA ATTESA

Risparmiatori, niente panico

Calma e sangue freddo. Lunedì con il massiccio rientro al lavoro si porrà per milioni di risparmiatori il problema di cosa fare dei propri investimenti. Le terribili «mazzate» degli ultimi due giorni, causate dalla crisi finanziaria e politica di Mosca, hanno provocato forti cadute delle quotazioni azionarie, innescando il rischio che sui mercati domini quello che gli anglosassoni chiamano il «selling panic», ovvero la frenesia di vendere tutto e a qualsiasi prezzo. L'andamento della giornata di ieri in Piazza Affari ben fotografa questo momento: al folle calo dell'apertura, addirittura il 6,44% in meno per l'indice Mibtel, ha fatto seguito una fase di ripresa dei valori. Per fortuna nel mercato si ragiona abbastanza per comprendere come sia ingiustificato attribuire alla situazione russa un peso maggiore di quello che in effetti ha. Politicamente centrale per il destino del mondo, Mosca non è invece così importante per l'economia del pianeta.

Che fare allora dei propri risparmi? Non si può prescindere da una brevissima ma chiara analisi delle prospettive interne. Ebbene, il quadro di riferimento è sostanzialmente buono: la situazione politica, nonostante tutto, sembra orientata alla stabilità. E anche il quadro congiunturale non offre particolari motivi di preoccupazione. Se il Governo riuscirà a sfruttare l'occasione della legge finanziaria per impostare una manovra di sviluppo, anche la situazione sociale del Paese dovrebbe risentirne positivamente. Insomma, al momento, tutto depone per un clima virtuoso, tale da assicurare favorevoli prospettive di profitto alle imprese. Ma le incognite per l'atteggiamento dei risparmiatori sono molte. Il forte calo dei tassi ha reso non più appetibile la sottoscrizione dei Bot e degli altri titoli di Stato e così quell'enorme flusso finanziario si è riversato sui fondi comuni di investimento. E' possibile che una parte degli investitori pensi di liquidare le proprie posizioni, ma occorre riflettere bene prima di farlo. Il fondo comune è per sua natura una forma di risparmio a medio-lungo termine, dunque non bisogna farsi assalire dal panico.

Diverso il caso di chi ha comprato fondi specializzati in titoli e azioni delle aree in crisi: Est Europa, Asia, America Latina. Oggi deve valutare se rimanere «dentro» e «uscire» (specialmente se ha già guadagnato). Più in generale sembra saggio seguire un comportamento di cautela e selettività. La prima potrebbe consigliare di indirizzare una parte dei propri fondi verso i prodotti che puntano in prevalenza sul reddito fisso e le obbligazioni. La seconda potrebbe consigliare addirittura di approfittare delle basse quotazioni per effettuare qualche acquisto mirato sui titoli più forti e sicuri.

Detto questo, occorre aspettare senza fretta l'evolversi degli eventi, considerato che l'effetto concatenante delle crisi regionali non deve indurre a facili sottovalutazioni.

Giuliano Zoppis

Dopo il «sasso» di Franco Marini, precisazioni del governo: l'accordo è stato fatto nel '97

Veltroni: «Le pensioni non si toccano»

Nei conti pubblici di agosto «avanzo» di duemila miliardi

ROMA Il «sasso» di Franco Marini sulle pensioni mette subito in agitazione sindacati e Rifondazione comunista. Ma interviene il vice presidente del Consiglio Walter Veltroni, per ricordare che «il governo ha già affrontato il tema nel '97 con le parti sociali e in Parlamento», raggiungendo un accordo diventato legge nella Finanziaria dell'anno scorso. Escluso dunque che nella prossima manovra ci siano interventi sul sistema pensionistico. Interventi che vedono invece favorevole il Polo.

Intanto i conti pubblici di agosto segnano un avanzo di circa duemila miliardi di lire: ben al di sopra delle attese che parlavano di sostanziale pareggio o, al meglio, di lieve avanzo. Lo rivela il ministero del Tesoro dopo i segnali positivi arrivati dalle Finanze sui versamenti dell'Irap. In caso di conferma, il dato - superiore a quello registrato nell'agosto '97, quando il mese si era chiuso con un disavanzo di 1.800 miliardi - porterebbe il fabbisogno complessivo dei primi otto mesi intorno ai 43mila miliardi di lire. I segnali sono incoraggianti, dunque, anche se mitigati dalla crisi russa e dal peggioramento della bilancia dei pagamenti.

E sul fronte politico si «agita» l'ipotesi di rielezione di Scalfaro alla Presidenza della Repubblica, evocata dal capogruppo dei Popolari Sergio Mattarella. In attesa delle riforme istituzionali e dell'elezione diretta. Valdo Spini è favorevole («È l'uomo giusto per arrivare alla riforma perchè è un galantuomo»), Enrico Boselli anche. Di Pietro non si pronuncia. Nel centrodestra, solo qualche «possibilista», ma Forza Italia e An non ci stanno.

Scalfaro Presidente in attesa delle riforme? L'ipotesi di Mattarella trova qualche consenso ma il «no» del Polo

● A pagina 4

TRIESTE

Estate record tra caldo e bora

TRIESTE Dopo l'afa record, il freddo record in agosto. Ieri è addirittura nevicato sulle Alpi Giulie, la bora ha toccato i 127 km orari e la temperatura nella notte è precipitata a 13 gradi. Come naturale, molto lavoro per i Vigili del fuoco. Ma era tutto «previsto».

● In Trieste

Il 2 settembre dovranno riformulare le accuse al Tribunale del riesame

Usura: sotto la lente dei giudici i beni del fratello del cardinale

Il presidente del Consiglio: «Ottimi i rapporti tra Stato italiano e Vaticano». Nessun problema per la visita di Wojtyla al Quirinale prevista in ottobre

NAPOLI Nell'inchiesta sull'usura, i magistrati della procura di Lagonegro stanno concentrando tutti i loro sforzi investigativi su Mario Lucio Giordano, fratello del cardinal Michele, ritenuto la vera mente dell'organizzazione di usurai che avrebbe operato per anni in Basilicata e Calabria, con possibili collegamenti alla 'ndrangheta. Il prossimo 2 settembre, i giudici dovranno ribadire la loro versione sulla posizione di Mario Lucio Giordano di fronte al Tribunale del Riesame, cui si sono rivolti i difensori dell' imputato.

Sotto la lente c'è il passato recente del geometra, che risulta proprietario soltanto della casa di Sant'Arcangelo (Potenza). E sarà esaminato attraverso un'indagine patrimoniale che riguarderà anche Filippo Lemma, anch'egli detenuto per gli stessi reati. Con tale accertamento, si cercherà di stabilire come sono stati utilizzati i fondi (diversi miliardi di lire) «mossi» da Giordano e Lemma attraverso la «cooperativa del credito» che - secondo l'accusa - i due avevano costituito a Sant'Arcangelo. Ma la Procura cercherà anche di far luce sul «passato remoto» di Giordano, e in particolare su due fatti «sospetti».

Per il momento l'«ombra» dell'arcivescovo di Napoli *(nella foto)* non incombe sull'inchiesta. La data del suo interrogatorio da parte dei magistrati lucani non è stata fissata, ma egli non sarà sentito prima del 2 settembre.

Intanto Prodi assicura che va tutto bene nei rapporti Italia-Vaticano. «Metteremo ogni cura perchè questi rapporti, che sono sempre stati buoni, continuino ad essere buoni», ha detto ieri ad Assisi il presidente del Consiglio, promettendo il massimo impegno del governo per superare la delicata controversia che si è aperta tra Stato e Chiesa con la vicenda del cardinal Giordano. Ma le polemiche sulle presunte violazioni del Concordato sembrano stemperarsi, e non dovrebbero creare problemi per la visita di Giovanni Paolo II al Quirinale, da Scalfaro, in programma per il 20 ottobre.

● A pagina 5

Voto unanime dell'Onu: appena saranno consegnati i presunti attentatori di Lockerbie

Sospese le sanzioni alla Libia

Gli Usa: «Non vogliamo dichiarazioni equivoche, solo un sì su tutti i fronti». Ma il governo di Tripoli chiede di negoziare sulle procedure del processo

NEW YORK Il Consiglio di sicurezza ell'Onu ha approvato all'unanimità la sospensione delle sanzioni alla Libia, che scatterà non appena le autorità di Tripoli avranno consegnato i due agenti segreti sospettati di essere i responsabili dell'attentato di Lockerbie. Nella risoluzione si minacciano anche nuovi provvedimenti punitivi nel caso che il governo libico si rifiuti di far processare i due in Olanda. «Quello che ora esigiamo dai libici non sono dichiarazioni equivoche ma un sì su tutti i fronti. Ci attendiamo che le loro azioni concretizzino le loro parole», ha commentato il vice ambasciatore Usa all' Onu Petrer Burleigh. L'ambasciatore libico al Palazzo di Vetro, Abuzed Omar Dorda, ha dal canto suo aspramente criticato le sanzioni imposte al suo Paese sei anni fa e la rapidità con cui alla Libia è stato chiesto di rispondere alla proposta volta a far processare Abdel Basset Ali al-Megrahi e Lamen Khalifa Fhimah in Olanda. Ha però ribadito che Tripoli «accetta che i due indiziati vengano giudicati in una corte scozzese in Olanda». Ma ieri il governo libico ha invitato Usa, Gran Bretagna e Olanda ad aprire un negoziato sulle procedure giuridiche del processo. Anche se gli Stati Uniti hanno più volte ribadito che i termini del processo non sono negoziabili. E Gheddafi ha detto che non consegnerà «subito» i due indiziati.

● A pagina 10

ALL'INTERNO

NAZIONALE
Zoff chiama due giocatori dell'Udinese
● In Sport

LOMBARDINI
«Conosceva la prigione di Silvia Melis»
● A pagina 5

GENERALI
Fondi ebrei: sì all'intesa di New York
● A pagina 9

SVOLTA
In Pakistan la «legge del Corano»
● A pagina 10

PRESTITI Personali
IN TUTTO IL NORD ITALIA
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
da 3 a 15 milioni
anche con firma singola
entro 24 ore in mano vostra
con una semplice telefonata
MUTUI ACQUISTO 1ª e 2ª CASA AI LAVORATORI DIPENDENTI
Numero Verde 167-266486
La Telefonata è gratuita
CHIAMATECI SUBITO PER RINEGOZIARE IL TASSO DEL VOSTRO VECCHIO MUTUO
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
FORUS SpA
FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Direzione Generale Milano

UNICA SEDE DI FRONTE ALLA STANDA
gioielleria
Massimo Marcuzzi
Viale XX Settembre 25 Trieste
CONCESSIONARIO GIOIELLI
Salvini Recarlo GIOIELLI
...e per chi ama il mare le nuove collezioni
GIOIELLI SCARABEO
PERLE MIKAWA
Specializzati nella posateria d'argento
e Liste di Nozze
La Gioielleria Massimo Marcuzzi
non ha né filiali né succursali.
Si trova solo ed esclusivamente a Trieste
in viale XX Settembre al numero 25
UNICA SEDE DI FRONTE ALLA STANDA

«Corvo Bianco» fuga, per ora, ogni illazione sulle sue possibili dimissioni, ma precisa che non si ricandiderà alle prossime elezioni

Eltsin: «Non me ne vado dal Cremlino»

Prima licenzia l'ex pupillo Ciubais e poi va in televisione per riaffermare il suo potere

«Zar Boris» si è incontrato anche col vicesegretario di Stato Usa, Talbott, per preparare la prossima importantissima visita del Presidente americano

MOSCA La zampata del vecchio leone. Boris Eltsin non si dimette - «non me ne vado da alcuna parte» - ma conferma che giunto alla fine del suo mandato, nel giugno del 2000, non si ripresenterà alle prossime elezioni presidenziali. Per quello che vale, in una situazione come quella russa che cambia ogni momento, la comparsa in televisione del presidente alla fine di una giornata caratterizzata da nuove voci di un suo possibile ritiro anticipato pone fine (per il momento) alle speculazioni. Non solo, ma accusato da più parti di essere assente dalla scena e starsene rintanato nella sua dacia mentre il paese affonda, Ieltsin bussa più di un colpo per far vedere che c'è. Passa la giornata al Cremlino ricevendo ospiti e dignitari uno dopo l'altro, registra la sua intervista per la tv e licenzia su due piedi uno dei riformatori russi più noti e stimati in Occidente, Anatoli Ciubais. Eroe delle privatizzazioni russe, Ciubais era da soli due mesi il rappresentante del Cremlino presso le istituzioni finanziarie internazionali ed era riuscito in luglio a strappare al Fondo monetario internazionale un prestito di emergenza di oltre 20 miliardi di dollari che sarebbe dovuto servire a risanare l'economia del paese. La prima rata è già stata «bruciata» in questi giorni per difendere il rublo.

La testa di Ciubais era stata chiesta dall'opposizione comunista quale condizione preliminare per ogni accordo atto a insediare a capo del governo Viktor Cernomyrdin, l'ex-premier richiamato a sorpresa in servizio da Ieltsin domenica scorsa per far fronte alla crisi. Eltsin si è anche incontrato con il vicesegretario di Stato americano Strobe Talbott, a Mosca per i preparativi della visita la settimana prossima del presidente americano Bill Clinton, visita che tanto il Cremlino quanto Washington hanno confermato si svolgerà regolarmente, come previsto. A far mettere in dubbio il Vertice avevano contribuito prima la crisi economica della Russia e nelle ultime ore anche le voci circa l'ipotesi di un ritiro anticipato del presidente che avrebbe fatto di Cernomyrdin il reggente del paese per i tre mesi necessari all'organizzazione di nuove elezioni. Ma Eltsin, dopo aver indicato nei giorni scorsi il premier come suo successore naturale, non ha voluto andare più in là. «Non vado da nessuna parte - ha affermato con enfasi alla televisione - non mi dimetto. Con il carattere che ho, non si riuscirà ad allontanarmi e continuerò a lavorare come mi spetta per tutto il mio mandato costituzionale». «Nel 2000 - ha aggiunto il leader del Cremlino - ci saranno nuove elezioni. Ecco, posso dire che non mi ripresenterò».

L'intervista è anche servita a Eltsin per riaffermare il suo pieno appoggio a Cernomyrdin, negando peraltro di avergli conferito speciali pieni poteri in vista dei difficili negoziati per la costituzione del nuovo governo. «Cernomyrdin - ha detto - aveva pieni poteri la precedente volta che era al governo. Non sempre li ha usati e non sono stato io a impedirglielo. Adesso non ha alcun potere in più di quelli che normalmente competono a un premier» con una costituzione presidenziale come quella russa. All'uomo della strada, preoccupato non tanto dalle vicende del potere quanto dalla caduta del rublo e dal conseguente aumento dei prezzi, il Presidente ha riservato poche frasi: «Sono ottimista - egli ha affermato - e credo profondamente che sia possibile uscire dalla crisi».

Boris Eltsin, a capo tavola, discute con il premier Cernomyrdin, all'estrema sinistra, con il presidente del Consiglio federativo Staroyev e il sindaco di Mosca Luzhkov (a destra).

IL PERSONAGGIO

Quell'economista «rosso» che ha privatizzato la Russia

MOSCA Per i russi è l'uomo che ha svenduto il paese ai banchieri e all'Occidente, nei libri di storia rimarrà probabilmente come il padre delle privatizzazioni post-sovietiche. Anatoli Ciubais, 43 anni, nella sua lunga carriera ai vertici del potere si è creato molti nemici e pochi, scelti amici, primo fra tutti il presidente Boris Eltsin che pure non ha esitato ieri a silurarlo per la terza volta. Nato in Bielorussia, laureatosi nel prestigioso istituto economico dell'ex capitale zarista intitolato a Palmiro Togliatti, Ciubais entrò a 29 anni, nel 1984, nel circolo clandestino dei giovani economisti riformisti che avrebbe poi costituito l'ossatura della perestroika di Mikhail Gorbaciov. I suoi capelli rossi gli sono valsi il soprannome di «Rizhi». E'entrato ai vertici dell'economia russa nel novembre del 1991, quando Eltsin lo mise a capo del comitato statale per le privatizzazioni, col rango di ministro. Dal nulla, doveva costruire in Russia la proprietà privata, e lo ha fatto secondo la stampa russa con mezzi discussi e discutibili, favorendo qua e là alcuni «amici». Nel '92 ebbe il rango di vicepremier, nel '94 di primo vicepremier incaricato dell'economia.

Anatoli Ciubais

Il suo primo siluramento risale al gennaio del 1996, quando Eltsin decise di ricandidarsi alle elezioni presidenziali. Ma Ciubais divenne capo dell'amministrazione del Cremlino. Divenne così, a causa anche dea malattia cardiaca e dell'operazione di Eltsin, l'uomo più potente della Russia. Nel marzo del 1997, lasciò la carica per occupare quella di vicecapo del governo e ministro delle finanze. Rimase comunque, ma con poteri limitati, vicepremier fino all'aprile del 1998, quando dovette lasciare il governo su pressione delle opposizioni. Dati i suoi ottimi rapporti con il Fondo monetario internazionale, è stato richiamato il 17 giugno da Ieltsin per negoziare un mega-prestito di stabilizzazione, che è riuscito a concordare in luglio.

Il summit si farà, ma gli Usa non offriranno «scialuppe di salvataggio» economiche

Clinton a Mosca a mani vuote

WASHINGTON Bill Clinton ha ribadito ieri la sua intenzione di andare a Mosca. Ma il presidente americano si recherà al Cremlino a mani vuote: non vi saranno scialuppe di salvataggio per il «Titanic» dell'economia russa. Gli Stati Uniti sono convinti che, a differenza del passato, stavolta ci sia ben poco da fare dall'esterno per aiutare Boris Ieltsin ad uscire dalla crisi. «Non possiamo fare niente per salvare la Russia, solo la Russia può salvarsi da sola», ha ribadito un funzionario della Casa Bianca. Il contributo maggiore sarà il viaggio stesso di Clinton. Un annullamento all'ultimo minuto del vertice si sarebbe trasformato probabilmente nell'ultimo chiodo nella bara politica di Boris Eltsin. Molti consiglieri di Clinton erano contrari a questo vertice «al buio». Un vertice senza precedenti: la coreografia degli accordi precotti è saltata, l'agenda concordata è stata superata dagli eventi, persino la identità degli interlocutori è incerta. «Partiremo senza sapere chi troveremo dall'altra parte del tavolo», sottolinea un funzionario americano. Mentre Clinton avrà come principale interlocutore a Mosca il pericolante Boris Eltsin, gli Stati Uniti intendono sfruttare l'occasione per guardare oltre, per capire meglio quali forze premono dietro il leader del Cremlino.

HANNO DETTO

Lebed: «Il potere è oramai nelle mani del Parlamento»

MOSCA Secondo il governatore della regione di Krasnoiarsk (Siberia), Aleksander Lebed, il presidente russo Boris Eltsin «si è tagliato fuori con le sue mani e attualmente il potere sta passando al parlamento».

Parlando coi giornalisti nei corridoi della Duma, Lebed ha aggiunto che «anche il premier designato Viktor Cernomyrdin è in una situazione critica, ma almeno ha una piccola possibilità di controllarla, se sarà aiutato», e ha invitato i deputati a votargli la fiducia «per evitare al paese cose spiacevoli».

Lebed, 48 anni, ex-generale dei paracadutisti, è considerato uno dei possibili candidati di punta alle prossime elezioni presidenziali.

Era peraltro arrivato terzo in quelle del 1996, e Eltsin gli aveva offerto la poltrona dell'allora potente Consiglio nazionale di sicurezza in cambio del suo appoggio nel ballottaggio. Ma al Cremlino Lebed era rimasto poco: dopo aver concluso un accordo di pace con i separatisti ceceni, era stato silurato senza tanti complimenti.

Kirienko: «La crisi non si supera in pochi giorni, è indispensabile imporre lo stato di emergenza»

MOSCA L'ex premier russo Serghei Kirienko non esclude «l'imposizione dello stato di emergenza» in Russia per bloccare turbolenze sociali. «Sarebbe questo davvero uno sviluppo molto grave della crisi», ha commentato l'ex premier in un'intervista pubblicata oggi dal quotidiano «Komsomolskaia Pravda».

Kirienko ritiene illusoria l'idea che la tempesta finanziaria attraversata dalla Russia «possa essere superata in in giorno, in un mese o in sei mesi». La crisi può essere superata solo applicando «una serie di azioni dure e inevitabili». La cosa peggiore in questo momento sarebbe quella di stampare moneta per coprire illusoriamente il debito, ha concluso.

Il leader comunista russo Ghennadi Zyuganov ha annunciato invece che il suo partito «insisterà nel chiedere la messa in stato d'accusa» del presidente Eltsin. E si è detto fiducioso sulla possibilità di arrivare all'impeachment. Zyuganov non demorde e continua ad attaccare il capo del Cremlino: dopo aver detto che ieri Eltsin non riusciva neppure a leggere per le sue cattive condizioni di salute, ha ripetuto che il paese è abbandonato a se stesso, «governato dagli elementi», e che il presidente dovrebbe dimettersi.

Il primo ministro incaricato trova alleati tra i partiti russi e firma un accordo con la Duma che voterà lunedì la fiducia all'esecutivo

Cernomyrdin la spunta e vola verso la fiducia

Previsti l'emissione di carta moneta per pagare gli stipendi e il controllo statale sulle banche

MOSCA Lunedì 31 agosto, alle 13, la Duma darà il via libera al governo di Viktor Cernomyrdin. Il nuovo premier ha ottenuto ieri due importanti risultati chedovrebbero spianare la strada al voto di fiducia: l'appoggio del presidente del Senato Jurij Strojev, e del sindaco di Mosca Jurij Luzhkov, e l'approvazione da parte della Duma di un documento di compromesso sulle misure indispensabili per superare la crisi finanziaria del paese. L'appoggio di Stojev e di Luzhkov è particolarmente importante perchè i due uomini sono tra i pretendenti al Cremlino per il Duemila, ed era quasi certo che avrebbero usato la loro notevole influenza per sbarrare la strada al lroo rivale più pericoloso, appunto Cernimyrdin. Invece il premier è riuscito a convincerli a collaborare e li ha ieri mattina portati al Cremlino per una riunione con il ritrovato presidente Eltsin, che ha approvato l'inattesa alleanza. «Quando è in gioco il destino del paese occorre lavorare tutti insieme, governo, presidente e Duma», detto Cernomyrdin ai giornalisti: «Ognuno di noi ha ovviamente le sue ambizioni, ma abbiamo tutti concordato di lasciarle per il momento da parte».

Più complesso, e ancora incerto, il compromesso raggiunto con la Duma sul documento economico che verrà presentato ai deputati prima del voto sulla fiducia. Il documento, criticato ieri mattina dal rappresentante di Eltsin nella Commissione mista governo-Camera-Senato Alexander Kotenkov, è stato rivisto ancora una volta in una riunione con cernomyrdin ieri pomeriggio. Ma sembra che solo pochi particoalri siano cambiati: di fatto le misure adottate rispecchiano i voleri dei comunisti nella Duma e vedono concretizzarsi i peggiori timori dell'Occidente. Il documento prevede il blocco della convertibità del rublo e la stampa di nuova carta moneta, per pagare stipendi e altri debiti interni dello Stato. Le banche commerciali saranno messe sotto il controllo dello Stato, che utilizzerà le loro riserve per garantire i pagamenti. Dal punto di vista industriale e produttivo, verranno rafforzati tutti i monopoli statali.

Ancora più che nelle misure, la vera e propria «controriforma» compare nella premessa del documento economico: «La privatizzazione non ha portato a una ristrutturazione dell'economia e non ha crato un'efficiente proprietà privata. La situazione richiede un maggior intervento dello Stato nella regolamentazione dell'economia».

Mosca: la gente fa la fila all'esterno della «Inkombank» per cercare di ritirare i propri depositi bancari.

Prodi si appella a una forte sinergia mondiale

ROMA Il governo italiano si muoverà per promuovere un «forte coordinamento su scala internazionale per superare l'attuale momento di tensione sui mercati finanziari e garantire nel modo più adeguato le prospettive di crescita delle economie reali»: è un comunicato di palazzo Chigi a rendere noto questo appello del presidente del Consiglio, Romano Prodi, alla comunità internazionale. In questo momento di turbolenza sui mercati finanziari internazionali, Prodi ha affermato di essersi tenuto «in costante contatto con i colleghi di governo a partire dal ministro del Tesoro, Carlo Azeglio Ciampi, e con i rappresentanti degli altri maggiori governi e delle principali organizzazioni economiche nazionali ed internazionali». Dopo avere sottolineato il peso che hanno avuto, nel determinare la crisi, «la marcata riduzione di prezzi del petrolio e i recenti sviluppi della situazione in Russia», Prodi nella nota ha inoltre sottolineato «la forte tenuta delle monete che partecipano agli accordi di cambio del sistema monetario europeo e, ancor più, di quelle, lira compresa, che, a partire dal primo gennaio del prossimo anno, daranno vita in base ad una decisione già formalmente e irrevocabilmente assunta, alla nuova moneta unica europea». Prodi ha inoltre ribadito «il valore del processo dell'unione economica e monetaria dell'Europa.

Testimonianza diretta da parte del leader del Ccd che si trova in questi giorni in visita a San Pietroburgo

Casini: «Qui siamo nell'anticamera del caos»

ROMA *«Qui siamo nell'anticamera dell'inferno». Pierferdinando Casini è a San Pietroburgo in questi giorni, per un convegno internazionale del Ppe, e non nasconde preoccupazione per la realtà che sta vedendo nell'ex Leningrado. Raggiunto al telefono cellulare, si presta volentieri a improvvisarsi inviato speciale in terra di Russia nei giorni in cui tutto sembra crollare. «La situazione sul piano dell'ordine pubblico - è la sua prima impressione - è calma, ma vi sono molti preoccupanti segnali. Ci sono code interminabili alle banche, soprattutto agli sportelli che stanno negli alberghi occidentali: sono presi letteralmente d'assalto. L'economia sommersa, che c'è sempre stata, ora trionfa, perchè tutti vogliono essere pagati solo in dollari. La sfiducia nella classe politica è immensa, ed è rivolta in tutte le direzioni. Si capisce: basti pensare che il 20 per cento della compagnia del gas, che da sola dovrebbe pagare la metà di tutte le entrate fiscali dello Stato, è di proprietà di un noto dirigente politico. C'è poi un pullulare di personalismi nel mondo della politica che è incredibile. E con la crisi, questi personalismi anzichè attenuarsi, si stanno accentuando».*

Ma sono i contrasti sociali a colpire maggiormente Casini. «C'è un'esibizione sfacciata di grandi ricchezze, che evidentemente possono essere state costruite solo in modo illecito. Ci sono dei locali qui... Insomma, si vede una doppia realtà: quella per la gente normale, che fa una vita stentata, e un'altra, per gli occidentali e per questa ristretta nomenklatura, dove i prezzi sono paragonabili ai nostri. Si vedono russi, ad esempio, che girano in limousine, e non ci si meraviglia più, se si viene qui, per i russi che si incontrano sulla Costa Smeralda a villeggiare». Il tutto in un contesto di sfacelo: «Se si va negli uffici pubblici - racconta - si vedono questi edifici tutti cadenti, si vedono i segni di uno sfaldamento generalizzato. Non regge neppure quello che prima, ai tempi dell'Urss, funzionava, come l'apparato militare, che oggi è anch'esso travolto dallo sfacelo generale».

Ma Casini non crede a disordini, almeno in questa fase. «Lungo le arterie principali delle grandi città - spiega - ci sono presidi di polizia, discreti ma efficaci, però non vedo segni di ribellione. C'è da una parte la gente rassegnata alle difficoltà; dall'altra c'è quella minoranza super-rampante che vive su un'altro pianeta. Ma non vedo nulla che possa far pensare a qualcosa di quel genere».

Casini smette i panni del giornalista per rivestire quelli del politico, e solidarizza con chi sarà chiamato a governare questo paese. «Oggi - sostiene - avere in regalo il governo della Russia è, a dir poco, come ricevere una polpetta avvelenata. Siamo in una fase di transizione che, a mio parere, non si può pensare che possa durare qualche anno... Durerà almeno un ventennio». La situazione russa offre poi un ultimo motivo di consolazione al politico italiano. «Ero venuto a questo convegno del Ppe un pò imbarazzato - racconta - per la situazione italiana, che vede ben tre partiti di ispirazione democratico-cristiana, ma qui ce ne sono ben cinque, e il più forte prende lo 0,5 per cento dei voti».

Mentre da Bruxelles filtrano voci di un taglio contemporaneo dei tassi in Europa e negli Stati Uniti

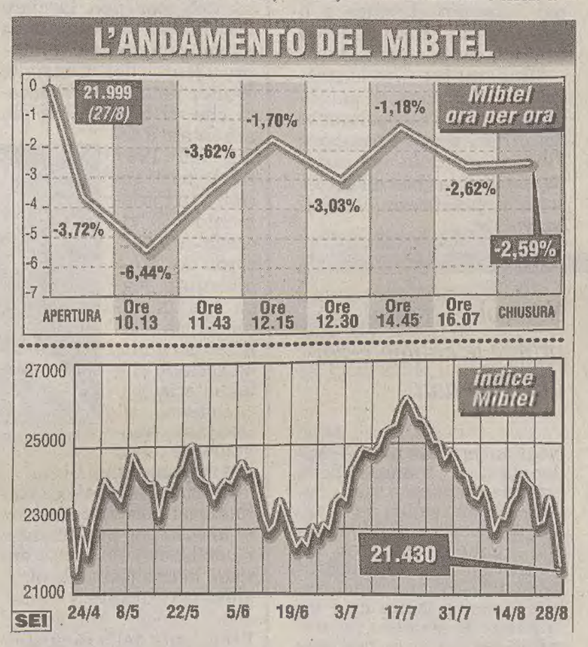
Paura globale sui mercati, poi la paralisi

Borse impazzite sulla giostra russa - Bankitalia costretta a difendere la lira

MILANO Paura globale. L'ondata ribassista non dà tregua ai mercati internazionali. Il panico attraversa i fusi orari e le notizie negative rimbalzano da una parte all'altra del pianeta facendo tremare milioni di risparmiatori. Il crack russo ha acceso la miccia. Ma ormai il capitombolo è generale. La mattinata di ieri inizia con i dati delle piazze finanziarie del Far East. Sui terminali degli operatori europei lampeggia il nuovo calo di Tokyo: -3,46%, il peggior risultato degli ultimi 12 anni per il mercato nipponico. Ma è la chiusura americana di giovedì che sconvolge gli analisti: Wall Street l'altro ieri ha perso il 4,2%. Scattano le vendite. Le aperture delle borse europee sono drammatiche. Milano, dopo pochi minuti di contrattazione, affonda a -6%. Si teme un crollo mondiale ma intorno alle 11 arriva la prima notizia positiva: il governo cinese assicura che non svaluterà lo yuan nonostante gli attacchi degli speculatori. E' la Russia però che preoccupa.

A Mosca il caos è totale, anche se a fine seduta il listino russo chiuderà in positivo (+5,66%). Sui mercati la tensione è palpabile ma la marea di vendite sembra arrestarsi sulla scia di indiscrezioni provenienti da Burxelles. Dai palazzi dell'Unione europea trapela la voce di un possibile taglio contemporaneo dei tassi di interesse da parte di Germania, Francia, Italia e Stati Uniti. Da Bankitalia nessuna conferma: «No comment», è la gelida risposta di Palazzo Koch a chi chiede chiarimenti. Eppure le borse si aggrappano a questa speranza: il taglio del tus da parte di quattro colossi economici è una notizia troppo ghiotta. I listini del Vecchio Continente recuperano parte delle perdite. E a conferma di questa ipotesi c'è l'annunciato intervento del presidente della Fed (Federal reserve) **Alan Greenspan** alle 16 ora italiana, a mercati ancora aperti. L'illusione dura poco. Greenspan tace sui tassi di sconto, l'Fmi conferma che non ci sono più soldi neanche per l'America latina e Eltsin annuncia un suo intervento in tv. I ribassisti tornano sul mercato ed è il tonfo: Francoforte -1,44%, Londra -1,50%, Parigi -1,17%, Milano -2,59%. Anche Wall Street ricomincia a scendere perdendo in pochi minuti 150 punti. Il Dow Jones tira giù anche i listini sudamericani e in Argentina c'è il primo morto: un operatore di Buenos Aires si spara un colpo in testa dopo aver bruciato 2 milioni di dollari.

Alle 18 e 30 ora italiana tocca a Eltsin: «Resto in carica fino al 2000» è il messaggio di Corvo Bianco. L'annuncio consente un parziale rialzo di Wall Street che recupera quasi tutte le perdite. Ora il week-end dopo che anche le monete, compresa la lira, hanno subito scossoni: Bankitalia sarebbe intervenuta ieri a sostegno della nostra moneta a quota 988 nei confronti del marco. Mentre in serata il dollaro scendeva a 1.743 lire. «L' Europa è oggi posta parzialmente al riparo dalla prospettiva dell'Euro. In passato una crisi del genere avrebbe creato serie tensioni tra i Paesi stessi dell' Europa», dice rassicurante da Rimini, **Tomaso Padoa Schioppa**, l'italiano ai vertici della Bce. La speranza è però riposta nell'incontro della prossima settimana fra Clinton e Eltsin. Ce la farà il presidente americano a disinnescare il pericolo russo?



Mentre il Mibtel perde oltre il 6 per cento, fra risparmiatori in fuga

MILANO *Telefoni in tilt, panico tra i risparmiatori e la stessa domanda ripetuta centinaia di volte: «Che faccio, vendo o aspetto?». I «borsini» delle banche sono stati presi d'assalto: l'ex popolo dei Bot ha visto Piazza Affari crollare sotto i colpi dell'orso. E dopo giorni di nervi saldi è accaduto l'inevitabile.*

«Abbiamo tentato di rassicurarli - ha spiegato l'operatore di un'importante banca milanese -. Ma la mattinata è stata da brivido. Con il Mibtel a -6% è difficile mantenere la calma». E così un'ondata di vendite si è riversata sul listino di Piazza Affari tanto che almeno 70 valori sono stati sospesi per eccesso di ribasso e tra questi azioni del calibro di Fiat, Mediobanca, Bancaroma, Fondiaria e Hdp.

L'indice Mibtel dopo un' apertura a -3,72% è piombato prima a -5%, poi al minimo della giornata a quota 20.582 punti (-6,4%). I titoli sospesi sono stati poi via via riammessi alle contrattazioni quando gli ordini di vendita hanno cominciato a diradarsi. Dopo l'apertura-choc, il Mibtel ha infatti cominciato a recuperare posizioni tornando a livelli più accettabili e recuperando buona parte delle perdite. Intorno a mezzogiorno, approfittando della pausa pranzo, nugoli di spaventati risparmiatori sono rimasti incollati ai terminali esterni delle banche di piazza Cordusio, sede milanese di importanti istituti di credito italiani. «Ho interrotto le ferie. Non riuscivo a dormire la notte per la preoccupazione. Era meglio quando avevo i soldi in Bot», racconta un risparmiatore «pentito» mentre osserva il saliscendi del listino sul computer. Non tutti comunque sembrano essere in balia del panico: «Me l'aspettavo — commenta un anziano risparmiatore— e non sono preoccupato più di tanto. Adesso vendo perchè parto per le ferie».

E dopo cinque ore di scambi critici, il Mibtel lima le perdite allo 0,5%. Gli investitori cominciano a tirare il fiato e qualcuno gongola sorridente convinto dello scampato pericolo. «Mi sembra che il panico si sia arrestato: Piazza Affari è tornata in pareggio», commenta a caldo da Stefano Preda, presidente della Borsa spa. L'ottimismo arriva anche dall'apertura positiva di Wall Street. Ma il vento del rialzo dura poco. Appena il Dow Jones sembra tentennare, ecco che «l'orso» ritorna sulla scena e nel pomeriggio dà la zampata finale.

Risultato: Mibtel a quota 21.430, con uno scivolone del 2,59% e altri 22.000 miliardi bruciati in una sola seduta. Unici a gioire i possessori dei titoli Lazio: l'acquisto del centravanti Vieri ha fatto schizzare verso l'alto il titolo della squadra romana che ha messo a segno un incremento del 5,96%.

Cronaca di una giornata ad alta tensione a Piazza Affari che recupera nel finale

Milano, all'inferno e ritorno

CONSIGLI ANTI-CRISI

«Si buttano via i risparmi vendendo in preda al panico»

MILANO Il consiglio è sempre lo stesso, anche se diventa difficile farsi ascoltare quando tutto crolla sotto i piedi: l'operatore del borsino di una primaria banca è sfiduciato. Da una settimana sta cercando di calmare i clienti che lo tempestano di telefonate: «Vendere in questa situazione da panico totale significa solo buttare via i propri risparmi. Meglio aspettare, anche perchè, è la convinzione di molti, la crisi si arresterà e lo scrollone potrebbe dimostrarsi salutare in alcuni mercati».

Le principali società di fondi di investimento si stanno preparando ad essere investite da centinaia di richieste di informazioni ma non temono, almeno per ora, un boom di riscatti: «Quel che accadrà lunedì dipenderà molto dall'approccio che i risparmiatori hanno avuto nell'acquistare i fondi - sostiene Guido Cammarano, segretario generale di *Assogestioni* -.Se hanno compiuto un investimento di lungo termine allora non ci sarà la fuga. Se invece la scelta era di natura speculativa allora il riscatto è molto probabile. In realtà quello che potrà accadere con maggiori probabilità è che alcuni che avevano scelto prodotti più rischiosi, orientati solo al mercato azionario, potrebbero decidersi a passare all'obbligazionario o al misto».

«Abbiamo già assistito in questi ultimi giorni ad un certo incremento dei riscatti che è stato compensato da un discreto afflusso verso i prodotti del reddito fisso, dice Massimo Scolari, direttore di *Gestnord Fondi*. Non sempre, però, bisogna stare alla finestra. Il responsabile del centro studi del Credit dice a chiare lettere che se si è troppo esposti in Borsa è meglio alleggerire le posizioni. In questi casi è necessario molto sangue freddo: ogni titolo va analizzato, verificando il prezzo di acquisto, il valore dell'ultima quotazione, la distanza dai massimi e la situazione reale della società.

Un'analisi che secondo alcuni operatori potrebbe tornare utile anche per comprare: in borsa è risaputo che gli affari migliori si fanno quando i prezzi scendono. Ci sono settori nei quali un investitore istituzionale può sicuramente riprendere gli acquisti, dice Filippo Di Naro della *Deutsche Bank Gestioni*.

C'è anche chi ha scelto di tornare ai vecchi e sempre amati titoli di stato. Magari non i Bot ma Btp e Cct: rendono poco — ieri l'asta di Bankitalia ha raggiunto un nuovo minimo storico al 4,74% lordo — ma non suscitano alcuna preoccupazione e dal prossimo gennaio saranno trasformati in Euro, ulteriore garanzia e sicurezza.

Messaggio a Cernomyrdin dei ministri delle Finanze di Italia, Francia, Germania e Gran Bretagna

G7: «Non ci saranno aiuti senza le riforme»

Il Fondo monetario intanto rifà i conti: per ora escluso un intervento

NEW YORK Italia, Francia, Germania e Gran Bretagna, i paesi europei del G7, vogliono aiutare la Russia a stabilizzare la sua situazione finanziaria, ma le autorità di Mosca devono mettere in atto gli impegni presi con il Fondo Monetario Internazionale in modo da poter utilizzare i circa 22,6 miliardi di dollari di aiuti stanziati in luglio.

E' questo il senso della lettera inviata dai ministri delle Finanze dei quattro paesi al primo ministro Viktor Cernomyrdin. La lettera sottolinea l'importanza delle riforme per riavviare una ripresa economica e ribadisce che il sostegno della comunità internazionale e il recupero della fiducia dei mercati finanziari richiedono che la Russia riprenda il programma di riforme, in stretto coordinamento con l'Fmi.

In particolare Italia, Francia, Germania e Gran Bretagna sottolineano la necessità che sia riorganizzato il sistema tributario, sia per consentire basi solide alle entrate pubbliche, sia per dare più stabilità al sistema finanziario.

Intanto non ci saranno nuovi interventi dell'Fmi finche la situazione in Russia, in particolare per quanto riguarda le riforme già concordate, non sarà chiarito. «Abbiamo bisogno di analizzare con calma la situazione e di capire cosa vogliono fare le autorità russe, prima di allora ogni ulteriore programma d' aiuti non potrà essere messo sui binari», hanno ribadito ieri fonti del Fmi.

Dopo aver erogato a Mosca un finanziamento di 4,8 miliardi di dollari per rifinanziare il debito che la Russia ha accumulato nei confronti dell' economia occidentale, l'Fmi sta rifacendo i conti. Ogni piano elaborato in precedenza rischia infatti di rivelarsi troppo ottimistico e secondo il Fondo anche la seconda tranche dell' intervento straordinario, 4,3 miliardi di dollari che dovrebbero essere pagati entro il mese di settembre, potrebbe rivelarsi inadeguata. Ieri sera il direttore generale del Fmi **Michel Camdessus**, ha illustrato il contenuto dei suoi colloqui di mercoledì scorso con il nuovo premier russo Viktor Cernomyrdin.

REAZIONI

Industriali, banchieri e politici alle prese con la grande crisi russa

«Calmi, il temporale passerà»: anche i vip tra paura e fiducia

ROMA Cosa fare? Vendere tutto subito prima che la situazione peggiori ancora. Oppure tenere saldi i nervi ed attendere che il ciclone che ha investito le borse si plachi? Il dilemma sta attanagliando in queste ore il popolo «orfano dei Bot». Ma non solo. A porsi la stessa domanda sono anche industriali, banchieri, economisti che, pur essendo «addetti ai lavori» sono ovviamente anch'essi risparmiatori. Gli industriali si dicono convinti della necessità di stare alla finestra e di vedere cosa succede; tra gli esperti finanziari c'è invece chi consiglia di disfarsi delle proprie azioni per rifugiarsi tra le più tranquille braccia dell'investimento obbligazionario.

Non ha dubbi **Vincenzo Divella**, produttore dell' omonima pasta. «Cosa fare? Come uomo mi preoccuperei - risponde - ma come imprenditore no. Anzi investirei proprio ora perchè sono convinto che le tempeste passano». Al piccolo risparmiatore che teme per i propri investimenti suggerisce di farsi consigliare da buoni esperti «che se sono buoni davvero - dice - lo consiglieranno di comprare ancora».

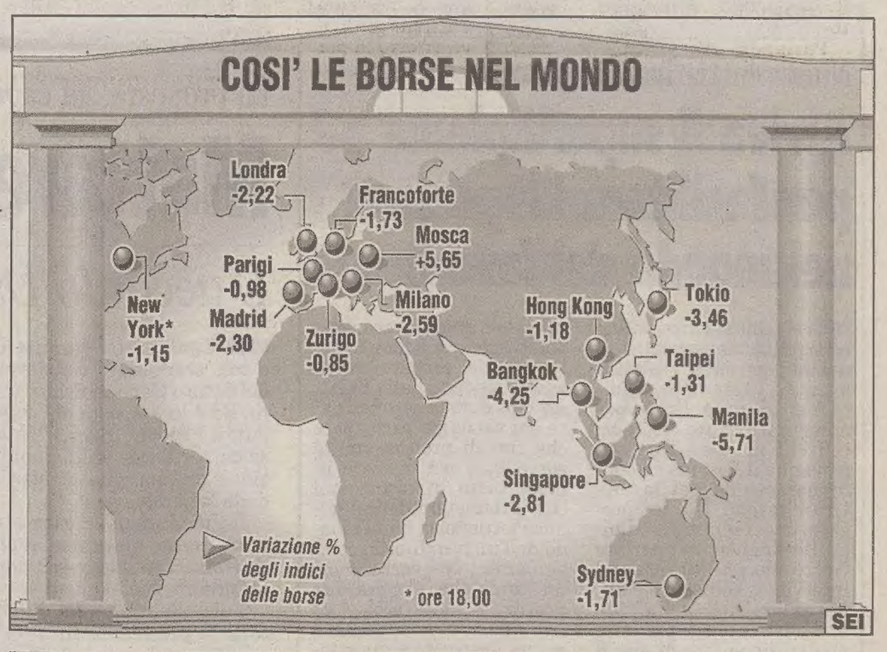
Mario Casoni, presidente della piccola industria della Confindustria, è doppiamente interessato a quanto sta accadendo: conduce un'azienda di liquori e produce anche vodka in una regione al confine tra la Siberia e la Mongolia. «Le posso dire quello che faccio io: sto fermo. Sono fiducioso: mi sembra tutto una grossa bolla speculativa, aggravata dalla drammatizzazione della situazione reale. Passerà».

Più distaccato si mostra **Luigi Lucchini** visto che il suo gruppo, la Compart, non ha ha interessi in Russia. Mi auguro - ha detto l'ex-presidente della Confindustria - che la crisi russa «serva perlomeno a qualcuno. Come ai nostri politici per capire a cosa può condurre una cattiva amministrazione dell'economia». «La fretta è cattiva consigliera e gli investimenti si valutano sul lungo periodo» dice da parte sua il presidente del Forex, l'associazione dei cambisti italiani, **Angelo Brizi**. Una qualche forma di riequilibrio - aggiunge - dovrà prevalere sui mercati. Le reazioni dei mercati sono in parte ingiustificate e figlie di un eccesso di volatilità». Attenzione quindi. L'imperativo è quello di mantenere «i nervi saldi perchè il temporale passerà».

Lucchini: «Io non ho interessi in Russia ma mi auguro che questa bufera serva da monito ai nostri politici per governare meglio»

Agli investitori che si sono molto esposti in borsa il responsabile del centro studi del Credito Italiano **Lorenzo Stanca** consiglia invece di ridurre la propria esposizione e, quindi, di vendere: «Il quadro macroeconomico generale non è favorevole alla borsa ed anche nei prossimi mesi le prospettive non sono brillanti».

Dal fronte politico, il responsabile economico di Forza Italia **Antonio Marzano** rivolge due inviti: uno al Tesoro e alla Consob a verificare l'ipotesi di manovre speculative, l'altro ai risparmiatori che hanno liquidità ad attendere fino al momento in cui il calo non si fermerà. Il ciclone abbattuto sulle borse è originato dalla crisi finanziaria in Russia dove sono venuti al pettine i nodi di una finta economia di mercato dominata da ex-burocrati «ma passerà». L'unica ragione delle turbolenze - sostiene invece il presidente della commissione Industria della Camera **Nerio Nesi**, ex-presidente della Bnl oggi responsabile economico di Rifondazione - risiede nella «perdita del rapporto tra economia monetaria e quella reale».



Nuovo crollo dell'oro: torna al prezzo del '79

LONDRA L'oro continua a perdere terreno, sull'onda della crisi in Russia, toccando il livello più basso degli ultimi 19 anni. Al fixing del pomeriggio a Londra è stato quotato 273,40 dollari all'oncia, in ribasso rispetto al fixing di ieri di 277, 75 dollari. A far crollare le quotazioni del metallo prezioso sono stati i timori che Russia stia cedendo le sue riserve di oro, oltre all'ondata di vendite del metallo giallo da parte dei maggiori paesi produttori. Secondo voci di mercato, riportate anche dal *Financial Times*, la Russia avrebbe utilizzato 200 tonnellate di oro (su 520 tonnellate di riserve) per fare delle operazioni di swap con le banche straniere (l'oro viene ceduto con la promessa che verrà riacquistato in data futura). I produttori dell'Australia, del Sud Africa e del Canada stanno inoltre vendendo il proprio oro per approfittare degli alti rendimenti offerti dalle valute locali, crollate nei confronti del dollaro. Tim Petterson, analista aurifero della Abn Ambro, fa notare la «una relazione inversa tra la moneta statunitense e l'oro: se la prima sale, il secondo scende».

Il Tesoro delinea un risultato più che doppio rispetto alle aspettative: dopo i segnali positivi arrivati sui versamenti dell'Irap, duemila miliardi in più ad agosto

Conti pubblici in attivo, Finanziaria più «leggera»

Nella nuova manovra allo studio misure contro i falsi invalidi - Si riparla di prestiti d'onore

Cala la bolletta del gas da riscaldamento: nel bimestre settembre-ottobre diminuirà di 17 lire al metro cubo. Invariata la luce

ROMA Un risultato più che doppio rispetto alle aspettative. I conti pubblici di agosto segnano un avanzo di circa duemila miliardi di lire: ben al di sopra delle attese che parlavano di sostanziale pareggio o, al meglio, di lieve avanzo. Lo rivela il ministero del Tesoro dopo i segnali positivi arrivati dalle Finanze sui versamenti dell'Irap. In caso di conferma, il dato - superiore a quello registrato nell'agosto '97, quando il mese si era chiuso con un disavanzo di 1.800 miliardi - porterebbe il fabbisogno complessivo dei primi otto mesi intorno ai 43 mila miliardi di lire. I segnali sono incoraggianti, dunque, anche se mitigati dalla crisi russa (che potrebbe incidere sul Pil nazionale) e dal peggioramento della bilancia dei pagamenti.

Ma vediamo, tenendo conto anche di queste cifre, che forse consentiranno al governo una «manovra» meno dolorosa per le tasche dei cittadini,quali potrebbero essere i capitoli della Finanziaria che verrà presentata dal governo entro il prossimo 30 settembre.

Prestiti d'onore. Potrebbe essere una delle misure da reinserire, potenziandola, nella prossima manovra così da contribuire alla creazione di nuove imprese e di nuovi posti di lavoro. Questa specie di «fondi perduti» finalizzati alla creazione di nuove attività imprenditoriali entro l'anno potrebbero raggiungere quota 4.800 erogazioni.

Misure contro i falsi invalidi. Nella Finanziaria potrebbero comparire misure di intervento per «smascherare» i falsi invalidi. Oltre 100 mila i controlli sulle pensioni attualmente erogate da cui l'esecutivo penserebbe di tirar fuori oltre 200 miliardi, da inserire nei 9 mila miliardi di tagli previsti alla spesa.

Tagli alle spese ministeriali. La porzione più consistente di tagli - pari a circa 3 mila miliardi - potrebbe venire dalla limatura alle spese dei ministeri, Difesa e Sanità innanzitutto, e poco meno da mancati trasferimenti a Poste, Ferrovie ed Enti locali.

Sanità più povera per 5 regioni e anticipo del sanitometro. Altra possibilità: una correzione, al ribasso, della spesa sostenuta per la Sanità in Campania, Puglia, Lazio, Calabria e Sicilia, le regioni che più spendono nel settore in rapporto alla media nazionale. L'intenzione, più in generale, potrebbe essere quella di intervenire sui centri di spesa che sfondano il tetto previsto. I tagli dovrebbero essere concentrati su singole strutture sanitarie (Usl, ospedali, ecc.), tanto da portare a risparmi pari a circa mille miliardi. Altra strada: una riduzione del Fondo sanitario e l'anticipo dell'entrata in vigore del «sanitometro».

Turn over. Potrebbe essere esteso ai lavoratori non contrattualizzati del pubblico impiego (avvocati dello Stato, diplomatici, universitari, magistrati, militari e via dicendo) per un risparmio di qualche centinaia di miliardi.

Recupero dei crediti Inps. Tra le varie ipotesi, c'è quella del recupero di 4 mila miliardi di entrate dai crediti contributivi dell' Inps, che sono in totale 40 mila miliardi.

Tariffe. Il governo non intenderebbe toccarle al rialzo, per timore di una nuova fiammata dell'inflazione. Per i consumatori sono in arrivo buone notizie: nel bimestre settembre-ottobre la bolletta del gas da riscaldamento diminuirà di 17 lire al metro cubo. Lo ha annunciato ieri l'Autorità per l'energia elettrica e il gas. Nessun cambiamento in vista, invece, per la luce.

Riccometro. Tra le strade in discussione, ci sarebbe quella dell'inasprimento dei criteri per determinare l'Indicatore della situazione economica (Ise) e l'accesso alle prestazioni sociali agevolate.

IL CASO

Veltroni replica a Marini: non parliamo di pensioni

ROMA Il leader del Ppi Franco Marini afferma che è difficile non tornare a discutere sulle pensioni, in particolare quelle d'anzianità, per non lasciare sempre più ai margini le nuove generazioni. Il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni ha replicato che «il governo ha già affrontato il tema nel 1997 con le parti sociali e in Parlamento». E ricorda che l'accordo del '97 è diventato legge con la Finanziaria dello scorso anno, ed esclude che la materia possa essere affrontata nuovamente con la prossima finanziaria.

Marini resta poi convinto che si potrebbe ricorrere al sostegno parlamentare dell'Udr se dovesse entrare in crisi l'attuale maggioranza durante il «semestre bianco», quando il Presidente della Repubblica non può sciogliere le Camere. Intervistato da «Repubblica», a chi nell'Ulivo manifesta dubbi su questa prospettiva, Marini ricorda che «il governo sta in piedi grazie al voto dell' Udr sull'allargamento della Nato», ma nega di voler scambiare i voti del Prc con quelli dei cossighiani. «E chi li vuole scambiare? Io sono per il chiarimento positivo con Bertinotti. Però, dinanzi all'urgenza dei giovani e del lavoro, se Prodi si trovasse in una situazione di blocco istituzionale, non è che andremmo tutti a casa. Voglio essere esplicito: nessuno deve pensare di poter puntare una pistola alla tempia del governo. L'Udr si è resa autonoma dai poli: perchè escludere un dialogo».

Rivolgendosi a Rifondazione, Marini poi si chiede: «Cos'è la svolta? Una ricetta immediata per ridurre subito la disoccupazione? Rassegnamoci: non esiste. C'è bisogno di un programma di medio periodo, ed è quello che Prodi e il governo stanno elaborando». «I problemi dei giovani - insiste Marini - non si risolvono con una rivoluzione impossibile, ma con un riformismo possibile. Che è fatto di fatica, di procedure, di proposte concrete». Una considerazione che Marini non dedica solo a Bertinotti, ma anche al leader della Cisl D'Antoni.

Secondo l'Adusbef in base alla nuova legge saranno chiesti 5 mila miliardi a venti società

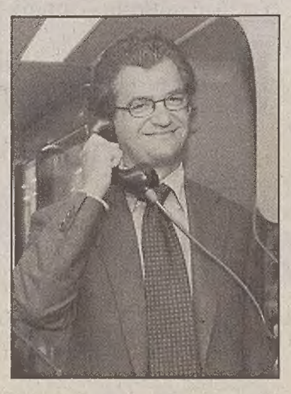
Consumatori sul piede di guerra

ROMA Una legge da 5.000 miliardi. Tanto valuta l'Adusbef la legge sulla tutela dei consumatori che entra in vigore oggi, e sulla base della quale chiederà appunto a 20 società la restituzione di 5.000 miliardi «indebitamente trattenuti» e l'abolizione delle «clausole vessatorie nei contratti» stipulati con gli utenti. La mannaia dell'Adusbef si abbatterà - rende noto l' associazione - soprattutto sulla Telecom, con la quale ha aperto un contenziosò da 2.550 miliardi: 1.000 per le musichette d'attesa, 750 per la tassa sui campanelli, altrettanti per mancati rimborsi dell' anticipo conversazioni agli utenti che hanno la domiciliazione della bolletta, e 50 per i costi del 1717 (che fornisce la lettura del contatore). Ma ce n'è anche per banche e compagnie di assicurazioni.

Alle prime (2.000 miliardi il potenziale del contenzioso) Adusbef contesta le clausole vessatorie nei contratti di mutuo che prevedono un limite alla discesa del tasso variabile (ma non alla crescita) e per quelle presenti in molti contratti di conto corrente. Alle assicurazioni, invece, vengono imputati mancati rimborsi, ritardi nei pagamenti dei sinistri, costi a carico dell'utente tenuti nascosti, mancato rispetto delle norme nella notifica dell'aumento dei premi e nei criteri per le decisioni di aumento, per un totale di 700 miliardi da restituire.

Nel mirino dell'Adusbef ci sono poi anche le società che gestiscono le carte di credito che, anzichè scaricare totalmente sull'utente il rischio d'impresa, dovranno adeguare contratti e procedure, eliminando posizioni di vantaggio abusive e vessazioni (come capita - afferma l'associazione - se si smarrisce o si subisce il furto della carta di credito o del Bancomat). Nè si salvano i contratti di molte compagnie di viaggio, alle quali verrà richiesta una revisione.

Arrivano intanto a Linate le prime cabine telefoniche Infostrada, di colore verde. L'operazione segna la fine del monopolio telefonico oltre che nel servizio alle aziende anche in quello nei luoghi pubblici, in attesa di arrivare al servizio per le famiglie «che - spiega l'amministratore delegato Ruggiero - sarà attivo entro la fine del 1998». «Nel 1995, quando noi eravamo zero - sottolinea Ruggiero - sarebbe stato impensabile installare una cabina a Linate, ma grazie al grande aiuto del Gruppo Olivetti che ha creduto nella telecomunicazione siamo cresciuti in fretta.



Non solo Telecom, pronte le cabine verdi di Infostrada

Negli ultimi due mesi è raddoppiato il numero delle aziende che hanno scelto Infostrada, passando da 4.000 a 8.000 clienti e 10.000 famiglie hanno sottoscritto un contratto per la sperimentazione del servizio residenziale. L'azienda conta oggi un migliaio di addetti, un numero destinato a crescere con il servizio per le famiglie». «Basterà chiamare il 155, dalle 8 alle 23 - spiega Ruggiero - e, una volta siglato il contratto, entro 48 ore il servizio sarà operativo. Si userà lo stesso telefono della Telecom e non ci sarà bisogno di linee nuove, per avere un servizio che costa il 40% in meno».

Nuova iniziativa del governo

Arriva il superdiploma per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro

ROMA Si chiama Ifts, e fino ad oggi la maggioranza di noi ne ignorava l'esistenza, ma è l'asso nella manica del governo Prodi per aumentare in un sol colpo i livelli di istruzione dei giovani e il loro inserimento nel mondo del lavoro. Un miracolo? No, un progetto di cui il ministro Luigi Berlinguer ha parlato l'altro giorno durante un' intervista, come per caso. Ma al ministero della Pubblica Istruzione, per ora, non vogliono dire di più: il progetto sarà presentato a giorni, subito dopo l'apertura dell'anno scolastico.

Ma che cos'è, l'Ifts? L'abbreviazione sta per Formazione tecnico professionale superiore. In pratica è un corso - da un minimo di un anno a un massimo di due, divisi in semestri - di studi e di tirocinio contemporaneamente, promosso dalla Pubblica Istruzione insieme alle regioni, agli imprenditori e ai sindacati, e destinato ai ragazzi che escono dalla scuola secondaria superiore oppure agli adulti che posseggono un diploma. L'obiettivo è quello di formare i famosi quadri intermedi, quelli che nella nostra società non prepara nessuna scuola. Dal superdiploma, come è stato battezzato, dovranno infatti uscire i cosidetti lavoratori della conoscenza: tecnici, manager intermedi, quadri, professionals, venditori qualificati, operai e impiegati con responsabilità e competenze sul processo di produzione.

L'Ifts si affiancherà ai diplomi universitari e alla formazione professionale regionale, in modo da diventare parte di un percorso integrato dopo la scuola secondaria superiore. Perchè chi esce dal superdiploma possa avere tutte le conoscenze che servono, però, serve una cooperazione tra la scuola e il mondo del lavoro. Nel progetto dovrà essere mediata dalle Regioni, che dovranno effettuare dei sondaggi per sapere che tipi di professionalità servono, e poi mettere in piedi piani di formazioni con il ministero della Pubblica Istruzione, con il mondo dell'imprenditoria, con i sindacati. Ne verrà fuori un ibrido che, per ora, nel nostro mondo scolastico non esiste, ma che sembra essere destinato a diventare la scuola di domani.

L'obiettivo, tra l'altro, è quello di portare la percentuale di chi ha completato un ciclo postdiploma dal 6 - 8 per cento attuali al 20 per cento, come in Germania, Francia e Gran Bretagna, limitando il numero dei fuoricorso e di quanti parcheggiano all'università in attesa di un lavoro. Proprio la possibilità di ottenere quel tipo di preparazione e di formazione che serve al mercato del lavoro della regione degli studenti dovrebbe inoltre aumentare di molto la loro possibilità di trovare un posto alla fine del corso di formazione. Una parte rilevante del corso sarà composta da tirocini e stage all' interno di aziende: gli studenti dovranno spendere in essi circa il 30 - 40 per cento della durata dei corsi. E gli insegnanti saranno al 50 per cento professionisti, imprenditori o tecnici. Una prima scadenza è quella del 15 settembre: entro questa data le Regioni devono segnalare la loro disponibilità ad avviare progetti pilota. Dopo di che l'Ifts dovrebbe diventare realtà dovunque nell'arco di tre anni. Chi vuol saperne può visitare l'apposita pagina del ministero su Internet (http://www. Istruzione. It ne98049. Htm).

Si chiama Ifts e deve formare i quadri intermedi, quelli che la scuola non prepara

La proposta del capogruppo dei Popolari alla Camera in attesa delle riforme istituzionali e dell'elezione diretta del Quirinale

Mattarella ricandida Scalfaro, ma il Polo dice no

D'accordo Ds, socialisti di Boselli e Ccd a certe condizioni - Contrari Fi, An e Prc

ROMA Equilibrato, garante delle istituzioni e con gran senso del dovere: è l'identikit del futuro Capo di Stato. Ovvero di Scalfaro. Ed è la proposta del capogruppo dei deputati Popolari, Sergio Mattarella, «in attesa delle riforme istituzionali e dell'introduzione dell'elezione diretta del Presidente della Repubblica».

Il Ppi, dunque, ci riprova (all'inizio dell' anno l'aveva proposto Gianna Letta di Forza Italia) con il capogruppo alla Camera. I Ds promuovono a pieni voti l'iniziativa.

Valdo Spini non ha dubbi: «Per come ha fatto il presidente in questi sette anni si merita ampiamente la riconferma». E conclude: «È l'uomo giusto per arrivare alla riforma perchè è un galantuomo». Il socialista Enrico Boselli è d'accordo: «La rielezione è convincente» soprattutto se in concomitanza con i lavori per le riforme. L'Italia dei valori e Antonio Di Pietro non si pronunciano. Ma una larga intesa sembra irrealizzabile, viste le polemiche con il Polo di questi anni. Mauro Paissan, presidente dei deputati Verdi, se ne rende conto: «Forza Italia non sembra disponibile e An non ha la forza politica per sganciarsi da Berlusconi». E anche i possibilisti, come Francesco D'Onofrio del Ccd, pongono alcune condizioni: che «vengano rimossi quegli ostacoli» che hanno bloccato il processo riformatore.

Insomma, una piccola parte del centrodestra accetterebbe pure un nuovo mandato di Scalfaro, magari «per un periodo limitato», a patto di vincere alcune battaglie, soprattutto quella sulla giustizia. Ma c'è anche chi non vuol proprio sentir parlare di «rinnovi» e di disegni politici «impropri».

Ad iniziare da Forza Italia, che tramite il coordinatore Claudio Scajola, boccia la proposta Mattarella: «Al Ppi rispondiamo che per le riforme costituzionali non basta un garante al Quirinale, ma occorre un accordo in Parlamento». E ancora: «Di Scalfaro ne abbiamo abbastanza», dichiara l'esponente di An, Maurizio Gasparri. Che aggiunge: «È naturale che Mattarella tifi per il regista dell'Ulivo, del ribaltone, per l'uomo che fa il centralinista a Palazzo Chigi con un attivismo che è al di fuori delle sue attribuzioni costituzionali». E la sua collega di partito, Alessandra Mussolini, sottolinea: basta con «i presidenti dei soli partiti, vogliamo il presidente di tutti gli italiani».

Rocco Buttiglione, presidente dell'Udr, lascia invece la parola a Cossiga, l'unico che può dire «quale raffinato marchingegno si celi dietro questa proposta e se meriti di essere ripresa o no».

Mentre, Prc riporta alla realtà: «All'ordine del giorno del Paese ci sono problemi più importanti e più urgenti dell'elezione del nuovo capo di Stato». Come il possibile aumento dell'inflazione, visti i rincari di varie tariffe, l'occupazione e il lavoro. E un autunno che si preannuncia caldissimo.

Alla Festa dell'Unità tanti big e il segretario di Rifondazione che parlerà del governo

Bertinotti osservato speciale

BOLOGNA Gran parte del governo dell'Ulivo, con il presidente del Consiglio Romano Prodi in testa e tutti i ministri dei ds, parteciperanno alla Festa nazionale dell'Unità che si è aperta ieri a Bologna, «città simbolo» della sinistra. Fino al 21 settembre sono in programma oltre 200 dibattiti di politica e cultura che, alla vigilia della ripresa autunnale, avranno per protagonisti i principali leader politici di maggioranza e opposizione (tranne Berlusconi), sindacalisti e imprenditori. Con D'Alema gli appuntamenti sono tre, due quelli con Veltroni, mentre Prodi interverrà il 13 settembre a un dibattito con Cofferati, Callieri e Bassolino su «Quale politica per il Governo dell'Ulivo» dopo l'Euro. Ma uno dei piatti forti è certamente quello dell'8 settembre quando Bertinotti dovrà rispondere alla domanda «Come sta il nostro governo?» assieme a Mussi, Manconi, Boselli e Mattarella.

D'Alema arriverà la prima volta il 9 settembre per un incontro con gli scrittori Vasquez Montalban e Camilleri e per la presentazione del libro sulle sue dichiarazioni televisive curato da Enrico Ghezzi, poi il 12 assieme al presidente della Camera Luciano Violante, Franco Marini e Domenico Fisichella, e il 20 per il comizio conclusivo. Ci saranno anche D'Antoni, Cofferati e Larizza (l'11) Fini, Casini, Salvi e Urbani che il 15 settembre dovranno rispondere al quesito «...E adesso quali riforme?», E Cossiga il 19 sul bipolarismo. Al tema giustizia, uno dei nodi del dibattito politico, è riservato un solo appuntamento: Pietro Folena ne discuterà il 19 con Giuliano Ferrara e il procuratore nazionale antimafia Pierluigi Vigna, unico magistrato presente alla festa. Sono confermate anche le presenze di Emilio Fede che presenterà il suo ultimo libro, e, nello spazio donne, della moglie del Presidente del Consiglio, Flavia Franzoni Prodi, per parlare di socialità e occupazione.

La festa nazionale dell' Unità non si teneva a Bologna, dove si è svolta quattro volte negli ultimi 20 anni, dal '93 e la federazione della Quercia più forte d'Italia ha fatto un grande sforzo organizzativo investendo circa 10 miliardi.

In maglia azzurra con le 15 stelle dell'Europa il premier in bici sulle colline umbre

Il ciclista Prodi chiude le ferie ad Assisi

CITTA' DI CASTELLO In maglia azzurra con le 15 stelle d'Europa il presidente del Consiglio Romano Prodi (il suo governo è il secondo più longevo nella storia della Repubblica) ha proseguito ieri - nonostante la pioggia - il suo tour ciclistico sulle colline umbre. La destinazione era Assisi. Con lui altri quattro ciclisti, seguiti da alcune automobili, tra le quali l'auto con la moglie del presidente, Flavia. Prodi era giunto l'altra sera a Città di Castello, proveniente dal Casentino, dove aveva compiuto un'escursione in bicicletta per i passi e le strade degli Appennini, che si era conclusa in Umbria. Prodi è stato ospite in una villa sulle colline attorno a Città di Castello. Ha compiuto anche una visita turistica della città. La gente lo ha riconosciuto ed ha stretto molte mani. In piazza Gabriotti ha anche avuto un breve e occasionale incontro con il sindaco, Adolfo Orsini, che era appena uscito da una riunione sui problemi sportivi della città.

Ieri Prodi è uscito in bicicletta dalla villa di Canoscio verso le 9,30. Il cielo era nuvoloso ed ha cominciato a piovere. Ad un certo punto è scoppiato un forte temporale, ed il presidente, con gli abiti inzuppati di pioggia, si è riparato in un edificio in costruzione. La moglie è subito scesa dall' auto per portargli abiti asciutti. Da registrare che il tema delle vacanze del presidente del Consiglio è oggetto di una lettera dello stesso Prodi al Corriere della Sera. In polemica con l'articolista che gli rimproverava di essersi messo in mostra durante la vacanza in Puglia, Prodi rivendica quelle che definisce «le mie ferie discrete» e difende la sua ben nota passione per le gite in bicicletta «tanto faticose per il fisico quanto riposanti per la mente». «Francamente - scrive Prodi - credo che nulla, proprio nulla, autorizzi a dire di me che sono andato in vacanza come si entra in un sogno d'arte o che mi sono esibito in una passerella quotidiana». Ad Assisi Prodi ha visitato per oltre un' ora e mezza il cantiere del Sacro Convento di Assisi, fra i tecnici e gli operai che stanno cercando di vincere la scommessa di restaurare il complesso monumentale, ferito dal terremoto, per il Giubileo del 2000. Il presidente del Consiglio Romano Prodi ha «chiuso» le sue vacanze proprio ad Assisi.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni)
INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 445.000 (fest. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fest. L. 144.480) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 28 agosto 1998 è stata di 58.650 copie
Certificato n. 3402 del 10.12.1997
© 1989 O.T.E. S.p.A.

I magistrati vogliono vederci chiaro nei rapporti economici fra il cardinale e il fratello «maneggione»

La Finanza spulcerà i conti dei Giordano

Anche l'avvocato di fiducia del Vaticano cerca di mettere ordine nel bilancio della Curia

NAPOLI Dove finisce la ricchezza della Chiesa e dove comincia quella di Michele Giordano, arcivescovo di nascita non agiata? Se lo chiedono in molti anche se la risposta non è di stretta pertinenza con l'indagine della Procura di Lagonegro sul giro di usura messo in piedi a Sant'Arcangelo di Potenza da Lucio Giordano, fratello di Michele, e da Filippo Lemma, direttore della filiale lucana del Banco di Napoli. Vogliono vederci chiaro i magistrati: chiederanno alla Guardia di Finanza un'indagine patrimoniale sulla famiglia Giordano. Si studieranno ancora una volta i rapporti recenti e passati fra Lucio e Michele, da quando negli anni '70 il primo fu licenziato dalla Cassa di risparmio Calabro-lucana per ammanchi e quando lasciò i rapporti aperti con una piccola banca lucana prima che questa facesse un crack. Vuole vederci chiaro la Santa Sede: ha inviato a Napoli un avvocato della Sacra Rota con il compito palese di essere il nuovo portavoce di Giordano e quello autentico, a quanto pare, di rimettere ordine nei conti e nei metodi della Curia napoletana.

Vogliono vederci chiaro anche i Cristiani di base, la punta più avanzata della chiesa napoletana: in un comunicato chiedono che si riporti la trasparenza nella

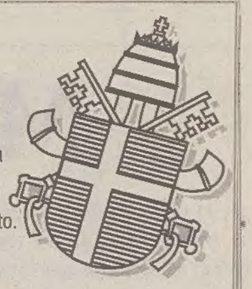
causa per «una singola vicenda giudiziaria». Ma il quotidiano della Cei Avvenire ha ieri chiesto, in una nota in prima pagina, una risposta del governo italiano. Il caso, secondo il giornale, riguarda infatti i rapporti internazionali, quindi direttamente lo Stato, e non è più una questione che concerne solo l'autonomia del procuratore di Lagonegro, «che gli è garantita dall'ordinamento italiano».

chiesa anche se questo comporta rischi per gli introiti dell'8 per mille.

Ci sono in ballo, oltre al codice penale, questioni morali e materiali che potrebbero rivelarsi un vero terremoto per la Curia di Napoli se non per la chiesa italiana. In questi giorni è emerso con molta chiarezza quanto il cardinal Giordano fosse abituato a disporre del patrimonio ecclesiastico con una spigliatezza assai superiore a quella pur ampia che gli è concessa dal titolo cardinalizio e dall'incarico diocesano. Finchè si è trattato di coprire i debiti del fratello Lucio con 400 milioni chiesti in prestito allo Ior l'operazione poteva essere un fatto privato di Michele Giordano. Quando la Guardia di Finanza e gli ispettori del Banco di Napoli hanno trovato fra i titoli passati di mano in mano a Sant'Arcangelo piccoli e grandi assegni provenienti da vari conti della Curia la questione si è fatta più seria. Maurizio Incerpi, l'uomo mandato da Roma a mettere ordine, una prima mossa l'ha fatta: ha spiegato come sono stati spesi i 10 miliardi incassati dall'ultimo contributo dell'8 per mille ricordando come su questi sia difficile lucrare visto che è necessario presentare rendiconti ai ministeri dell'Interno, delle Finanze e del Tesoro.

Incerpi non ha però ancora spiegato come venivano impiegati gli interessi _ circa il 5% _ di 800 milioni investiti pronti contro termine su un conto presso la Banca di Roma intestato a Michele Giordano.Che i soldi fossero deposistati a nome del cardinale lo impone il diritto canonico, la Chiesa e le sue articolazioni sono uno stato assoluto.Che Giordano li usasse come personali è un altro conto. Incerpi deve scoprire dove si fermava il confine fra le disponibilità. Compito arduo visto il disordine assoluto nel quale la Curia napoletana ha vissuto da sempre e quello creato ad arte, a quanto si capisce, negli ultimi anni.

GLI ATTRITI CHIESA-STATO



1970 È il primo strappo tra Vaticano e Governo italiano, si discute di divorzio in Parlamento. Per **Paolo VI** fu un attacco ai principi del Concordato

1983 Con il caso Ior e il fallimento del Banco Ambrosiano un nuovo attrito, era coinvolto il cardinale **Paul Marcinkus**

1987 Con una legge viene decisa la facoltatività dell'insegnamento della **religione cattolica**. La Chiesa interviene: "Lesi i patti"

1993 In discussione sono i **matrimoni celebrati in chiesa**, per il Vaticano solo i tribunali ecclesiastici hanno competenza a giudicare la nullità

SEI

GIALLO

Omicidio apparentemente privo di moventi

Esecuzione sull'Autobrennero Ucciso con 4 colpi di pistola un commerciante di Bologna

MODENA Un bolognese, Stefano Monti, 35 anni è stato ucciso con quattro colpi di arma da fuoco, probabilmente una pistola. Il cadavere è stato scoperto verso le quattro in un'area di sosta sulla A22 Autobrennero nei pressi di Campogalliano sulla Modena-Carpi.

L'uomo sarebbe incensurato e l'omicidio avrebbe le caratteristiche di una vera e propria esecuzione. La prima ipotesi è che la vittima sia stata fatta scendere da un' automobile e sia stata uccisa sul posto. Due proiettili l'hanno colpito alla pancia, uno a una spalla, uno alla nuca.

Un omicidio che sembra essere senza movente (e senza testimoni), come quello avvenuto giovedì a Ravenna, quando un pensionato è stato ucciso a colpi di pistola mentre stava pescando.

Il corpo dell'uomo era a terra, al fianco di una Volvo, ed è stato notato da un automobilista che ha poi avvertito la Società autostrade. In tasca aveva i documenti e soldi, fatto che allontanerebbe l'ipotesi della rapina.

L'uomo sarebbe stato ucciso con una pistola calibro 9 - che avrebbe sparato da distanza ravvicinata. E sul posto la polizia avrebbe recuperato alcuni bossoli. La macchina era in ordine e sul corpo non ci sarebbe alcun segno di colluttazione: forse, a una prima ricostruzione dei fatti, l'uomo sarebbe stato costretto a scendere, fatto inginocchiare e ucciso. La vittima, che viveva da sola in un appartamento a Bologna, era stato titolare di un negozio di assistenza informatica, attività poi trasferita al 'Centergross', centro di vendita all'ingrosso nel Bolognese. Non aveva problemi finanziari nè frequentazioni con ambienti pericolosi. Gli abitanti del quartiere lo descrivono come «una persona tranquilla, riservata, che non dava nell'occhio».

Secondo la ricostruzione sarebbe stato costretto a scendere dall'auto e a inginocchiarsi prima di essere ucciso

Confermata la visita di Papa Wojtyla al Quirinale (20 ottobre)

ROMA Prodi assicura che va tutto bene nei rapporti Italia-Vaticano. «Metteremo ogni cura perchè questi rapporti, che sono sempre stati buoni, continuino ad essere buoni- ha detto ieri ad Assisi il presidente del Consiglio, promettendo il massimo impegno del governo per superare la delicata controversia che si è aperta tra Stato e Chiesa con la vicenda del cardinal Giordano.

Il vice presidente Walter Veltroni aveva replicato al «passo ufficiale» della Santa Sede con l'ambasciatore italiano, che il governo non può sentirsi chiamato in

Mentre la Lega stampa centomila cartoline per invitare i fedeli «padani» a non versare l'otto per mille

Concordato: Prodi minimizza, la Cei attacca

«E il governo - prosegue la nota - non basta più che dica che il procuratore di Lagonegro ha rispettato le leggi: occorre altresì che dica se il procuratore di Lagonegro ha usato modalità di indagine e ha tenuto comportamenti che hanno portato lo Stato italiano nel suo complesso e nella sua soggettività internazionale a violare le norme di un patto internazionale».

Le polemiche sulle presunte violazioni del Concordato sembrano comunque stemperarsi, soprattutto dopo che lo stesso Vaticano, nonostante la protesta diplomatica, ha inaugurato uno stile assai più soft rispetto alle prime veementi reazioni dello stesso Giordano.

La vicenda quindi non dovrebbe gettare nessuna ombra nella imminente visita di Giovanni Paolo II a Scalfaro. Il papa andrà al Quirinale probabilmente il 20 ottobre, quattro giorni dopo il ventesimo anniversario del suo pontificato.

La Chiesa è comunque preoccupata dallo sconcerto che il coinvolgimento di monsignor Giordano nell'indagine per usura sta suscitando nei fedeli, e delle ripercussioni sull'8 per mille che i cittadini possono offrire con la denuncia dei redditi. Due cittadini, un napoletano e un altro di Potenza, assistiti dall'organizzazione dei consumatori Codacons, chiedono la restituzione delle somme devolute alla Chiesa negli ultimi cinque anni, in quanto i soldi donati non sembra siano stati utilizzati per i fini per i quali erano stati dati. Chiedono quindi al Vaticano, oltre ai passi ufficiali nei confronti del governo, di aprire anche una inchiesta autonoma sull'operato del cardinal Giordano.

Sulla scia di questa iniziativa anche la Lega Nord ha deciso la stampa di 100 mila cartoline da inviare alla Cei per la restituzione dell' 8 per mille. Vi è rappresentato un vescovo di fronte ad un pentolone colmo di monete d'oro, con le tavole dei dieci comandamenti abbandonate e ammassate sotto una valanga di altri oggetti riposti nel dimenticatoio. «E' l'immagine - spiega il segretario della Lega Nord- Lega lombarda Roberto Calderoli- di una certa parte della Chiesa, troppo distratta dalle cose materiali per ricordarsi della sua vera missione».

Il magistrato suicidatosi avrebbe mostrato una cartina geografica al suo avvocato

Lombardini conosceva la prigione di Silvia Grauso, assegno scoperto da un miliardo

CONTROESODO

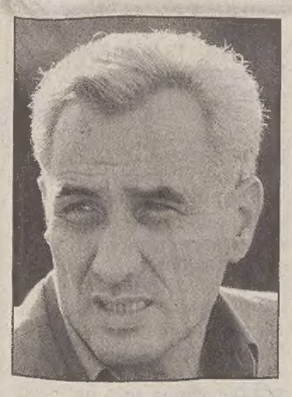
Rientrando sotto la pioggia

MILANO Rientro dalle vacanze sotto la pioggia per 12 milioni di italiani. Il controesodo si è iniziato già ieri mattina e proseguirà probabilmente fino a domani sera. Il maltempo ha accompagnato i primi rientri e piogge sono previste anche per oggi. Altri tre milioni d'italiani saranno in vacanza ancora per una settimana, secondo l'Osservatorio di Milano in base a 20 mila questionari.

PALERMO «Lombardini quasi sicuramente sapeva dove era custodita Silvia Melis. Un giorno mi mostrò una cartina geografica indicandomi una località del Nuorese dove secondo lui si trovava in ostaggio la giovane donna». Lo ha detto l'avv. Luigi Concas, difensore del magistrato suicida, che con amarezza è tornato a parlare di quello che lui definisce «l'insuccesso dei magistrati del pool di Palermo nell'azione giudiziaria compiuta». Se avessero - ha sottolineato - cercato la collaborazione di Luigi Lombardini e avessero mantenuto l'originaria ipotesi di reato, anzichè modificarla in quella infamante di concorso in estorsione aggravata, attuata e tentata, forse avrebbero avuto elementi concreti per individuare gli autori del sequestro.

Ma quel secco colpo di pistola ha spento la vita di Luigi Lombardini, esponendo la sua storia alla dissezione, accendendo un «caso» anche nelle sedi politiche. Alla dissezione provvede anche Mariano Pitzianti, 49 anni, agente immobiliare sardo, che spontaneamente ha fornito nuovi spunti all'inchiesta, con incursioni nella vita sentimentale del giudice suicida: tutte le donne che gli sono state vicine sono state sfiorate dall'inchiesta.

Pitzianti avrebbe ipotizzato la presenza di Iosefine Gallistru, ex compagna del magistrato suicida, all'incontro di Elmas della notte tra l'8 ed il 9 ottobre dello



scorso anno tra Lombardini e Tito Melis. Si era sempre ipotizzata la presenza a quell'incontro di un'altra donna, Paola Bitti, anch'essa legata a Lombardini. Le rivelazioni di Pitzianti sono valutate tenendo in conto una possibile «animosità», dal momento che il teste è stato condannato a due anni e mezzo per truffa e dei suoi guai ha incolpato Lombardini. Dice Salvatore Mazzamuto (Ri) presidente della prima commissione del Csm: «Tutto è rinviato all'8 settembre, perchè ciascuno dei consiglieri possa approfondire l'esame della vicenda e assumere le proprie determinazioni, non mi sono mai pronunciato in alcun senso, nè per l'assoluzione nè per la condanna».

A impedire un raffreddamento del clima contribuisce anche Niky Grauso *(nella foto)*, che qualifica «imbroglioni» i pm, replicando così a una constatazione emersa ieri a Palermo: l'assegno di un miliardo di lire consegnato «a garanzia» da Grauso all'avvocato Piras era privo di copertura. Il titolo cambiò di mano mentre Grauso riceveva di contro un miliardo di lire in contanti per il riscatto di Silvia Melis. Sostiene l'editore: avrei coperto l'assegno all'occorrenza, non ho mai subito protesti di assegni.

L'editore: «I pm di Palermo sono degli imbroglioni, non sono mai stato "protestato" e all'occorrenza avrei coperto il titolo in questione»

Temibile squalo bianco di sei metri nell'Adriatico all'attacco di una barca d'altura di dieci metri

ANCONA Un temibile squalo bianco di sei metri ha attaccato l'altro pomeriggio un'imbarcazione per la pesca d'altura 15 miglia al largo, fra Senigallia e Ancona. Protagonista dell'incontro con il predatore dei mari, quasi mai avvistato in Adriatico, è Stefano Catalani, che ha venduto le immagini a Mediaset, ma non ha avvisato la Capitaneria: «Ero uscito su una barca d'altura di dieci metri, con mio figlio di 10 anni. Avevamo pescato un comunissimo squalo volpe e lo stavamo trascinando a fianco del natante quando ho visto un'inconfondibile pinna bianca. Era un enorme squalo bianco, che prima ha azzannato un sacco di pastura attaccato a una cima e poi lo squalo volpe, continuando a nuotarci attorno per un po'».

Il ministro Ronchi e gli amministratori locali dopo un colloquio di un paio d'ore arrivano a un compromesso

Riserva di Portofino, raggiunto un accordo

Resta confermato lo svolgimento del corteo di barche nelle acque del Tigullio: resta da deciderne il significato, se di festa o di protesta

MILANO *Sulla riserva ambientale di Portofino è stato trovato finalmente un compromesso. Dopo due ore di colloquio tra il ministro Edo Ronchi* (nella foto) *e i rappresentati della regione e dei comuni interessati si è deciso che la zona «A», quella interdetta a ogni attività, rimane così come è mentre le zone «B» e «C» in attesa che venga costituito il comitato di gestione saranno accessibili, previa autorizzazione della Capitaneria di porto. Il decreto istitutivo non è stato ritirato, ma Ronchi ha emanato una circolare interpretativa che ha chiarito i punti più controversi che hanno «dato adito a interpretazioni del decreto non coerenti».*

L'accordo tra ministro ed enti locali prevede anche l'istituzione di un gruppo di lavoro misto che si riunirà il 15 settembre per esaminare alcune modifiche che potranno essere fatte al decreto (velocità dei mezzi marini pubblici, pesca, accesso a Porto Pidocchio) e la richiesta di un parere al Consiglio di Stato su chi dovrà gestire la futura riserva: se dovrà essere inglobata nel vecchio parco regionale, come chiedono i comuni, o se invece la gestione dovrà essere statale.

«Il punto fondamentale emerso dall'incontro - ha detto Ronchi - è che non è rimessa in discussione l'accettazione della riserva. Per la gestione della fase transitoria facciamo una circolare che non tocca la zona A, quella di riserva integrale».

La circolare mette in chiaro che fino a quando non verrà istituito l'ente gestore della riserva e non saranno stabiliti gli ormeggi per i natanti, l'ancoraggio sarà permesso nelle zone B e C, quelle a minore tutela. E stabilisce anche che l'accesso dei natanti al parco, sempre in attesa dell'istituzione dell' ente gestore, verrà regolato dalla Capitaneria di porto in base al carico sostenibile di visitatori alla riserva. «In pratica - ha sottolineato Ronchi - nella riserva ci sarà un numero programmato di visitatori».

L'accordo potrà servire

da esempio anche per gli altri parchi italiani. Offre infatti una soluzione che potrebbe essere adottata in altre zone marine da proteggere.

Intanto, nonostante il compromesso, il corteo di barche, yacht e gommoni all'interno della riserva di Portofino si farà: sono stati tutti d'accordo gli amministratoti del Tigullio, anche se non sono sicuri sul significato che dovrà avere: festa o protesta. «Dovrà essere una manifestazione serena e di festa - ha detto Roberto Bagnasco, presidente della comunità del parco di Portofino e sindaco di Rapallo - il confronto sulla riserva si è aperto e dovrà andare avanti nei prossimi mesi». Di parere contrario il sindaco di Portofino, Gianni Artioli: «La manifestazione resta di protesta, perchè l'incontro con il ministro è stato interlocutorio».

La soluzione raggiunta si potrebbe adottare anche per gli altri parchi

IN BREVE

Anche il maltempo contro le ferrovie

Un fulmine blocca per 2 ore i treni da Roma verso Sud Guasti alla linea elettrica

ROMA Un fulmine che ha colpito nei pressi di Pomezia, a trenta chilometri da Roma, la linea ferroviaria dalla capitale per il Sud, ha determinato dalle 12 alle 14 il blocco di tutto il traffico ferroviario in entrambi i sensi di marcia. Per due ore i treni diretti a Napoli, Salerno, in Sicilia e quelli dal Sud verso Roma sono rimasti fermi, accumulando forti ritardi con disagi ai passeggeri. Ritardi anche per i treni locali, affollati di pendolari. Il nubifragio che in mattinata si è abbattuto a Roma e dintorni, in particolare nella zona di Pomezia, ha pesato anche sulle ferrovie danneggiando la vecchia linea elettrica aerea per il Sud sulla quale i guasti sono molto frequenti proprio a causa della vetustà del materiale. Nella stazione di Pomezia-Santa Palomba è rimasto bloccato l' Intercity 731 per Siracusa, con centinaia di passeggeri a bordo.

Uccide il figlio handicappato e si spara alla tempia Poco più di un mese fa aveva perso la moglie

ROMA Padre e figlio sono stati trovati morti a Grottaferrata, in località Colle delle Ginestre, sui Castelli romani. Il padre avrebbe sparato al figlio e poi si sarebbe ucciso. Ad avvertire le forze dell'ordine sarebbero stati alcuni vicini che hanno sentito esplodere alcuni colpi d'arma da fuoco. Gaetano Di Campora, napoletano di 76 anni, ex dirigente delle ferrovie dello Stato ora in pensione, ha sparato un colpo di pistola al petto del figlio Enrico di 41, handicappato mentale, e poi si è puntato l'arma alla tempia. Secondo quanto si è appreso, l'arma era regolarmente denunciata e sarebbe una calibro «38». Poco più di un mese fa Gaetano Di Campora aveva perso la moglie. Una lettera che spiega i motivi dell'omicidio-suicidio sarebbe stata ritrovata dai carabinieri che si occupano delle indagini.

Iesolo, trova l'omicida mentre va a curare l'orticello Anziano trovato senza vita vicino al campo sportivo

IESOLO Il cadavere di un anziano è stato rinvenuto ieri pomeriggio nei pressi dello stadio di Jesolo. Accanto al cadavere è stato trovato un portafoglio vuoto. La vittima è Giuseppe Barbaran, 69 anni. L'area attorno allo stadio, da tempo in disuso, è diventata da tempo meta di emarginati ed è considerata a rischio dagli abitanti della località balneare. Barbaran ci andava, però, perchè in un terreno prospiciente l'ex stadio aveva un orticello che curava quotidianamente. Così ha fatto anche ieri, ma sul suo cammino ha incontrato probabilmente il suo assassino.

Marghera: un puma salta dal terrazzo su un bambino Regolarmente autorizzato il proprietario dell'animale

VENEZIA Un puma è balzato dal terzo piano di un edificio e ha aggredito un bambino di sette anni che stava giocando. È successo ieri pomeriggio a Marghera. L'animale ha saltato la rete di recinzione del balcone, a una altezza di dieci metri, e si è diretto verso il ragazzino, mettendo in fuga altri coetanei con cui stava giocando: il bimbo ha riportato ferite alla tempia e alla palpebra sinistra. Il puma è stato ricondotto nell'appartamento del proprietario, che risulta regolarmente autorizzato dalla prefettura.

informazione commerciale

Mobili, antiquariato e tappeti: da Ovaro, in tutta la regione e nel Veneto

Mazzolini: reportage dalle case più belle

Dietro a molti degli arredamenti più personali, nel Friuli - Venezia Giulia, ma anche in altre regioni, ci sono i mobili d'arte, i pezzi d'antiquariato, i tappeti persiani e orientali e l'oggettistica di Mazzolini, il più importante centro di antiquariato della Carnia.

Un pezzo unico, oppure un arredamento completo

Le tentazioni sono tante, per chi ama la cultura e le cose belle. E con una sosta da Mazzolini, ad Ovaro, per visitare i quattro grandi reparti espositivi, è facile scoprire il pezzo "giusto": quello che cercavamo, per risolvere in bellezza un intero ambiente o un angolo della casa.

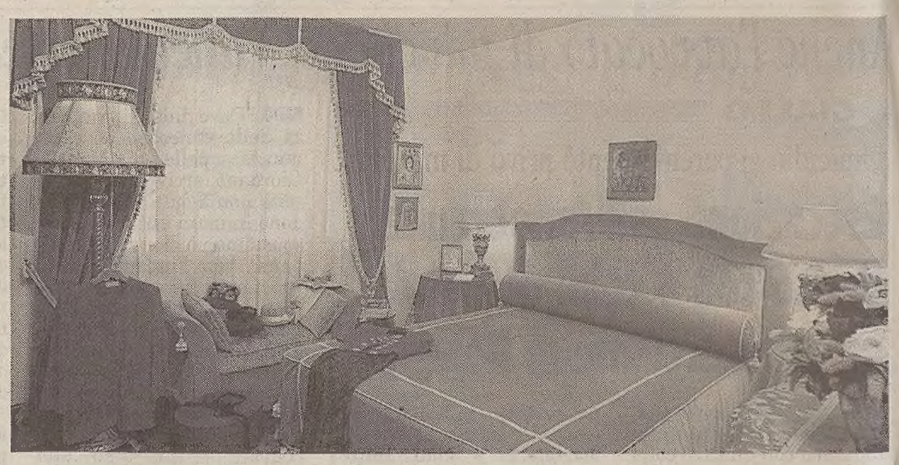
Ma il negozio offre molto di più: la consulenza di Paolo Mazzolini, che mette la sua esperienza e il suo gusto sicuro a disposizione di chi intende rinnovare una stanza o un intero arredamento: dalla cucina, al soggiorno, alla camera, agli angoli più "difficili", nei quali un abbinamento indovinato può risolvere in bellezza i problemi di arredamento più difficili.

Tradizione e gusto, in questo particolare di un appartamento di Tolmezzo.

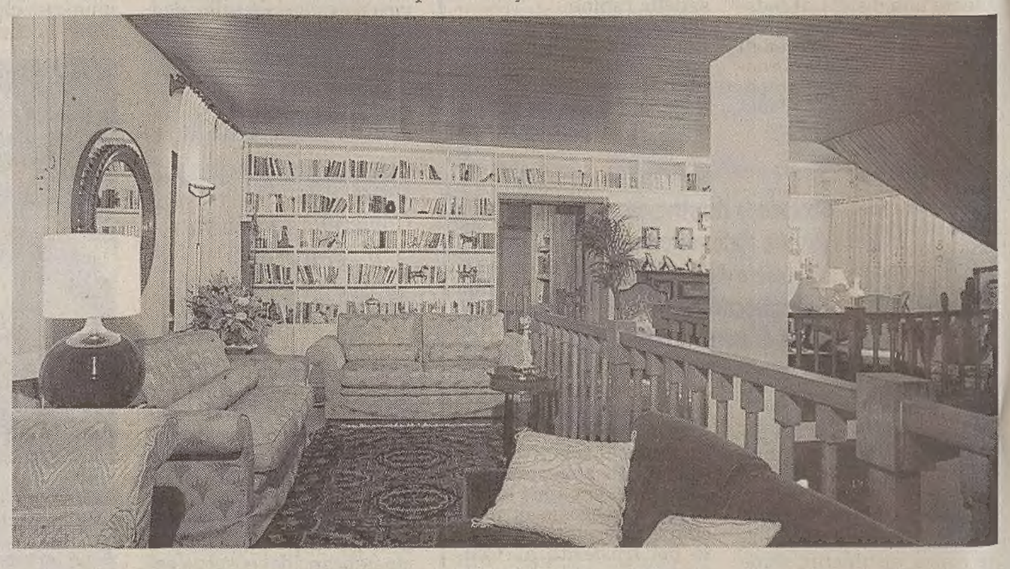
Aperto tutti i giorni anche domenica e lunedì

Nel pieno dell'estate si può visitare il negozio, e le sue collezioni, in qualunque giorno della settimana. Mazzolini infatti, in agosto, è aperto anche domenica e lunedì. E in questo periodo, cosa molto apprezzata da tutti i clienti, il negozio di Ovaro propone sconti molto consistenti, che arrivano spesso addirittura al 50%.

Questo fatto, assieme alla comodità di trovare il negozio proprio sulla strada che da Udine porta a Sappada, consente a tutti di vedere di persona i tanti pezzi raccolti da Paolo Mazzolini da ogni parte del mondo. E di sfruttare gli sconti fortissimi di questo periodo per realizzare qualche sogno, che magari si chiama "tappeto persiano, mobile d'arte o d'antiquariato", da troppo tempo rinchiuso nel "cassetto" dei desideri. Tutti desideri che, in agosto, da Mazzolini si possono realizzare.



Nelle foto, alcuni scorci di casa Dalla Ricca di Udine, arredata con la consulenza e i pezzi unici forniti da Paolo Mazzolini.



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.
TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Barberini 68, tel. 06/42105311; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

2 Lavoro pers. servizio
offerte

GIOVANE famiglia con bambini cerca collaboratrice domestica per Alto Adige. Per informazioni 0431/896650. (C00)

4 Impiego e lavoro
offerte

AZIENDA manutenzioni industriali cerca giovani motivati militesenti per inserimento proprio organico. Titolo preferenziale diploma metalmeccanico. Scrivere a cassetta n. 10/A Publied 34100 Trieste: (A9213)

CERCASI esperto Web designer buona esperienza grafica Html, requisito indispensabile madrelingua inglese. Cercasi inoltre programmatore Visual C++. 040 / 3723483, 040 / 3721072, 0338 / 4101728. (A9095)

CORRIERE espresso cerca padroncino per distribuzione su provincia di Gorizia. Telefonare ore ufficio allo 0481/474901. (A00)

GORIZIA impresa di servizi cerca pulitrice con disponibilità d'orario automunita. Tel. 0481/33136 dalle 15 alle 17.30. (C00)

SOCIETÀ in collaborazione con le più importanti case editrici e musicali inserirà da subito 12 promoters età 18-27 anche prima esperienza di lavoro per promozione servizi. Offriamo ambiente di lavoro giovane e simpatico, minimo garantito L. 1.000.000, alte provvigioni e premi. Telefonare per colloquio 040/364557. (A9186)

22 Case-ville-terreni
vendite

AGENZIA Calcara, Belpoggiolo inizio, restaurato, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, termoautonomo, 130.000.000. 040/632666. (A9010)

AGENZIA Calcara, Rive, 220 mq, ottime condizioni, termoautonomo, ufficio/abitazione, 360.000.000. 040/632666. (A9010)

ALLOGGIO paraggi Rossetti misura 105 mq circa composto da entrata due stanze comunicanti camerino finestrato cucina abitabile soggiorno doppi servizi. Occasione L. 130.000.000. Tel. B.G. 040-271348. (A.00)

ANTICIPO 10.000.000 resto mutuo 445.000 mensili Perugino cucina bistanze bagno 80.000.000. Spaziocasa 040/369950.

Continua in 28.a pagina

AZIENDE INFORMANO

MOBILI, COMPLEMENTI E SISTEMI DI ILLUMINAZIONE TRIVENETO, OBIETTIVO DI QUALITÀ

Dl 10 al 14 settembre alla fiera di Verona

Cresce il mobile Triveneto. Si allargano i suoi orizzonti, che coprono ormai l'intero sistema del mobile e del complemento d'arredo al quale nella mostra che si terrà dal 10 al 14 settembre alla fiera di Verona sarà dato un risalto particolare. Ma cresce anche per la confermata presenza di «Mondoluce», la mostra sui sistemi d'illuminazione che radunerà i migliori produttori nazionali in una rassegna contigua a quella dei mobilieri. Un altro tassello in più nel mosaico del sistema mobile-arredamento che i produttori Triveneti ricompongono ogni anno alla fiera di Verona. E a ogni edizione lo arricchiscono di nuovi particolari vincenti, a partire dal numero di espositori che in settembre saranno oltre seicento, distribuiti su centomila metri quadrati, e per finire al numero dei visitatori, in costante aumento e che nel '97 hanno oltrepassato i settantamila. Di questi oltre cinquemila provenivano da 76 Paesi stranieri.

Un successo internazionale quindi, che premia un meccanismo molto semplice. I mobilieri del Triveneto riescono a mettere sul mercato prodotti che hanno un imbattibile rapporto tra la qualità e il prezzo. Basta qualche dato a confermarlo. Il mobile Triveneto fattura 17 mila miliardi. Di questi 8 mila di export, il 45 per cento della quota italiana totale. Questi numeri consentono ai produttori di presentare una gamma completa di proposte che anche per il '98 spazieranno dalle camere da letto alle camerette, dalle cucine componibili ai mobili per hotels e comunità, dalle sale da pranzo alle armadiature, fino agli ingressi. E poi ancora soggiorni, tavoli e sedie, mobili in giunco e rattan.

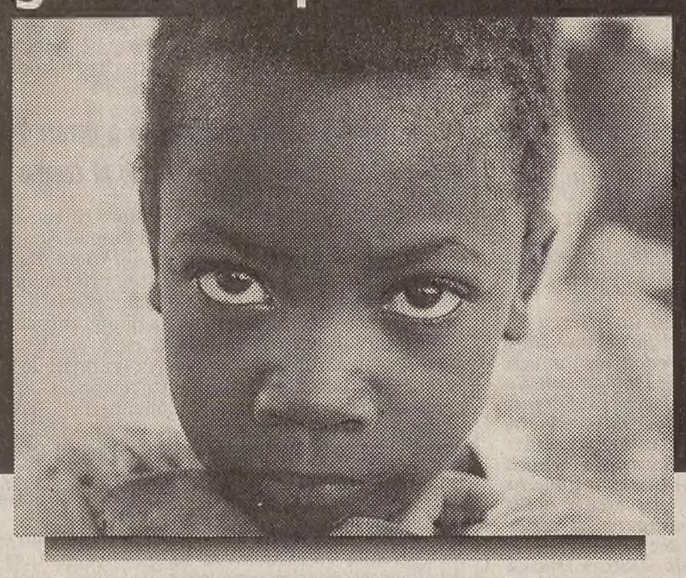
Un'offerta a tutto tondo quindi che lega proposte dal gusto raffinato a un appetibile prezzo commerciale. Non solo. Compresa nel vantaggio dell'offerta è anche la comodità di poter vedere tutto in una sola giornata, in un'atmosfera tranquilla e rilassata, all'insegna della funzionalità. Il quartiere fieristico infatti si trova al centro di numerose vie di comunicazione. È facilmente raggiungibile in aereo, in treno o in automobile. E all'interno la soluzione monoplanare e percorsi guidati facilitano la visita.

Ma il Triveneto si distingue anche per la ricchezza delle manifestazioni di supporto che invitano a considerare anche l'aspetto tecnico e culturale del settore. Anche per l'edizione '98 infatti ogni giorno numerosi convegni organizzati con enti e riviste specializzate faranno il punto della situazione. Ricordiamo su tutti quello di sabato 12 settembre, dove alle 10 in sala Puccini si parlerà de «Il negozio di qualità: migliorare l'efficienza con la certificazione», in collaborazione con l'Ambiente Cucina.

Il panorama culturale invece giocherà fra storia e curiosità. Dalla retrospettiva su una delle industrie storiche del mobile, fino alla Casa dello Zodiaco, in collaborazione con lo studio Plazzogna nella quale dodici aziende interpreteranno l'arredamento secondo i segni. Tra questi due estremi si muoveranno una selezione di proposte dedicate al complemento «ecologico» e di design, una mostra «Basi per lampade» dedicata a vetri e ceramiche dal '900 al '500 e una selezione di proposte per l'arredo di domani da parte di scultori come Mitoray, Finotti, Fallani, Rinaldi e Gabrini.

Padova, 20 luglio 1998 **Maria Giovanna Benacchio**
Responsabile Stampa e Comunicazione

Fissa per 30 secondi gli occhi di questo bambino.



Capirai perché adottarlo a distanza.

Se dal suo sguardo riesci a capire il suo disperato bisogno di amore, sei già con Azione Aiuto, una grande organizzazione internazionale impegnata nella lotta al sottosviluppo con progetti concreti, mirati ad aiutare i bambini (la parte più indifesa della società) pur senza trascurare le loro famiglie e le comunità in cui vivono.

Con Azione Aiuto anche tu puoi adottare a distanza un bambino, aiutarlo in modo efficace e personalizzato: dai il contributo sapendo chi ne beneficerà e sarai periodicamente aggiornato.

Con un impegno di 40.000 lire al mese aiuti un bambino e costruisci un futuro migliore per la sua comunità.

Azione Aiuto. Vicino al tuo cuore.

Associazione eretta in ente morale con D.M. del 10.10.96 ed iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso il Tribunale di Milano, n° 1536

Se desiderate ricevere in visione materiale informativo con un dossier di un bambino, compilate e spedite questo coupon ad Azione Aiuto o inviatelo via fax.

ZLO98

Nome.....Cognome.....

Via.....n°.....Tel.....

CAP.....Città.....(Prov.....)

Ai sensi degli art. 10 e 11 della L. 675/96 il trattamento dei dati personali da Lei fornitici verrà effettuato da Azione Aiuto con sede in Via Paleocapa 1 - Mi quale titolare del trattamento. I dati saranno trattati in modo lecito su supporto informatico secondo correttezza ed adottando le misure necessarie a garantirne la massima riservatezza e non saranno comunicati ad altri soggetti o diffusi. Essendo la compilazione del modulo facoltativa, nessuna conseguenza potrà riconnettersi alla mancata comunicazione dei dati ivi richiesti. Ad Azione Aiuto potrà rivolgersi in qualsiasi momento per far valere i suoi diritti così come previsti dall'art. 13 L. 675/96. La preghiamo di sottoscrivere il presente modulo, quale espressione di consenso al trattamento dei suoi dati personali per le finalità e con le modalità sopra indicate.

Via Paleocapa, 1 20121 MILANO **AZIONE AIUTO** Tel.02/72577 r.a. FAX 02/89.01.13.09

INTERNET NEWS

A cura di Alessio Radossi

Ho letto con interesse le argomentazioni dell'arch. Fornasir in merito al castello di Duino. Esse offrono uno spunto di riflessione sull'intera vicenda ma soprattutto individuano con chiarezza l'unica praticabile via d'uscita dall'impasse, qualora non ci si voglia rassegnare all'esito prospettato.

Non ho il minimo dubbio che persino tale esito, come già ricordato dal sindaco Vocci, sia preferibile a una sistemazione abborracciata di basso profilo. Infatti a un progetto imprenditoriale valido non faranno sicuramente difetto l'intelligenza e il buon gusto necessari a preservare l'«aura» del sito e a valorizzarne l'eredità storica.

Bisogna, comunque sia, rendersi conto che esistono luoghi, occasioni e incroci il cui senso va ben al di là di una pura definizione topografica e catastale. Il loro valore non è misurabile in termini rigorosamente economici perché il valore simbolico che essi rivestono è incomparabilmente più alto.

È questo il motivo per cui in tutti i paesi d'Europa le amministrazioni sono attente a difendere i luoghi sacri della loro storia. È vero, il castello di Duino, pur essendo un castello antico, non ha pregi artistici o architettonici particolari. E forse non è neppure particolarmente rilevante il fatto che Dante abbia potuto soggiornarvi (Dante è passato un po' dappertutto; è come la storia dei letti di Napoleone).

Ciò che è sicuro, però, è che proprio in quel luogo un luminoso giorno di gennaio, tra un mare e un cielo sorpresi dal sole d'inverno, si manifestò l'angelo e cominciò a prendere forma la prima delle Elegie Duinesi. E l'«albero là sul pendio da rivedere ogni giorno» è ancora là e «il vento pregno di cosmico spazio che ci smangia la faccia» non è un vento qualunque, ma è la bora di Duino.

Certo si può trovare strano che uno proponga di pagare diciassette miliardi il motivo ispiratore di una poesia, ma forse sembrerà meno strano quando si consideri che qualcun altro al mondo e certo non per beneficenza è stato disposto a versarne un centinaio per una tela di Van Gogh, più piccola di un metro quadro.

Resta il fatto che la logica di mercato presa in astratto e ridotta a caricatura di pensiero economico, non è altro che irritante ingenuità. Nessuna forma di prosperità o di sviluppo può prescindere dalle condizioni generali della vita sociale. E i valori spirituali in questo contesto sono ben più rilevanti di quanto comunemente si sia disposti a riconoscere.

Per questo la preoccupazione che emerge da più parti sul fatto che si sia lavorato bene per creare l'Europa della moneta, ma non altrettanto bene per creare una cultura comune non è originata da scrupoli morali o pedagogici, ma dalla precisa coscienza che un futuro economico solido e validamente competitivo poggia su variabili estremamente delicate e non sempre agevolmente prevedibili.

Ecco, è questo il punto centrale. Le Elegie Duinesi non sono solo una bella poesia, ma costituiscono uno dei documenti più importanti dello spirito europeo del Novecento, rilevante non solo sul piano letterario, ma anche su quello filosofico, figurativo, mitico, rappresentativo.

È questo è il motivo per il quale la nostra coscienza comune ci impone di salvaguardare il valore simbolico del castello di Duino. Giunti a questo punto, però, l'unica realtà che può (e deve) assumersi la responsabilità dell'operazione è il Ministero dei Beni culturali.

Né questa regione, né questa provincia, né questo comune sono in grado di farlo. E non tanto per la difficoltà di reperire i fondi necessari, quanto per l'evidente incapacità di assicurare una progettualità operativa e una gestione ragionevole. Per questo sarebbe opportuno che i parlamentari eletti nei nostri collegi e anche coloro che a vario titolo, come l'on. Bordon e l'on. Sgarbi, hanno a cuore le sorti del complesso, si facciano carico di intervenire presso il ministro Veltroni per sollecitarne il diretto interessamento.

La destinazione immaginata dall'on. Sgarbi è una prospettiva seducente e realizzabile. La creazione di un grande premio internazionale «Rilke», non necessariamente limitato alla poesia, fornito di una buona dotazione e di una giuria prestigiosa, darebbe nuova linfa alla deperita cultura giuliana. E invece di un'improbabile istituzione museale (c'è ben poco da mostrare, ora come ora) si potrebbe avviare nel complesso del castello un permanente centro studi sul Novecento, dedicato non esclusivamente alla letteratura, ma anche alla filosofia, alla musica, al teatro, all'architettura, alle arti figurative e plastiche e così via, che potrebbe attirare a sé e potenziare iniziative già altrove avviate (i seminari joyceiani, le manifestazioni sveviane, ecc.).

Nell'Italia che noi vogliamo non si dovrebbe ricorrere alla centralità del ministero per risolvere problemi che sono di evidente pertinenza del territorio, ma oggi come oggi, in questa critica fase di transizione istituzionale, solo l'amministrazione centrale è in grado di far fronte a questa «necessità».

In attesa che in un futuro non lontano regioni e città possano ridare a un'Italia nuova e federale quel contributo di apporti specifici e originali, che è il più vicino alle caratteristiche proprie della sua storia e della sua cultura.

Forse solo allora, in un secondo Rinascimento, l'Italia potrà recuperare il suo effettivo ruolo di ricchezza e civiltà con la qualità dei suoi prodotti materiali e intellettuali.

Franco Ferranti
E-mail frankfer.tin.it@tin.it
Trieste

Sono un indagato: ho preso il sole

Confesso: anch'io – che avevo la presunzione di ritenermi onesto cittadino – sono un indagato.

Sono stato iscritto al numero 98/005240 dell'R.G. notizie di reato, grazie all'ardita e inflessibile azione di repressione posta in essere dagli agenti di polizia di Duino che, ai comandi della loro motovedetta, mi coglievano con le brache calate.

Insomma, la mattina del 20 giugno scorso, data del terribile reato da me perpetrato, me ne sto pacifico con tre amici sul mio gommone, ancorato davanti all'imponente falesia di Duino.

Prendo il sole, ammirando il dirupo sul quale sorge il celebre castello, quando una motovedetta della polizia, che sta passando al largo, vira all'improvviso per dirigersi a tutta forza verso di noi.

«Che cosa vorranno?» mi chiedo stupito.

La motovedetta si avvicina e a bordo ci sono quattro uomini, due in divisa e due in borghese. Non so perché, ma quelli in borghese mi mettono una strana inquietudine. Elegantissimi, riccioli inanellati e impomatati di gel che scendono a sfiorare le spalle, occhiali da sole, barba regolamentare di tre giorni, sembrano usciti da un telefilm di Miami Vice.

Ambedue sono impegnati a comunicare febbrilmente con qualcuno mediante i telefonini. Uno di quelli in divisa, con severo cipiglio, mi fa: «Lei non conosce l'ordinanza della Capitaneria di porto»?

«No – dico io –, a che proposito?»

«A proposito del fatto – dice lui – che è vietato ancorare a meno di 60 metri da riva nel tratto fra Trieste e il Villaggio dei Pescatori».

Essendo la prima volta in vita mia che navigo in acque triestine (Cicio no xe per barca), confesso di non sapere niente e dico che sicuramente dalla spiaggetta sono più distante di 60 metri, mentre è ben probabile che non lo sia dalla falesia a picco sul mare. In ogni modo, ringrazio dell'avvertimento e mi accingo a spostarmi immediatamente.

«Guardi – mi dicono i due in divisa (gli altri sono sempre lì che telefonano) – che lei ha capito male: riceverà una denuncia penale e dovrà vedersela con la Procura della Repubblica.

«Anzi, ci dia i documenti e ci segua con il gommone nel porticciolo di Duino».

Allibito dico «Obbedisco» come Garibaldi e, molto preoccupato, eseguo l'ordine perentorio. Giunto a Duino, non trovo più i due in borghese. Nella piccola casermetta ci sono solo i poliziotti in divisa. Uno mi fa: «Elegga domicilio e nomini un difensore, altrimenti le sarà assegnato uno d'ufficio». Poi gli agenti redigono uno stampato, mi fanno firmare in calce e mi restituiscono i documenti. Sono libero? Per il momento pare di sì.

Poi si vedrà. Ora siamo giunti all'epilogo: mi è arrivata raccomandata con avviso di ricevimento dalla Procura della Repubblica presso la Pretura circondariale di Trieste, con cui vengo solennemente definito «Persona sottoposta alle indagini».

Contestualmente mi si avverte che, se voglio evitare il processo ed estinguere il reato, posso fare oblazione, pagando 274.000 lire. Obtorto collo, ho pagato. Se fossi andato al processo e se pure fossi stato assolto, dimostrando l'assoluta mancanza dell'elemento psicologico del reato, avrei speso molto di più. Però non posso fare a meno di esprimere le seguenti considerazioni:

1) In un paese la cui Costituzione dice che «la sovranità appartiene al popolo», si delega (sia pure con legge) un ufficiale di marina come il Comandante del porto (che non è eletto dal popolo sovrano) a emettere ordinanze con cui egli decide che cosa è reato da denuncia penale e che cosa non lo è.

2) In un paese civile come la Croazia, dove da anni trascorro le mie vacanze senza che la «Policija» mi consideri un pericoloso delinquente da indagare, le zone interdette alla navigazione per la sicurezza dei bagnanti sono sempre segnalate da una fila di boe.

Dove è vietato ancorare, si trovano a riva grandi cartelli con l'ancora rovesciata, dimodoché tutti – anche gli stranieri – possono essere informati delle disposizioni locali.

A Duino, nel «locus commissi delicti», non c'è nulla di tutto questo e i turisti sono costantemente e del tutto inconsapevolmente sotto la spada di Damocle di quella che viene definita «giustizia».

3) Negli Stati Uniti la protezione delle coste e tutto ciò che riguarda la polizia marittima, spetta esclusivamente alla Guardia costiera che ha in dotazione 157 unità in tutto. Ho letto su una rivista di nautica che qui in Italia, tra Polizia, Carabinieri, Guardia di finanza, Guardia costiera, le unità in servizio, più o meno efficienti, sono oltre 8000, il che significa in media una vedetta per ogni chilometro di costa italiana, isole comprese. Eppure non riescono ad arginare l'invasione dei clandestini, che giungono su fatiscenti barconi. Che sia per questo che si consolano denunciando alla magistratura la tintarella sottocosta di Marco Buzziolo e compagni?

4) In seguito a queste norme, che impediscono, tra l'altro, di pagare direttamente l'eventuale multa, come si fa per un divieto di sosta sulle strade (sempre segnalato), il sostituto procuratore della Repubblica presso la Pretura di Trieste è stato costretto ad aprire un fascicolo su di me, a istruire la pratica, a iscrivermi nel registro degli indagati, a inviarmi l'avviso di garanzia con tanto di bollo tondo. È evidente che, se la magistratura deve occuparsi di simili assurdità, non ha il tempo di dedicarsi alle cose serie.

5) Ciò che mi è accaduto sarà anche legale ma – perbacco – non è giusto! «Consolati – mi ha detto un amico – oggi chi non ha almeno un avviso di garanzia non è nessuno!».

Marco Buzziolo
Udine

Meglio abolire lo statuto speciale

Sono rimasto indignato per l'intervento del presidente dell'Associazione degli industriali della provincia di Trieste Federico Pacorini su «Il Piccolo» del 20 agosto scorso, inerente le eventualità di una possibile spaccatura all'interno della regione Friuli-Venezia Giulia.

Delle sue parole traspare una chiara presa di posizione contraria a qualsiasi forma di divisione dell'attuale assetto regionale, soprattutto in funzione di un ruolo prioritario del nostro territorio nell'ambito della Comunità europea e delle nuove prospettive transfrontaliere. Non mancano poi le critiche all'intera classe partitica, cui evidentemente non ritiene di far parte, mentre il suo intervento sa tanto di discesa in campo politico.

Oltre a usare paragoni che sfiorano il ridicolo, con un sarcasmo a dir poco offensivo accusa inoltre i propositori di un distacco tra Udine e Trieste di avere la mente annebbiata, definendo «futilità» o perdite di tempo qualsiasi iniziativa che tenda al ragggiungimento di una reciproca autonomia.

Si chiede «quale uomo politico ha raccolto voti promettendo la spaccatura della Regione» e sbaglia rispondendo «nessuno»: i sonanti successi dei neoconsiglieri De Gioia e Franzutti hanno dimostrato ampiamente il contrario!

Commette un altro errore quando si pone un secondo quesito, ovvero se vi sia mai stata una verifica sulla volontà della gente di staccare Trieste da Udine e viceversa: le oltre 54 mila firme (ancora in mio possesso) che ho raccolto in un paio di settimane attraverso l'Associazione Amare Trieste, alcuni anni or sono e il massiccio seguito all'impegno cattolico-politico di don Corgnali danno delle risposte più che convincenti.

Infine pecca di sudditismo affermando che «gli industriali di questa regione non hanno incertezze né gelosie né animosità verso le varie zone e la conduzione esplicita e sicura della Federazione da parte di Andrea Pittini (uomo di grande valore dal quale dovrebbe imparare a difendere i veri interessi dei triestini, come lui difende quelli dei friulani) ne è buona prova». Infatti anche i muri sanno che i politici friulani hanno sempre posto il loro veto verso qualsiasi iniziativa (vedi anche l'ultimo esempio riguardante il commercio) che riguardasse Trieste in ambito industriale ed economico o che toccasse i loro interessi.

Prima di muovere certe accuse, invito il presidente degli industriali triestini a farsi un bel giretto nelle sale dell'ospedale Maggiore, nei corridoi del Pronto soccorso, che sembra un lager, dove lavorano con abnegazione medici sottopagati e ottimi infermieri, nelle aule delle scuole cittadine, nelle vetuste strutture sportive per i giovani praticanti, nelle strade e marciapiedi sconnessi, nelle case popolari fatiscenti dove, nonostante l'ottimo lavoro dell'ex assessore De Gioia, vivono ancora in condizioni disagiate migliaia di famiglie, nelle ville e alberghi abbandonati, o in tutti quegli angoli dove centinaia di disoccupati triestini sprecano la loro esistenza. Per non parlare delle oltre 80 case private per i nostri anziani, mentre in Friuli ce n'è una sola.

E se gli avanza un po' di tempo gli consiglio di rileggersi con maggior cura le decine e decine di delibere della Giunta regionale – che gli ho già fatto vedere e che lo avevano lasciato esterrefatto – le quali testimoniano le sperequazioni e i furti che Trieste ha dovuto subire da quando è stato istituito lo Statuto Speciale nel Friuli-Venezia Giulia.

L'unica soluzione possibile è dunque l'abolizione dello Statuto Speciale: non esiste alcuna via di mezzo. Altro che città cosmopolita: senza autonomia Trieste non avrà alcuna speranza, questa è la sacrosanta realtà. E viene la rabbia a pensare che quel provvedimento fu attuato unicamente per salvaguardare le terre giuliane mutilate e che alcuni loro cittadini potenti e benpensanti non se ne rendano ancora conto. Ci è stata data la possibilità di legiferare e grazie ai numeri (70% contro 30% per quanto concerne la popolazione), il Friuli legifererà per sempre.

Primo Rovis
Trieste

La ricerca continua ma la nebbia resta

Il Piccolo del 27 agosto riportava con particolare enfasi i risultati delle sperimentazioni svolte nelle ultime stagioni invernali sull'autostrada Trieste-Venezia da parte della mia Società (la «Autovie Venete»), sperimentazioni da me direttamente seguite in ragione del mio incarico in azienda.

Purtroppo una serie di circostanze sfavorevoli, nate da un'affrettata intervista con un corrispondente d'agenzia, ha dato luogo a una catena macroscopica di malintesi e di distorsioni che hanno portato ad amplificare le notizie inizialmente fornite, dando in sostanza l'impressione che l'attività svolta abbia portato a una soluzione definitiva e facilmente applicabile al problema della nebbia: la cosa potrebbe avere conseguenze particolarmente spiacevoli qualora si creassero nell'opinione pubblica false aspettative su un problema così delicato.

Malauguratamente siamo ben lontani dall'avere in tasca la soluzione del problema.

Tra risultati «confortanti» e risultati «straordinari» o «eclatanti» ce ne corre; tra problemi «aperti» (quali quello delle «nebbie calde» e quello degli effetti dello spostamento trasversale dell'aria) e problemi «risolti» (come parrebbe da affermazioni impropriamente attribuitemi, che riportano proprio l'opposto della situazione reale) vi è una differenza tutt'altro che trascurabile.

Non voglio soffermarmi su precisazioni tecnico-operative, rimandando semmai tale azione ad altra circostanza e a una decisione della mia società; intendo intervenire personalmente però perché il particolare tono trionfalistico (purtroppo ahimè infondato) dato nel servizio alla attività da noi svolta è basato su affermazioni e dichiarazioni a me attribuite (riportandole addirittura fra virgolette) e da me mai fatte o fatte in termini completamente diversi.

Confermo quindi che siamo ben lungi dall'avere raggiunto la soluzione al problema: i risultati raggiunti ci incoraggiano a proseguire per la strada intrapresa (che è ancora nella fase sperimentale), ma la nebbia, al momento, resta il problema di sempre, anche se cerchiamo tutti i mezzi per ridurne le conseguenze sul traffico e sulla sicurezza.

Bruno Pani
responsabile
Ricerca e sviluppo
della Soc. Autovie Venete

GRAFOLOGIA

Quando il cuore prevale sulla ragione

Mi chiamo Liana, ho un bel bimbo di quattro anni che si chiama Luca siamo appassionati di calcio, Tifosi juventini ma ora che si stanno svolgendo i mondiali urliamo "Forza Italia".

Scrittura di grandi dimensioni, gonfiata nella parte superiore, tratto netto, ben disposta nello spazio grafico, buona tenuta del rigo.

Temperamento esuberante, vitale che sa occupare i suoi spazi con notevole desiderio di espandersi, senza però debordare troppo dagli ambiti in cui si sente sicura e protetta (gestione dello spazio grafico).

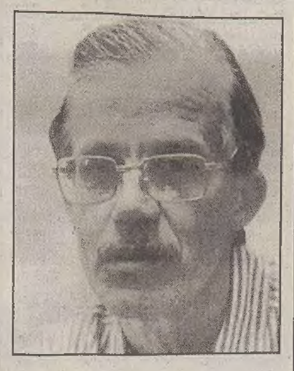
La voglia di muoversi, di ampliarsi, trae alimento soprattutto dal mondo del suo immaginario (parte superiore gonfiata), importante nella sua personalità animata ancora da piacevoli residui di fresche tracce di fanciullezza. Può sussistere, quindi, il pericolo (zona bassa poco sviluppata rispetto alla zona alta della scrittura) di una visione delle situazioni basata più sull'entusiasmo di quanto le detta il cuore che sull'analisi della ragione, del concreto. Tuttavia, malgrado ciò ma anche in forza di ciò riesce a seguire i suoi percorsi (righe ben tenute), le sue mete, con un certo fiuto delle cose (tratto leggero) e una buona dose di abilità (lacci). Nel suo agire sa ripararsi sufficientemente dalle emozioni negative (tratto netto, rovesciata) riuscendo così a non risentire troppo dei colpi duri della vita.

Nel rapporto relazionale, pur essendo molto attenta alla sue personali esigenze affettive (zona media gonfiata) sa essere accogliente e generosa con chi le è vicino (ghirlanda, curva) anche se talvolta può non essere sempre sensibile alle sfumature dei sentimenti dell'altro.

(A cura
dell'Istituto italiano
di grafologia di Trieste)

CHI ERA

Jožko Baša, dedicò una vita alla scuola slovena



Nato a Trieste, prima della seconda guerra mondiale, diplomatosi all'Istituto magistrale sloveno, incominciò il suo iter professionale a diciassette anni come maestro elementare. Insegnando continuò gli studi e si laureò in Economia a Lubiana usufruendo di varie borse di studio, approfondì sempre all'Università di Lubiana la conoscenza della lingua slovena. Tra l'altro tradusse il volumetto del prof. Toporisic «Perché non in sloveno?» dedicato agli italiani che desideravano avvicinarsi a questa lingua. Fu per molti anni professore all'Istituto tecnico «Carli» e in seguito all'Istituto «Ziga Zois». Per quattro anni tenne anche lezioni all'Istituto superiore per interpreti e traduttori. Negli ultimi anni, prima del pensionamento nel 1993, fu direttore didattico a San Giovanni. Con la moglie Maida Kaucic curò l'edizione di un prontuario italiano-sloveno e sloveno-italiano dei termini bancari. Dedicò molto del suo tempo alla scuola slovena, sia nella preparazione degli insegnanti sia come membro del sindacato. Allegro, dinamico, espansivo, era ben conosciuto nella comunità della minoranza slovena e partecipava con assiduità ai vari appuntamenti culturali. Alpinista esperto, aveva preso parte anche a una spedizione sulle Ande peruviane. Fino all'ultima arrampicata dove lo attendeva il suo destino.

Sofia Benussi, amava il teatro (recitò da giovane)

Nata a Trieste nel 1909, Sofia Benussi fu sempre molto affezionata alla sua città, alla sua cultura e alle sue tradizioni. Da giovane aveva recitato come attrice brillante in alcune compagnie di dilettanti che recitavano commedie in dialetto triestino sui palcoscenici di vari Dopolavori, da quello dei Bancari a quello del Circolo marina mercantile. Recitare le piaceva perché le dava modo di esprimere il suo carattere estroverso e la sua vivacità, doti che mantenne per tutto il resto della sua vita e che fecero di lei una persona ricca di amicizie, allegra e capace di dare il giusto tocco di ironia agli avvenimenti della vita. Lavorò per alcuni anni alla Gaslini, poi, sposatasi con Giuseppe Ciani che lavorava all'Economato dell'ospedale Civile cittadino, si dedicò alla casa e alla famiglia. Ebbe due figli, Maria Grazia e Claudio (per molti anni impaginatore al Piccolo) e si dedicò loro con dedizione. La stessa dedizione che ebbe poi per i sei nipoti e i due pronipoti. Piccoli lavori domestici come l'uncinetto, il ricamo e la cucina, la televisione, la gestione quotidiana della casa erano le semplici occupazioni della sua vita di ogni giorno. Il suo vero hobby rimase sempre il teatro e frequentava assiduamente, almeno fino a qualche anno fa, sia il Teatro la Contrada (dove gli spettacoli dialettali le facevano rivivere la sua gioventù) sia la stagione di teatro dialettale dell'Armonia. Si è spenta a quasi novant'anni.

50 ANNI FA

29 agosto 1948

TRIESTE. I postelegrafonici chiedono una revisione degli stipendi e un adeguamento a quelli dei dipendenti dell'industria privata. Queste le attuali retribuzioni delle due realtà lavorative: commesso 21.190 - 26.650, impiegato 23.600 - 28.750, capo ufficio 27.100-26.850, dirigente 37.465-46.500.

RONCHI DEI LEGIONARI. Luigi De Blenio della Meteor, fautore della terapia di alta quota, per altro sostenuta da diversi medici, nella cura della pertosse ricorda che, presso il locale aeroporto sono a disposizione appositi aerei per piccoli malati. Un'ora e un quarto di volo: prima mezz'ora per salire lentamente di quota, la seconda per andare oltre i 3500 m, un quarto d'ora per scendere a terra. Costo lire 16.000 divisibili fra i due, tre o quattro bimbi più l'accompagnatore per un peso non oltre i 170 kg.

†

Si è spenta

Narcisa Solaro

Ne danno il triste annuncio ALIDA, FRANCO, VITO e tutta la famiglia.

I funerali seguiranno lunedì 31, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 agosto 1998

Licia Bembo in Famea

È da un anno che ci manchi ma il tuo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori.

I tuoi cari
ERMANNO, FABRIZIO, STEFANO

Trieste, 29 agosto 1998

II ANNIVERSARIO

Bruno Bradaschia

Sei sempre vivo nei nostri cuori.

FRANCESCA, FULVIO, SERENA, MATTEO, LUCA

Trieste, 29 agosto 1998

29.8.1997 29.8.1998

GEOMETRA

Gianfranco Massopust

Sei sempre con noi.

I familiari

Trieste, 29 agosto 1998

---

†

Il Signore ha chiamato a sé il nostro adorato

Nevio Corbatti

ristoratore
(ristorante Furlan)

persona amatissima dai suoi familiari e amici.

Con profondo dolore, inconsolabili, ne danno l'annuncio la moglie MAJDA, i figli PETER e BETTY con DAMJAN, il fratello SILVAN, il suocero CARLO, i cognati LUISA, ALENKA e MASSIMO, i nipoti DANIEL, ALEN, BARBARA e famiglia.

Ci sarai sempre accanto.

L'ultimo saluto avverrà lunedì 31 agosto nella chiesa di Monrupino dalle ore 11 alle ore 12.30.

Seguirà la Santa Messa e la sepoltura presso il cimitero di Monrupino.

Monrupino,
S. Antonio in Bosco,
29 agosto 1998

Nevio

sarai sempre nei nostri cuori.
- Famiglie ALU, HROVATIN, KUTIN, PECAR, VREMEC.

Trieste, 29 agosto 1998

Siamo vicini al vostro immenso dolore: NEVIO, CLAUDIO, MARINO, LJUBI.

Trieste, 29 agosto 1998

Partecipano commossi al grande dolore di MAJDA e della famiglia per la prematura scomparsa dell'amico

Nevio

BORIS, NADA, ANDREA, GABRIELLA con tutto il personale del ristorante «LA MARINELLA».

Trieste, 29 agosto 1998

Partecipano al dolore gli amici LIANA e RENATO.

Trieste, 29 agosto 1998

Vi siamo vicini in questo triste momento.
- ELIGIO, DONATELLA, famiglie VITTORIO e CORRADO FERLUGA

Trieste, 29 agosto 1998

Sono vicini e partecipano al dolore dell'amico e collega PETER i dipendenti della carrozzeria «LA NOVA».

Trieste, 29 agosto 1998

In questo triste momento vi siamo vicini con tutto il cuore: BOZO con la famiglia e il personale del Ristorante Carso.

Trieste, 29 agosto 1998

Profondamente addolorati partecipano VLADI e PAOLA JANOUŠEK.

Trieste, 29 agosto 1998

SERGIO e ROSANNA GODINA con GIANCARLO, ANNALISA e PAOLO sono particolarmente vicini al dolore di MAJDA e dei familiari per l'immatura scomparsa del loro caro

Nevio Corbatti

Trieste, 29 agosto 1998

Partecipa al lutto l'ASSOCIAZIONE TENNIS OPICINA.

Trieste, 29 agosto 1998

XVIII ANNIVERSARIO

Marcella

Eri il mio bene più grande...
Lo sei ancora.

MARIO

Trieste, 29 agosto 1998

VII ANNIVERSARIO

Angelo Loschiavo

Ti ricordiamo sempre.

Moglie e figli

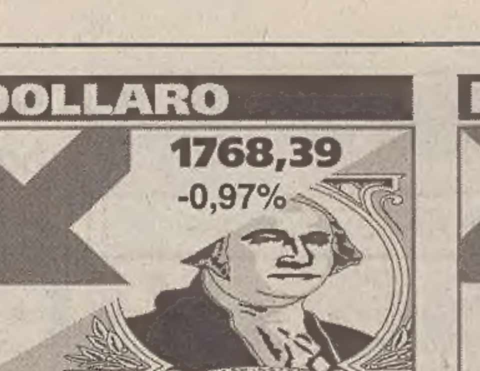
Trieste, 29 agosto 1998

BORSA

PIAZZA AFFARI

■ MILANO La bufera che ha investito tutte le borse mondiali nei giorni scorsi è continuata anche ieri, investendo ancora in pieno Piazza Affari; la giornata della Borsa valori si conclude così con un calo dell'indice Mibtel del 2, 59%, a 21. 430 punti, mentre il Mib30 ha perso il 2, 78% a 32. 081 punti, e il Midex ha ceduto l'1, 30%, a 20. 667 punti. E' stata una seduta schizofrenica, caratterizzata dalle ampie oscillazioni dell'indice. Si è passati dalla catastrofe del mattino, a una robusta speranza di ripresa nel pomeriggio, a un nuovo attacco di panico nel finale. L'indice Mibtel ha toccato il minimo della giornata pochi minuti dopo l'apertura, alle 10. 13, segnando 20. 582 punti, pari al -6, 44%; in quel momento tutti i titoli venivano praticamente svenduti al miglior offerente, con effetti disatrosi sui prezzi, tanto che per circa 70 valori - e tra questi Fiat, Mediobanca, Banca Roma, Banca Intesa, Hdp e Fondiaria - scattava la sospensione per eccesso di ribasso. Toccato il punto più basso iniziava la ripresa. Ma il meglio era riservato per il finale: le attese di una buona apertura di Wall Street facevano lievitare la quota.Le speranze franavano nel giro di mezz'ora. Il Mibtel colava a picco, segnando -2, 62% alle 16. 07, livello mantenuto fino alla conclusione, con il -2, 59%.

DOLLARO



MARCO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	6007	6000	0,12	4959	8176
A. De Ferrari R	3189	3185	0,13	2585	4245
Acqua Marcia	541,8	580	-6,59	385	840,7
Aedes	11443	11665	-1,90	11358	17974
Aedes Rnc	5631	6098	-7,66	5631	10699
Aem	2046	2118	-3,40	2046	2314
Aeroporti Roma	10888	11408	-4,56	9320,5	16381
Alitalia	5822	6056	-3,86	2590,46	8772,63
Alleanza	22140	22946	-3,51	17869	29486
Alleanza Rnc	15703	16472	-4,67	11520	23901
Allianz Subal.	18815	19253	-2,28	16756	27910
Amga	1250	1269	-1,50	1250	1944
Ansaldo Trasp.	3054	3159	-3,32	2456	4950
Arquati	2393	2525	-5,23	2393	4568
Assitalia	9835	10452	-5,90	8326	17190
Ausiliare	6082	6187	-1,70	4550	8044
Autogrill	11259	11662	-3,46	9463	14814
Autostr. To-Mi	8754	8995	-2,68	4533,52	10910
Autostrade Priv	6865	7132	-3,74	4700	8684
B Intermobiliare W	1567	1750	-10,46	1567	2029
B Napoli 1/1/98	2337	2513	-7,00	2075	3609
B Pop Di Lodi	16701	17536	-4,76	14900	25500
B Pop Verona-s.Geminia	162705	167973	-3,14	162392	187524
B S. Paolo Bs	8604	9004	-4,44	6273	11149
B.P.C.Industria	33917	35537	-4,56	29500	40005
B.P.Intra	20829	21132	-1,43	15219,7	28738,4
Banco Chiavari	5550	5698	-2,60	3950	8225
Bassetti	15767	16044	-1,73	10900	20000
Bastogi	107,7	114,4	-5,86	64,9	226,4
Bayer Ag	66494	67365	-1,29	63686	95246
Bayerische Vita	13758	14575	-5,61	13628	16380
Bca Agr Mn	25869	26800	-3,47	18159	29370
Bca Carige	15182	15563	-2,45	13572	21721
Bca Fideuram	10304	10739	-4,05	7907	13857
Bca Intermob	6194	6275	-1,29	2559,75	7238
Bca Intesa	8581	9206	-6,79	6969	12228
Bca Intesa Rnc	4323	4645	-6,93	3664	6536
Bca Legnano	10340	10616	-2,60	7641	13867
Bca P Bg-Cr. V	36763	37766	-2,66	31175	49048
Bca P. Spoleto	16345	16980	-3,74	13555	22177
Bca Pop Brescia	38643	39682	-2,62	16844	46891
Bca Pop Milano	12628	13168	-4,10	11334	18422
Bca Roma	3486	3703	-5,86	1811	4296
Bca Toscana	8246	8865	-6,98	4884	10526
Bco Desio	5529	5802	-4,71	4486	8289
Bco Napoli Rnc	2072	2230	-7,09	1655	3296
Bco Sardegna R	31561	33154	-4,81	16058	41405
Beghelli	4621	4855	-4,82	4621	6611
Benetton Group	2652	2803	-5,39	2652	4204,4
Binda	36,1	36,1	0,00	23,2	99,8
Bna	2469	2590	-4,67	1671	4087
Bna Priv	1540	1585	-2,84	889,5	2766
Bna Rnc	1401	1497	-6,41	1055	2571
Bnl R	5321	5789	-8,08	5321	63823
Boero	9600	9600	0,00	8400	11877

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Brembo	18244	19800	-7,86	16680	29944
Brioschi	451,3	450	0,29	189,6	792,8
Buffetti	4971	5081	-2,17	4971	7360
Bulgari	7451	7628	-2,32	7451	12766
Cab	19608	19962	-1,77	15638	24674
Caffaro	1759	1802	-2,39	1759	2973
Caffaro Rcv	2200	2200	0,00	1901	3620
Calcemento	2417	2543	-4,96	1905	3898
Calcemento Wts	1430	1493	-4,22	1292	2932
Calp	5811	5919	-1,83	5811	9658
Caltagirone	1763	1768	-0,28	1279	2398
Caltagirone Rnc	1675	1675	0,00	1350	2777
Cam Fin	3809	4050	-5,95	3300,53	5766,43
Carraro	8535	8749	-2,45	8535	14642
Cart.Burgo	10191	10515	-3,08	10191	16345
Cart.Burgo Priv	14300	14550	-1,72	11185	17800
Cart.Burgo Rnc	12900	12275	5,09	9846	16462
Castelgarden	5690	5932	-4,08	5690	8286
Cem Augusta	3157	3360	-6,04	2750	5438
Cem Barletta	7250	7250	0,00	5500	14412
Cem.Barletta R	6100	6300	-3,18	3990	12355
Cembre	5915	6123	-3,40	5808	8922
Cementir	1895	1983	-4,44	1704	3142
Centenari Zinelli	285,4	288,2	-0,97	172,4	342,4
Ciga	1757	1788	-1,73	1162	2160
Ciga Rnc	1614	1686	-4,27	1389	2391
Cir	1614	1708	-5,50	1463	2759
Cir Rnc	1492	1552	-3,87	948,1	2007
Cir Rnc B/97	1355	1426	-4,98	1355	1728
Cir Rnc B/98	1800	1800	0,00	1516	1800
Cirio	1012	1054	-3,99	848,2	1804
CMI	4024	4200	-4,19	3858	5980
Coats Cucirini	1990	1990	0,00	1430	3012
Cofide	822,2	869,3	-5,42	713,2	1610
Cofide Rnc	804,7	835,2	-3,65	641,9	1391
Comau	4600	4822	-4,60	4600	7825
Comit	11362	12075	-5,91	6260	14550
Comit Rnc	9142	9815	-6,86	6231	11622
Compart	1388	1462	-5,06	1103	1989
Compart Rnc	1098	1156	-5,02	1015	1730
Con.Acque TO	6205	6880	-9,81	4888	11551
Cr. Bergamasco	32092	32880	-2,40	30812	44668
Cr.Valtellinese	17621	18377	-4,11	16051	25712
Credem	4737	5001	-5,28	4088	7512
Credit	8560	9263	-7,59	5613	10447
Credit Rnc	6593	7008	-5,92	4962	8727
Crespi	3638	3793	-4,09	3638	6772
Csp International	12955	13275	-2,41	12955	27967
Dalmine	480,5	486,8	-1,29	473,6	916,5
Danieli	11490	11783	-2,49	11490	21929,5
Danieli 98/03 W	1387	1455	-4,67	1387	1878
Danieli Rnc	5549	5726	-3,09	5549	12516,4
Deroma	11304	11492	-1,64	10655	16387
Edison	14942	15247	-2,00	10376	18294
Emak	5362	5404	-0,78	5362	6761

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Eni	9440	9802	-3,69	9440	13272
Erg	5566	5899	-5,65	5566	8743
Ericsson	87017	89618	-2,90	67415	128165
Erid.Begh.Say /Rm	334429	331400	0,91	279484	400143
Esaote	4147	4492	-7,68	4147	6232
Falck	11525	12094	-4,71	8081	15451
Falck Risp	13039	13039	0,00	7800	15510
Ferraresi	16052	16700	-3,88	13417	23114
Fiar	5450	5983	-8,91	5400	8668
Fiat	5478	5788	-5,36	5078	8719
Fiat Priv	3135	3260	-3,83	2714	5447
Fiat Rnc	3127	3251	-3,81	3035	5482
Fin.Part.	1081	1154	-6,33	1077,63	1749,77
Fin.Part.Priv	696,9	723,1	-3,62	540,979	1072,44
Fin.Part.Rnc	758,4	814,7	-6,91	596,747	1263,73
Finarte C.Aste	1590	1597	-0,44	1522	2596
Fincasa 44	328,2	357,2	-8,12	222,3	846,2
Finmeccanica	1648	1722	-4,30	603,849	1817,32
Finmeccanica R	1341	1409	-4,83	842,626	1718
Finmeccanica W 98-00	153,3	157	-2,36	131,2	184,7
Fondiaria Ass	9106	9436	-3,50	9106	13781
Fondiaria Ass R	6611	7053	-6,27	5167	11452
Fonspa	4505	4796	-6,07	2585	7461
Gabetti Holding	2549	2651	-3,85	1953	5019
Garboli Rep Spa	2290	2290	0,00	1830	4000
Gefran	6941	6804	2,01	6804	10306
Gemina Ex Sc R	1689	1750	-3,49	1300	2537
Gemina Ex Sc.	1339	1403	-4,56	744,7	1711
Generali Ass	59920	61892	-3,19	41578,5	70784
Gewiss	32794	33150	-1,07	30397	55422
Gildemeister	6508	7024	-7,35	5980	10992
Gim	1626	1583	2,72	1317	2791
Gim Rnc	2018	2057	-1,90	1783	2919
Gr. C Ricchetti	2013	2086	-3,50	2013	3755,86
Gr.L'espresso	10468	11012	-4,94	8792	17181
HdP	1091	1143	-4,55	1060	1924
HdP Rnc	987,7	1021	-3,26	987,7	1619
I Grandi Viaggi	1956	2041	-4,17	1956	2760
I.B.S.Paolo To	25763	27066	-4,81	17269	32130
Idra Presse	4004	4170	-3,98	3965	6865
Ifi Priv	27115	28575	-5,11	21032	49656
Ifil	6221	6646	-6,40	6221	10692,3
Ifil Rnc	3676	3808	-3,47	3676	6266,04
Ima	12545	13200	-4,96	7762	14578
Imi	27002	28366	-4,81	20500,2	33846
Imm. Metanopoli	1773	1820	-2,58	1370	2991
Impreg/Crediop Wt99	558,2	602,8	-7,40	541,2	1284
Impregilo	1297	1368	-5,19	1297	2208
Impregilo Rnc	1328	1375	-3,42	1328	2264
Ina	4727	5089	-7,11	3558	6321
Interpump Gr.	7627	7689	-0,81	5189	10115
Ipi	2737	2807	-2,49	2307	4789
Irce	9903	10490	-5,60	8574	15561
Italcementi	14024	14592	-3,89	12567	22231
Italcementi Rnc	6341	6767	-6,30	5562	11226

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Italfondiario	25500	25500	0,00	24900	39812
Italgas	7337	7466	-1,73	6849	9490
Italmobiliare	46575	47975	-2,92	35629	74586
Italmobiliare Rnc	25594	26911	-4,89	19265	40832
Ittierre Holding	4243	4555	-6,85	4243	7973
Jolly Hotel	10352	10452	-0,96	9450	16030
Jolly Hotel Rnc	11340	11340	0,00	7100	11490
La Doria	5501	5907	-6,87	4879	7415
La Gaiana	4250	4250	0,00	3250	7350
Linificio	760,2	805,7	-5,65	760,2	1636
Linificio Rnc	745,8	753	-0,96	732,6	1405
Locat	1741	1804	-3,49	1609	3300
Maffei	2550	2708	-5,84	2202	4404
Magneti Marel R	2402	2539	-5,40	1796,14	5324,03
Magneti Marelli	2463	2580	-4,54	2463	5645,28
Manuli Rubber	6720	7151	-6,03	6364	11425
Marangoni	5007	5018	-0,22	4595	7717
Marzotto	19041	19611	-2,91	19041	29272
Marzotto Risp	22000	22000	0,00	20150	29817
Marzotto Rnc	11500	11879	-3,19	11500	17063
Mediaset	9973	10295	-3,13	8754	13038
Mediobanca	19756	20923	-5,58	12234,2	31187
Mediobanca W 2000	5987	6416	-6,69	5987	10542
Mediolanum	52699	54591	-3,47	30217	61807
Merloni	8681	8893	-2,38	6286	15684
Merloni Rnc	3981	4054	-1,80	2686	7787
Milano Ass	5193	5531	-6,11	5193	9023,71
Milano Ass Rnc	3405	3610	-5,68	3084,85	5976,51
Mittel	2930	3090	-5,18	2480	4346
Mondadori	16517	17542	-5,84	14037	24030
Mondadori Rnc	17700	17700	0,00	10400	22394
Monrif	1420	1410	0,71	630	1971
Montedison	1754	1848	-5,09	1588	2835
Montedison Risp	1883	2065	-8,81	1760	3334
Montedison Rnc	1254	1284	-2,34	1237	2001
Montefibre	1227	1327	-7,54	1227	2124
Montefibre Rnc	1157	1200	-3,58	1100	1978
N.A.I.	3619	4000	-9,53	2043,2	7336,8
Necchi	835,5	892,9	-6,43	617,596	1713,2
Necchi Rnc	2000	2000	0,00	1295,39	2155,69
Nicolay	4008	4149	-3,40	4008	6666
Olcese Venez.	1750	1748	0,11	970	1779
Olivetti	3966	4326	-8,32	983,076	4326
Olivetti Priv	3235	3409	-5,10	1693,63	3409
Olivetti Rnc	3411	3668	-7,01	1362,41	3668
Pagnossin	9763	10382	-5,96	7898	13090
Parmalat	2490	2573	-3,23	2490	4622
Perlier	669	669	0,00	330	1185
Pininfarina	29488	30751	-4,11	29488	47635
Pininfarina Risp	38500	38500	0,00	28250	48500
Pirelli	4727	4925	-4,02	4581	6979
Pirelli & C.	2963	3100	-4,42	2694,06	5124,44
Pirelli & C. Rnc	2699	2864	-5,76	2474,5	4408,25
Pirelli Rnc	3126	3286	-4,87	3126	5301
Poligrafici	4190	4330	-3,23	2265	5858

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Premafin	1018	1093	-6,86	840,1	2256
Premuda	1836	1958	-6,23	1836	4325,18
Premuda Rcv	4100	4100	0,00	1976,53	6080,28
Ras	22530	23600	-4,53	17364	31407
Ras Rnc	14826	15632	-5,16	12243	21758
Ratti	3254	3576	-9,00	3254	7393
Recordati	14800	15400	-3,90	13917	22295
Recordati Rnc	8900	8900	0,00	7944	14110
Reno De Medici	4948	5102	-3,02	4683	6803
Reno De Medici Rcv	6300	6300	0,00	4505	6590
Reno De Medici Rnc	6200	6200	0,00	2724	6500
Rinascente	15090	15293	-1,33	13302	20823
Rinascente Priv	6326	6708	-5,70	5499	11260
Rinascente Rnc	7460	7627	-2,19	6982	12210
Ris.Napoli	24667	24667	0,00	24650	37291
Ris.Napoli Rnc	15483	15483	0,00	11550	22258
Riva Finanziaria	5727	5708	0,33	5708	10051
Roland Europe	4889	4999	-2,20	4889	7447
RoloBanca1473	40122	42615	-5,85	25594	48248
Rotondi Evolution	5287	5278	0,17	4600	8752
S.S. Lazio	5332	5071	5,15	5071	6744
Sabaf	15883	15853	0,19	15135	25539
Sadi	4710	4830	-2,48	4710	7459
Saes Getters	17413	17854	-2,47	17288	38879
Saes Getters Pr.	18800	18800	0,00	16071	34413
Saes Getters R	10835	11496	-5,75	10835	24776
Safilo	8574	9062	-5,39	8326,2	14176
Safilo Rnc	15533	15533	0,00	6300	15533
Sai	19232	19918	-3,44	18680	27187
Sai Rnc	9342	9787	-4,55	8225	17763
Saiag	11812	11824	-0,10	10607	20733
Saiag Rnc	5796	5967	-2,87	5205	11365
Saipem	6163	6444	-4,36	6163	11772
Saipem Risp.	7070	7070	0,00	7013	11741
Savino D. Bene	3535	3658	-3,36	2502	4199
Schiapparelli 1824	414,1	430,9	-3,90	154,5	1309
Seat	1110	1169	-5,05	682,5	1431
Seat Rnc	798,3	839,7	-4,93	447,1	963,8
Simint	12968	13211	-1,84	11572	20353
Sirti	8632	8995	-4,04	8632	12640
Smi	1001	1012	-1,09	771	1777
Smi Metalli Rnc	1157	1158	-0,09	907,7	1584
Smurfit Sisa	1505	1505	0,00	1179	2065
Snia Bpd	1975	1994	-0,95	1758	3116
Snia Bpd Risp	1995	2125	-6,12	1799	3144
Snia Bpd Rnc	1633	1680	-2,80	1480	2629
Sogefi	5305	5504	-3,62	4453	8772
Sol	5159	5438	-5,13	5159	6894
Sondel	4921	4974	-1,07	3222	7146
Sopaf	1284	1305	-1,61	1284	2565
Sopaf Rnc	946,5	1004	-5,73	946,5	1903
Sorin Biomedica	6891	7190	-4,16	6891	10588
Stayer	1413	1467	-3,68	1413	2826
Stefanel	2702	2901	-6,86	2702	5693
Stefanel Rcv	4700	4700	0,00	3767	5970
Stmicroelectronics	101828	105243	-3,25	101828	128438

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Targetti Sankey	5830	6182	-5,69	5830	8734
Tecnost	4796	4942	-2,95	3735	6348
Teknecomp	1298	1300	-0,15	1123	1963
Teknecomp Rnc	1050	1092	-3,85	864,8	1464
Teleco Cavi	8725	8695	0,35	5650	8781
Teleco Cavi Rnc	7085	7111	-0,37	4959	7894
Telecom Italia	13685	14287	-4,21	11363	15812
Telecom Italia Rn	8939	9349	-4,39	7925	11210
Terme Acqui	1512	1640	-7,81	650	3384
Terme Acqui Rn	1300	1350	-3,70	520,5	2912
Tim	11686	12247	-4,58	7865	13329
Tim Rnc	6485	6806	-4,72	5011	7766
Toro Ass Privcv	13438	14120	-4,83	10931	22375
Toro Ass.Rnc	13098	13869	-5,56	11279	20906
Toro Assicur.	27781	29304	-5,20	22525	38970
Toro W	17786	18396	-3,32	16760	32139
Trenno	4648	4702	-1,15	3218	5706
Unicem	15187	15698	-3,26	14121	22503
Unicem Rnc	6435	6881	-6,48	6435	12395
Unipol	6966	7234	-3,71	5470	10549
Unipol Priv	4561	4877	-6,48	3484	6746
Vianini Industria	1226	1247	-1,68	1226	2088
Vianini Lavori	4467	4492	-0,56	3142	5320
Vittoria Ass.	8510	8781	-3,09	6708	12973
Volkswagen	125422	132896	-5,62	93460,5	194840
Wt Paolo-brescia 99	5547	6084	-8,83	4032	8033
Wts B.Intesa 02	1848	1990	-7,14	1848	2914
Wts B.Intesa Rnc 02	1088	1148	-5,23	891,9	1875
Wts B.P.Bg-c.V.00	2000	2097	-4,63	1332	3174
Wts B.P.Bg-c.V.04	1679	1751	-4,11	1045	2436
Wts Bam 01	2768	2917	-5,11	2491	3661
Wts Cirio 00	480,6	508	-5,39	273,8	995,7
Wts Compart 98	57,8	61,2	-5,56	56,7	119
Wts Compart 98 S1	241,5	267,7	-9,79	230,7	745,8
Wts Compart 98 S2	216,2	215,2	0,47	215,2	658,2
Wts Danieli 2000	1927	1986	-2,97	1927	6031
Wts Generali Ass 01	69060	71467	-3,37	45641	81532
Wts Gim 99	400	400	0,00	209,5	894,2
Wts Ifil 99	1767	1977	-10,62	1767	5451
Wts Ifil Risp 99	1567	1704	-8,04	1567	4144
Wts Impregilo 01	848,8	892,2	-4,86	595,1	1408
Wts Mb Rina.Rnc	1454	1537	-5,40	913,4	3132
Wts Mb Rinascente	2822	3001	-5,97	2199	5356
Wts Olivetti	3138	3488	-10,03	1536	3488
Wts Parmalat 03	2002	2070	-3,29	1494	3574
Wts Parmalat 99	1540	1612	-4,47	1540	3635
Wts Smi 99	367,6	379,4	-3,11	223,5	908
Wts Stefanel	1033	1082	-4,53	1033	2574
Wts Unipol Ord 99	1183	1256	-5,81	813,7	2301
Wts Unipol Priv 99	1122	1173	-4,35	721,3	2022
Zignago Ex	20000	20000	0,00	13880	26120
Zucchi	15950	15950	0,00	11000	20686
Zucchi Rnc	8200	8437	-2,81	6581	12911
Zucchini	11322	12110	-6,51	11322	18573
DIRITTI					
Necchi Sott.Az.	0,5	0,5	0,00	0,5	41,4

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr)	15475	15510
Argento (per Kg)	275000	277000
Sterlina (v.c.)	121000	126000
Sterlina (n.c.)	123000	138000
Sterlina (post 74)	122000	127000
Krugerrand	506000	539000
20 Dollari Oro	679000	719000
Marengo Svizzero	99000	103000
Marengo Italiano	114000	118000
Marengo Belga	97000	102000
Marengo Francese	97000	102000
Marengo Austriaco	96000	100000
20 marchi	122000	127000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Atene (Ind.Gen.)	2169,83	-4,887
Francoforte	4993,54	-1,33
Lisbona	4779,22	-1,22
Londra	5265,5	-1,919
Londra Eurotop 100	N.R.	0
Londra Eurotop 300	1100,82	-1,78
New York (prov.)	8119,39	-0,571
Stoccolma (omx)	660,86	-1,716
Vienna Atx	1210,63	1,564

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
12 BTP 18 SET 98	99,740	99,770
9 BTP OTT 98	100,260	100,280
10.5 BTP NOV 98	100,780	100,830
8.5 BTP GEN 99	101,010	101,120
12 BTP 17 GEN 99	102,030	102,200
9.5 BTP FEB 99	101,810	101,930
8.5 BTP APR 99	102,100	102,220
9.5 BTP 15 APR 99	102,510	103,050
12 BTP 18 MAG 99	104,430	104,840
8.25 BTP LUG 99	103,100	103,210
8.5 BTP AGO 99	103,010	103,310
7.5 BTP OTT 99	103,200	103,490
9.5 BTP DIC 99	105,800	105,950
6 BTP GEN 00	102,300	102,380
6 BTP 15 FEB 00	102,550	102,650
10.5 BTP APR 00	109,000	109,430
6 BTP MAG 00	102,850	103,110
10.5 BTP 15 LUG 00	110,850	111,280
10.5 BTP NOV 00	112,840	113,090
BTP-15GE01 5%	101,910	102,050
9.5 BTP FEB 01	112,050	112,250
12.5 BTP MAR 01	119,100	119,390
4.5 BTP APR 01	100,900	101,070
9.5 BTP MAG 01	113,460	113,460
12 BTP GIU 01	119,600	119,910
8.25 BTP LUG 01	110,740	110,910
12 BTP SET 01	121,420	121,420
6.25 BTP GEN 02	106,180	106,310
7.75 BTP 15 SET 01	110,000	110,150
BTP 1 MAR 02	106,380	106,600
6.25 BTP MAGGIO 02	106,820	106,980
12 BTP MAG 02	125,570	125,790
12 BTP SET 02	127,950	127,850
12 BTP GEN 03	130,000	130,270
5 BTP FEB 03	102,840	103,000
11.5 BTP MAR 03	128,850	129,000
BTP-1MG03 4,75%	101,890	102,110
11 BTP GIU 03	128,290	128,370
BTP-15LG03 4,5%	100,840	101,000
10 BTP AGO 03	124,670	124,900
9 BTP OTT 03	120,800	121,060
BTP 22 DIC 03	115,000	115,000
8.5 BTP GEN 04	119,250	119,450
8.5 BTP APR 04	119,900	120,070
8.5 BTP AGO 04	120,330	120,780
9.5 BTP GEN 05	127,140	127,310
10.5 BTP APR 05	133,550	133,550
10.5 BTP SET 05	135,650	135,640
9.5 BTP FEB 06	130,600	130,840
8.75 BTP LUG 06	127,110	127,160
7.75 BTP NOV 06	121,300	121,380
6.75 BTP FEB 07	114,130	114,600
6.75 BTP LUG 07	115,000	115,190
6 BTP NOV 07	109,810	109,950
BTP-1MG08 5%	102,510	102,650
9 BTP NOV 23	151,300	151,500
8.5 BTP 22 DIC 23	143,200	143,200
7.25 BTP NOV 26	127,850	128,110
6.5 BTP NOV 27	117,140	117,480
CCT SET 98 IND	99,650	99,650
CCT OTT 98 IND	99,720	99,730
CCT NOV 98 IND	99,750	99,780
CCT DIC 98 IND	99,780	99,830
CCT GEN 99 IND	99,700	99,910
CCT FEB 99 IND	99,930	100,000
CCT MAR 99 IND	100,040	100,000
CCT APR 99 IND	100,140	100,220
CCT MAG 99 IND	100,160	100,300
CCT GIU 99 IND	100,200	100,200
CCT AGO 99 IND	100,260	100,330
CCT NOV 99 IND	100,520	100,700
CCT GEN 00 IND	100,680	100,780
CCT FEB 00 IND	100,940	101,020
CCT MAR 00 IND	100,990	101,090
CCT MAG 00 IND	101,250	101,400
CCT GIU 00 IND	101,450	101,510
CCT AGO 00 IND	101,670	101,710
CCT OTT 00 IND	101,010	101,030
CCT-ST01 IND	103,300	102,700
CCT GEN 01 IND	100,900	101,030
CCT APR 01 IND	100,950	101,190
CCT AGO 01 IND	101,240	101,220
CCT OTT 01 IND	101,110	101,310
CCT DIC 01 IND	101,110	101,220
CCT FEB 02 IND	101,110	101,260
CCT APR 02 IND	101,050	101,280
CCT GIU 02 IND	101,180	101,430
CCT AGO 02 IND	101,290	101,560
CCT OTT 02 IND	101,300	101,590
CCT NOV 02 IND	101,480	101,620
CCT DIC 02 IND	101,480	101,680
CCT GEN 03 IND	101,490	101,570
CCT FEB 03 IND	101,440	101,770
CCT APR 03 IND	101,520	101,790
CCT MAG 03 IND	101,600	101,850
CCT LUG 03 IND	101,890	101,990
CCT SET 03 IND	101,780	102,010
CCT NOV 03 IND	100,500	100,740
CCT-MZ04 IND	100,570	100,870
CCT GEN 04 IND	100,680	100,900
CCT 1 MAG 04 IND	100,590	100,900
CCT-MG05	100,660	100,920
CCT GEN 06 IND	102,240	102,250
CCT GEN 06 IND	102,300	102,150
CCT SET 04 IND	100,600	100,890
6.5 CTE 26 SET 98	100,500	100,500
8 CTE 28 SET 98	99,550	99,550
7 CTE 29 NOV 98	99,800	99,800
6.25 CTE 21 FEB99	100,110	100,110
7.5 CTE 26 LUG 99	103,600	103,600
8 CTE 22 NOV 99	101,650	101,650
8.5 CTE 24 GEN 00	103,600	103,600
0 CTZ 31 AGO 98	99,648	99,648
0 CTZ 30 OTT 98	99,050	99,080
0 CTZ 15 GEN 99	98,280	98,300
0 CTZ 15 MAR 99	97,565	97,640
0 CTZ 14 MAG 99	97,000	97,040
CTZ 15 LUG 99	96,400	96,420
CTZ 30 SET 99	95,650	95,670
0 CTZ 30 DIC 98	98,439	98,470
0 CTZ 15 MAR 99	97,510	97,670
0 CTZ 15 DIC 99	94,920	94,915
0 CTZ 15 GIU 99	96,700	96,735
CTZ-15OTT99	95,500	95,520
CTZ-16MZ00	93,929	93,965
CTZ-31MG00	93,127	93,200
5.5 BTP 15 SET 00	102,680	102,750
5.75 BTP 15 SET 02	105,420	105,600

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA		
Alpi Azionario	15063	15378
Alto Azionario	22744	23137
Apulia Azionario	19291	19755
Aureo Previdenza	35187	36171
Blue Cis	15721	16094
Carifondo Delta	43584	44775
Centrale Capital	43716	44677
Cisalpino Azionario	28702	29478
Cliam Sestante	13892	14232
Comit Plus	22164	22164
Consultinv. Azione	19768	20429
Ducato Securpac	15449	15804
Euromob. Risk Fund	43597	44668
Fondersel P.M.I.	17894	18476
Fondo Lombardo	35839	36878
Fondo Trading	14196	14524
Galileo	27646	28379
Genercomit Capital	24761	25525
Gepocapital	30388	31149
Grifoglobal	18816	19270
Imiindustria	21794	22221
Interbancaria Az.	43496	44630
Prime Capital	80549	82919
Quadrifoglio Azioni	28643	29400
Risparmio It. Az.	29039	29777
Roloitaly	19606	20152
Royal&sunall. Az.	22113	22744
Royal&sunall. Small C.	19570	20124
Sanpaolo Az. It.	16345	16742
Sanpaolo Azioni	30893	31652
Sanpaolo Junior	36153	37102
Spazio Az.	10407	10575
Venetoblue	29155	29928
Venetoventure	24561	25249
Zenit Azionario	21547	21547
Zeta Azionario	32081	32892
AZIONARI INT.		
Adriatic Global F.	24297	25046
Apulia Internaz.	13834	14214
Arca 27	24202	24493
Aureo Global	20092	20659
Azimut Borse Int.	19566	20207
Bn-azioni Internaz	22181	22797
Bpb Rubens	15235	15414
Capital It.	119100	119100
Carifondo Ariete	23353	24067
Carifondo Atlante	21512	22193
Carifondo Carige Az	12893	13298
Carifondo M.Gr.Az.	11321	11668
Centrale G8 B.Chips	19246	19655
Centrale Global	31366	32091
Cliam Sirio	15124	15576
Credis Trend	14319	14776
Ducato Az.Int.	55103	56941
Eptainternational	26215	27066
Euromob. Blue Chips	25445	26157
Euromob. Growth E.F	14940	15381
F&f Lagest Az.Int	23354	24075
F&f Prof.Gest.Int.	27231	28122
F&f Select Top50 Int.	11174	11533
Fideuram Azione	24606	25294
Fondicri Internaz.	33838	34262
Fonditalia Global	192941	196792
Galileo Internaz.	22207	22758
Genercomit Intern.	31251	32012
Geode	22881	23563
Gepobluechips	13692	13968
Gesfimi Innovazione	18893	19507
Gesticredit Azione	26323	27078
Gestielle I	19920	20526
Gestifondi Az.Int.	21989	22628
Grifoglobal Intern.	12447	12744
Ing.Sviluppo Ind.G.	23870	24533
Intern. Stock Manag.	22027	22703
International Securities	118664	122259
Investire Internaz.	20010	20528
Italfortune Cat. B	34426	34426
Occidente Romagest	17835	18374
Oltremare Stock	18201	18773
Perform.Az.Estero	19752	20281
Personalfondo Az.	23394	24026
Prime Global	25330	26110
Primeclub Az. Int.	13370	13788
Putnam Glob.Eq. Usd	8,336	8,632
Putnam Global Equity	14885	15383
Risp. I. Borse Int.	33028	33846
Rolotrend	19093	19688
Rom. Univ Index Xeu	37,190	38,390
Rom. Universal Index	72594	74793
Royal&sunall. Equity	10039	10284
Sanpaolo H. Intern.	23993	24659
Tallero	13624	14006
Zetastock	30606	31381
AZIONARI SP. IT.		
A.D. Azioni Italia	10340	10596
Arca Azioni Italia	35581	36539
Azimut Crescita It.	31151	31912
Azimut Trend Italia	20234	20655
Azzurro	54290	55809
Bn-azioni Italia	21031	21562
Bpb Tiziano	27616	28337
Capitalgest Azioni	31448	32300
Capitalras	34307	35329
Carifondo Az.Italia	17179	17671
Centrale Italia	26161	26750
Cisalpino Indice	23598	24297
Cliam Az.Italiane	16642	17113
Comit Azione	22991	22991
Credis Azion.Italia	22369	22991
Dival Pza Affari	13784	14202
Ducato Az. Italia	23647	24361
Effe Az. It.	11608	11912

Fondi	Ultimo	Prec.
Epta Azioni Italia	22871	23524
Euromob. Azioni It.	29154	29862
F&f Lagest Az.Ita	44153	45236
F&f Prof. Gest. It.	37489	38469
F&f Select Italia	21018	21596
Finanza Romagest	25691	26409
Fondersel Italia	26753	27513
Fondicri Selez. It.	35442	36355
Fondinvest 3	33616	34548
Fonditalia Eq. It.	21878	22787
Fondo Crescita	20304	20928
Genercomit Az. It.	21425	22031
Gesfimi Italia	23394	24032
Gesticr. Borsitalia	26929	27677
Gestielle A	23371	24127
Gestifondi Az.It.	25211	25899
Gestnord P.Affari	19348	19862
Imi Italy	37049	38105
Industria Romagest	23231	23793
Ing Sviluppo Azion.	35798	36692
Interf. It.N Eq.	17123	17827
Investire Azionario	32661	33573
Italfortune Cat. A	160736	160736
Italy Stock Manag.	21733	22068
Mediceo Indice It.	14778	15192
Mida Azionario	32312	33318
Oasi Azion.Italia	19965	20527
Oasi Crescita Az.	20955	21557
Oasi Ital. Eq. Risk	25497	26305
Oltremare Azionario	22873	23523
Padano Indice It.	21702	22200
Perform.Az.Italia	19873	20500
Prime Italy	29587	30470
Primeclub Az.Italia	28651	29507
Quadrif. Blue Chips	11192	11512
Risparmio It.Cresc.	24607	25245
Rom. It.N Equity	22697	23540
Sanpaolo Aldebaran It.	32008	32831
Zecchino	20953	21482
AZIONARI SP. EUR.		
Adriatic Europe F.	30945	31790
Amerigo Vespucci	14142	14606
Arca Az. Europa Lit	21157	21565
Azimut Europa	19821	20593
Capitalgest Europa	12396	12881
Carifondo Az.Europa	13706	14192
Centrale Emerg. Eur.	11640	11804
Centrale Europa Ecu	23,019	23,714
Centrale Europa Lit	44932	46201
Ducato Az. Europa	12989	13419
Epta Selez. Eur.	8980	9242
Euro Azionario	11710	12042
Eurom. Eur. E. F.	29516	30339
Europa 2000	32190	33078
F&f Select Europa	32947	34012
Fondersel Europa	24086	24744
Fondicri Sel.Europa	13480	13786
Fondinvest Europa	29649	30517
Fonditalia Eq. Eur.	18963	19592
Genercomit Europa	37822	38863
Gesfimi Europa	20509	21147
Gesticr. Euroazioni	31630	32554
Gestielle Europa	23926	24643
Gestnord Eur.	19442	19969
Gestnord Europa Dem	19,692	20,244
Imi Europe	33741	34665
Ing Sviluppo Europa	33775	34841
Interf. Eur.An Eq.	13177	13628
Investire Europa	25325	25985
Mediceo Mediterr.	21269	22202
Mediceo Nord Europa	14158	14586
Phenixfund Top	22666	23257
Primemerril Europa	37204	38116
Putnam Eur Eq. Ecu	8,100	8,422
Putnam Eur. Equity	15810	16409
Roloeuropa	18768	19305
Rom. Brit. Index Gbp	7,280	7,500
Rom. British Index	21440	21884
Rom. French Index	1065035	1101434
Rom. French Index Frf	3616,540	3743,320
Rom. German Ind. Dm	1001,230	1031,010
Rom. German Index	988514	1016999
Sanpaolo H. Eur.	17445	17743
Zetaswiss	41838	42978
AZIONARI SP. USA		
Adriatic Americ. F.	31358	32518
America 2000	24851	25584
Arca Az.America Lit	33720	33991
Azimut America	19590	20303
Capitalgest Intern.	17466	18038
Carifondo Az.Amer.	12704	13169
Central America Lit	28988	29888
Central America Usd	16,233	16,771
Centrale Emerg. Amer.	10229	10470
Cristoforo Colombo	25052	26092
Ducato Az.America	11449	11814
Epta Selez. Amer.	9254	9585
Euromob. Amer. E.F.	35437	36575
F&f Select America	21847	22643
Fondersel America	21998	22614
Fondicri S.America	13377	13480
Fonditalia Eq. Usa	20775	21473
Genercomit N.Amer.	42321	43551
Gesfimi Americhe	17723	18289
Gesticredit America	16167	16615
Gestielle America	20035	20783
Gestnord Americ Lit	31005	32041
Gestnord Americ Usd	17,363	17,979
Imi West	36071	37227
Ing Svilupo America	32839	33945
Interf. Blue Chips Us Eq	12392	12836
Interf. Small Caps Us Eq	8629	8956
Investire America	34627	35732

Fondi	Ultimo	Prec.
Mediceo America	16663	17188
Oasi New York	17024	17585
Phenixfund	24741	25492
Primemerril America	33518	34445
Putnam Usa Eq. Usd	7,809	8,106
Putnam Usa Equity	13945	14446
Roloamerica	18981	19597
Rom. North Am. Index	30947	31972
Sanpaolo H. Amer.	18555	19149
AZIONARI SP. PACIF.		
Adriatic F.East F.	8826	8948
Arca Az. F.East Lit	8842	8816
Azimut Pacifico	9496	9574
Capitalgest Pacif.	6157	6176
Carifondo Az.Asia	7064	7192
Centr. Em. Asia Usd	4,571	4,652
Centrale Em.Asia L	8163	8290
Centrale Giapp.Yen	601,947	614,305
Centrale Giappone L	7543	7575
Cliam Fenice	9475	9650
Ducato Az. Asia	5265	5362
Epta Selez. Pacif.	9958	10002
Eurom. Tiger F.East	11638	11618
F&f Select Pacific	8688	8808
Ferdin. Magellano	6859	6865
Fondersel Oriente	8404	8458
Fondicri S.Oriente	6814	6865
Genercomit Pacifico	8164	8258
Gesfimi Pacifico	7687	7808
Gesticredit F.East	6524	6604
Gestielle Far East	8376	8484
Gestnord F.East Yen	896,018	919,633
Gestnord Far East	11228	11340
Imi East	9259	9384
Ing Sviluppo Asia	6132	6185
Interf. Emerging Markets	6703	6927
Investire Pacifico	10291	10442
Mediceo Giappone	7755	7843
Oriente 2000	12030	12172
Oriente Romagest	8219	8260
Primemerr. Pacifico	19327	19451
Putnam Pacif.Eq.Usd	3,970	4,050
Putnam Pacific Equity	7089	7217
Rolooriente	7611	7675
Rom. Pacific Index	890	900
Rom. Pacific Index Yen	71	73
Sanpaolo H. Pacific	8108	8176
AZIONARI SP. P. EM.		
Carifondo P.Emerg.	6655	6990
Ducato Az.Paesi Em.	5078	5407
Epta Merc Emerg	8701	8934
Euromob.Em.Mark.Ef.	6360	6656
F&f Select Nuov Mer	5778	6082
Fondicri Alto Pot.	13516	13824
Fondinvest P.Emerg.	8653	9248
Fonditalia Em. Mk Asia	3962	3966
Geode Paesi Emerg.	7336	7720
Gesticredit Merc.Em	6515	6950
Gestielle Em.Market	9409	9971
Gestnord P.Emerg.	8208	8668
Ing.S.E.Markets Eq.	6520	6978
Mediceo Am.Latina	7591	8247
Mediceo Asia	4660	4656
Prime Emerg.Markets	9657	10072
Putnam Em. Market	6165	6519
Putnam Em. Market $	3,452	3,658
Royal&sunall. Emer. Mkt	7222	7523
Sanpaolo H. Ec. Emerg.	8180	8556
AZIONARI ALTRE SP.		
Aureo Multiazioni	16997	17405
Azimut Trend	21755	23006
Azimut Trend Emerg.	6667	6968
Bn Opportunita'	12229	12488
Centr.Az.Immob.Int.	8820	9087
Dival Consum Goods	11471	11736
Dival Energy	10069	10259
Dival Indiv Care	12215	12487
Dival Multimedia	12127	12484
Ducato Az.Giappone	6940	7009
Euromob. Green E.F.	17008	17480
Euromob.Hi-tech Ef.	19847	20648
Euroras F. Equity	82165	84483
F&f Select Germani	18843	19494
Fondinvest Servizi	27104	27890
Fonditalia Eq. Britain	18004	18400
Fonditalia Eq. Jap.	5534	5611
Geode Risorse Nat.	5620	5826
Gesticr. Pharmachem	22507	22848
Gesticr. Privatizz.	14390	14792
Gestielle B	22173	22962
Gestielle World Com	12731	13152
Gestnord Ambiente	13125	13414
Gestnord Banking	17833	18607
Gestnord Trading	10372	10694
Ing.Sviluppo Iniz.	26043	26958
Ing.Sviluppo Olanda	26008	26501
Interf. British Eq.	11392	11625
Interf. Jap.Ese Eq.	6196	6275
Investilibero	12945	13028
Oasi Francoforte	22062	22703
Oasi High Risk	15884	16355
Oasi Londra	13062	13494
Oasi Paniere Borse	14734	15146
Oasi Parigi	22623	23494
Oasi Tokyo	10251	10455
Performance Plus	11072	11044
Prime Special	17641	18346
Putnam Int Opport	9339	9662
Putnam Int Opport ($)	N.P.	N.P.
Putnam Usa Opp.Usd	6,601	6,868
Putnam Usa Opport.	11787	12240
Royal&sunall. Free	9504	9686
Sanpaolo Az. Int. Etico	12600	12749

Fondi	Ultimo	Prec.
Sanpaolo H. Ambiente	28689	29178
Sanpaolo H. Finance	37670	38969
Sanpaolo H. High Risk	10308	10298
Sanpaolo H. High Tech	9800	10155
Sanpaolo H. Industr.	23180	23770
Sanpaolo Soluz. 4	9889	10028
Sanpaolo Soluz. 5	38772	39685
Zenit Target	15615	15615
Zeta Medium Cap.	9439	9655
BILANCIATI ITALIANI		
Alto Bilanciato	20924	21188
Arca Bb	50437	51048
Aureo	42893	43481
Azimut Bilanciato	31547	31958
Bn Bilanciato It	16365	16595
Capitalcredit	25756	26039
Capitalgest Bil.	36458	36952
Carifondo Libra	53713	54559
Cisalpino Bilanc.	32769	33338
Eptacapital	25245	25572
Euromob Capitalfit	38178	38848
F&f Profess Rispar	32662	33098
F&f Professionale	92399	93947
Fondattivo	18347	18591
Fondersel	73777	74819
Fondinvest 2	39236	39826
Fondo Genovese	14151	14255
Genercomit	49678	50408
Geporeinvest	27105	27483
Giallo	17462	17702
Grifocapital	29701	30111
Imicapital	50905	51260
Ing.Sviluppo Port.	49391	49998
Intermobiliare	30479	30798
Investire Bil.	24412	24730
Multiras	43483	44258
Nagracapital	33517	33960
Nordcapital	25337	25679
Primerend	47068	48034
Quadrifoglio Bil.	33963	34493
Rolomix	22274	22602
Spazio Bil It	10062	10081
Venetocapital	24341	24661
Visconteo	46416	47131
Zeta Bilanciato	33370	33884
BILANCIATI INT.		
Adriatic Multifund	21228	21621
Arca Te	23681	23813
Armonia	20804	21050
Cariplo Blue Chips	16207	16441
Fideuram Perform.	15488	15771
Fondersel Trend	15784	16051
Fondicri Bilanciato	21753	21981
Fondo Centrale	33456	33917
Genercomit Espans.	12675	12882
Gepoworld	20303	20568
Gesfimi Int.	22191	22569
Gesticredit Finanza	26219	26551
Interf. Global	98251	99840
Nordmix	23183	23507
Quadrifoglio Int.	18121	18440
Rolointernational	21834	22112
Royal&sunall. Bond	12965	12937
Sanpaolo Soluz. 3	11250	11294
OBBLIGAZ. M. IT.		
Alpi Obbligazion.	10701	10737
Alto Obbligazion.	12564	12552
Aureo Rendita	28919	28902
Bn Previdenza	23587	23612
Cliam Regolo	11768	11805
Cooperroma Obbl	10566	10550
Cr Trieste Obbl.	11863	11881
F&f Lagest Portfol	10713	10778
F.M.Roma Caput M.	15019	15037
Fondimpiego	27064	27365
Garden Cis	10756	10755
Genercomit Rendita	12815	12824
Gestielle M	16727	16773
Ginevra Obbl.	13422	13415
Griforend	14618	14661
Investire Obbl.	34034	34036
Liradoro	13941	13998
Mediceo Reddito	13956	13945
Nagrarend	15097	15110
Primecash	12081	12071
Rendicredit	13322	13341
Rologest	27263	27298
Royal&sunall. Obbl.	22253	22240
Sanpaolo Soluz. 2	10668	10676
Sforzesco	15140	15118
Spazio Obblig	10035	10046
Venetorend	23761	23764
Zenit Obbligazion.	11418	11418
Zeta Obbligazionari	25657	25691
OBBLIGAZ. M. INT.		
Aureo Bond	13530	13512
Cariplo Strong Cur.	12815	12852
Euro Obbligazion.	10991	11021
Grifobond	11258	11281
Quadr. Convert Bond	15184	15386
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	25457	25430
Alleanza Obbl.	10898	10898
Apulia Obbl.	11185	11173
Astese Obblig	10114	10108
Azimut Redd.	21840	21823
Azimut Trend Tassi	12562	12541
Bn Obbligaz.Italia	10899	10887
Brianza Reddito	10420	10411
Carifondo Ala	15368	15361
Carifondo Car.Obbl.	15083	15067
Carifondo M.Gr.Obbl	10609	10592
Cisalpina Reddito	21105	21112

Fondi	Ultimo	Prec.
Cliam Pegaso	10168	10167
Consultinv. Reddito	11291	11314
Credis Obbl.Italia	12186	12169
Effe Obbl. It.	10448	10444
Euromob. Reddito	21320	21302
Euromoney	13719	13691
Fondicri 1	12747	12747
Fonditalia Bon.Lira	14426	14415
Fonditalia Float. R. Lir	11420	11424
Geporend	11180	11172
Gesticredit Cedole	11205	11207
Gestielle Liquidita	20343	20336
Gestivita	13087	13058
Ing.Sviluppo Redd.	26789	26768
Interf. Bond Lira	10850	10839
Interf. Folat. Rate Lira	10095	10097
Intermoney	13913	13881
Investire Reddito	10706	10695
Oasi Monet.Italia	14456	14432
Oasi Obblig.Italia	20046	20016
Personal Lira	17529	17518
Phenixfund 2	25019	25015
Pitagora	17929	17922
Quadrifoglio Obblig	24148	24219
Royal&sunall. Monet.	11221	11216
Sanpaolo Vega Coupon	12398	12390
Venetopay	10489	10487
Zeta Reddito	11181	11177
OBBLIGAZIONARI PURI INT.		
A.D. Obblig Glob	10135	10143
Adriatic Bond Fund	24686	24601
Arca Bond	18126	18116
Arcobaleno	22403	22290
Azimut Rendita Int.	13139	13108
Bn Obbligaz.Intern.	12211	12173
Bpb Rembrandt	12356	12349
Carifondo Bond	13798	13808
Centrale Money	21867	21782
Cliam Obbl.Estere	14135	14082
Cliam Orione	10277	10269
Comit Obbl.Estero	11090	11090
Credis Obbl.Intern.	11964	11916
Ducato Reddito Int	13431	13395
Epta 92	18822	18708
Euromob.Intern.Bond	14491	14485
F&f Lagest Obb.In	17505	17508
F&f Prof. Redd. Int.	11721	11713
Fondersel Internaz.	20297	20206
Fondicri P.B. Ecu	8,840	8,850
Fondicri Primary B.	17255	17242
Generc. Obbl.Estere	11554	11540
Gepobond	13159	13103
Gesfimi Pianeta	12466	12412
Gesticr Globalrend	17851	17808
Gestielle Bond	16641	16545
Gestifondi Obbl.Int	13636	13565
Imibond	22923	22810
Ing Sviluppo Bond	23545	23476
Internat. Bond Man.	11632	11571
Investire Bond	13886	13837
Italfortune Cat. C	22430	22430
Mida Obbl Intern	18572	18500
Nordfon.Gl.Euro Ecu	10,544	10,527
Nordfondo Glob.Euro	20581	20509
Oasi Bond Risk	14961	14897
Oasi Obbl. Int.	18323	18271
Oltremare Bond	12260	12184
Padano Bond	14058	14013
Perform.Obbl.Est.	14381	14317
Personalbond	12178	12136
Pitagora Internaz.	13548	13497
Primebond	22766	22660
Primeclub Obbl Int	12359	12302
Putnam Eur Sh Term	10032	10020
Putnam Eur Sh Term (eur)	N.P.	N.P.
Putnam Global B.Usd	7,328	7,336
Putnam Global Bond	13085	13073
Rolobonds	14311	14287
Sanpaolo H. Bonds	11825	11795
Scudo	12142	12113
Zenit Bond	10692	10692
Zeta Bond	24237	24151
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.		
Alto Monetario	10727	10722
Arca Bt	13130	13127
Arca Mm	20701	20696
Astese Mon.	10068	10068
Aureo Monetario	10569	10569
Azimut Garanzia	18993	18993
Azimut Solidarieta	11750	11749
Bn Liquidita'	10549	10545
Bn Monetario It	18207	18209
Capitalgest Moneta	15673	15674
Carif.Magna Graecia	14147	14145
Carifondo Carige Mon.	16770	16768
Carifondo Lire Piu	22630	22627
Centrale C.Corr.	15216	15213
Centrale Cash	13120	13118
Centrale Tasso Var.	10509	10510
Cisalpino Cash	13407	13405
Cliam Cash Imprese	10544	10547
Cliam Liquidita	12691	12691
Comit Reddito	11640	11640
Cooperroma Monetar	10314	10311
Credis Monet.Lire	11777	11772
Dival Cash	10381	10379
Ducato Monetario	12850	12856
Effe Mon. It.	10195	10192
Euganeo	11163	11163
Euromob Contovivo	18251	18248
Euromob Liquidita	11327	11326
Euromob Tesoreria	16870	16867
F&f Lagest Monetar	12430	12428
F&f Moneta	10570	10568

Fondi	Ultimo	Prec.
F&f Prof. Mon. It.	12542	12540
F&f Select Ris Lire	13876	13874
Fideuram Moneta	22481	22475
Fondersel Cash	13566	13563
Fondicri Ind. Plus	14691	14710
Fondicri Monetario	21525	21533
Fonditalia Lira	11974	11969
Fondoforte	16627	16626
Genercomit Br.Term.	11224	11224
Gepocash	10867	10866
Gesfimi Monetario	17669	17663
Gest.Cashmanagement	12588	12587
Gesticredit Monete	20791	20791
Gestielle Bt Italia	11116	11113
Gestifondi Monet.	15055	15054
Ginevra Monetario	12011	12010
Grifocash	11300	11308
Imi 2000	26361	26356
Ing.Sviluppo Monet.	13440	13438
Interf. Lira	10109	10103
Investire Cash	33404	33401
Investire Monetario	15454	15451
Italfortune Cat. E	12033	12033
Laurin	10275	10278
Marengo	12884	12886
Mediceo Monetario	12864	12862
Mida Monetario	18678	18677
Monetario Romagest	19776	19774
Nordfondo Cash	13443	13440
Oasi Famiglia	11294	11285
Oltremare Monetario	12101	12099
Padano Monetario	10722	10726
Passadore Mon.	10272	10270
Perf.Monetario 12	15356	15357
Perform.Monetario 3	10796	10796
Perseo Monetario	11153	11152
Perseo Rendita	10448	10450
Personal. Monetario	21247	21249
Prime Monetario	24293	24293
Quadrif. Mon.	10219	10217
Rendiras	23580	23576
Risparmio Ital.Corr	20327	20330
Risparmio Ital.Mon.	10387	10389
Rolocash	12672	12671
Rolomoney	16602	16599
Rom. It.N Short T.	58591	58556
Sanpaolo Br. Termine	11260	11257
Sanpaolo Cash	14442	14440
Sanpaolo Liq. Imprese	11182	11180
Sanpaolo Soluz. 1	10127	10126
Sicilcassa Monetar.	13608	13606
Soleil Cis	10648	10646
Spazio Mon.	10058	10057
Teodorico Monetario	10625	10625
Venetocash	19223	19228
Zenit Monetario	11257	11257
Zeta Monetario	12433	12431
OBBLIGAZ. SP. IT.		
Arca Rr	13915	13911
Azimut Fixed Rate	14023	14011
Azimut Float.Rate	11841	11847
Bn-reddito Italia	11860	11864
Bpb Tiepolo	12577	12573
Capitalgest Rendita	14902	14897
Centrale Reddito	30434	30416
Centrale Tasso Fis.	12219	12210
Cisalpino Cedola	10985	10984
Cliam Obbl.Italiane	12138	12138
Ducato Reddito It	35122	35105
Epta Lt	11988	11967
Epta Mt	10976	10970
Epta Tv	10535	10536
Eptabond	31328	31312
Euromob Rendifit	12803	12802
F&f Lagest Obbl. It.	27358	27347
F&f Prof. Redd. It.	19193	19184
Fideuram Security	14909	14913
Fondersel Reddito	20228	20228
Fondinvest 1	13845	13840
Gesfimi Risparmio	12371	12357
Gestiras	44120	44084
Gestiras Coupon	12647	12643
Imi Rend	16873	16868
Italmoney	13337	13329
Italy Bond Manag.	12671	12668
Mida Obbl.	25484	25463
Nordfondo	24269	24258
Oasi Btp Risk	18263	18237
Oltremare Obbl.	12821	12818
Padano Obblig.	14097	14090
Perform.Obbl.Lira	14825	14811
Performance Cedola	10256	10261
Prime Reddito It.	13605	13595
Primeclub Obbl. It.	26528	26509
Quadrif. Risparmio	10321	10338
Risparmio It. Redd.	27220	27211
Rom. It.N Bond	265994	265847
Sanpaolo Antares Redd.	18231	18225
Sanpaolo Obbl. It.	11229	11224
Verde	13204	13197
OBBLIGAZ. AREA DMK		
Arca Bond Ecu Lit	11736	11745
Capitalgest B.Marc.	10777	10746
Carifondo Dmk Obbl.	10,408	10,407
Carifondo Dmk Obbl. Lire	10276	10266
Centr.Bond Germ Dem	12,548	12,488
Centrale Cash Dmk	11,096	11,097
Epta Eur.	10059	10032
Eurom. N.Europe B.	11461	11440
F&f Sel.Bund Dem	11,468	11,432
F&f Select Bund	11323	11277
Fondersel Marco	10735	10715
Fonditalia D-mark	9097	9088
Generc.Eurobond Ecu	5,961	5,974
Genercomit Eurobend	11636	11639

Fondi	Ultimo	Prec.
Ing.Svilup.Eur.Ecu	5,145	5,150
Ing.Svilup.Euro C.L	10042	10034
Interf. Bond Mark	10463	10435
Mediceo Mon.Europa	11209	11197
Nordf. A. Marco Dem	12,363	12,345
Nordfondo Area Dm	12206	12177
Oasi Marchi	10303	10262
Personalmarco Dem	12,330	12,311
Rom. Dm B P Dem	248,140	247,420
Rom. Dm Bond Portf.	244989	244058
Rom. Dm Short T. Dem	338,300	338,200
Rom. Dm Short Term	334004	333604
OBBLIGAZ. AREA DLR		
Arca Bond Doll.	13036	13008
Capitalgest B.Doll.	11352	11310
Carif.Doll.Obbl.Lit	13092	13074
Carifondo Dlr Obbl.	7,331	7,336
Centr.B.America Usd	12,534	12,453
Centr.C.Dollaro Usd	11,642	11,639
Columbus Int.B. Lit	12898	12872
Columbus Int.B. Usd	7,223	7,223
Ducato Obbl.Dollaro	11774	11695
Eurom. N.America B.	13245	13199
F&f Sel.R.Doll.Usd	6,017	6,015
F&f Select Ris Doll	10746	10721
Fondersel Dollaro	13486	13407
Fonditalia Dollar	12510	12494
Genercomit Am. Bond	12339	12314
Genercomit Amer.Usd	6,910	6,909
Gepobonddoll.	11526	11479
Gepobonddollari Usd	6,455	6,441
Interf. Bond Dollar	11298	11239
Mediceo Mon.America	12140	12103
Nordf.Area Doll.Usd	12,381	12,360
Nordfondo Area Doll.	22109	22028
Oasi Doll. Lit	12110	12038
Personaldollaro Usd	13,029	12,997
Putnam Usa Bond	10148	10110
Putnam Usa Bond $	5,683	5,673
Rom. N. Am. Index Dus	17,330	17,940
Rom. North Am. S. T.	98679	98321
Rom. North Am. B. Dus	22,650	22,530
Rom. North Am. Bonds	40447	40152
Rom. North Am. S T Dus	55,260	55,170
Sanpaolo H. Bonds Doll.	10812	10761
OBBLIGAZ. ALTRE SP.		
Arca Bond Yen Lit	9714	9614
Aureo Gestiob	15794	15775
Azimut Gar. Valute	10266	10256
Azimut Trend Valute	11005	10969
Bn Valuta Forte Chf	10,098	10,133
Carifondo H.Yield	9141	9326
Carifondo Tesoreria	11432	11435
Centrale Emerg. Bond	9795	9868
Ducato Ob.Euro 2000	11016	10983
Epta High Yield	8856	9069
Eptamoney	21173	21170
Euromob. Yen Bond	14613	14409
Euroras F. Bond	81286	80996
Euroras F. D. Mark	102794	102703
Euroras F. Dollar	196767	196389
F&f Select Paes Em	7784	8139
Fondicri Bond Plus	8619	8843
Fonditalia Yen	6798	6712
Genercomit Monet.	19716	19716
Gest.Bt.Em. Markets	10948	11029
Gestielle Bt Ocse	11339	11325
Ing Sv Emerg. Market	14438	15260
Interf. Bond Yen	9010	8901
Interf. Swiss Franc.	9468	9399
Investire Str.Bond	17142	17742
Italfortune Cat. D	23357	23357
Italfortune Cat. F	12937	12937
Oasi 3 Mesi	11121	11120
Oasi Crescita Risp.	12568	12561
Oasi Fr. Sv. Lit	8811	8771
Oasi Gest.Liquidita	12473	12469
Oasi Obbl.Globale	21345	21307
Oasi Previdenza Int	12425	12422
Oasi Tesoreria Imp	12319	12315
Oasi Yen	7638	7544
Rom. Brit Short T.Gbp	22,070	22,060
Rom. British Bond	34427	33935
Rom. British Bond Gbp	11,690	11,630
Rom. British Short T.	64996	64369
Rom. Ecu Bonds	22272	22210
Rom. Ecu Bonds Xeu	11,410	11,400
Rom. Ecu Short T. Xeu	194,870	194,920
Rom. Ecu Short T.	380380	379753
Rom. French Bonds	181161	180843
Rom. French Bonds Frf	615,170	614,610
Rom. French S. T. Frf	1154	1153,570
Rom. French Short T	339841	339426
Rom. Jap.Ese Bonds	2644	2602
Rom. Jap.Ese S. T.	6253	6153
Rom. Jap.Ese Bonds Y	211	211
Rom. Jap.Ese S. T. Y.	499	499
Sanpaolo H. Bonds Euro	10570	10554
Sanpaolo H. Bonds Fr. Sv	10009	9954
Sanpaolo H. Bonds Yen	9203	9085
Sanpaolo Obbl. E. Etico	10535	10524
Sanpaolo Obbl. It. Etico	11127	11121
Vasco De Gama	21023	20971
ASSICURATIVI E SICAV		
Ina-valore Attivo	5687,900	5726,612
Ina-valute Estere	1845,797	1851,335
Ing Ins Balanced	10142,898	10280,359
Ing Ins Equity	10018,282	10229,120
Ing Ins Security	9968,213	9995,943
Sai Quota	27873,219	27859,066
Symphonia Az.Global	15046	15406
Symphonia Az.Italia	16973	17383
Symphonia Monetario	10778	10778
Symphonia Ob.Global	12585	12760

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	26000	26000
Bca Pop Siracusa	24500	24500
Bca Pop Crema	88500	90800
Bca Pop Cremona	14700	15700
Bca Pop .Emilia	97900	101500
Bca Pop Luino-Va	11000	11000
Bca Pop Nov	13100	14000
Bca Pop Sondrio	40000	41300
B.ca Prov. Na	1300	1390
Base Holding Priv	145,5	145,5
Cibiemme Plast	50	52
Borgosesia	95	95
Borgosesia Rnc	99,5	99,5
Fem partecip	42	42
Ferr. Nord Mi	2400	2500
Broggi Izar	440	440
Frette	10800	10800
Ifis Priv	1670	1670
Ital. Assicurazioni	17690	18190
Napoletana Gas	3610	3610
Sicc	2320	2400

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	228	0,00
B Pop Intra 94-99 6,5	211,85	-0,68
B Pop Intra 98-03 3%	105,87	-1,00
B Agr Mn 2001 7%	235	-0,83
7 Bam 01 Cv Ex Wt	222,25	-1,30
B Intesa 98/03 T.V.	249,3	-3,28
B Intesa Rnc 98/03 T.V	210,86	-3,40
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	154,38	-2,23
5.25 Bpb-c.V.Tv04	130,66	-4,41
7 B.P.Brescia Cv 03	401,04	-3,15
B.P.C. Ind. 01	182,1	-2,33
B Pop Lodi 98-03 4,375	102,71	-0,27
B Briantea 94-00 7%	178	0,00
B P Milano Pc 98-08	111,95	-2,41
M. Alleanza 93-99 4%	186,85	-4,29
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	196	-4,11
6 B.P.Brescia 99 Cv	557	-3,24
B Pop Cr 96-02 7%	150	-2,91
6.7 C.Emilia Tv 99	206	0,00
6.5 E.Romagna Cv02	162,5	-2,23
B Pop Lodi 95-00 8.5%	134,73	-3,91
6.5 Fonspa 01 Cv	117,04	-3,08
Medio Italm 93-99 6%	148,67	-1,54
8 Sopaf 00 Cv	N.R.	0,00
Olivetti 93-99 7.5%	271,83	0,00
Olivetti 98/02 T.V.	433,59	0,00
Pirelli & C 2.5% 2003	101,15	-2,54
9.25 Saffa 01	119,59	0,00
5 Sopaf 00 Cv	99,94	-0,06
Medio Unic. 2000 4.5%	132,77	0,00
Medio Unic. r 2000 5.5%	120,45	-2,37
Medio Sai R 95-02 6%	120,42	-2,51
B P Emil. 94-99 6%	220	-0,72
B P Emil. 94-99 5.75%	174	-1,14
Imi/Cirio 95-00 10%	121,12	-2,64

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1768,39	1785,72
ECU	1949,3	1951,97
Marco Tedesco	987,65	987,3
Franco Francese	294,58	294,49
Sterlina Inglese	2915,19	2945,01
Fiorino Olandese	875,18	875,52
Franco Belga	47,885	47,871
Peseta Spagnola	11,631	11,629
Corona Danese	259,36	259,22
Lira Irlandese	2480,52	2479,83
Dracma Greca	5,714	5,704
Escudo Portoghese	9,636	9,64
Dollaro Canadese	1122,57	1133,07
Yen Giapponese	12,328	12,531
Franco Svizzero	1196,88	1192,47
Scellino Austriaco	140,36	140,31
Corona Norvegese	219,62	214,4
Corona Svedese	215,6	212,21
Marco Finlandese	324,51	324,29
Dollaro Australiano	999,67	998,57

ContoAscolto.
Il clamoroso colpo del secolo.
L'innovazione continua con Siemens S10*.
*Siemens S10 o altro modello o marca di caratteristiche similari che vi verrà consegnato entro breve tempo in Filiale.

ContoAscolto, l'innovativo conto corrente del Banco Ambrosiano Veneto a 29.000 lire al mese e operazioni illimitate che ora vi regala il nuovo incredibile GSM TIM Siemens S10*. L'unico con schermo a colori.
Tassi, condizioni economiche e contrattuali sono indicati nei "Fogli Informativi Analitici" a disposizione del pubblico in tutte le nostre Filiali.
Aut. Min. n. 6/11529 del 26/01/98. Scade il 31/12/98.

Pagina in collaborazione con
Banco Ambrosiano Veneto

Fonte dati: Tenfore

Il consigliere della Banca centrale europea sulla proposta di patto sociale lanciata da Ciampi

Padoa: «Serve un patto generazionale»

«L'Europa non si costruisce solo con la stabilità della moneta»

L'ex commissario della Consob interviene sulla proposta lanciata da Monti: «Ma contro chi scioperano i giovani se non hanno un lavoro?»

RIMINI Tra il patto sociale proposto da Ciampi e lo sciopero generazionale lanciato da Monti, **Tommaso Padoa Schioppa** sceglie la sintesi del «patto generazionale» senza il quale «la società non è giusta e non funziona».

Padoa Schioppa, consigliere della Banca centrale europea, nella conferenza stampa tenuta al Meeting di Rimini, ha insistito su questo aspetto spiegando che se il compito dei banchieri e della Bce è quello di tutelare il valore della moneta («quando il patto non è mantenuto succedono disastri come in Russia»), «altri hanno altri compiti» per completare questo patto di cui l'Euro è solo una parte e che deve riguardare anche «contraenti non ancora capaci di firmarlo o non ancora nati».

L'ex presidente della Consob ha tenuto a sottolineare di non avere suggerimenti da dare al governo italiano, come invece nella sostanza aveva fatto sempre al Meeting **Mario Monti** che aveva sollecitato più flessibilità nel lavoro, ma ha più volte rimarcato che un sistema previdenziale che «spoglia le generazioni future a vantaggio di quella presente» mette in discussione questo patto. «Il patto non comprende solo stabilità della moneta. Si può considerare - ha spiegato - lo squilibrio della finanza pubblica, del sistema previdenziale, del mercato del lavoro come una mancanza di funzionamento di questo patto. Si crea cioè una situazione in cui una generazione prevale sull' altra in maniera tale da lasciarla fuori dal mercato del lavoro o carica di oneri eccessivi verso il sistema pensionistico».

Tomaso Padoa Schioppa

Quanto alla provocazione di Monti favorevole allo «sciopero generazionale» per l'occupazione, Padoa Schioppa l' ha considerata solo una «immagine»: «lo sciopero lo fa chi ha il lavoro, se il lavoro non c' è da che cosa ci si astiene?».

«Può darsi che per correggere questa situazione - ha continuato - ci vogliano momenti di tensione, certamente se ci sono momenti di tensione, questi poi devono portare ad un accordo, appunto ad un patto. Senza questo non si risolvono i problemi ancora irrisolti di molte economie».

Padoa non fa previsioni sulla solidità dell'euro:«Non è prevedibile dire oggi se l' Euro sarà più forte o più debole in termini di cambio». Certamente l' Euro - ha proseguito - ha la vocazione a diventare una moneta internazionale nella quale i mercati riporranno fiducia e questo si dovrà costruire gradualmente nel tempo».

In precedenza Padoa Schioppa aveva sostenuto che «lo sforzo di convergenza non è finito» anche se «la parte più dura è passata. La sfida dell' Euro - ha aggiunto - è un tasso reale più basso che favorisca l' investimento di una crescita economica più alta: gli alti tassi di interesse degli anni passati furono il costo per non avere fatto prima l' unione monetaria». Sul fronte della crisi in Russia, il consigliere della Bce ha sostenuto che la risposta in larga misura deve venire dal sistema politico. «L' Europa, dove c' è un' unione monetaria, ma manca o è debole un' unione politica, è meno in grado di dare un contributo attivo alla soluzione di una crisi prevalentemente politica, come sarebbe auspicabile».

POLIZZE OLOCAUSTO Via libera all'indennizzo da 180 miliardi di lire ma l'intesa «dovrà essere accettata da tutte le parti in causa»

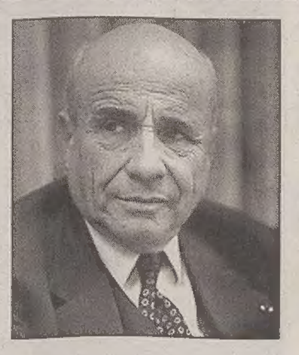
Cda Generali: «sì» all'accordo di New York

MILANO Via libera del consiglio di amministrazione delle Assicurazioni Generali all'indennizzo da 100 milioni di dollari (poco meno di 180 miliardi di lire) ai familiari delle vittime dell'Olocausto. Il cda ha infatti approvato l'ipotesi di accordo sottoscritto lo scorso 19 agosto a New York che «prevede un impegno della compagnia, per quell' importo, a fronte della rinuncia negli Stati Uniti e altrove di ogni pretesa nei suoi confronti».

Per diventare operativa l'ipotesi di accordo approvata ieri dal cda di Generali, sottolinea una nota diffusa al termine del consiglio, dovrà «essere accettata e sostenuta da tutte le parti in causa». In questo caso Trieste parteciperà comunque alla commissione internazionale che verrà istituita per risolvere la questione delle polizze sottoscritte prima della seconda guerra mondiale da persone successivamente deportate e vittime dell'Olocausto, e non ancora risarcite. L'intervento del gruppo nella Commissione sarà limitato ad un contributo ai «soli costi di gestione».

Se invece l'ipotesi di accordo, «che aveva visto in una prima fase favorevoli, tra gli altri, importanti associazioni ebraiche e rappresentanti delle autorità di controllo statunitensi», non verrà accettata da tutte le parti in causa, «non avrà effetto». In questo caso, prosegue la nota, il cda ha autorizzato sin d'ora le Generali a partecipare unicamente alla Commissione internazionale e ha sottolineato «la volontarietà dell'adesione e della permanenza nella Commissione, che sarà composta da rappresentanti di compagnie di assicurazione e di autorità di controllo europee da una parte e da rappresentanti delle autorità di controllo statunitensi, delle organizzazioni ebraiche e dello Stato di Israele dall'altra».

Il consiglio di amministrazione del Leone - afferma ancora la nota - «ha ribadito la completa estraneità» della Assicurazioni Generali alla questione del risarcimento delle polizze. «Tale tematica, per quanto attiene alla compagnia, non esiste poichè limitata esclusivamente ai Paesi dell'Europa centro-orientale entrati nella sfera d'influenza dell'Unione Sovietica nell'immediato dopoguerra, dove furono attuati provvedimenti di esproprio e di nazionalizzazione delle attività economiche private con il passaggio agli enti di stato subentranti degli attivi della Compagnia e degli obblighi verso gli assicurati».



Antoine Bernheim

La compagnia parteciperà comunque alla commissione internazionale istituita ad hoc

Su questi temi il cda «ha però voluto confermare la sensibilità sempre dimostrata da Generali e l'atteggiamento volto a tener conto delle aspettative delle vittime dell'Olocausto».

Il Cda di Generali, che si è svolto a Milano sotto la presidenza di **Antoine Bernheim**, ha inoltre dato il via libera alla costituzione di due fondi pensione aperti.

In luglio un passivo di 6795 miliardi di lire contro i circa +12 mila miliardi nel '97

Peggiora la bilancia dei pagamenti Cala l'attivo del commercio estero

ROMA Netto peggioramento della bilancia dei pagamenti italiana in luglio che si è chiusa con un saldo negativo di 6.795 miliardi contro l'attivo di 12.124 miliardi dello stesso mese di un anno fa. Nei primi sette mesi del 1998 la bilancia dei pagamenti registra un saldo negativo di 21.584 miliardi contro il saldo positivo di 9.913 miliardi di un anno fa. Ad influire sul dato - spiega l'Ufficio italiano cambi - è stato soprattutto il rimborso di prestiti pubblici.

Alla fine di luglio, invece, le consistenze delle riserve della Banca d'Italia erano pari a 108.365 miliardi dei quali 51.507 miliardi in valute convertibili e 35.584 miliardi in oro.

I movimenti di capitali non bancari hanno dato luogo a deflussi netti per 18.856 miliardi. I capitali italiani hanno registrato deflussi per 26.233 miliardi (23.430 miliardi per investimenti e 2.803 per prestiti) mentre quelli esteri hanno registrato afflussi per 7.377 miliardi dei quali 5.237 miliardi per investimenti.

I capitali bancari - sempre secondo i dati dell'Uic - hanno registrato introiti per 14.751 miliardi mentre l'indebitamento netto verso l'estero del sistema bancario è salito dai 67.048 miliardi di fine giugno a 80.468 miliardi a fine luglio.

Le «partite correnti» della bilancia dei pagamenti registrano infine un saldo negativo di 2.690 miliardi contro l'avanzo di 15.145 miliardi di un anno fa. Tra gennaio e luglio, questa voce che era positiva per 27.313 miliardi nel 1997 è ora negativa per 10.149 miliardi nello stesso periodo.

Intanto nei primi sei mesi di quest'anno il saldo attivo della bilancia commerciale italiana è sceso da 23.000 a 18.000 miliardi di lire. Questa la stima diffusa ieri dall'Ufficio italiano cambi.

Rivoluzione annunciata alle Poste Il piano all'esame del Tesoro

ROMA Non ci sarà il consiglio di amministrazione delle Poste il prossimo 2 settembre: i tecnici del ministero del Tesoro, infatti, stanno ancora valutando il piano d'impresa predisposto dall'amministratore delegato Corrado Passera e consegnato nei giorni scorsi al ministro Ciampi. Alle Poste sostengono che non si tratta di uno slittamento perchè il consiglio di amministrazione in realtà non sarebbe mai stato ufficialmente convocato. E' però consuetudine che il consiglio si riunisca il primo mercoledì di ogni mese.

Questa volta però non è giunta alcuna convocazione ai membri del consiglio. L'esame del piano d'impresa sembra dunque essere più lungo del previsto. Approvato in alcune sue parti nel cda del 22 luglio, il piano ha anche avuto una valutazione positiva di massima da parte del ministero delle Comunicazioni. Il Tesoro sta valutando attentamente ora l'insieme del progetto, in particolare il piano di riduzione dei costi. Nell'ambito del cda avrebbe dovuto essere licenziato il piano d'impresa e, probabilmente, si sarebbe dovuta anche prendere qualche decisione a proposito dell' operatività di Postel, la joint venture mista Poste-Elsag che è in attesa del disco verde ufficiale.

Fino a lunedì è possibile usufruire degli sconti per il «ravvedimento operoso»

Scatta l'ultimo appello per «Unico»

ROMA Ultima chiamata per i contribuenti che non hanno presentato entro luglio la nuova dichiarazione dei redditi «Unico '98». Fino al 31 agosto sarà possibile sanare con una sanzione minima l'infrazione di «omessa presentazione». La scadenza - prevista dal cosiddetto «ravvedimento operoso - vale inoltre anche per la la dichiarazione 750 e la dichiarazione Ici.

Le nuove norme, introdotte con la riforma Visco, hanno ridotto notevolmente rispetto al passato le sanzioni anche per chi presenterà una »dichiarazione integrativa« per correggere eventuali errori sostanziali. Per gli errori formali ci sarà tempo invece fino al 31 ottobre per presentare l'eventuale dichiarazione integrativa (e non bisognerà pagare penalità).

L'opportunità di consegnare la dichiarazione in ritardo, correggendo eventuali errori, ha quest'anno una particolare utilità, viste le molte novità previste dal nuovo modulo «Unico». Per sanare l'omessa dichiarazione (se non sono dovute imposte) basterà versare la somma minima di 62 mila lire. Diverso è invece il caso in cui bisogna anche effettura il pagamento degli importi: sarà obbligatorio aggiungere un 15% di sanzioni e interessi pari al 5 per cento annuo calcolati giorno per giorno. Il pagamento va effettuato in banca con il modello F23 o alla posta con il bollettino di conto corrente F32 indicando i codice tributo previsti per le singole imposte e sanzioni. (nel caso di sanzione minima deve essere indicato il codice tributo della sanzione pecuniaria Irpef, 684T, o Iva, 685T).

Diverse sono invece le sanzioni per regolarizzare l'omessa presentazione della dichiarazione Ici 1997 (che scadeva sempre il 31 luglio). Bisognerà pagare una sanzione minima di 12.500 lire se non devono essere versate imposte. In caso contrario scatta una sanzione del 12,5 per cento alla quale vanno sommati gli interessi del 5 per cento annuo. In questo caso non è previso alcun codice tributo e il versamento deve esser effettuato con gli ordinari bollettini con carattere rosso.

IN BREVE

Mentre le Popolari prendono tempo

Privatizzazione della Bnl: per ora il Banco de Bilbao resta l'unico pretendente

ROMA Fine settimana di riflessione sulla privatizzazione della Bnl. Terminata la prima sessione di colloqui che l'azionista pubblico ha avuto con i potenziali acquirenti, già la prossima settimana il Tesoro potrebbe sciogliere le riserve sulla composizione della plancia di comando che governerà la futura Bnl privata. E intanto mentre il mondo delle banche popolari prende tempo prima di definire la portata dell'offerta l'Ina continua a non svelare le proprie carte; il Banco de Bilbao, finora, è l'unico candidato sicuro a guidare il nocciolo duro.

Buone notizie per i consumatori: gas meno caro Nessun cambiamento per la bolletta della luce

ROMA Buone notizie per i consumatori: nel bimestre settembre-ottobre la bolletta del gas da riscaldamento diminuirà di 17 lire al metro cubo. L'annuncio è stato dato oggi dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Nessun cambiamento, invece, per la bolletta della luce. Il mancato ribasso della bolletta della luce deriva invece dal fatto che le tariffe elettriche hanno già recepito - dice l'Autorità - «le consistenti riduzioni dei prezzi internazionali dei combustibili della scorsa primavera».

Pelizzo: «Nessuna offerta pubblica di acquisto avanzata dalla Vicentina sulla Popolare Cividale»

CIVIDALE Nessuna offerta pubblica di acquisto (Opa) è stata avanzata della Banca Popolare Vicentina sulla Popolare di Cividale: lo ha detto ieri il presidente dell'istituto, **Lorenzo Pelizzo**, commentando indiscrezioni trapelate nei giorni scorsi sia in Veneto, sia in Friuli-Venezia Giulia. «Che l'istituto berico abbia le sue strategie è del tutto legittimo - ha aggiunto Pelizzo - del resto il suo presidente ha detto che intende estendere il proprio raggio d' azione dal Piemonte e Trieste; ma che la Popolare di Cividale intenda assecondare questa linea è pura follia».

Tesoro: forte richiesta per l'asta dei Cct e Btp Nuovo minimo storico dei rendimenti

ROMA Richiesta piuttosto sostenuta e tassi in calo: questo il risultato dell'asta di Cct settennali e Btp decennali per complessivi 8. 500 miliardi di lire offerti e interamente assorbiti dal mercato. I Cct presentano un rendimento annuo lordo del 4, 69% contro il 4, 73% della precedente emissione ed i Btp del 4, 74% contro il 4, 90% dell'emissione di fine luglio. Con il calo di ieri i rendimenti dei Cct a sette anni e dei Btp a dieci raggiungono i nuovi minimi storici.

Il Consiglio di Sicurezza dell'Onu revoca le sanzioni ma a Gheddafi non basta ancora

Lockerbie, nuovo braccio di ferro

Adesso Tripoli chiede negoziati anche sulla procedura del processo ai due terroristi

Ma queste nuove condizioni sono state subito respinte da Washington: «Basta con i ricatti, devono accettare l'intesa e consegnare i due uomini»

NEW YORK Via le sanzioni economiche contro la Libia, ma a decorrere dalla consegna effettiva dei due agenti accusati dell'attentato all' aereo della Pan Am precipitato a Lockerbie. Lo ha deciso il Consiglio di Sicurezza dell'Onu, approvando all' unanimità una risoluzione che prevede appunto la fine delle restrizioni in atto dal 1992 nei confronti del Paese arabo in cambio della consegna dei due presunti responsabili della strage che il 21 dicembre 1988 provocò la morte di 270 persone.

Ma la partita non sembra prossima alla conclusione. Tripoli, dopo riflessioni e temporeggiamenti, in un primo momento ha dichiarato di «accettare» l'accordo: i due presunti agenti del servizio di sicurezza libico saranno consegnati all' Olanda per essere giudicati da un tribunale dell'Aja, secondo la legge scozzese come richiesto da Gran Bretagna e Stati Uniti, aveva promesso.

Poi però ha cambiato tono e con un comunicato ha chiesto «negoziati» sulla procedura giudiziaria e sulle garanzie per i due sospetti, direttamente o attraverso il segretario dell'Onu. Insomma, da «nessuna obiezione al processo», pronunciata dal colonnello Gheddafi, è cominciata la pioggia di richieste e precisazioni. Ma gli Stati Uniti non hanno alcuna intenzione di trattare ancora e le stesse Nazioni Unite non transigono: «Quello che ora esigiamo dai libici non sono dichiarazioni equivoche che pongano condizioni, ma un sì su tutti i fronti - ha precisato il vice ambasciatore americano all'Onu Petrer Burleugh -. Ci attendiamo che le loro azioni concretizzino le loro parole». Ma sono proprio i termini della risoluzione con i quali il Consiglio di Sicurezza dell'Onu ha deciso la sospensione delle sanzioni a mettere in forse l'intesa. Lo dice il ministero degli Esteri libico in un comunicato dove si conferma, sì, l'impegno a rispettare l'accordo ma si precisa anche che la Libia non si sente vincolata dal suo contenuto, raggiunto grazie alle trattative tra i governi Usa, Regno Unito e Paesi Bassi. Vengono poi denunciate le «condizioni e minacce» presenti nella risoluzione: dall'effettiva cancellazione delle sanzioni al rischio di un inasprimento in caso di inadempienza da parte di Tripoli, che sia la mancata consegna dei due agenti o la loro comparsa «non tempestiva» davanti ai giudici.

Tripoli chiede insomma altri colloqui, per ottenere assicurazioni circa la «sicurezza e incolumità dei propri cittadini», ovvero dei due indiziati. Ma non finisce qui: il Consiglio di sicurezza - secondo Tripoli - sbaglia nell'esortare il regime libico a rinunciare al terrorismo. Si tratta di un' esortazione «ingiustificata», visto che «ignora che la Libia il terrorismo lo condanna». E ancora: nel lungo comunicato diffuso nel pomeriggio si afferma che le sanzioni sarebbero potute essere cancellate anche in passato, nulla ostava. E infine: la Libia si dice sorpresa per la richiesta presente nella risoluzione di collaborare con l'inchiesta francese sull'attentato al volo Uta esploso sul Niger il 19 settembre 1989, attentato in cui morirono 170 persone. «Tale cooperazione era già stata accordata nel '96», si precisa.

Al Congresso già 16 parlamentari hanno chiesto le dimissioni di Clinton

Le donne scaricano Bill l'adultero

WASHINGTON Le donne cominciano a voltare le spalle all' adultero Bill Clinton *(nella foto con moglie e figlia)*, mentre cresce la campagna per le dimissioni del presidente. La rivelazione di Clinton d'aver tradito Hillary con la più giovane Monica sta costando al presidente la fascia più fedele del suo elettorato: le donne americane. Dalle femministe alla casalinghe, dalle «regine dei salotti» di Washington alle operaie del Midwest, la confessione di Clinton sembra aver toccato un nervo scoperto, più personale che politico: l'uomo di mezza età che tradisce la moglie coetanea per una ragazzina «dalla pelle liscia e dallo sguardo adorante».

È una situazione che molte donne conoscono bene. Mentre i sondaggi continuano a mostrare sostegno per Clinton, le interviste per la strada, le lettere delle lettrici ai giornali, le conversazioni di ogni giorno, rivelano una realtà diversa: per molte donne Clinton ha superato questa volta un punto di non ritorno. «Come può aver fatto qualcosa di così stupido?», Chiedono in molte. «Sapevamo che i suoi appetiti erano intensi ma finora gli avevamo dato il beneficio del dubbio perchè era impegnato in battaglie importanti per le donne - spiega Deborah Cohen - Ma adesso non possiamo più chiudere gli occhi davanti alla realta».

Al Congresso sono già sedici i parlamentari che hanno chiesto ufficialmente le dimissioni di Clinton (quattro senatori e dodici deputati). Il più attivo è il repubblicano Tom DeLay, la «frusta» della maggioranza repubblicana alla Camera, che ha chiesto al Congresso che il rapporto di Kenneth Starr sia reso pubblico non appena sarà consegnato al parlamento. La sua richiesta è stata appoggiata dal collega democratico John Dingell: «Sarebbe un errore scegliere una strada diversa dalla diffusione immediata». Il rapporto di Starr dovrebbe essere pronto per la fine di settembre. Ieri il magistrato ha interrogato davanti al gran giurì l'avvocato Bruce Lindsey, grande amico di Clinton e vice-responsabile dell'ufficio legale della Casa Bianca. Clinton ha lanciato una battaglia legale acrimoniosa per impedire a Starr di interrogare il suo confidente, citando il rapporto confidenziale cliente-avvocato. La Corte Suprema ha deciso che Lindsey, in attesa che sia risolta la questione, può essere interrogato da Starr su argomenti non controversi.

Non piace chi tradisce la moglie coetanea per una ragazzina

Il magistrato sta cercando anche di chiarire alcune discrepanze emerse nelle deposizioni di Monica Lewinsky e di Betty Currie, la segretaria di Clinton, su come i doni del presidente sarebbero stati riconsegnati dalla ragazza alla donna. Monica sostiene di essere stata avvicinata dalla Currie, ma la segretaria ha giurato il contrario.

NAZIONI UNITE

Chiusa la presidenza del Consiglio di sicurezza

Guida slovena dell'Onu: Lubiana tra crisi e missili supera tutti gli «esami»

LUBIANA Doveva essere un agosto tranquillo. Ma la presidenza slovena del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite si è trovata di fronte, invece, a un vero e proprio pandemonio. Ma è riuscita a superare l'esame a pieni voti, dimostrando un'inattesa quanto positiva vocazione diplomatica. Lubiana non si è smarrita nei labirinti del mondo e non ha palesato incertezze nel mantenere con saldezza il timone dell'Onu anche in mezzo ai marosi. La crisi del Kosovo ha tenuto sulle spine le principali cancellerie mondiali e mediare tra interventisti e neutralisti nei confronti della Jugoslavia non è stato facile per l'ambasciatore della Slovenia all'Onu, Danilo Turk. Lubiana però ha dimostrato di saper stare sopra le parti anche quando la sua storia più recente rischiava di trascinarla in soluzioni poco equilibrate.

Janez Drnovsek

Poi sono arrivati i missili americani su Afghanistan e Sudan. I temi del terrorismo internazionali hanno immediatamente «intasato» l'ordine del giorno del Palazzo di vetro. La Casa Bianca ha ordinato la «spedizione punitiva» senza consultare gli alleati e senza un previo assenso proprio del Consiglio di sicurezza. Soprattutto la Cina ha gettato notevole benzina sul fuoco della polemica sostenendo che in Sudan non era attiva alcuna fabbrica di armi chimiche. Contro Pechino si è scatenata l'ira degli Stati Uniti che hanno affermato di avere invece le prove inconfutabili di aver colpito il bersaglio giusto. E tra i due giganti la piccola Slovenia è riuscita a trovare una soluzione di mediazione che ha permesso alla Cina di sfogare la sua rabbia anti-americana e a Washington di non esibire le prove materiali che nel Sudan si stessero effettivamente producendo armi letali.

Ma la classica «ciliegina sulla torta» è stata la decisione presa dal Consiglio di sicurezza di sospendere le sanzioni internazionali alla Libia di Gheddafi se i terroristi di Lockerbie saranno consegnati alla giustizia olandese. Tutti «argomenti» difficili da «masticare». Ma la Slovenia non ha mai balbettato. Grazie a un ininterrotto filo diretto tra Lubiana e New York è riuscita a dipanare tutte le intricate matasse internazionali.

Un successo di immagine che sancisce l'ingresso della neonata repubblica ex jugoslava nel «ghota» della diplomazia mondiale. Non era dunque un caso che il suo attuale premier, Janez Drnovsek, fosse uno dei candidati alla presidenza dell'Onu. Poi l'ha spuntata Kofi Annan. Oggi Lubiana si è presa la sua «rivincita».

Mauro Manzin

DAL MONDO

Una vicina aveva sistemato i parenti

Nizza, torna dalle vacanze e trova cinque italiani installati nella sua casa

NIZZA Torna dalle vacanze e trova una famiglia italiana al gran completo installata a casa sua. È successo a una signora di Nizza che, rientrata dopo tre settimane di assenza, ha scoperto che il suo appartamento era stato occupato abusivamente da cinque italiani. La signora di Nizza, prima di partire per le vacanze, aveva affidato un doppione delle sue chiavi a una vicina, perchè annaffiasse le piante e prendesse la posta. Al suo rientro a casa, la novità: le chiavi non entrano nella toppa, la serratura è stata cambiata. Dopo aver suonato a lungo il campanello, la porta si apre e la locataria s'imbatte in una coppia di italiani con tre figli comodamente insediatisi nella sua abitazione. La servizievole vicina aveva fatto venire dall'Italia alcuni parenti e ha dichiarato: «Dovevano pure installarsi da qualche parte, no?».

Vicario anglicano si converte al cattolicesimo: non sopporta che la moglie presto sarà prete

LONDRA Un vicario della Chiesa anglicana, Fred Bonham, 61 anni, ha deciso di convertirsi al cattolicesimo: non riesce ad accettare il fatto che la moglie prenderà presto i voti per diventare anche lei prete. Bonham non apprezza l'apertura alle donne-prete votata dal sinodo anglicano nel novembre 1992 e, pur riconoscendo alla moglie Valerie, 51 anni, il diritto di prendere i voti, si distaccherà il mese prossimo dalla Chiesa di Sua Maestà. Padre Bonham ha giustificato la decisione ricordando che «Cristo non ha scelto apostoli donna» e che «la Chiesa, rompendo tale tradizione, verrebbe meno a questo insegnamento». La decisione della signora Bonham non ha intaccato il matrimonio. Persino la figlia della coppia, Louise, 19 anni, contraria all'apertura alle donne-prete, ha detto di «rispettare, in fondo, la decisione della madre».

Muore per una banale caduta sui monti del Bernese Albert Eggler, il decano degli alpinisti svizzeri

GINEVRA Albert Eggler, decano degli alpinisti svizzeri, è morto ieri a 85 anni in un'escursione sui monti dell'Oberland bernese. «È stata una banale caduta - ha reso noto un portavoce della famiglia Eggler - occorsa mentre scendeva dal Simmenfluh». Eggler aveva diretto una spedizione svizzera nell'Himalaya nel 1956, che aveva conquistato per la seconda volta l'Everest e per la prima volta il Lhotse (8.501 metri). Presidente del Club alpino svizzero, Eggler amava la montagna di un amore senza limiti e ha continuato a scalare vette fino all'ultimo respiro.

Elefante di 32 anni maltrattato dal noleggiatore Decideranno i giudici sentito il veterinario

NEW DELHI Un elefante maschio di 32 anni è stato portato dai giudici del tribunale di Kerala per mostrare, nel ruolo di vittima, eventuali segni di maltrattamenti subiti dall'uomo che l'ha preso a noleggio. Troppo grosso per entrare nel tribunale il pachiderma - che si chiama Narayanankutty - è stato portato nel cortile interno dove, con le zampe anteriori incatenate, è stato esaminato da un veterinario. Il proprietario dell'animale ha accusato di maltrattamenti l'uomo che ne fa uso.

Al congresso di Monaco i cristianosociali si dicono certi della vittoria sia alle regionali in Baviera (13 settembre) sia alle politiche (il 27)

Germania verso il voto: «I verdi nostri avversari»

Pesanti critiche a Schroeder e Lafontaine per i cattivi risultati in economia e immigrazione

MONACO DI BAVIERA Strali firmati Theo Waigel ed Edmund Stoiber sono partiti dal congresso Csu a Monaco contro lo sfidante socialdemocratico alla cancelleria Gerhard Schroeder, al quale tutti i sondaggi danno buone chance di scalzare il cancelliere Helmut Kohl alle elezioni a settembre.

Davanti a circa mille delegati e altrettanti invitati al 62.o congresso dell'Unione cristiano sociale, Waigel, in qualità di leader del partito, e Stoiber, in quella di premier del Land, hanno subissato di critiche Schroeder e il suo programma elettorale e si sono detti sicuri di vincere, sia alle regionali in Baviera il 13 settembre, sia alle generali il 27 settembre.

Per Waigel e Stoiber queste elezioni determineranno la «direzione» che prenderà la Germania nel prossimo periodo e secolo. «Libertà o socialismo», ha messo in guardia Waigel contro il pericolo di una vittoria della Spd. E riferendosi alla crisi russa e asiatica, e all'attuale momento di incertezza internazionale, Waigel ha indicato in Kohl il «garante della stabilità e della libertà».

Alle voci su un passaggio delle consegne del cancelliere Helmut Kohl al delfino Wolfgang Schaeuble a metà legislatura, Waigel non ha accennato nel discorso. Ma ha dichiarato: Kohl «ha detto che si candida per quattro anni, solo questo conta».

Parlando di alleanze, Waigel ha citato Sassonia-Anhalt, Meclemburgo, Turingia (nel primo Land la Spd ha accettato l'appoggio esterno dei post-comunisti e gli altri forse faranno lo stesso), denunciando che anche a livello federale la Spd accetterebbe subito l'aiuto della Pds.

Waigel, d'altro canto, ha anche «rettificato» il cancelliere che giorni fa aveva accennato all'ipotesi, in futuro, di una alleanza con i verdi (che in queste elezioni sono l'alleato più probabile in una coalizione con la Sdp). Dai verdi «ci separano mondi, con loro, con le loro visioni folli, non è possibile una cooperazione, solo un duro confronto», ha detto.

Sia Waigel sia Stoiber si sono scagliati contro Schroeder e Oskar Lafontaine (leader Spd) per i loro cattivi risultati in tema di economia e immigrazione nei rispettivi Laender (Bassa Sassonia e Saarland). Ma anche altri settori non sono stati risparmiati: «Sarei andato a piedi ad Hannover (la città dove comanda Schroeder) se avessi avuto qualcosa da imparare in tema di istruzione e scuola», ha detto Stoiber. Vengano loro a imparare da noi, hanno suggerito entrambi snocciolando dati, come a esempio il 30% in meno di criminalità in Baviera e in Bassa Sassonia. Su emigrazione e stranieri, la ricetta bavarese è chiara: chi abusa del diritto di ospitalità deve essere espulso e no alla doppia cittadinanza.

CONGO

Kinshasa, gridano vittoria i sostenitori di Kabila

KINSHASA Continuano a infuriare gli scontri all'aeroporto di Kinshasa ma ieri sera con un fuoco di armi automatiche, apparentemente di giubilo, i sostenitori di Kabila esultavano per la vittoria. La radio ha annunciato che centinaia di ribelli si sono arresi. Secondo l'emittente, sarebbe stata riconquistata la centrale idroelettrica della diga di Inga, da dove arriva l'energia elettrica per Kinshasa. Da guerra civile il conflitto da qualche giorno si è internazionalizzato con l'intervento a fianco di Kabila di Harare, Luanda e Windhoek, ma l'appoggio ai ribelli di Ruanda e Uganda non ha trovato conferme.

Benazir Bhutto, leader dell'opposizione, accusa il primo ministro di voler trasformare la nazione in uno «Stato di Taleban»: «Ci sarà una forte reazione»

Pakistan, si islamizza il Paese per placare gli integralisti

ISLAMABAD Con una mossa volta a placare l'offensiva degli integralisti innescata dal bombardamento americano in Afghanistan, il primo ministro pakistano, Nawaz Sharif, ha proposto ieri una riforma costituzionale che farà della 'sharia' (legge islamica), la legge fondamentale del Paese.

Nel suo discorso al Parlamento Sharif ha detto che la riforma stabilirà che il «Corano e la Sunna» il libro sacro islamico e l'insieme di tradizioni legate all'attività del profeta Maometto, saranno alla «base di tutte le leggi» pakistane. Sharif non ha però chiarito tutte le implicazioni della riforma e finora non ci sono stati commenti da parte degli integralisti.

La leader dell'opposizione, Benazir Bhutto, ha detto che il Pakistan «è già uno stato islamico» e ha accusato Sharif di voler trasformare il Paese in uno «stato di Taleban», riferendosi alla milizia integralista al potere nel vicino Afghanistan. I Taleban hanno vietato lo studio e il lavoro femminili e hanno introdotto pene come il taglio delle mani, la fustigazione e la lapidazione.

«Ci sarà una forte reazione a ogni tentativo che vada in quella direzione», ha aggiunto Benazir Bhutto. Fonti dei cristiani pakistani giudicano la proposta un «semplice tentativo di placare gli integralisti» che non avrà conseguenze pratiche di rilievo.

In seguito al bombardamento americano di giovedì scorso, che ha preso a bersaglio nel basi in Afghanistan del dissidente saudita Osama bin Laden, la popolarità dello stesso Laden e dei Taleban, che lo ospitano, è cresciuta a dismisura. Migliaia di giovani partecipano alle quotidiane manifestazioni contro gli Usa, Israele e il governo di Sharif, accusato di esserne «complice». I giovani dimostranti inneggiano a Laden e gridano slogan come: «Chi salverà il Pakistan? I Taleban, i Taleban».

Nel corso di una delle dimostrazioni gli oratori hanno «ammonito» le minoranze religiose a non protestare per la «legge contro la blasfemia». Quattro mesi fa il vescovo di Faisalabad (la terza città del Pakistan) John Joseph si è suicidato per protesta contro la legge, che secondo le minoranze viene usata come strumento di oppressione e di discriminazione contro loro.

Vietnam, oltre 5000 dissidenti a giorni in libertà Ad alcuni è stato concesso di trasferirsi negli Usa

HANOI Il governo del Vietnam ha varato un provvedimento di amnistia che rimetterà in libertà 5219 detenuti inclusi i due più noti dissidenti del Paese, il prof. Doan Viet Hoat, condannato per «attività anticomunista», e Nguyen Dan Que, unico iscritto a Amnesty international nel Paese. Ai due, la cui liberazione era stata richiesta dal Parlamento europeo con una risoluzione approvata il 16 luglio, è stato concesso anche di trasferirsi negli Stati Uniti. Lo ha annunciato Nguyen Canh Dinh, capo gabinetto della presidenza della Repubblica. Tutti gli amnistiati saranno rimessi in libertà entro il 2 settembre, Festa nazionale. Dinh ha aggiunto altri detenuti lasceranno le carceri dopo il 2 settembre, in base al provvedimento di amnistia firmato dal presidente Tran Duc Luong.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Scaduto il termine posto da Zagabria, la Contea istriana annuncia una battaglia legale contro il governo

Tabella bilingue, è scontro

Rimozione della targa in italiano, deciderà il Consiglio regionale

PISINO Si inasprisce lo scontro tra la Contea istriana e il governo di Zagabria sulla rimozione della tabella in italiano. Le autorità locali non intendono rimuoverla dalla sede del Consiglio regionale, nonostante l'imposizione del ministero dell'Amministrazione il cui "ultimatum" è scaduto giovedì.

Ieri intanto è stata annunciata la convocazione di una seduta straordinaria dell'assemblea ragionale, prevista il 7 settembre. La riunione sarà interamente dedicata alla tabella e alla richiesta di Zagabria di rimuoverla. I consiglieri saranno chiamati quindi a prendere una posizione politica. E' quanto ha confermato Damir Kajin, presidente del Consiglio ragionale istriano, insieme al suo vice Franco Bonassin.

Sulla stessa frequenza anche la giunta regionale, che per bocca del suo presidente Stevo Zufic, ieri ha annunciato l'apertura di un contenzioso amministrativo con l'apparato statale. Lo "zupano" crede che sia incomprensibile «togliere la tabella prima che sia conclusa l'intera procedura legale, ma soprattutto prima che se ne discuta in Consiglio regionale». Zufic si dice comunque contrario alla rimozione.

Per Kajin, la questione non è altro che «una violazione dei diritti minoritari e dell'uomo. In Istria non vi sono mai state divisioni tra maggioranza e minoranza».

Dino Debeljuh, presidente della commissione per lo Statuto, ha paventato ripercussioni nella sfera della convivenza interetnica. «La questione della tabella bilingue - ha detto - avrà riflessi negativi sull'immagine della Croazia in Europa, ma anche sui finora ottimi rapporti tra croati e italiani in Istria». Debeljuh ha poi ricordato che nella Costituzione croata non viene vietata l'esposizione di tabelle bilingui sugli edifici conteali. «Il bilinguismo - ha aggiunto - non viene né espressamente previsto né tanto meno vietato. Se così fosse, si dovrebbe vietare ai consiglieri di nazionalità italiana l'uso della propria lingua durante i dibattiti in aula».

Alessio Radossi

«Dialogo istriano», a Umago l'apertura del convegno sulla collaborazione tra i popoli dell'area adriatica

UMAGO «Dialogo istriano» è il titolo del convegno internazionale che si apre oggi all'albergo Koralj. Il tema riguarda il dialogo e la collaborazione scientifico-culturale nell'area Nord adriatica. L'assise è organizzata dall'associazione Histrianitas, che si prefigge la promozione del dialogo tra le tre diverse componenti etniche della penisola: croata, italiana e slovena. Il convegno è patrocinato dalla Regione istriana, dal Comune di Umago e dall'Ambasciata della democrazia locale del Consiglio d'Europa di Verteneglio. Ai lavori parteciperanno rappresentanti della autorità locali e di istituzioni scientifico-culturali. Gli organizzatori si prefiggono «di avviare in modo democratico un dialogo, alla ricerca di un modello comune di vita di tutti gli interessati, con lo scopo di curare sempre di più i legami storico-culturali fra gli abitanti di questo spazio vitale. L'area Nord adriatica si presenta come uno spazio di incontro e di permeabilità delle culture di vari popoli che hanno realizzato spontaneamente nel passato un particolare "modus vivendi", basato sulla convivenza interetnica».

Resta caotica la situazione nel settore dell'istruzione croata

Scuole: senza gratifica i docenti non lavorano

FIUME Sempre caotica la situazione nel settore scolastico in Croazia. Nonostante da più parti si dia per scontato che i campanelli negli istituti dell'obbligo e medi trilleranno lunedì 7 settembre, il rischio di uno sciopero che faccia slittare l'inizio dell'anno scolastico non è del tutto escluso. I leader di sei sindacati di categoria si sono riuniti ieri l'altro a Zagabria (mancava Vesna Kanizaj, presidente del Sindacato occupati nella scuola media), trovandosi d'accordo soprattutto su un punto: il governo del premier Matesa deve corrispondere una gratifica di 2 mila kune – 500 mila lire circa – a tutti i docenti. Come è noto, è sempre in piedi la proposta governativa di premiare con 2 mila kune i docenti che non aderirono allo sciopero dello scorso giugno, durato alcune settimane.

Qualche settimana fa il ministro dell'Istruzione Pugelnik ha invece proposto che la gratifica vada a tutti i docenti, senza distinzione di sorta. Proprio per accelerare il versamento, i leader sindacali hanno lanciato un appello alla compagine ministeriale. «Dipende dal governo se l'inizio delle lezioni avrà regolarmente luogo il 7 settembre», è stato detto alla stampa dopo l'incontro tra i sindacalisti. All'Esecutivo statale è stato dato tempo sino al 3 settembre per esprimersi in merito: se la risposta sarà positiva, ciò costituirà una piattaforma ideale per le future trattative legate alle retribuzioni. Se invece il governo risponderà picche, allora si tornerà nuovamente a parlare di sciopero.

A essere convinto che i ragazzi torneranno il 7 settembre tra i banchi di scuola è il viceministro dell'Istruzione, Miroslav Doresic, il quale ha dichiarato ai giornalisti che non vi è più tempo per organizzare un'agitazione nei prossimi giorni. «Una protesta di questo genere va notificata rispettando la procedura del caso, il che è ben noto alle forze sindacali. Secondo il sottoscritto inoltre o si aumentano gli stipendi o viene pagata la tredicesima».

Un aumento del 25% rispetto allo scorso anno

«Banka Koper» in crescita Nel primo semestre registrato un utile di 11 miliardi di lire

CAPODISTRIA Proseguono le stagioni d'oro della Banka Koper di Capodistria. Nel primo semestre dell'anno la maggior istituzione finanziaria del litorale sloveno e la quarta in assoluto del Paese, per quanto riguarda l'ammontare del capitale azionario, ha registrato un profitto netto di 1 miliardo 175 milioni di talleri (circa 11 miliardi e mezzo di lire). I responsabili della banca capodistriana fanno inoltre presente che si tratta del 25% in più dell'utile introitato nello stesso periodo dello scorso anno. I dirigenti della banca rilevano che si sono fatti sentire anche i positivi risultati dell'acquisizione del pacchetto azionario di maggioranza della M-Banka di Lubiana. Nei primi sei mesi del '98 questa banca, incorporata nel sistema finanziario dell'istituzione capodistriana, ha registrato un profitto netto di ben 143 milioni di talleri (circa 1 miliardo e mezzo di lire). Si calcola che negli ultimi 12 mesi di gestione la Banka Koper registra un aumento di quasi il 17% dei risparmio dei cittadini. I responsabili della banca capodistriana sostengono che la lievitazione dei capitali nel periodo gennaio-giugno '98 di quasi il 30% rispetto all'anno precedente, è dovuto anche alla riscossione delle pendenze finanziarie di alcune aziende debitrici del litorale sloveno, le quali ultimamente sono finite in fallimento. Inoltre ultimamente la Banka Koper ha potuto conseguire questi risultati lusinghieri grazie al perdurare della stabilità economica di alcune tra le maggiori imprese del comprensorio costiero, tra le quali in primo luogo la società petrolifera Istra Benz, il Porto di Capodistria e l'impresa di spedizioni internazionali Intereuropa e il grosso centro commerciale Merkator, inaugurato di recente alla periferia di Capodistria. Inoltre in primavera la banca capodistriana ha aperto una filiale a Maribor. Per ora si tratta di una rappresentanza dedicata a importanti soci d'affari, che sta dando i suoi frutti con la concessione di crediti a media e lunga scadenza.

Concerto alle ore 21

Umberto Lupi stasera a Rovigno

ROVIGNO Concerto questa sera del musicista triestino Umberto Lupi. L'appuntamento è alle 21 alla Comunità degli italiani di Rovigno. Lupi, triestino di nascita, si è dedicato a lungo alla ricerca, alla trascrizione, all'adattamento e all'interpretazione personale delle canzoni dialettali triestine e istriane, riscuotendo ovunque un grande successo. Per questo motivo l'Università popolare di Trieste e l'Unione italiana, nell'ambito delle attività finanziate dal ministero degli Affari esteri italiano, hanno deciso di presentare questo musicista al pubblico istriano. Quella di Rovigno è la terza tappa della breve tournée di Lupi nella penisola.

Domani grande festa

Patto di fratellanza tra Bled e Doberdò

BLED «Bled saluta gli amici di Doberdò del Lago». Questo il nome della manifestazione in programma domani nella nota località di lago della regione slovena dell'Alta Carniola (Gorenjska), organizzata per suggellare il patto d'amicizia sottoscritto tra i Comuni di Bled e di Doberdò del Lago lo scorso mese di giugno. Dalla località goriziana interverranno i rappresentanti dell'amministrazione comunale guidati dal primo cittadino Mario Lavrencic, dell'Associazione combattenti e di società culturali e sportive che saranno ricevuti in mattinata, al castello, dalle autorità locali e sarà presentata la vita castellana di oltre cento anni or sono.

Opel e Renault scavalcano nelle vendite l'italiana Fiat e la tedesca Volkswagen

L'automobile non conosce crisi in Croazia Quasi seimila le immatricolazioni a luglio

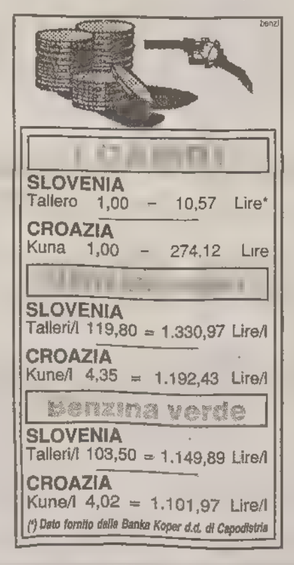
FIUME Contrariamente a tutte le previsioni, il mercato dell'auto in Croazia continua a «tirare» anche nei mesi estivi. Probabilmente si tratta di uno dei rari esempi in Europa dove le vendite continuano a ritmo sostenuto durante l'estate. Nel solo mese di luglio le immatricolazioni sono salite a 5.840 unità, cifra che fa ritenere sempre più plausibile la «prognosi» di almeno 60 mila vetture vendute nell'arco dell'anno.

Rispetto a qualche mese addietro, ora si presenta radicalmente mutata la graduatoria dei modelli più richiesti e delle Case automobilistiche con il maggior numero di vendite. Se, infatti, fino a poco tempo addietro era il gruppo Fiat a dominare la scena, incalzato dalla tedesca Volkswagen, ora gli ultimi dati collocano al primo posto Opel e Renault, cui vanno rispettivamente il 13,8 e il 12,7 per cento del mercato. Al terzo posto la Fiat (senza però Alfa Romeo e Lancia), con una quota dell'11,7 per cento.

Con l'aggiunta di Alfa e Lancia, il gruppo Fiat sarebbe più o meno all'altezza della Renault, ultimamente sulla cresta dell'onda con i suoi modelli Megane e Clio, oltreché in virtù di una intelligente azione promozionale. Un po' appannata la posizione della Volkswagen, che però sembra in procinto di rilanciare la scalata alle posizioni perdute con una massiccia campagna da lanciarsi in autunno.

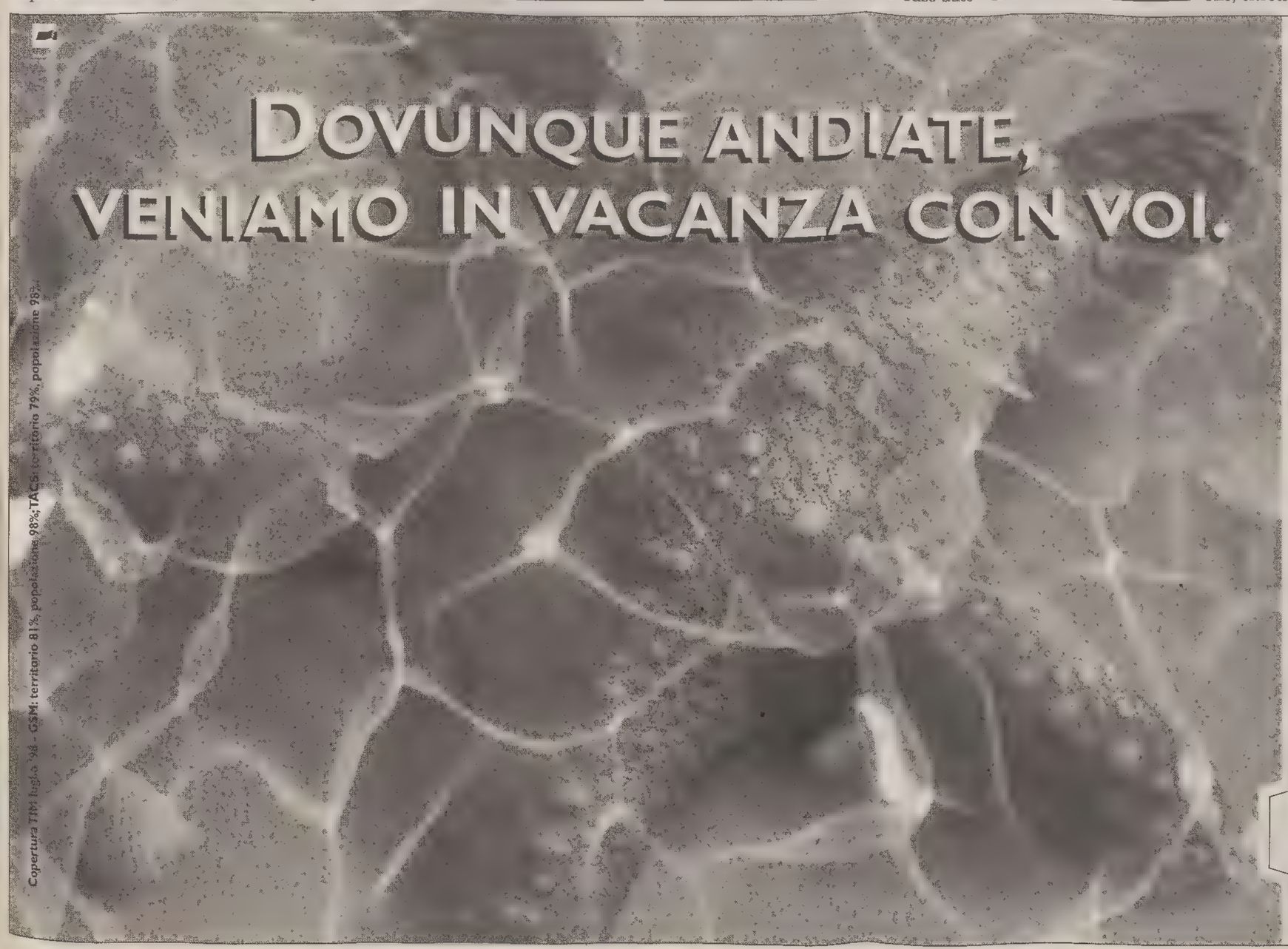
La nuova star della graduatoria è comunque la Opel, soprattutto grazie al richiestissimo modello «Corsa», per ora l'unico ad avvicinarsi al migliaio di vetture vendute nel solo spazio di un mese. Continua a «tenere» bene sul fronte delle vendite pure il modello «Astra», mentre un più che discreto successo sta ottenendo nel suo segmento la più costosa «Vectra», le cui vendite in sette mesi hanno raggiunto il migliaio di unità.

Tornando alla Fiat, c'è da aggiungere che per il momento al vertice delle preferenze in Croazia sono ancora i modelli «Punto» e «Uno», anche se ultimamente pure «Brava/Bravo» hanno visto crescere l'indice di gradimento, probabilmente per le agevolazioni prospettate agli acquirenti.



SLOVENIA Tallero 1,00 = 10,57 Lire*	
CROAZIA Kuna 1,00 = 274,12 Lire	
SLOVENIA Talleri/l 119,80 = 1.330,97 Lire/l	
CROAZIA Kune/l 4,35 = 1.192,43 Lire/l	
benzina verde	
SLOVENIA Talleri/l 103,50 = 1.149,89 Lire/l	
CROAZIA Kune/l 4,02 = 1.101,97 Lire/l	

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria



TACS GSM

CENTRO TIM

Quest'estate,
nelle località balneari d'Italia,
il segnale di TIM
sarà ancora più chiaro e pulito
grazie al continuo impegno
per potenziare le due reti TACS e GSM.
Per questo, le vacanze
trascorretele con TIM.

I Centri TIM LAUTO LUIGI:
Riva Scaramuzza, 9/A
GRADO
c/o Supermercato AI PINI
V.le dell'Orsa Maggiore, 45/50
GRADO PINETA

TIM
La vita migliora

La Regione scende in campo e si appresta ad attivare una serie di iniziative di assistenza

Scatta l'«operazione immigrati»

Tavolo di concertazione con Province e Comuni - Illy chiede aiuto a Napolitano

Si intensificano i flussi migratori Siamo al terzo posto in Italia

UDINE Con quasi 36 mila immigrati (al dicembre 97), il Friuli-Venezia Giulia si pone al terzo posto tra le regioni italiane con il più alto rapporto tra stranieri e popolazione residente e, mentre si intensificano i flussi migratori, l' Ente regionale migranti (Ermi) ha siglato una convenzione con l' Associazione «Oltre le frontiere» (Anolf), mirata a favorire la diffusione di una cultura ispirata alla tolleranza e alla convivenza.

In occasione della firma, il presidente dell' Ermi, Nemo Gonano, ha illustrato i risultati dell' ultima ricerca svolta sulle caratteristiche e le prospettive dei flussi migratori nella nostra regione. Dalle interviste fatte ad un campione rappresentativo, è emerso che la percentuale di immigrati che pensano di rimanere in via definitiva in regione raggiunge l' 80 per cento a Trieste, l' 86 per cento a Gorizia, il 98 per cento nell' ambito Cividale - Tarvisio e si attesta sul 67 per cento nell' Udinese e sul 68 per cento nella provincia di Pordenone.

«Per la sua collocazione la regione - ha sottolineato Gonano - è geograficamente predisposta ad essere punto di attrazione di quote rilevanti sia di immigrazione dai paesi dell' est Europa che, come fenomeno di ritorno di seconde e terze generazioni, da paesi dell' America latina, Nord America e Europa occidentale, soprattutto dalla Svizzera. Negli ultimi anni - ha aggiunto Gonano - è inoltre cresciuta la presenza di immigrati extracomunitari provenienti da aree in via di sviluppo, come l' Africa centrale e il Magreb.

«In questo contesto - ha osservato Gonano - il progetto avviato con l' Anolf rappresenta una ulteriore conferma della sensibilità della regione, tra le prime ad aver dato attuazione alla nuova legge sull' immigrazione. Se fondamentale - ha poi concluso - appare il saper distinguere tra immigrati (la stragrande maggioranza) con regolare permesso di soggiorno che qui lavorano o studiano e i gruppi di clandestini che fuggono da luoghi a rischio, il consolidamento della presenza migratoria implica la necessità di sviluppare con apertura culturale, politiche di accoglienza, e non solo di emergenza, tenendo conto anche dei fabbisogni occupazionali del nostro sistema produttivo».

TRIESTE La Regione – avendone la competenza per quanto riguarda gli extracomunitari già in possesso di permesso di soggiorno – ha deciso di scendere direttamente in campo, in ciò sollecitata anche dalle Prefetture (alle quali spetta di assistere i clandestini in attesa d'espulsione), per affrontare l'emergenza-immigrati.

La giunta regionale ha infatti conferito ieri il mandato all'assessore Franco Franzutti, in quanto delegato anche ai problemi del volontariato, di attivare immediatamente, a cominciare da Trieste, dei «tavoli» con tutti i soggetti per legge interessati – dalle Province ai Comuni e alle associazioni di volontariato – per una ricognizione, provincia per provincia, della situazione delle strutture d'assistenza. Verrà così verificato quali iniziative la Regione debba attuare nell'ambito della propria specifica competenza.

Nel frattempo il sindaco di Trieste si è rivolto direttamente al ministro dell'Interno, Napolitano, per prospettargli la grave situazione d'emergenza che il Comune deve affrontare in quest'ultimo periodo, contrassegnato da una straordinaria intensificazione di stranieri extracomunitari alle frontiere.

Per le esigenze di prima accoglienza di quanti presentano i presupposti oggettivi per la richiesta di asilo, il Comune ha da tempo approntato strutture di servizio, quali un centro gestito in convenzione con le Acli e la Caritas, un centro di prima accoglienza e la sistemazione in locande e in altre strutture cittadine per le urgenze eccedenti. Per cui l'anno scorso è stato speso oltre un miliardo di lire, di cui 630 milioni a carico del Comune e 400 milioni coperti da contributi regionali. Ma ora la situazione è diventata insostenibile.

Scrive Illy al ministro: «Al momento attuale, con la presenza di 72 rifugiati richiedenti asilo, il Comune si trova a dover gestire con mezzi ordinari una situazione straordinaria, in conseguenza delle vicende che continuano e interessare la regione balcanica. Lo stesso centro realizzato dalla Prefettura in area portuale per il temporaneo accoglimento dei clandestini opera al massimo della capienza e, comunque, non è destinato alla prima accoglienza dei rifugiati in attesa di riconoscimento di asilo».

Di qui la richiesta a Napolitano di «interventi straordinari che abbiano l'obiettivo di coinvolgere nel problema dell'accoglienza un'area più vasta di quella immediatamente confinaria; di reperire strutture, servizi e risorse finanziarie per la prima accoglienza dei rifugiati, altrimenti destinati a riversarsi sulle funzioni comunali di assistenza ordinaria; e infine di ridurre i tempi di attesa dell'accoglimento o meno delle domande di asilo, oggi spesso eccedenti i 45 giorni previsti dalla normativa».

Dal canto suo la Prefettura di Trieste ha convocato per mercoledì prossimo un incontro coi rappresentanti della Regione, della Provincia e del Comune per la ricerca di una soluzione almeno provvisoria dell'emergenza alloggiativa determinata dall'ondata immigratoria.

Viaggio da Budapest a Trieste sul treno della speranza

I vagoni letto della Mav, vecchiotti ma puliti, che portano da Trieste a Budapest e ritorno, non hanno niente da invidiare ai nostri. Il viaggio d'andata è talmente confortevole che non ci si accorge di passare la «nuova cortina di ferro», un invisibile muro che gli accordi di Schengen hanno posto tra chi è in Europa, chi è pronto per entrarvi e chi resta escluso, almeno per il momento. L'avventura inizia quindi alla stazione di Budapest, a treno in corsa. Una mano sconosciuta spalanca lo sportello e carica una giovane donna, che prende posto nel suo scompartimento. Forse una ritardataria, ma con una curiosa caratteristica: pochi minuti prima dei controlli di polizia ai confini Ungheria-Croazia, Croazia-Slovenia, Slovenia-Italia abbandona la vettura, per riapparire miracolosamente a controlli avvenuti. La mattina successiva salirà sul pullman che da Villa Opicina porta a Venezia, senza bagagli, bellissima e triste come lo era stata tutta la notte.

Non tutti i suoi «compagni di viaggio» però giungeranno a destinazione. Al confine ungaro-croato i controlli sono estenuanti. Sotto il diluvio una squadra di poliziotti ungheresi, muniti di bastoni e pile, controlla che sotto le ruote del treno non ci siano fuggitivi. Dei colleghi salgono con scale sul tetto dei vagoni. «Oggi va bene», sibila un rumeno, vicino di cabina «l'altra volta avevano anche i trapani per forare le intercapedini». Nessun problema per gli italiani liberi di aprire una valigia a scelta, sempre che lo desiderino. Gli altri, gli extracomunitari, vengono aggrediti a urli. Dell'ostica lingua ungherese si capisce solo «document» e «permesso di soggiorno» (in italiano!). Dopo un'ora il treno riparte lasciando sulla banchina una decina di ragazzi che, sotto controllo delle armi, si avviano verso il posto di polizia. Erano in seconda classe. In prima, la valigetta che un finanziere ungherese ha «sigillato» in uno scompartimento vuoto viene recuperata da un collega croato. Probabilmente normale routine burocratica, ma l'atmosfera porta all'autosuggestione. Anche perché nessuno dorme e soprattutto nessuno ha voglia di fiatare.

Confine croato-sloveno. La polizia croata si distingue per gentilezza, forse perché Schengen è ancora lontana. Quella slovena spalanca le porte delle cabine a pedate e urla. Di fronte ai passaporti italiani si scusa, ma è difficile non sentire le grida indirizzate ai romeni della porta accanto. «Document» e «permesso di soggiorno», anche per gli sloveni. Più «distesi» i controlli al confine italo-sloveno, tanto ormai non c'è più nessuno, se non la misteriosa ragazza, l'altrettanto misteriosa valigetta e una sessantina di viaggiatori stremiti che sventolano permessi di soggiorno o passaporti italiani. Dodici controlli tra polizia e finanza di tre paesi in dodici ore di viaggio.

Dopo il passaggio dell'ultimo doganiere, quello italiano, il rumeno della porta accanto finalmente si presenta. Lavora in Italia da quasi dieci anni con regolare permesso e si porta appresso la sorella. Morti i genitori, è inutile che resti in Romania: ha un permesso turistico, ma l'attendono ben tre lavori in fabbrica, tutti rigorosamente in nero. Siccome in questi anni lui ha risparmiato si metterà d'accordo con un datore di lavoro per versare di tasca sua i contributi ed evitare che finisca in «clandestinità». Villa Opicina: gli italiani scendono con il loro carico di patè, la sorella del rumeno con uno zainetto che giustifica una vacanza. Il resto è rimasto in Romania: quando avrà il «permesso di soggiorno» tornerà a riprenderlo.

Caterina Sencovic

La Cgil di Pordenone protesta: «Troppi lavoratori irregolari»

PORDENONE Su lavoro nero e immigrazione clandestina interviene duramente la Fillea-Cgil dopo avere letto, sul Piccolo, di dodici irregolari bloccati al confine Sloveno con l'Italia e diretti in un'impresa edile di Pordenone. «Nel settore esiste il lavoro nero come fenomeno oramai consolidato – dice il segretario provinciale Roviani – tanto che quest'episodio è testimonianza ulteriore dell'esistenza di imprenditori disponibili ad avvalersi del lavoro nero e di manodopera a basso costo. Va ribadito che il diffondersi degli irregolari significa minor sicurezza nei cantieri, meno tutele contrattuali e, inoltre, vengono danneggiate le imprese che si comportano in modo corretto applicando le normative di legge e determinando anche una forte distorsione del mercato. Gli stessi imprenditori edili, che a parole dicono di voler contrastare il fenomeno, debbono uscire allo scoperto e denunciare le imprese».

m.b.

Elezioni amministrative

Il 15 novembre si vota a Udine e in altri cinque comuni

TRIESTE Il 15 novembre prossimo si voterà a Udine e in altri cinque comuni del Friuli-Venezia Giulia per le elezioni dei sindaci e del Consigli comunali in regolare scadenza o sciolti anticipatamente, come nel caso del capoluogo friulano.

La data è stata decisa ieri dalla Giunta Regionale e sarà fissata definitivamente con un decreto del Presidente della stessa Giunta, Roberto Antonione.

L'eventuale turno di ballottaggio di svolgerà il 29 novembre.

Oltre a Udine, si voterà per il rinnovo dei consigli comunali di Manzano (Udine), San Giorgio di Nogaro (Udine), Spilimbergo (Pordenone), Zoppola (Pordenone), tutti con più di 5000 abitanti e San Giorgio della Richinvelda (Pordenone), comune al di sotto di tale limite.

Commemorata a Rivolto la tragedia che costò la vita a piloti e civili

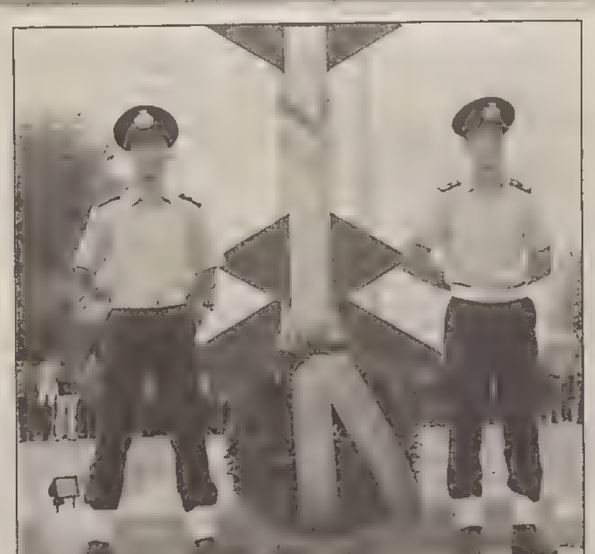
Ramstein dieci anni dopo Il dramma rivive nella memoria

Un pilota in volo quel giorno: «È impossibile dimenticare»

RIVOLTO Il colonnello Giampaolo Miniscalco, oggi allo Stato Maggiore dell'Aeronautica militare, per lunghi anni alla Pattuglia acrobatica nazionale con numerosi incarichi, tra i quali quelli di capoformazione e comandante, era in volo quel pomeriggio del 28 agosto 1988. Allora ricopriva il ruolo di terzo gregario destro «Pony 8». Fu uno dei protagonisti di quel terribile incidente costato la vita a tre colleghi e nel quale fu gravemente ferito il fotografo ufficiale delle Frecce Tricolori, Andrea Della Rossa. «Non mi resi conto immediatamente di quanto era successo - racconta Miniscalco - ma capii che qualcosa non andava per il fatto che il capoformazione non diede l'ordine previsto in quella fase della nostra esibizione. Fummo dirottati verso un altro aeroporto ed una volta a destinazione telefonai a Ramstein, dove il nostro speaker, Dal Forno, mi informò di quanto era accaduto». «Venni così a conoscenza - continua l'ufficiale - che tre dei nostri colleghi erano morti e che decine e decine di persone avevano perso la vita. Successivamente mi resi conto di persona di quell'immane tragedia, una pagina che non è facile dimenticare». «Ognuno di noi è preparato a quelli che sono gli inconvenienti di una professione come questa - prosegue - ma non è possibile dimenticare chi con te ha condiviso passioni e sforzi, tre amici prima che tre colleghi. Oggi come allora quella scena è nella mia mente e quella ferita è lenita solo dalle ampie dimostrazioni d'affetto e di stima che accompagnano la nostra vita».

lu.pe.

RIVOLTO Una cerimonia per non dimenticare, per trattenere nella memoria i volti dei piloti e delle vittime civili dell'incidente di Ramstein, ma anche per rilanciare e difendere gli ideali del volo e della passione per l'aviazione. Ieri mattina, alla base aerea di Rivolto, gli uomini del 313° gruppo di addestranento acrobatico e del 2° stormo caccia della nostra aeronautica militare e con essi altri esponenti dell' Arma Azzurra, delle associazioni combattentistiche e d'arma, ex avieri e personalità civili e militari, hanno ricordato solennemente il decimo anniversario della tragedia che si consumò sui cieli della Germania in quel terribile 28 agosto 1988. Allora, durante una manifestazione aerea alla quale erano presenti non meno di 500.mila persone, gli Aermacchi MB 339 della Pattuglia acrobatica nazionale si toccarono in volo e nell'impatto con il suolo persero la vita il tenente colonnello Mario Naldini, il capitano Giorgio Alassio, il tenente colonnello Ivo Nutarelli e ben 70 spettatori.



Quella pagina dolorosa nella storia delle Frecce Tricolori è stata ricordata anche alla presenza dei familiari dei tre piloti, quegli stessi familiari che hanno chiesto un risarcimento danni. Dopo la deposizione di una corona d'alloro e la celebrazione di una messa officiata da padre Emilio Bruscaglia, è stato il tenente colonnello Pierluigi Fiore, comandante della Pan, a tenere il primo discorso commemorativo. «Quella di Ramstein è stata senz'altro la tragedia più grande nella storia dell'acrobazia aerea italiana - ha detto - e le Frecce Tricolori non hanno dimenticato e non potranno mai farlo, la gravità di quell' incidente, nè dal punto di vista umano, nè da quello tecnico professionale. Nel continuare a volare abbiamo riconsiderato ogni manovra, moltiplicando gli sforzi per garanrire la massima sicurezza». Anche nelle parole del vicecomandante della Prima Regione Aerea, generale Luigi Maresio, è risultato tutto il dolore, ma anche l'assoluta volontà a continuare a volare con quello spirito che contraddistingue una grande passione.

Luca Perrino

I giuliani sono con An, i friulani con il Ppi

Le due anime di Forza Italia escono alla luce del sole Divisi sulle possibili alleanze

TRIESTE Sono ormai uscite alla luce del sole, complici le prossime elezioni comunali di Udine, quelle divisioni che all'interno di Forza Italia erano timidamente serpeggiate all'atto delle formazione della giunta regionale. Lo stesso presidente Roberto Antonione ammette, per minimizzare la portata, l'esistenza di due «anime» contrapposte.

«Esse corrispondono – dice Antonione – a due diverse strategie, ma il risultato cui punta tale confronto è lo stesso: comunque ampliare il Polo di centrodestra. Gli uni – spiega – vorrebbero sommare altre forze politiche al Polo delle Libertà; gli altri, per arrivare allo stesso risultato finale, ritengono che sia più opportuno passare attraverso uno sganciamento di Alleanza nazionale che offra ai Popolari l'alibi per una convergenza. Però al termine di una tale operazione, ci sarebbe un ricompattamento con An».

Per quanto riguarda gli azzurri eletti nel consiglio regionale, queste due anime – che spaccano il gruppo praticamente a metà – si sono confrontate per la prima volta sull'elezione della giunta Antonione e la seconda sull'elezione del popolare Martini alla guida del consiglio regionale. Ed ecco a favore di uno sganciamento di An che preludesse a un coinvolgimento del Centro popolare si sono pronunciati Saro, Tondo, Ariis, Asquini, Dal Mas, Salvador, Santarossa e Vio; mentre per l'intangibilità del patto con An si sono schierati Antonione, Romoli, Staffieri, Franzutti, Marini e Venier-Romano. E così sull'elezione di Martini, avvenuta a scapito di un candidato di An.

E ora la spaccatura si ripropone, in coincidenza con le elezioni udinesi, tanto più accentuata in quanto essa assume un connotato anche localistico. Per un'alleanza coi Popolari che venga propiziata da un passo indietro di An sono favorevoli udinesi e pordenonesi, per un patto di ferro con An insistono triestini e goriziani. In quest'ottica assume una particolare importanza la successione del giuliano Romoli alla guida degli azzurri regionali.

Già i seguaci di Saro hanno ammonito, dopo aver mal digerito la nomina del triestino Antonione al vertice della Regione: «Abbiamo già dato, ora l'incarico di coordinatore regionale del partito spetta senz'altro a un udinese». Ma non si tratta di una carica elettiva, chi decide – per statuto – è Roma, cioè Berlusconi in persona. Com'è successo per Antonione, allorché il suo nome è stato proposto a un vertice romano del Polo dai triestini Romoli e Dressi. Perciò in questi giorni si guarda con molto sospetto a Udine a certe manovre che si teme possano preludere alla nomina, quale nuovo coordinatore regionale, del senatore Giulio Camber, daccapo un triestino, appena dimessosi dal vertice del «Melone».

«È vero che la scelta spetta a Berlusconi – dicono gli "amici" di Saro – ma ci sarà pure qualcuno che lo consiglierà per il meglio, a evitare quella che diventerebbe una reale spaccatura tra il Friuli e Trieste. Ed è inoltre sperabile che la scelta coincida con l'affermazione di una linea strategica». Proprio quella che intanto viene vivacemente bocciata dall'azzurro udinese Gabriele Cianci (sostenuto dai locali parlamentari di An) come una «manovra trasformistica» in quanto mira a spaccare il Polo e lo stesso principio del biplarismo».

g.p.

Convogli soppressi fino a lunedì 31 agosto per la demolizione di un cavalcavia

Da stasera treni «ridotti»

TRIESTE Nuovi disagi, oltre all'ormai consueto trasbordo sugli autobus tra Trieste e Monfalcone, potranno interessare dalle 21 di oggi, alle 5 di lunedì 31, i passeggeri delle Ferrovie dello Stato, in Friuli-Venezia Giulia.

Alcuni treni, infatti, dovranno limitare o deviare il proprio tragitto per consentire la demolizione del cavalcavia di Cervignano del Friuli, sempre nell' ambito dei lavori programmati al fine di rendere più scorrevole il trasporto delle merci per ferrovia.

Nell'occasione, le corse sostitutive, in partenza da Trieste e Monfalcone, saranno prolungate, a seconda dei casi, fino a San Giorgio di Nogaro o Portogruaro.

Il treno 629 Milano-Trieste sarà limitato a Venezia Mestre, da cui partirà il 608 in senso inverso. Il resto del percorso sarà coperto con treni locali e pullman.

I treni Vienna-Venezia e ritorno saranno deviati via Torviscosa-Palmanova-Udine, con una fermata a San Giorgio di Nogaro, dove saranno a disposizione autocorse sostitutive. Simile soluzione è stata adottata per il Vincovci-Ginevra, istradato via Palmanova Gorizia.

Il treno 868/869 Roma-Trieste sarà limitato a Portogruaro, come pure il 22702 Trieste-Venezia e 5919 Venezia-Trieste. Tutti gli altri faranno capolinea a San Giorgio di Nogaro, in coincidenza con autocorse, in partenza, nelle varie località, 15 minuti prima dell' orario previsto per il treno sostituito. Per ulteriori informazioni si può telefonare al numero di Fs Informa: 1478-88088.

Si inaugura oggi la terza edizione della manifestazione

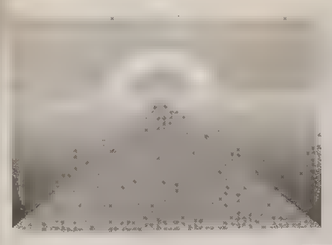
Uvaggi in mostra a Cormons

CORMONS Sarà inaugurata oggi, alle 19, all'Enoteca di Cormòns la terza edizione della mostra assaggio degli uvaggi doc del Friuli Venezia Giulia, realizzata anche grazie alla collaborazione del Comune, dell'Ersa, della Camera di commercio, dell'Azienda fiere e della Comunità montana.

Fino al 7 settembre si potranno degustare oltre 40 vini prodotti con vari uvaggi a Doc (denominazione di origine controllata) da 29 aziende friulane. Contrariamente alle mostre-assaggio che si tengono altrove, quella si inaugura questa sera non rientra in nessun tipo di concorso, ma vuole solo raccogliere i giudici dell'assaggiatore. Nelle precedenti edizioni - l'iniziativa è partita nel 1996 con la presentazione di 19 vini di 11 aziende - la rassegna aveva riscosso notevole successo. Il 62 per cento degli assaggi erano stati effettuati da consumatori, il 34,5 da operatori enostronomici, il 3,5 da giornalisti specializzati nel settore.

La mostra è diventata così una sorta di «vetrina osservatorio dell' uvaggio nel mondo» e vuole continuare a essere un momento di confronto e di verifica sulla qualità e le prospettive dei vini nati dall' unione di uve diverse. Quella della qualità e dell' uvaggio di vitigni diversi, spiegano gli organizzatori, appare ormai come la strada da seguire per l' ulteriore valorizzazione dei vini friulani nella consapevolezza che il «vino del territorio» è l' unico con un' identità ben definita, che non può essere imitato o scambiato con altri vini e può trovare un proprio spazio anche su mercati globalizzati.

Quella degli uvaggi è una strada intrapresa da poco dai nostri vignaiuoli, anche se chi con lungimiranza l'aveva predetta e attuata una ventina di anni fa. Una strada che comincia a dare i suoi frutti, ma che necessita di un veicolo promozionale per trovare accoglienza sui mercati nazionali e internazionali.



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.22**
	tramonta alle	**19.49**
La Luna:	si leva alle	**13.24**
	cala alle	**23.34**

35.a settimana dell'anno, 241 giorni trascorsi, ne rimangono 124.

IL SANTO

Martirio di S. Giovanni Battista

IL PROVERBIO

Quando si è inghiottito si dimentica la scottatura.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**2,03**
Via Battisti	mg/mc	**4,78**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**2,18**
Piazza Vico	mg/mc	**3,57**
Piazza Goldoni	mg/mc	**3,82**
Via Carpineto	mg/mc	**0,60**

TEMPO

Temperatura:	**14,2** minima
	19,1 massima
Umidità:	**45** per cento
Pressione:	**1012,3,** stazionaria
Cielo:	nuvoloso
Vento:	**51,8** da Est Nord Est
Mare:	**20,4** gradi

MAREE

Alta:	ore	1.29	**+4**	cm
	ore	13.55	**+26**	cm
Bassa:	ore	6.50	**-16**	cm
	ore	21.36	**-15**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	14.58	**+21**	cm
Bassa:	ore	3.11	**-5**	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Il presidente tende a minimizzare lo scontro con il Comune sull'applicazione della legge Bersani

Commercio, Antonione fa il pompiere

Intanto gli uffici regionali esaminano le ripercussioni per operatori e cittadini

Pubblichiamo per la seconda volta la scheda valida per il referendum del «Piccolo» sulla liberalizzazione del commercio. I lettori che intendono esprimere il loro parere sulla delicatissima questione – che in qualche modo oppone il Comune di Trieste, favorevole alla liberalizzazione in applicazione della legge Bersani che la prevede, alla Regione, che reclama una sua competenza in materia – possono spedire i ritagli originali (le fotocopie verranno cestinate) alla sede del «Piccolo» in via Reni 1, o imbucarle direttamente in un'urna apposita a disposizione nella portineria del giornale. Le schede verranno pubblicate fino a venerdì 4 settembre compreso. Renderemo noti i risultati sull'edizione del «Piccolo» di domenica 6 settembre.

REFERENDUM SUL COMMERCIO

1. Siete favorevoli alla liberalizzazione prevista dal decreto Bersani?

SÌ ☐ NO ☐

2. Siete favorevoli all'apertura di ipermercati nella nostra provincia?

SÌ ☐ NO ☐

NOME: .....

COGNOME: .....

CITTÀ: .....

La Regione smorza i toni della polemica sull'applicazione della «legge Bersani» che liberalizza il settore del commercio. Da un lato il Comune insiste per l'integrale applicazione della norma nazionale, dall'altro la Regione ne vorrebbe mitigare alquanto gli effetti. Ed ecco il presidente Antonione punta ora a minimizzare lo scontro: «Tutto si impernia sulle interpretazioni delle leggi. Noi siamo convinti della legittimità delle nostre, ma non abbiamo alcuna intenzione di aprire conflitti con quegli enti locali, il comune di Trieste in testa, che le interpretano diversamente».

Ed ecco la giunta regionale, nel ribadire la competenza primaria che lo statuto speciale attribuisce in materia al Friuli-Venezia Giulia, ha dato ieri mandato agli uffici tecnico-giuridici di individuare nel dettaglio quali possano essere le ripercussioni pratiche, per i commercianti e per i consumatori, delle nuove normative; e ciò ai fini di una formale delibera che, alla luce dei risultati di tale ricognizione, la giunta adotterà nella sua prossima seduta, fra otto giorni. E sarà una delibera che equivarrà a un'interpretazione ufficiale della Regione sull'intera normativa in atto.

Se ancora il giorno prima l'assessore al Commercio, Dressi, minacciava che il Comune potrebbe essere chiamato a pagare i danni qualora disattendesse la nuova legge regionale, ora Antonione osserva: «Quando si apre un contenzioso fra due istituzioni, non è vero che poi una vince e l'altra perde, ma perdono entrambe di fronte ai cittadini». Per cui bisogna badare – conclude – a «risolvere i potenziali conflitti, in quanto essi danneggiano comunque i cittadini».

Intanto l'assessore comunale Pecol Cominotto ritorna sull'argomento, per precisare che di fronte al rigetto da parte del governo della legge regionale contenente la sospensione applicativa del decreto Bersani il Comune non poteva, non sussistendo margini di discrezionalità, omettere l'assunzione di pronte decisioni. E per quanto riguarda la possibilità d'ampliamento della gamma merceologica consentita dalla disciplina transitoria, sottolinea come la legislazione regionale preannunciata, non potendo provvedere per il passato, non andrà a modificare quelle posizioni soggettive che nel frattempo si sono favorevolmente espanse in base a normative precedenti. «Per cui – risponde al presidente camerale Donaggio – non potranno prospettarsi, come temuto, casi di "illegale concorrenza"».

Infine la Federconsumatori lamenta che si sono persi di vista gli interessi dei consumatori, ai quali il decreto Bersani riconosce «un ruolo di rilievo nelle scelte di politica economica». E il locale Movimento per l'Ulivo giudica un atto «serio e responsabile» l'applicazione del decreto Bersani da parte della giunta Illy.

È l'unica donna nella regione a occuparsi per mestiere di mattoni e cazzuole

Un muratore chiamato Donatella

Dopo due anni di Giurisprudenza ha deciso di cambiar vita

«Leggo Dostojevski. Il mio motto è: la testa non può funzionare se non si usano le mani. Consiglio a tutte le ragazze di seguire la mia strada»

In una città che conta più liberi muratori, nel senso di massoni, che muratori veri, una muratora (o muratrice) fa scalpore. Donatella Martinuzzi, 25 anni, triestina, anche se di origini trapanesi, è l'unica donna della regione ad occuparsi di mattoni, calce e cazzuola per mestiere e non semplicemente per aiutare il marito a restaurare la casa. Muratora felice, dopo essere stata maestra e soprattutto magistrato mancato.

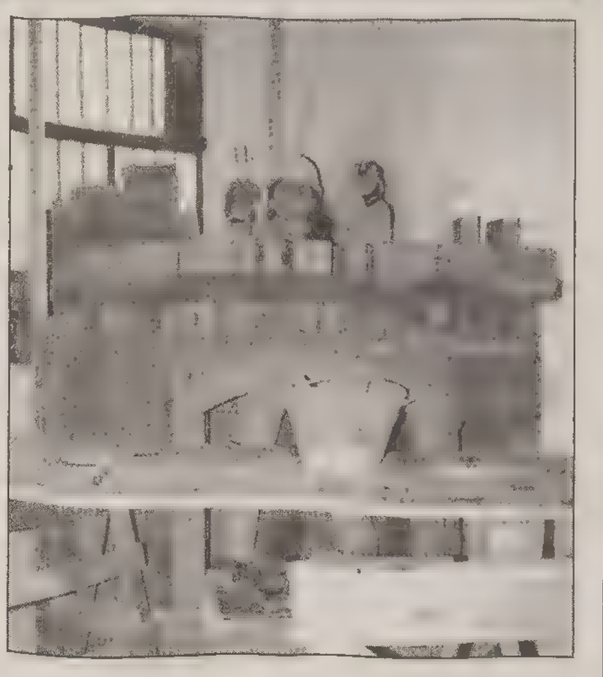
«Ho fatto le magistrali senza ricavarne particolari soddisfazioni — racconta — poi, forse ricorrendo un mito molto vivo in Sicilia, regione di cui sono originaria, mi sono iscritta a Giurisprudenza con la speranza di diventare un magistrato. In due anni ho dato un solo esame, ma soprattutto sono rimasta talmente delusa dell'ambiente universitario, che ho voluto cambiar radicalmente vita e mi sono iscritta alla scuola edile di viale Miramare»

Qui l'illuminazione. Gli apprezzamenti dei compagni di studi, degli insegnanti e del direttore della scuola, Ramiro Orto, usualmente parco di lodi nei confronti degli allievi, si sprecano. Nel giugno scorso Donatella Martinuzzi si è diplomata brillantemente come muratore e in luglio è stata assunta dalla «Grisovelli & Settimo». In questo periodo è impegnata in un cantiere edile di Barcola per il restauro di alcune case.

«I miei colleghi muratori sono tutti maschi e perlopiù friulani — racconta — ma non ho nessun problema a lavorare al loro fianco. Le mie amiche sono addette alle pubbliche relazioni, progettiste, adette alle vendite, insegnanti. Neppure loro si sono meravigliate più di tanto della mia scelta, supponevano che potesse far parte delle bizzarrie del mio carattere».

Donatella Martinuzzi non trova il lavoro di muratore eccessivamente sfiancante. L'orario è dalle 8 alle 16.30, ma poi le rimangono sufficienti energie per andare alla sera in palestra a fare karaté, da poco anche a livello agonistico. Ma quel che è forse più incredibile è che la «muratora» ha sempre avuto e ha mantenuto interessi intellettuali. «Leggo moltissimo e sempre libri impegnati. Non mi piacciono i best-seller, preferisco i classici. Dostojevski, per fare un esempio. Non trovo alcuna contraddizione con il mio lavoro. Il mio motto è: la testa non può funzionare se non si usano le mani».

Donatella Martinuzzi



In un cantiere di Barcola, a proprio agio tra gli attrezzi.

Secondo le stesse affermazioni della ragazza, non c'è alcun problema a trovar lavoro come muratore: la paga è discreta e i ritmi non sono eccessivi. Chi esce dalla Scuola edile, non rimpolpa le schiere dei disoccupati. Trovare subito un'assunzione non è affatto difficile e poi c'è la speranza di mettersi in proprio. Il modello per Donatella sono ora tre ragazze bolognesi che hanno messo su una falegnameria.

Per la neoassunta «muratora» queste sono state vacanze brevi: tre giorni a Orsera, un paio di altri in città, le ferie lunghe sono rimandate di alcuni mesi. Prima di ributtarsi al lavoro, Donatella Martinuzzi ha un consiglio da dare alle sue coetanee, ma anche a tante ragazze e donne triestine: «Anzichè cullare progetti ambiziosi e magari restare comunque deluse, andate a fare le muratore. Di sicuro non sarete disoccupate».

Silvio Maranzana

Robusta «spallata» alla bella stagione

Dall'estate all'autunno nel giro di poche ore: la Bora tocca i 127 orari

Addio estate. Due giorni fa si faceva ancora il bagno, ieri è addirittura nevicato sulle Alpi Giulie, sopra i duemila metri. La bora ha raggiunto raffiche di 127 chilometri all'ora. La colonnina di mercurio è letteralmente precipitata. Dall'afa torrida si è passati nel giro di poche ore a una temperatura quasi autunnale.

Per tutta la mattinata i Vigili del fuoco hanno lavorato a pieno ritmo. Opicina, viale Terza Armata, via delle Allodole, via Crispi, Prosecco, Piazza Goldoni. Sono state più di cinquanta le chiamate di emergenza. Per lo più si è trattato di rami spezzati, intonaci pericolanti, e finestre sfondate. L'intervento più rilevante è stato in piazza Goldoni per la caduta di un'impalcatura.

Per i meteorologi dell'Istituto nautico era previsto: alla fine di agosto c'è sempre l'arrivo di aria polare

Ma era tutto previsto secondo i metereologi dell'Istituto nautico. Già dopo Ferragosto, ricordano gli esperti, la «bella stagione» aveva ricevuto una prima «spallata». «Quanto accaduto - dice Massimo Ongaro, del Centro meteo dell'Istituto tecnico nautico - trova perfetto riscontro a livello statistico. Infatti l'ultima decade di agosto è generalmente caratterizzata da una robusta irruzione di aria polare, che, oltre a determinare brevi ma intensi temporali, favorisce sensibili riduzioni del regime termico. Tuttavia vale la pena di mettere in evidenza come questa volta la componente barica a livello euro-atlantico, abbia assunto una configurazione tipicamente invernale, pertanto anomala».

«Già da giovedì scorso - prosegue Ongaro - l'alta pressione delle Azzorre è andata disponendo il suo asse principale verso il mare di Norvegia, da dove si è congiunta con l'alta termica del Polo. Nel contempo una vasta depressione della Scandinavia ha scaricato aria fredda sub artica verso l'Europa centrale e il Mediterraneo, favorendo così l'arrivo di un fronte freddo verso l'Italia».

Ma quali sono le previsioni? «Le nostre elaborazioni danno ancora attivo, anche se molto attenuato, l'attuale flusso sia oggi che domani. I venti saranno in rapida diminuzione ma le temperature saranno ancora basse. Da lunedì invece le condizioni miglioreranno ulteriormente. Il sereno durerà fino a giovedì, anche se al nord ci saranno nuovi temporali».

PANDA SI NASCE.
O si diventa
con 9.950.000 lire.*
PANDA. SE NON CI FOSSE BISOGNEREBBE INVENTARLA.
FORMULA
Lire 78709 al mese**
1. *Prezzo chiavi in mano versione Young esclusa A.P.I.E.T.
2. **Esempio su Fiat Pianda Young prezzo chiavi in mano L. 9.950.000 (esclusa A.P.I.E.T.). Versamento iniziale L. 4.477.000, 23 versamenti mensili da L. 78.709, versamento finale L. 4.975.500. TAN 12,50% - TAEG 16,41%. Spese gestione pratica più bolli L. 250.000. Salvo approvazione SAVA.
LUCIOLI concessionaria FIAT
TRIESTE - VIA FLAVIA 104 - TEL. 040/383050 - ROTONDA DEL BOSCHETTO 3/1 - TEL. 040/350268

In difficoltà anche alcune ditte locali di import-export e qualche industria del settore alimentare

La crisi russa frena traffici e progetti

Si temono contraccolpi negativi in Porto sulle importazioni di legname e olii

Al contrario crescono i traffici illeciti. La mafia dell'ex Urss è arrivata fino ai casinò dell'Istria, mentre rottami nucleari attraversano il nostro confine

La crisi della Russia «sorvola» Trieste per andare a incidere soprattutto sulle aziende del Veneto che nell'ex Urss hanno fatto forti investimenti. In città c'è comunque il polso di questa situazione grazie a «Europoint», società di consulenza e assistenza fiscale e tributaria che fa capo allo studio di via San Lazzaro del commercialista Fulvio Degrassi. «Non ci sono ditte di Trieste e nemmeno della regione che abbiano fatto di recente investimenti fissi di qualche rilievo in Russia — dicono a «Europoint» — anche se c'era qualche progetto triestino in campo alimentare che proprio a causa di questa drammatica crisi potrebbe però ora morire sul nascere. Certo che i contraccolpi più gravi li subiscono le aziende italiane che esportano in Russia, in particolare quelle che operano nella grande distribuzione e che offrono beni che non sono certamente più alla portata del cittadino russo. I negozi Benetton in Russia, per fare qualche esempio, sono chiusi, mentre anche la Parmalat si trova in grande difficoltà a smerciare i propri prodotti».

Le contrazioni d'affari con tutte le repubbliche dell'ex Unione sovietica investono alcune ditte triestine di import-export, mentre stanno subendo battute d'arresto anche imprese edili della regione, in particolare friulane, interessate a lavori nell'Est europeo. «Paradossalmente il nostro lavoro non subisce rallentamenti, ma semmai qualche accelerazione — dicono a Europoint — perchè le ditte in difficoltà hanno maggior bisogno di consulenze».

Le conseguenze più vistose, ma comunque non tali da creare contraccolpi sostanziali, si hanno dunque attraverso il Porto. «I riflessi negativi dovrebbero farsi sentire entro quindici, venti giorni — spiega il presidente dell'Autorità portuale, Michele Lacalamita — per ora nessuna delle importazioni, nè delle esportazioni ha subito blocchi. Nel settore del legname e degli olii in particolare i traffici paiono però destinati a diminuire. Sono soprattutto di Treviso, di Vicenza e di Verona le ditte interessate all'importazione di legname, mentre con gli olii c'è un discreto traffico verso l'Austria».

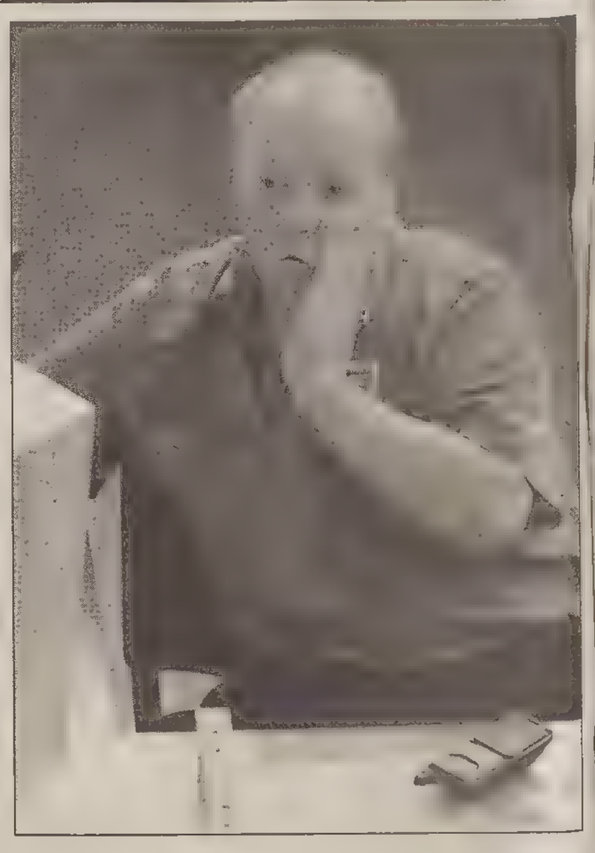
«Ora questo leggero calo, che comunque non inciderà in maniera pesante nel bilancio del porto — conclude Lacalamita — andrà a sovrapporsi a quelle che sono già le contrazioni di traffico del 20 per cento con il Giappone e del 30 per cento con il Sud-Est asiatico originate dalla crisi dei mercati asiatici».

Megi Pepeu, responsabile di «EuroEst», l'ex Italia-Urss ieri ha attivato un filo diretto con Mosca ricevendo comunicazione di prezzi cresciuti del 15 per cento nella capitale (ma schizzati ben più in alto ad esempio in Siberia) e di file spaventose di clienti davanti alle banche. Una situazione spaventosa, che potrebbe ricordare la crisi americana del '29.

Potrebbero segnare ora il passo anche accordi di sviluppo e di collaborazione turistica per i quali la Regione e il Comune di Trieste avevano già avviato un dialogo con regioni dell'ex Urss. In difficoltà pure gli scambi culturali: quattro artisti triestini che il 3 settembre avrebbero dovuto inaugurare una mostra a Mosca hanno avuto comunicazione che la rassegna è in forse.

Mentre vanno a picco gli scambi leciti, crescono quelli illeciti. Settori sempre più vasti della vita in Russia sono controllati dalla locale mafia che avrebbe già messo le mani fin nei casinò dell'Istria e di Nova Gorica. Due dei più grandi business sono quelli costituiti dall'esodo di materiali e di cervelli legati alle tecnologie nucleari. Recentemente al valico di Fernetti sono stati scoperti rottami di una centrale nucleare provenienti dalla Bulgaria e radiatori che facevano parte nientemeno che della famigerata centrale di Chernobyl. Su un camion russo è stata scoperta la presenza di «americio 241», elemento che può essere associato al plutonio nella costruzione di ordigni nucleari.

Silvio Maranzana



La borsa di Mosca in fibrillazione per la crisi economica.

Rifondazione chiede di colpire i responsabili del degrado dell'impianto e i rifiuti vengono esportati

Inceneritore, Comune sotto accusa

L'Acegas ha stanziato un miliardo per lavori di manutenzione

Ormai è battaglia aperta sulla gestione dell'inceneritore di Monte San Pantaleone. Una battaglia a tre voci. Comune, Acegas, Rifondazione. L'Acegas ieri ha respinto le critiche di Jacopo Venier, capogruppo in Comune del partito di Bertinotti. Rifondazione al contrario afferma di «non escludere un intervento in altra sede, perchè non si può permettere a nessuno di distruggere il patrimonio pubblico e l'ambiente».

Il riferimento è chiarissimo e se la situazione dovesse peggiorare sarà chiamata in scena la magistratura. Sul banco degli accusati nelle intenzioni di Rifondazione che parla di «sfascio», il Comune della cui presa di posizione riferiamo qui accanto.

Ma andiamo con ordine. Il direttore generale dell'Acegas, l'ingegner Mario Iviani, afferma in un documento che «è stata programmata dal primo ottobre una manutenzione straordinaria dell'inceneritore con una spesa di oltre un miliardo, già commissionata al costruttore-gestore. Le derattizzazioni dell'impianto sono periodiche, con cadenza trimestrale e l'ultima è stata eseguita il 22 agosto: i luoghi di accumulo di rifiuti per propria natura, restano l'habitat ideale dei ratti».

Nella stessa lettera il direttore dell'Acegas afferma che «si è provveduto a individuare discariche che collaborassero già dal primo settembre a smaltire i volumi di rifiuti accumulati nell'impianto. Naturalmente i tanti clamori non aiutano, nè dal punto di vista economico con i prezzi incrementati da un giorno all'altro, nè da quello della tempestività del servizio perchè gli operatori procrastinano i tempi di intervento. La turbativa nel settore ha determinato perciò situazioni di difficile gestione proprio nel momento in cui si verificava il massimo apporto di rifiuti».

Rifondazione, come dicevamo, continua nella polemica. «Evitare lo sciopero, colpire i responsabili» si legge sull'intestazione di un volantino.

«Compito del Conmune non è quello di scaricare le proprie responsabilità sull'Acegas che ne ha già molte, ma di intervenire direttamente sulla gestione dell'impianto, evitando lo sciopero del 4 settembre. I lavoratori hanno infatti dimostrato ancora una volta grandissimo senso di responsabilità procrastinando la sacrosanta protesta di 15 giorni, in modo da offrire al Comune tutto il tempo per intervenire»

«E' tempo che il Comune convochi un tavolo comune con Acegas, Ansaldo e sindacati, in modo da affrontare l'emergenza delle immondizie arretrate e programmare i lavori di manutenzione. Per evitare lo sciopero bisogna semplicemente che il Comune imponga che un impianto pagato con i soldi dei contribuneti, non venga lasciato sprofondare nell'abbandono e nell'incuria mentre in tanti guadagnano sul business dei rifiuti. Bisogna che il Comune pretenda che i lavoratori possano operare in condizioni di sicurezza e non siano costretti a sguazzare nei liquami e difendersi dai ratti».

L'assessore Drossi Fortuna difende le scelte dell'amministrazione

«Polemica strumentale»

Uberto Drossi Fortuna, assessore comunale alle gestione del territorio e del patrimonio, interviene nella querelle sull'inceneritore e fa il punto della situazione. L'impianto, da alcune settimane è alle corde e grandi masse di rifiuti si accumulano nei piazzali. Le «pantigane» proliferano e i dipendenti hanno minacciato di scioperare il prossimo 4 settembre.

Ecco l'intervento dell'assessore. Umberto Drossi Fortuna ipotizza che la questione inceneritore sia «un pretesto per contestare il trasferimento della Nettezza urbana all' Acegas Spa».

«E' troppo facile, sfruttando momenti critici, imputare delle colpe ignorando le cause che hanno provocato il congestionamento del forno di incenerimento. Ogni anno nel periodo estivo si crea una fase difficile per la gestione dell'impianto, provocata da diversi fattori e non ultimo da quel rilassamento fisiologico legato alla pausa agostana, patologicamente italiana. Da due anni la situazione sta cambiando: mentre continua la stagionale difficoltà logistica nel recuperare i mezzi necessari per lo smaltimento dei rifiuti, aumenta l'afflusso di immondizia all'inceneritore, dovuto alla maggiore presenza di turisti in città,e provincia e ai residenti che hanno scelto di rimanerci. In più il cittadino di Trieste produce rifiuti oltre la media italiana nonostante l'aumento della raccolta differenziata»

«Imputare all'Acegas i mali dell'inceneritore non è corretto - scrive ancora l'assessore - perchè tutto sommato la società ha preso in carico la gestione di un impianto che è ormai in fase di pensionamento per limiti di età. Limiti dovuti alla sua capacità produttiva di incenerimento che è al di sotto di quanto la provincia produce come rifiuti. A questo punto è spontanea la domanda di come si è risolto il problema in passato e di come lo si risolverà fino al Duemila. Considerato che il nuovo impianto entrerà in funzione alla fine del 1999 con un periodo di avviamento di otto mesi, fino ad allora si trasporteranno i rifiuti in eccedenza alle discariche della regione e anche fuori dal Friuli- Venezia Giulia, come del resto di è sempre fatto negli ultimi anni. Purtroppo questi trasferimenti incidono notevolmente sui costi di smaltimento. Specie in questi ultimi anni dove i costi delle discariche sono aumentati nonostante il provvedimento regionale di calmierizzazione dei prezzi».

«La responsabilità dell'Acegas attiene comunque la gestione dell'inceneritore, nel limite delle caratteristiche tecniche dell'impianto. Tale responsabilità è concordata da un atto tra Comune e Acegas che stabilisce il quantitativo massimo di incenerimento, oltre il quale il Comune riconosce la differenza con un rimborso economico all'Acegas. La mia furiosa impazienza di riportare alla normalità la gestione dell'impianto - scrive ancora l'assessore Drossi-Fortuna - è stata interpretata come accusa di una cattiva gestione ordinaria da parte dell'Acegas, mentre intendeva sollecitare una soluzione immediata dovuta all'emergenza».

«Lunedì ho incontrato gli amministratori dell'Acegas. L'ingegner Cervesi, il direttore Iviani e il responsabile dell'inceneritore ingegner Dalmaso. Con loro ho concordato un piano di intervento che prevede, oltre allo smaltimento dei rifiuti, anche una ulteriore derattizzazione dopo quelle effettuate la scorsa settimana. Purtroppo a causa del caldo che innalza la temperatura dei rifiuti, i ratti fuggono all'aperto. Più volte ho affermato che le migliorie apportate all'impanto hanno garantito la qualità dell'aria della città. Inoltre recentemente è stato installato l'impianto perl'abbattimento dei fumi acidi. L'Acegas garantirà il rinnnovo dei filtri per le polveri emesse, controllate periodicamente dai rilevatori».

H27258

PROVINCIASSIEME

PROVINCIA DI TRIESTE

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA TRIESTE

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

COOP
COOPERATIVE OPERAIE TRIESTE, ISTRIA E FRIULI

29 AGOSTO - 4 SETTEMBRE

SABATO 29 AGOSTO	21.00	Trieste-Palazzo della Guardia Costiera	**Concerto lirico vocale** Adriana Morelli, soprano; Ambra Vespasiani, mezzosoprano; Nazzareno Antinori, tenore; Ettore Nova, baritono; Natasa Kerevan, pianoforte. (a cura di *Trieste Contemporanea*)
DOMENICA 30 AGOSTO	21.00	Rocca di Monrupino	**Concerto Jazz** - Riccardo Morpurgo - Quartetto (a cura di *ZOO EST*)
31 AGOSTO-13 SETTEMBRE Orario feriali: 10-12/17-19 festivi: 10-12		Muggia - Sala Comunale Negrisin	**Komixart** - Mostra personale di Renato Calligaro, a cura di A. Sella (a cura di *Trieste Contemporanea*)
LUNEDÌ 31 AGOSTO	18.30	Inaugurazione	
LUNEDÌ 31 AGOSTO	20.30	Muggia, Sala Millo	**In attesa di Topolino rapporti tra cinema, illustrazione e fumetto** Opere di A. e L. Lumière, S. Blackton, G. Méliès, E.S. Porter, E. Cohl, S. De Chomon, W. McCay, M. e D. Fleischer, V. Stalling, provenienti dall'ACM di Venezia. A cura di G. Montanaro, con la collaborazione di F. Fonda. (a cura di *Trieste Contemporanea*)
MARTEDÌ 1 SETTEMBRE	dalle 8.00	Slivia - ex scuola elementare	**Campo Nazionale Lega Ambiente e WWF** (ripristino ambientale dei siti degradati Grotta Caterina, Grotta dell'edera, spiaggia Costa dei Barbari e Canovella de' Zoppoli, area archeologica alle foci del Timavo, Casa Romana e Castellieri) (a cura di *La BAVISELA su proposta del Comune di Duino Aurisina in collaborazione con Legambiente e WWF*)
MERCOLEDÌ 2 SETTEMBRE	21.00	Sgonico - Centro Sportivo Culturale	**Cinema Estate** 7 anni in Tibet (a cura di *La BAVISELA su proposta del Comune di Sgonico*)
GIOVEDÌ 3 SETTEMBRE	20.30	Borgo Grotta Gigante, Casa della Cultura	**In attesa di Topolino rapporti tra cinema, illustrazione e fumetto** Opere di A. e L. Lumière, S. Blackton, G. Méliès, E.S. Porter, E. Cohl, S. De Chomon, W. McCay, M. e D. Fleischer, V. Stallings, provenienti dall'ACM di Venezia. A cura di G. Montanaro, con la collaborazione di F. Fonda. (a cura di *Trieste Contemporanea*)
4-23 SETTEMBRE Orario di apertura della Chiesa		Muggia Vecchia, Basilica dell'Assunta	**Verso il Giubileo.** La passione di Gesù secondo Augusto Cernigoj in 14 intarsi, eseguiti da Emanuela Marassi. A cura di F. Luser e A. Nicolini. (a cura di *Trieste Contemporanea*)
VENERDÌ 4 SETTEMBRE	19.00 20.30	**Inaugurazione** Muggia Vecchia	**Concerto Corale di Musica Sacra** Cappella Tergestina di Notre Dame De Sion, direttore Marco Podda, musiche di G.R. Da Palestrina, C. Tye, C. Monteverdi, G.A. Fioroni, G. Coral, L. Migliavacca, M. Podda, O. Di Piazza, E. Jospe. (a cura di *Trieste Contemporenea*)

Si ringraziano particolarmente per la collaborazione i comuni di Duino Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle, Sgonico.

TUTTE LE INIZIATIVE SONO A INGRESSO LIBERO
PER INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI E APPUNTAMENTI
TEL. 040/3220224 - FAX 040/3221784

H2105J

SPORT & SPORT Junior

Il primo e l'unico negozio di abbigliamento sportivo per bambini 1-15

IN VIA BATTISTI 7 - TRIESTE

Un giovane motociclista è rimasto seriamente ferito in uno scontro contro un'auto in via Giulia

Grave dopo un «volo» di venti metri

E intanto monta la protesta dei pedoni: «La città non è più vivibile»

Con la moto finisce contro un'auto che arriva da una strada laterale. Un "volo" di 20 metri. Ieri mattina l'ennesimo incidente in città nel quale è stato coinvolto un giovane in motorino. E' ricoverato in serie condizioni all'ospedale di Cattinara, P.P., 24 anni. La prognosi è riservata. Secondo gli accertamenti dei vigili urbani, P.P. stava percorrendo via Giulia quando improvvisamente si è trovato davanti una Ford Fiesta uscita pochi istanti prima da una strada laterale. Il giovane ha tentato una manovra d'emergenza ma ha perso il controllo della moto finendo contro l'auto. Sul posto è arrivata dopo pochi minuti un'ambulanza del "118". Le condizioni di P.P. sono apparse subito gravi. Il giovane è stato trasportato all'ospedale di Cattinara dove è stato sottoposto a terapia d'urgenza.

E intanto monta la protesta del Coped, il Coordinamento nazionale dei pedoni per salvare le città e l'ambiente, rappresentato in città da CamminaTrieste e Italia nostra. «L'alternativa a questo drammatico stato delle cose - ha detto nel corso di una conferenza stampa il responsabile di CamminaTrieste, Sergio Tremul *(nella foto insieme ad altri partecipanti alla manifestazione)* - è il potenziamento del trasporto pubblico, unica vera risorsa alla quale attingere per ridurre l'uso smodato dei mezzi privati in città, fonte di tante disgrazie e disagi».

Tremul ha poi indicato i numeri della situazione a Trieste: 160mila automobili, 70mila fra moto e motorini, più di 50 chilometri di marciapiedi occupati, anzichè dai legittimi utilizzatori, cioè i pedoni, dalle macchine. «E ciò che è più grave - ha precisato il rappresentante di CamminaTrieste - è che anche le aree destinate alle fermate dei bus sono perennemente occupate da mezzi che non ne avrebbero il diritto».

In altre parole, un vero e proprio disastro: «Vogliamo subito un piano urbano del traffico - ha detto ancora Tremul - che sia adeguato alle esigenze della città».

Ester Pacor, anch'essa di CamminaTrieste, ha parlato di «reitroduzione dei tram e dei mezzi pubblici a trazione elettrica». E proprio sul problema specifico del trasporto pubblico nel corso della conferenza stampa ha parlato anche Angelo D'Adamo, responsabile regionale della Fit-Cigl: «La regione, in tempi molto rapidi, e cioè entro i primi mesi del '99 dovrà riformare completamente il meccanismo del trasporto pubblico - ha rammentato - perciò siamo alla vigilia di una fase che potrà essere sfruttata proprio per apportare quelle migliorie indispensabili per un ritorno all'utilizzo dei mezzi pubblici da parte della gente. Non ci saranno più sovvenzioni pubbliche a favore delle aziende, come avveniva spesso in passato - ha aggiunto - perciò si dovrà badare molto ai bilanci. Questa è un'opportunità da non perdere per voltare decisamente pagina e rimodernare completamente il comparto, seguendo le esigenze più attuali della popolazione».

VIGILI URBANI

Primi risultati dei controlli del «pattuglione» diurno: raffica di maximulte

Beccati senza assicurazione

Senza assicurazione. Quattro automobilisti fermati dai vigili urbani nel corso dei controlli diurni non avevano mai sottoscritto la polizza. Per Trieste questo episodio ha un valore rilevante che, dal punto di vista statistico, l'accomuna a realtà depresse del Mezzogiorno. La multa appioppata è stata di oltre un milione di lire e i veicoli sono stati sequestrati. Il peggio è che in caso di incidente difficilmente il danneggiato sarebbe riuscito a far valere le proprie ragioni ottenendo un equo indennizzo. Per questo motivo i vigili urbani intensificheranno anche i controlli alla documentazione che gli automobilisti devono tenere in macchina.

Sono stati quasi 500 i veicoli controllati dal "pattuglione diurno" dei vigili, un'iniziativa di prevenzione che ha preso corpo dalle indicazioni del ministero degli Interni sul problema dei microincidenti. E i risultati non sono mancati. Circa 250 automobilisti hanno dovuto sborsare 58.750 lire per non aver allacciato le cinture di sicurezza. Una media del 50 per cento che, secondo i vigili urbani, è un dato rassicurante se rapportato alle altre città italiane.

E sono stati una decina i motorini "pizzicati" o perchè viaggiavano in due o perchè il conducente era senza casco. Nel caso in cui in sella c'era un minorenne è stato addirittura sequestrato il ciclomotore per la durata di 30 giorni. Il mezzo è stato consegnato ai genitori che per l'occasione sono stati nominati custodi giudiziari. «Se il genitore permette, in caso di sequestro, l'uso del veicolo, rischia l'arresto da uno a otto mesi e una multa che va fino a 800 mila lire», spiega il portavoce della polizia municipale. In pratica se il figlio dovesse essere fermato in sella al motorino sequestrato il padre dovrebbe pagare complessivamente una somma di poco superiore a 4 milioni di lire. Ma non è finita qui. Nella lista degli indisciplinati sono finiti anche 26 automobilisti che avevano dimenticato la patente o il libretto. Pagheranno 58.750 lire e tre che hanno attraversato l'incrocio con il semaforo rosso.

E ora partirà la terza fase. «Punteremo - dicono i vigili - alle zone a traffico limitato di Borgo Teresiano. Chi è senza autorizzazione e viene pescato dovrà pagare una multa salata».

Ennesima tragedia della solitudine

Tre gattine vegliano l'anziana padrona morta da due giorni

Ancora la morte solitaria di un'anziana. Una tragedia che nella nostra città è diventata purtroppo quasi una consuetudine. Si chiamava Silvia Scrobogna, aveva settant'anni. Tre sue gatte sono state le mute testimoni della morte avvenuta, secondo le prime indicazioni del medico legale Fulvio Costantinides, almeno due giorni prima.

Le tre bestione erano l'unica sua compagnia da quando il marito era mancato. Silvia Scrobogna aveva dedicato il suo tempo e il suo denaro ai randagi, un segno di amore per gli animali, che a volte non è compreso come dovrebbe.

Le tre bestiole erano rimaste le uniche compagne della donna dopo la scomparsa del marito

Preoccupati di non vederla da un paio di giorni, ieri mattina i vicini hanno parlato con il dottor Erberto Rode, uno dei responsabili dell'Enpa, che si è affrettato ad avvertire la polizia chiamando il "118". Gli agenti accorsi sul posto hanno fatto intervenire i vigili del fuoco perché la porta era chiusa dall'interno.

Un triste spettacolo si è presentato ai soccorritori: Silvia Scrobogna giaceva nel suo letto ormai composta nella rigidità della morte e accanto a lei c'erano le tre gattine che miagolavano.

Le tre bestiole sono state temporaneamente ospitate nel negozio "Nonsoloanimali" al piano terra del palazzo, nella speranza che tra qualche giorno qualche amico degli animali, le porti con sè...

Sul posto, come detto, è intervenuto il medico legale che ha attribuito la morte a cause naurali. La salma della signora Scrobogna è stata composta nella cella mortuaria dell'ospedale Maggiore, a disposizione del sostituto procuratore presso la pretura che dovrebbe concedere il nulla osta per la sepoltura. La data dei funerali non è ancora stata stabilita.

mir

Il trasferimento degli uffici era previsto per settembre ma finora non è stato deciso nulla

Rabuiese, dogana nella «nebbia»

Spedizionieri in allarme: fra qualche giorno scatta l'inagibilità

Rabuiese, tutto rinviato. Doveva iniziare con settembre il discusso trasferimento, per motivi igienici, degli uffici delle dogane del valico situato in Comune di Muggia, con destinazione l'area dell'Ezit. Invece nessun provvedimento concreto è stato ancora preso e la situazione rischia di degenerare, perchè comunque, a partire dalla prossima settimana, gli uffici di Rabuiese saranno dichiarati inagibili e gli spedizionieri non sanno quale sorte spetti loro.

«Il provvedimento che avrebbe dovuto ufficializzare il trasferimento degli uffici è stato sospeso - spiega Emanuele Lo Nigro, segretario regionale dell'Associazione fra gli spedizionieri doganali - e noi siamo veramente in difficoltà. Il problema è stato faticosamente dibattuto nel corso di numerose riunioni con i responsabili delle dogane, e la soluzione Ezit sembrava la più opportuna - aggiunge - in quanto per un periodo ci saremmo adattati a trasferirci in quell'area, nell'attesa del completamento dei lavori di ristrutturazione della sede attuale. Ma ora non sappiamo veramente cosa potrà succedere».

Insomma punto e a capo, con l'aggravante rappresentata dal fatto che, mentre durante il periodo estivo, con il naturale calo del traffico merci che si registra normalmente in agosto, si poteva sopportare il disagio di una situazione di fatto difficile, ora, con la ripresa dell'attività internazionale, che vede Rabuiese fra i valichi maggiormente utilizzati dai camion, il problema rischia di esplodere.

«Potremmo trovarci nell'impossibilità materiale a operare - dice ancora Lo Nigro - se le autorità sanitarie, come annunciato, la prossima settimana chiuderanno gli uffici. Non possiamo trasferirci tutti in blocco a Fernetti e pretendere che i camion cambino il loro percorso naturale. Speriamo che qualcuno alle dogane, nonostante si sia agli sgoccioli di agosto - conclude il segretario dell'Associazione fra spedizionieri - si metta nei nostri panni e individui una soluzione tampone per il periodo durante il quale si procederà ai lavori degli uffici di Rabuiese. Non risco a pensare ad altre ipotesi, se non quella di sospendere l'attività».

Nelle ultime settimane si è registrata, sull'argomento, una particolare attività della Provincia, che ha ospitato nella sede di via Galatti diversi incontri fra le parti interessate, ma risultati tangibili nessuno. Ora non resta che attendere la prossima settimana per osservare l'evolversi della situazione, nell'auspicio che il già tormentato rapporto fra dogane e spedizionieri non veda esplodere l'ennesimo bubbone.

u. sa.

Diverbio all'autoporto di Fernetti: uno spedizioniere all'ospedale

Beffato, «fotografato» a tradimento, e per giunta vittima di una crisi cardiaca conseguente all'arrabbiatura causatagli dall'episodio. E' questa l'amara sorte capitata a F.R., spedizioniere doganale che opera a Fernetti («uno dei più anziani come servizio» ha voluto sottolineare) al centro di un fatto grottesco che, se non fosse per le gravi conseguenze personali, potrebbe facilmente essere portato entro i confini del ridicolo.

F.R., seguendo una prassi consolidata nel tempo, per cercare di sveltire la procedura relativa a un'operazione doganale che lo riguardava direttamente «e - il protagonista afferma - verbalmente autorizzata dal responsabile delle dogane di Fernetti», è entrato nell'ufficio riservato ai dipendenti delle dogane per scartabellare fra le pratiche in giacenza su uno dei tavoli.

Fotografato negli uffici della dogana, pur avendo il permesso, l'uomo è stato colto da una crisi cardiaca

A quel punto ha sentito il «clic» di un apparecchio fotografico e si è visto immortalato da una solerte (e «previdente») impiegata, che si era portata in ufficio la fedele macchina, probabilmente proprio per consegnare ai posteri la testimonianza di quella che, per lei, evidentemente è una grave violazione dei regolamenti.

Si è scatenato a quel punto un pesante diverbio fra i due, entrambi convinti di aver ragione (come si ricorderà, Fernetti è stata al centro di aspre polemiche, che per lunghi mesi hanno visto fronteggiarsi da un lato gli spedizionieri e dall'altro i dipendenti delle dogane, i primi convinti che la lentezza delle operazioni fosse causata da una certa «indolenza» degli addetti, questi ultimi nella piena certezza di operare al meglio e che fossero altre, come la mancanza di personale, le cause dei ritardi nell'esecuzione delle varie operazioni).

F.R. ha preteso l'immediata restituzione del negativo, l'impiegata invece ha ribadito più volte l'intenzione di andare a fondo della vicenda. E, in effetti, puntualmente nel pomeriggio, è arrivato sul tavolo del responsabile della Circoscrizione doganale di Trieste un verbale relativo all'accaduto con tanto di fotografia.

A quel punto si è innescato un fitto scambio di battute, scritte e verbali, fra organizzazioni di categoria e i capi della Circoscrizione, senza peraltro arrivare a una soluzione concreta.

F.R. ha continuato, inutilmente, a reclamare il negativo, l'impiegata a negarlo, sostenendo le proprie ragioni.

Ma per lo spedizioniere lo stress evidentemente è stato eccessivo, al punto da essere colto da una crisi cardiaca, che comunque al momento, dopo una prima fase di controlli in ospedale, non sembra preoccupare eccessivamente.

Evidentemente, non tutti i «veleni» della lunga polemica di Fernetti sono stati digeriti e questa «coda» la dice lunga su una situazione che peraltro è stata attentamente vagliata sia dalle organizzazioni di categoria sia da quelle sindacali, oltre che dai responsabili della Circoscrizione doganale.

D'altra parte un minimo di armonia e di volontà di collaborazione fra tutti sono indispensabili per contribuire al buon funzionamento di un nodo fondamentale per l'economia della città, come l'autoporto di Fernetti. Difficilmente si potrà andare avanti sulla strada giusta a suon di fotografie «a sorpresa» e di minacce.

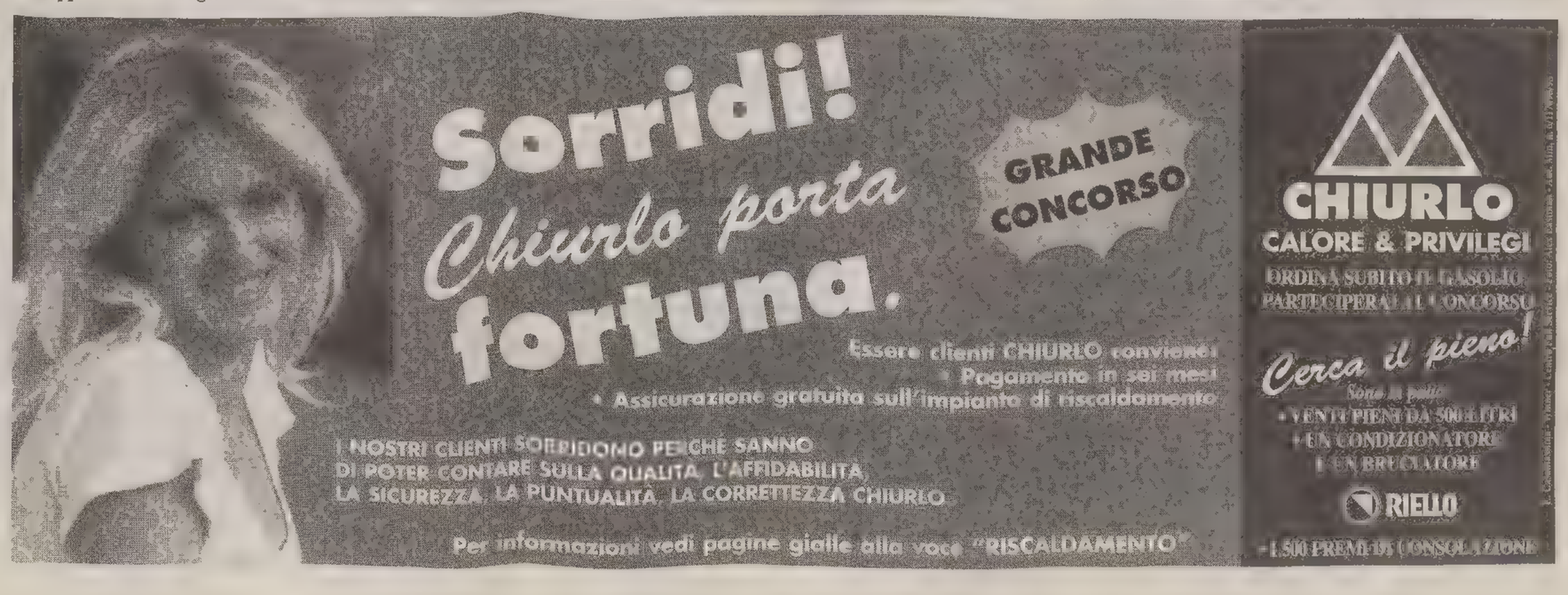
Ugo Salvini

H27002

NON BASTA AVERE LE GOMME NUOVE PER EVITARE GLI INCIDENTI

Avremmo dovuto parlarVi di sconti, di offerte speciali o sulla necessità di controllare l'assetto della vostra vettura. Vi avremmo dovuto dire che con quattro gomme nuove si possono evitare incidenti.
No! Non è purtroppo solo così.
Il dolore, l'emozione per i tanti incidenti, anche tragici che sono avvenuti sulle nostre strade devono farci riflettere. Gli automobilisti, i motociclisti, tutti gli utenti delle nostre strade non possono continuare a chiedere che si faccia qualcosa per diminuire i rischi di questi incidenti che si tramutano troppe volte in tragedie se prima noi stessi non rispettiamo o ancor peggio diamo per scontato di non rispettare le leggi che, da sole, sarebbero sufficienti a diminuire drasticamente il numero degli incidenti stradali.
Ben vengano tutti i suggerimenti utili, ma il primo, più immediato, più facile da applicare è quello di **rispettare il codice della strada, le limitazioni di velocità quando e dove sono imposte.**
È inutile chiedere complicati sistemi di controllo e poi lampeggiare al nostro collega automobilista che sopraggiunge per segnalargli che deve rallentare perché c'è la Polizia in «agguato» e non perché sta andando troppo forte.
Percorrere la distanza che va dalla stazione di Trieste a Sistiana rispettando tutti i limiti di velocità fa impiegare sei minuti di più di quanto si impiega guidando a una velocità sconsiderata.
Sei minuti per vivere meglio, per rispettare ragazzi, donne, uomini come noi fatti di sogni, di speranze e di voglia di vivere.
E allora più piano, per vivere meglio.

Dal 1935 al servizio dell'automobilista triestino.
MONCINI GOMME



SUPERVALUTAZIONI D'ORO!

IL TUO ELETTRODOMESTICO USATO VALE FINO A L. 200.000

SCEGLI FRA CENTINAIA DI PRODOTTI NEI NOSTRI PUNTI VENDITA

LOFRA

MXG 96 MFI/V-Q

Cucina con piano di lavoro in acciaio inox 18/8 lucidato a specchio. Dotata di 5 fuochi a gas con accensione elettronica integrata alla manopola e protezione totale "Gas-Stop". Forno multifunzionale elettrico da 86 litri capacità, temporizzatore di fine cottura.

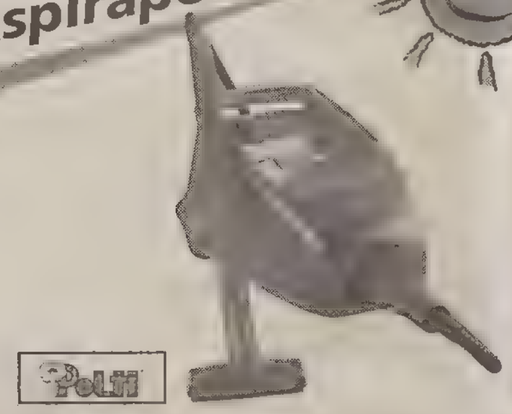
SU QUESTO ACQUISTO IL TUO USATO VALE L. 150.000

AEG **TC 140**

Aspirapolvere a carrello, potenza 1500 W. Estremamente silenziosa, solo 60 dB. Potenza aspirante 400 W, sistema a microfiltro a 6 strati. Dimensioni compatte, peso minimo.

SU QUESTO ACQUISTO IL TUO USATO VALE L. 50.000

Supervalutiamo anche gli Aspirapolveri



Polti

Vaporetto LEADER

Pulitore a vapore, potenza massima 1500 W, caldaia in alluminio, capacità 1,5 litri. Vapore regolabile.

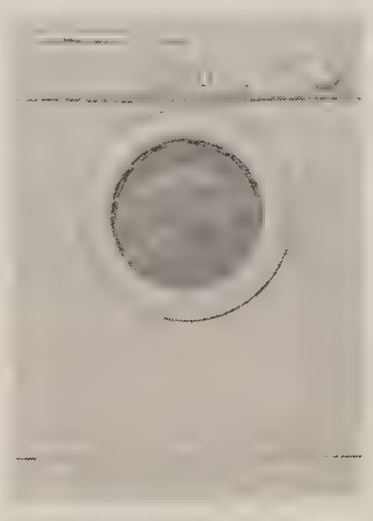
SU QUESTO ACQUISTO IL TUO USATO VALE L. 60.000

Voglia di cambiare? Nei negozi GET è il momento migliore. Infatti supervalutiamo fino a 200.000 lire il tuo elettrodomestico usato per l'acquisto di frigoriferi, congelatori, lavatrici, lavastoviglie e cucine delle migliori marche. Approfitta delle Supervalutazioni d'Oro nei negozi del Gruppo GET.

REX **F1 230 BR**

Frigo congelatore Freon Free 2 temperature. **CAPACITÀ:** 255 litri, frigo a sbrinamento automatico, 2 porte reversibili, termostato regolabile, capacità congelatore 40 lt, capacità di congelamento 3 kg/24 h, classe energetica C.

SU QUESTO ACQUISTO IL TUO USATO VALE L. 200.000



Candy **ALISÈ 060**

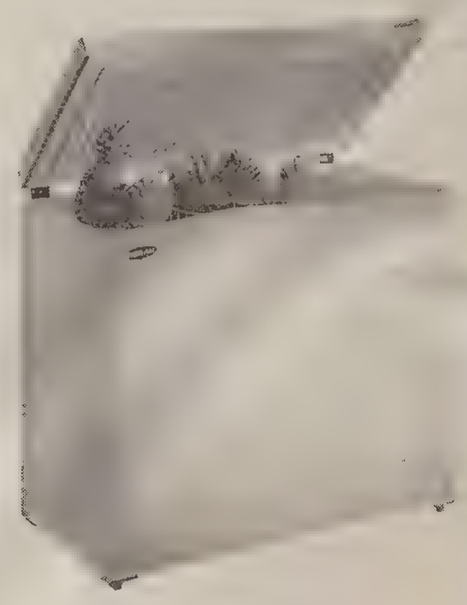
Lavasciuga con centrifuga 600 giri, vasca e cesto inox, capacità 5 kg. tasto mezzo carico, 18 programmi.

SU QUESTO ACQUISTO IL TUO USATO VALE L. 100.000

Miele **G661 SC**

Lavastoviglie con capacità 12 coperti, massima silenziosità, scelta dei programmi mediante 2 selettori.

SU QUESTO ACQUISTO IL TUO USATO VALE L. 150.000



OCEAN **CO 300**

Congelatore con estetica bombata. **CAPACITÀ:** complessiva 280 litri.congelazione Kg. 21/24h, spessore di isolamento mm.70, autonomia 38 ore, 1 cestello estraibile, potenza nominale 170 W.Classe energetica D.

SU QUESTO ACQUISTO IL TUO USATO VALE L. 60.000

UNIVERSALTECNICA

GRUPPO GET

SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

TRIESTE Via Carducci, 4 • Piazza Goldoni, 1 • Via Zudecche, 1 • Cash&Carry: S.S. 202, • bivio Prosecco - (Centrolanza)

Gli splendidi esemplari non moriranno: prolungata la convenzione tra Sovrintendenza e organizzatori

Miramare, le farfalle restano

Doveva chiudere a settembre. Visitata da oltre 30 mila persone

Non sarà chiuso a fine settembre il «Giardino delle farfalle». A scongiurare la conclusione della mostra, aperta quattro mesi fa nelle serre del parco di Miramare, e con essa la morte di alcune migliaia di splendidi esemplari di lepidotteri, è stato il soprintendente ai Beni ambientali, architettonici, archeologici, artistici e storici del Friuli-Venezia Giulia, Franco Bocchieri.

In una conferenza stampa tenuta ieri mattina in una delle serre, tra le farfalle momentaneamente addormentate a causa del freddo (le condizioni ideali per la vita di questi insetti sono una temperatura tra i 25 e i 30 gradi e un'umidità superiore al 75%). Bocchieri ha fugato ogni dubbio. Le farfalle resteranno al parco di Miramare, dove finora sono state visitate da oltre 30 mila persone, e verrà prolungata la convenzione tra il ministero dei Beni culturali e gli organizzatori della mostra.

Qui accanto il «Giardino delle Farfalle» di Miramare, a destra in alto un magnifico esemplare

L'esposizione, che presenta circa 150 specie diverse di farfalle esotiche, in via di estinzione nei loro Paesi, avrebbe dovuto concludersi il prossimo 30 settembre. Nel frattempo però, favorite dal clima estremamente favorevole trovato nelle serre, le farfalle hanno cominciato a riprodursi. Visto che le condizioni di cattività non sono le migliori per la riproduzione di questi animali, si è trattato di una specie di miracolo. Un evento eccezionale, unico in Europa, sottolineano gli organizzatori della mostra, che però si sarebbero visti costretti a eliminare le farfalle il giorno dopo la chiusura. L'assicurazione di Bocchieri di mantenere in piedi la struttura rassicura perciò non solo chi ha portato a Trieste, unico in Italia, un giardino delle farfalle modellato sullo stampo di analoghi esempi inglesi, ma anche quanti lo hanno visitato e hanno potuto apprezzarne il sapore tropicale dato dal mix esotico di piante, farfalle e uccelli. Senza dimenticare che così vengono mantenuti cinque posti di lavoro che il «Giardino» aveva creato.

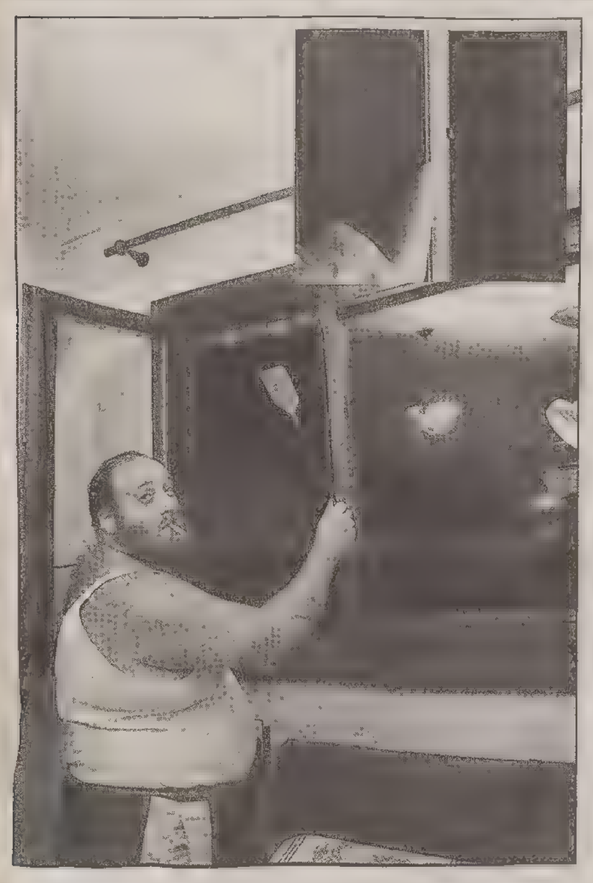
Prolungata l'apertura della mostra (e adesso – ha detto Bocchieri – si tratterà di studiare un tipo di accordo pluriennale), bisogna pensare a far fronte all'inverno. Le serre hanno necessità di essere mantenute a temperatura e umidità costante. È perciò necessario dotare le serre di un impianto di riscaldamento, come anche di sistemare i vetri, mantenendo se possibile quelli originali, che risalgono al tempo della costruzione del castello. Più in là si potrà pensare a sistemare la casetta in muratura adiacente le serre per farne, ha aggiunto Bocchieri, un centro di educazione ambientale ed entomologica. Nato dall'iniziativa privata, il «Giardino delle farfalle» si pone come un ulteriore servizio offerto ai turisti e ai visitatori dal polo museale di Miramare. Un museo, ha concluso Bocchieri, dinamico, vivo, che si situa nel solco della nuova concezione espositiva.

Paolo Marcolin

Animaletti sconosciuti che pungono come zanzare rendono la vita impossibile agli abitanti degli stabili di via Forlanini

Incubo al tramonto: assediati dagli insetti

L'Azienda sanitaria, nonostante i solleciti, non ha fatto nessun intervento



Tutti i mezzi sono buoni per combattere i fastidiosi insetti.

Abbandonati a se stessi, in balia di insetti sconosciuti che pungono come le zanzare, mentre le autorità competenti sembrano latitare. E' la sorte che sta capitando in questi giorni a un numeroso gruppo di famiglie residenti in via Forlanini (ma segnalazioni dello stesso tenore sono giunte all' Azienda sanitaria anche da altri punti della città), vittime di un "assedio" che si ripropone ogni giorno, con particolare rilievo nelle ore serali.

«Arrivano a sciami - afferma la signora Susanna Pisani - sono di colore bianco e azzurro, sono tantissime e vivono poche ore, ma solo dopo avere punto tutte le persone che si trovano sul loro passaggio. Abbiamo subito telefonato all'Ufficio igiene - aggiunge - ma non abbiamo ancora ottenuto alcuna risposta concreta, solo vaghe promesse di intervento».

In effetti, le autorità competenti sembrano ancora ferme all'analisi teorica del problema: la responsabile dell'ufficio competente dell'Azienda sanitaria è in ferie e in sua assenza (ritornerà lunedì) sembra che nessuno possa assumersi l'onere di comandare un intervento diretto. L'Istituto autonomo delle case popolari, ente proprietario degli appartamenti nei quali si sta verificando il fenomeno, pretende una richiesta scritta da parte degli inquilini prima di operare in qualche modo. Risultato: le "farfalline" si muovo in assoluta libertà, creando non pochi problemi alle persone.

«Oramai l'approssimarsi del tramonto, per noi, è diventato una sorta di incubo - dice ancora la battagliera Susanna Pisani - perchè delle 'punture' ci si accorge soltanto dopo, quando questi animaletti hanno completato la loro strage. Per di più, poichè non sappiamo esattamente quale sia la loro natura, non ci azzardiamo a spruzzare insetticidi o altro. Restiamo in attesa che qualcuno venga in nostro aiuto. Ma se la latitanza delle autorità competenti - conclude - dovesse continuare non esiteremo a iniziare una raccolta di firme per protestare contro questo disinteresse».

In effetti una prima ipotesi esiste: qualche esperto pensa a un particolare tipo di lepidotteri, scientificamente definiti "cameraria ohridella", che solitamente attacca gli ippocastani. Ma si tratta solo di supposizioni.

In via Forlanini qualcuno è convinto si tratti di una diretta conseguenza del terribile caldo di quest' estate: «Ma non credo sia così - precisa la Pisani - perchè anche in quelle rare serate di pioggia, con la temperatura leggermente abbassata, il fenomeni si è riproposto».

Giacenze di prodotti vinicoli: «denunce» entro il 6 settembre

Il Comune informa che tutti coloro che detengono vini e/o mosti devono obbligatoriamente presentare la dichiarazioni di giacenza dei suddetti prodotti, nelle quantità detenute alla mezzanotte del 31 agosto '98 facendo presente che eventuali quantità viaggianti nell'ora indicata devono venir dichiarate dal destinatario entro il 6 settembre al Comune, Area risorse economiche e finanziarie, servizio tributi (largo Granatieri 2, III piano, stanza 273). Le dichiarazioni vanno compilate in cinque copie sugli appositi modelli disponibili presso gli stessi uffici. Sono esonerati della dichiarazione i consumatori privati, i rivenditori al minuto che esercitano un'attività commerciale comprendente la cessione diretta al consumatore finale di quantitativi di vino non superiori per ciascuna vendita a 60 litri, i rivenditori al minuto che utilizzano cantine attrezzate per il magazzinaggio e il condizionamento di quantitativi di vino non superiori a 10 ettolitri. La mancata osservanza delle disposizioni comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa da da lire 600.000 fino a sei milioni, nonché la pubblicazione dell'estratto della sentenza, a spese del condannato, su almeno due giornali di grande diffusione.

Parla Luciano Semerani, professore ordinario alla facoltà veneziana

Architettura deve volare alto

Necessario un collegamento con le realtà scientifiche

E bisogna avviare subito una campagna-acquisti per assicurarsi docenti validi, scegliendo soprattutto tra i giovani delle migliori scuole italiane

«Il primo insegnamento per il mestiere dell'architetto è leggere la città, e Trieste ha tutte le carte in regola da cui poter imparare, visto che ha salvato soprattutto la parte neoclassica». Luciano Semerani, ordinario al Dipartimento di progettazione architettonica a Venezia, non ha dubbi: la decisione di dar vita alla facoltà di architettura è azzeccata, ma per realizzare qualcosa di valido bisogna scegliere bene, a cominciare dai docenti.

«Sono contrario agli architetti-star – rimarca con forza –: Bisogna invece trovare docenti che operino nel contesto delle città, come gli europei, non solo degli esteti come gli americani o certi viennesi. Ci interessa il rapporto con la storia di queste terre – aggiunge – e quindi che la facoltà abbia radici. La scelta va fatta verso persone che hanno queste idee».

E in proposito ha già qualche suggerimento. «Ho parlato in giro, molti verrebbero volentieri qui. Si punti alle persone migliori che fanno anticamera nelle università italiane; ottime scuole ci sono a Milano e a Palermo. Bisogna avere fiducia nei giovani e fare acquisti giusti, come nel calcio. Se gli si offre un contratto adeguato i giovani docenti arrivano. Una facoltà di professionisti locali – ammonisce – è la fine, perchè luogo di potere collegato con gli affari della città».

La facoltà di architettura sta appena nascendo, ma Semerani guarda già ai possibili sviluppi. «Sarebbe importante affiancare un'accademia di belle arti – spiega – perchè dà la possibilità di estendere le facoltà creative, oltre agli scambi con la facoltà stessa, senza negare per questo le possibilità della scienza e della tecnologia».

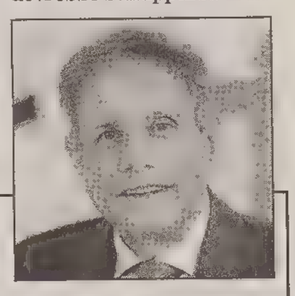
Un ponte, quindi, tra il mondo delle idee e quello della tecnologia. E' in questo senso che Semerani guarda alla nuova facoltà e alle linee di indirizzo su cui dovrebbe svilupparsi. E lancia subito l'idea di collegamenti con realtà scientifiche e tecnologiche cittadine. «All'Area di ricerca, alla Sissa, in certi dipartimenti dell'università – rileva – esistono "valenze libere" che possono contribuire a far diventare la facoltà un centro interdisciplinare per l'avanzamento delle scienze e delle arti, una cerniera tra il mondo degli umanisti e quello della scienza e della tecnica, beninteso con l'architettura a fare da spina dorsale».

L'architetto Podrecca, San Giusto d'Oro '97, a proposito della nuova facoltà ha detto che il futuro è legato alla capacità di crearsi una certa fama di esclusività. Lei cosa ne pensa? «Sono d'accordo – risponde – se per esclusività si intende la linea culturale, una certa specificità, qualcosa ad alto lovello che si fa qui, che abbia forti possibilità di sperimentazione in laboratorio e che sia interdisciplinare».

Sul tasto del lavoro in laboratorio Semerani batte con forza. «Non sia un discorso velleitario: devono essere disponibili mezzi e apparecchiature, con i tecnici necessari, per verificare qualsiasi idea non appena nasce».

Infine, sulla vita della facoltà e sulle ricadute per la città Semerani chiama in causa anche i politici. «Il rapporto fra gli amministratori cittadini e la facoltà è essenziale. Bisogna che i politici volino alto, che cerchino di far realizzare qualcosa di bello. Del Porto vecchio e del centro storico sento parlare dal '58; fra tante idee finora sembra sia stato impossibile scegliere...».

Giuseppe Palladini



L'arch. Luciano Semerani

Caratteristiche e scadenze

Solo cento studenti e un test di accesso

Per la facoltà di architettura è stato deciso il numero chiuso, fissato in cento studenti. L'accesso avverrà attraverso un test, che si svolgerà il 22 settembre. Le iscrizioni al test scadono il 14 settembre; chi lo avrà superato potrà iscriversi al primo anno nel periodo 5-16 ottobre. I corsi inizieranno il 2 novembre.

Per l'anno accademico 1998/99 la facoltà sarà strutturata secondo le indicazioni ministeriali, che prevedono la centralità di laboratori pluridisciplinari con materie caratterizzanti: Progettazione architettonica, Urbanistica, Tecnologia, Restauro. Nel primo anno saranno attivati due laboratori di progettazione.

La facoltà sarà organizzata con molteplici obiettivi: realizzare una correlazione tra didattica e ricerca; attuare un sistema articolato di cicli formativi; seguire gli studenti attraverso il tutorato; introdurre un sistema modulare negli insegnamenti; internazionalizzare i corsi in modo da armonizzarli con il contesto europeo e garantire il riconoscimento internazionale del titolo di studio e la mobilità degli studenti e dei laureati in ambito comunitario; predisporre piani di studio individuali «orientati»; facilitare la piena conoscenza di una lingua europea e, a livello di base, di una seconda lingua; acquisire competenze nell'uso delle tecnologie informatiche e telematiche; effettuare stages formativi.

Oltre alla **laurea** in architettura, la facoltà rilascerà **lauree brevi** (ad esempio in edilizia, design, arti visive) per un inserimento rapido nel mondo del lavoro. Attuerà inoltre **corsi e scuole di specializzazione** (ad esempio in arredamento navale, nel restauro del contemporaneo, nelle nuove tecnologie per l'architettura), **dottorati di ricerca**, per preparare i futuri ricercatori e docenti, e **ricerche scientifiche** nelle varie aree di competenza.

Il titolare del «Pinguino» si oppone allo spostamento dei pescatori

«L'odore del pesce guasterà i gelati»

E i clienti sembrano pronti a una raccolta di firme

All'origine del problema i lavori per la costruzione del marina San Giusto. Enzo Angelini: «Siamo sottovento rispetto all'area per lo scarico del pescato»

«Non voglio dare ai miei clienti gelato al gusto di...pesce. Mi opporrò con tutte le mie forze al provvedimento adottato dal Comune e io sono uno che non molla».

Enzo Angelini, titolare del «Pinguino», la nota gelateria situata su uno dei moli lungo le Rive, ha un diavolo per capello e sembra veramente deciso a combattere fino in fondo.

L'oggetto del contendere è il programmato trasferimento del punto di attracco dei pescherecci: per decenni i pescatori triestini, al termine del loro lavoro notturno, hanno scaricato il pesce sul molo Venezia, luogo deputato anche alla sosta diurna delle imbarcazioni.

Ora però, in conseguenza dell'inizio dei lavori di costruzione del marina San Giusto, si rende necessario un «trasloco» delle barche dei pescatori che, a partire dal 1 settembre o giù di lì (è quella la data indicata sui documenti per l'avvio delle opere), per fare spazio al cantiere, andranno a scaricare il pesce sul tratto delle Rive che va dal molo Bersaglieri al molo Pescheria.

Il tratto, lungo circa 200 metri, è stato fra l'altro già asfaltato per favorire il transito dei carrelli, appositamente acquistati dal Comune e dalla Camera di commercio, per facilitare le operazioni di trasporto. Fin qui tutte bene, ma solo apparentemente.

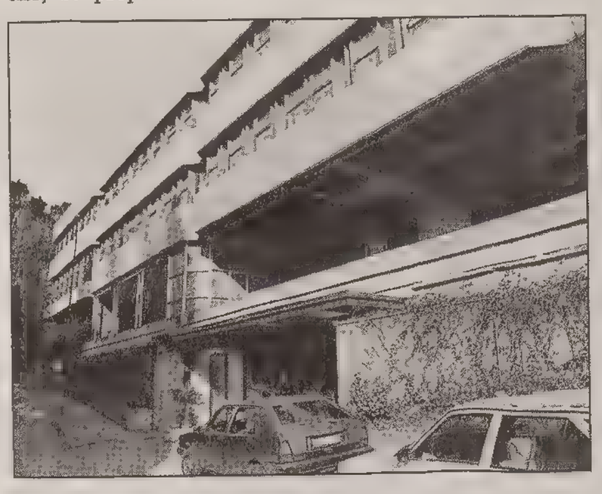
«Nessuno si è ricordato di me – replica infatti Angelini – che rappresento un' azienda con una decina di dipendenti, peraltro apprezzata dai triestini che la frequentano da quando è nata, e cioè da più di dieci anni. La nostra fortuna - aggiunge - è rappresentata dal fatto che siamo situati su un punto estremamente gradevole, sia dal punto di vista panoramico che dell' aria che vi si respira. E' altrettato certo però - conclude - che dal 2 settembre, anche in considerazione del fatto che siamo sottovento rispetto all'area destinata alle operazioni di scarico, saremo impregnati dall'odore del pesce e i clienti scapperanno».

Ma gli stessi clienti, stando almeno a quanto afferma Enzo Angelini, prima di gustare...l'ultimo cono, sembrano pronti a dare vita a una raccolta di firme che, se proporzionale alla quantità di persone che solitamente frequentano quella gelateria, potrebbe essere addirittura plebiscitaria.

«Abbiamo circa mille clienti al giorno - spiega Angelini - e sarà sufficiente una settimana per creare una ferma opposizione al provvedimento».

I pescatori dal canto loro sono tranquilli: «Siamo qui da sempre - spiegano - e possiamo restarci. Non siamo certo noi a voler andare via, anche perchè il trasporto dal punto di scarico sarà certamente più disagevole".

u. sa.



Il Centro internazionale di fisica teorica a Miramare.

Il Centro di fisica teorica si «allarga» all'economia

«Apre» all'economia il Centro di fisica teorica «Abdus Salam». Da lunedì, per un mese intero, matematici, fisici ed economisti discuteranno e studieranno a Miramare teorie e modelli che sono alla base dei meccanismi di sviluppo delle nazioni industrializzate e dei Paesi del Terzo mondo.

Due i «tempi» dell'evento, strettamente collegati l'uno all'altro: la «Scuola sulla matematica dell'economia», che si svolgerà dal 31 agosto al 18 settembre, e la «Conferenza sui modelli economici di dinamica evolutiva e agenti interattivi», che avrà luogo dal 21 al 25 settembre. Sono attesi oltre 200 studiosi provenienti dai cinque continenti.

L'iniziativa – la prima di questa ampiezza dedicata all'economia da parte di un centro di ricerche in fisica – ha lo scopo di mettere in rilievo come i sofisticati strumenti di calcolo oggi utilizzati in matematica e in fisica teorica possano venire applicati anche nel settore economico.

«Non è certo un caso – osserva il direttore del Centro di fisica, Miguel Virasoro, promotore dell'iniziativa – che molti dei premi Nobel per l'economia siano dei matematici. Nei Paesi in via di sviluppo, poi, è necessario poter disporre di esperti che abbiano le competenze per indirizzare le strategie economiche del Paese, ad esempio in campo energetico e nella gestione delle risorse. Il matematico e il fisico sono per loro natura adatti a valutazioni razionali di questo tipo».

Direttori della «Scuola sulla matematica dell'economia» sono l'italiano Michele Boldrin dell'Università Carlo III di Madrid, lo spagnolo Andreu Mas-Colell dell'Università Pompeu Fabra di Barcellona e il brasiliano José Alexandre Scheinkman dell'Università di Chicago. Tra i relatori, di rilievo la presenza di Partha Dasgupta, un noto studioso indiano dell'Università di Cambridge che illustrerà tra l'altro in una serie di lezioni le «trappole di povertà» esistenti nei Paesi in via di sviluppo.

Dal momento che l'aula magna del Centro di fisica sarà occupata da un altro corso contemporaneo (un workshop sulla matematica dei sistemi dinamici), la Scuola e la Conferenza di economia si svolgeranno nell'auditorium della Sissa.

f. pag.

APERTI PER LE TUE FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste Via Silvio Pellico, 4 - Tel. 6728311

ABBIGLIAMENTO

• **LORETTA TANTETAGLIE.** Via Cicerone, 10. Cerimonia, casual, costumi. Sconti fino all'80%. Tel. 362177.

ACCONCIATURE

• **CLAUDIO HAIR STYLE.** Via Muratti 4/E, Tel. 772400. Orario 10-19, sab. 8-14. Viale Ippodromo 2/2 C, tel. 946820. Orario 8.30-12.30, 16-20, sab. 8.30-17.

• **LUCIO ACCONCIATURE.** Via Giulia 49. Tagli personalizzati. Trattamenti colore in 12 minuti con con il nuovo **VAP SISTEM.** Tel. 569462. Chiuso il lunedì.

AGENZIE MATRIMONIALI

• **A. M. GIULIETTA e ROMEO** nuova per Trieste. Amicizia Convivenza Matrimonio Consulenza, Ricerca e Selezione. Incontri mirati. Garantisce serietà professionalità e riservatezza. Speciali agevolazioni. Tel. 040/3728533.

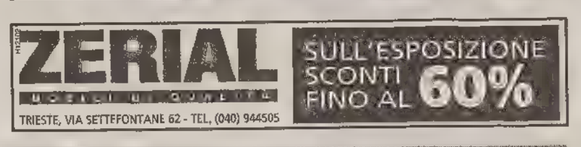
ALIMENTARI

• **EL BOTTEGON.** Via Ginnastica 20, tel. 370567.
Continuano le offerte: prosciutto crudo, 4 etti L. 10.000, assortimento formaggi friulani. Sabato non-stop, consegne gratuite a domicilio.

• **MERCATO DEL PROSCIUTTO. Nuova gestione.** V. Ginnastica 35. Alimentari, salumi, bottiglieria latte e pane fresco. Spese a domicilio tel. 662400.

• **ROSTICCERIA S. GIACOMO.** Polli spiedo, cucina triestina, aperto tutti i giorni via dell'Istria 17/A, telefono 638337.

ARREDAMENTI



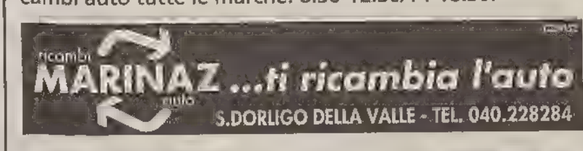
AUTO - MOTO

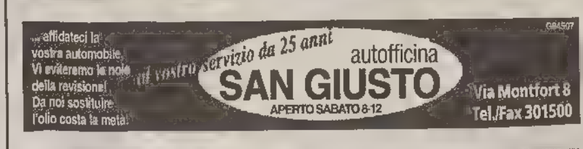
• **AUTORICAMBI FAVENTO.** Via Flavia 60/1. Tel. 829211 - Via Gravisi 1, tel. 816201.

• **FAVENTO CENTRO.** Ricambi auto. Via San Lazzaro 18, tel. 774970.

• **LA FLAVIA.** Autoaccessori, via Flavia 60, tel. 831088.

• **S.A.C.A.T.** Via S. Francesco 38 tel. 635388-635644. Ricambi auto tutte le marche. 8.30-12.30/14-18.30.



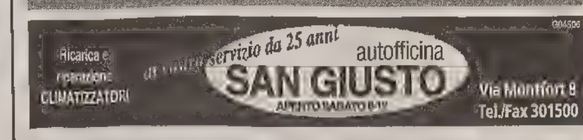


BENZINA

• **AGIP** di Zol Roberto, via Valerio 1 (vicino l'Università) tel. 566251. Servizio notturno dalle ore 22 alle ore 7.30 con personale a disposizione, autolavaggio self-service dalle 6 alle ore 22.

CASA

CLIMATIZZATORI



COLLEZIONISMO

• **NONSOLOLIBRI** ma: fumetti, cartoline, foto, dischi, giocattoli, stampe, collezionismo. Piazza Barbacan 1/A, tel. e fax 631562.

• **LO SCRIGNO.** Compravendita antiquariato collezionismo, oggettistica, curiosità. Piazza Cavana 1, tel. 303350.

FOTOCOPIE - STAMPE SU MAGLIETTE

• **MAGIC DATA.** Via F. Severo n. 4/b. Fotocopie colori e b/n. Prezzi bomba - ritiro e consegna 361733/362271.

• **VIA MILANO, 4.** Aperto anche il sabato 370260-568688.

• **FOTO MIRI.** Via Conti 12. Tel. 632640.
Stampe su magliette, consegna in giornata.

IDRAULICA

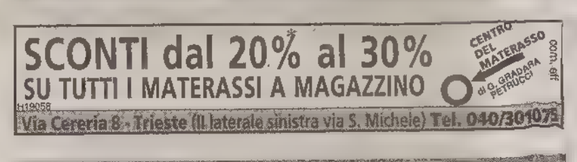
ARREDO BAGNO **MAREGA** Via Concordia 1 (campo S. Giacomo) - Tel. 638477
Riparazioni e impianti completi di bagni e riscaldamento

LIBRERIE

Per le tue letture estive LIBRERIA **NERO su BIANCO**
LIBRI PER TUTTI - PRENOTAZIONI TESTI SCOLASTICI
Via Vidali 5a (laterale UPIM Barriera) - Tel. 638620

MACCHINE PER CUCIRE

MATERASSI



MUTE SUBACQUEE

• **FOKA.** Produzione mute con vendita diretta a prezzi modici. Servizio riparazioni e modifiche. Via Ponziana 30/a, tel. 635746.

PALESTRE

• **BODY LINE.** A Opicina tutta l'estate aperta per i vostri allenamenti personalizzati. Contattateci. Tel. 214195. Iscrizioni gratuite.

PANIFICI - PASTICCERIE

• **L'ANGOLO DEL PANE.** Via Settefontane 28, tel. 632117. Pane tipico. Domenica 9-13.

• **PANIFICIO PASTICCERIA SANNA.** Via Galatti 13, tel. 364280 (8-20) - Via Cerreto 17, tel. 410397.

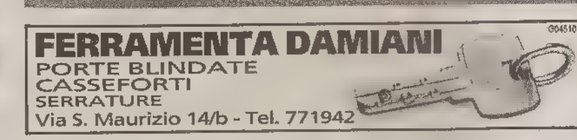
• **PASTICCERIA PATTI.** V. Battisti 3. V.le R. Sanzio 5/5 aperto tutte le domeniche. Tel. 54305. FAVE TRIESTINE.

• **PANIFICIO CADENARO** via Rittmeyer 14, tel. 363092.
Le nostre specialità i vostri desideri.

• **PANIFICIO PASTICCERIA GIUGOVAZ** via Canova 30, ang. Pascoli. Aperto 7.15-14, pomeriggio chiuso, escluso sabato. Tel. 360678.

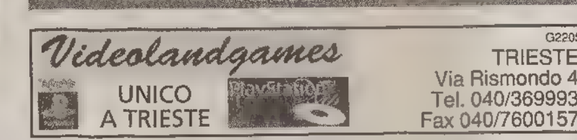
• **LA COCCINELLA.** Viale d'Annunzio, 27. Tel. 636355. Orario: martedì/sabato 8-13 17-20 domenica 8.30-13.30.

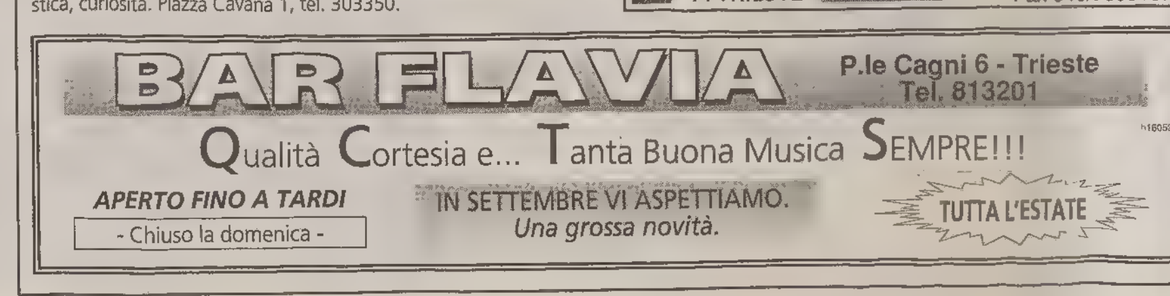
PORTE BLINDATE



TUTTOCASA

VIDEOGAME





Gli splendidi esemplari non moriranno: prolungata la convenzione

Miramare, le farfal

Doveva chiudere a settembre. Visitata da

Non sarà chiuso a fine settembre il «Giardino delle farfalle». A scongiurare la conclusione della mostra, aperta quattro mesi fa nelle serre del parco di Miramare, e con essa la morte di alcune migliaia di splendidi esemplari di lepidotteri, è stato il soprintendente ai Beni ambientali, architettonici, archeologici, artistici e storici del Friuli-Venezia Giulia, Franco Bocchieri.

In una conferenza stampa tenuta ieri mattina in una delle serre, tra le farfalle momentaneamente addormentate a causa del freddo (le condizioni ideali per la vita di questi insetti sono una temperatura tra i 25 e i 30 gradi e un'umidità superiore al 75%). Bocchieri ha fugato ogni dubbio. Le farfalle resteranno al parco di Miramare, dove finora sono state visitate da oltre 30 mila persone, e verrà prolungata la convenzione tra il ministero dei Beni culturali e gli organizzatori della mostra.

L'esposizione, che presenta circa 150 specie diverse di farfalle esotiche, in via di estinzione nei loro Paesi, avrebbe dovuto concludersi il prossimo 30 settembre. Nel frattempo però, favorite dal clima estremamente favorevole trovato nelle serre, le farfalle hanno cominciato a riprodursi. Visto che le condizioni di cattività non sono le migliori per la riproduzione di questi animali, si è trattato di una specie di miracolo. Un evento eccezionale, unico in Europa, sottolineano gli organizzatori della mostra, che però si sarebbero visti costretti a eliminare le farfalle il giorno dopo la chiusura. L'assicurazione di Bocchieri di mantenere in piedi la struttura rassicura perciò non solo chi ha portato a Trieste, unico in Italia, un giardi
le modellato
analoghi ese
anche quant
tato e hanno
zarne il sapo
to dal mix es
farfalle e uc
menticare ch
mantenuti ci
voro che il «G
creato.

Prolungat
la mostra (e

Tutti i mezzi sono buoni per combattere i fastidiosi insetti.

Animaletti sconosciuti che pungon

Incubo al tr

L'Azienda sanitaria,

Abbandonati a se stessi, in balia di insetti sconosciuti che pungono come le zanzare, mentre le autorità competenti sembrano latitare. E' la sorte che sta capitando in questi giorni a un numeroso gruppo di famiglie residenti in via Forlanini (ma segnalazioni dello stesso tenore sono giunte all' Azienda sanitaria anche da altri punti della città), vittime di un "assedio' che si ripropone ogni giorno, con particolare rilievo nelle ore serali.

«Arrivano a sciami - afferma la signora Susanna Pisani - sono di colore bianco e azzurro, sono tantissime e vivono poche ore, ma solo dopo avere punto tutte le persone che si trovano sul loro passaggio. Abbiamo subito telefonato all'Ufficio igiene - aggiunge - ma non abbiamo ancora ottenuto alcuna risposta concreta, solo vaghe promesse di intervento».

In effetti, le autorità competenti s
ferme all'a
problema:
dell'ufficio
l'Azienda s
rie e in su
nerà lune
nessuno
l'onere di
tervento
autonomo
ri, ente
appartamenti
sta verificando il fenomeno, pretende una richiesta scritta da parte degli inquilini prima di operare in qualche modo. Risultato: le "farfalline" si muovo in assoluta libertà, creando non pochi problemi alle persone.

«Oramai l'approssimarsi del tramonto, per noi, è diventato una sorta di incubo - dice ancora la battagliera Susanna Pisani - perchè delle 'punture' ci si accorge soltanto dopo, quando questi animaletti hanno completato la loro strage. Per di più, poichè non sappiamo qualche
pensa a un particolare tipo di lepidotteri, scientificamente definiti "cameraria ohridella", che solitamente attacca gli ippocastani. Ma si tratta solo di supposizioni.

In via Forlanini qualcuno è convinto si tratti di una diretta conseguenza del terribile caldo di quest' estate: «Ma non credo sia così - precisa la Pisani - perchè anche in quelle rare serate di pioggia, con la temperatura leggermente abbassata, il fenomeni si è riproposto».

tario entro
Area risorse economiche e finanziarie, servizio tributi (largo Granatieri 2, III piano, stanza 273). Le dichiarazioni vanno compilate in cinque copie sugli appositi modelli disponibili presso gli stessi uffici. Sono esonerati della dichiarazione i consumatori privati, i rivenditori al minuto che esercitano un'attività commerciale comprendente la cessione diretta al consumatore finale di quantitativi di vino non superiori per ciascuna vendita a 60 litri, i rivenditori al minuto che utilizzano cantine attrezzate per il magazzinaggio e il condizionamento di quantitativi di vino non superiori a 10 ettolitri. La mancata osservanza delle disposizioni comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa da da lire 600.000 fino a sei milioni, nonché la pubblicazione dell'estratto della sentenza, a spese del condannato, su almeno due giornali di grande diffusione.

VENDEMMIA

*Il rito della vendemmia ritorna puntuale quando
È un momento di riflessione e di consuntivi, di f
Vendemmiare vuol dire ritrovarsi di nuovo tutti
per raccogliere quell'uva matura dai tralci, r
che si tramanda di padre in figlio.
Nell'Azienda Parovel, in quel di Caresana, ven
ancora rinnovare le proprie radici. Accanto a
niere, al padre Zoran e a tutto il resto della fam
no amici, conoscenti, un paese che celebra pro
periodo la propria fedeltà a una viticoltura da s
sata, come sempre amata.
L'uva è maturata con forte anticipo grazie a
estiva particolarmente soleggiata. E dalle ana
condotte con regolarità da Euro Parovel c'è
soddisfatti. Gli zuccheri e l'acidità sono ottim
l'enologo, il resto crescerà giorno dopo giorno
cantine dell'azienda. Sarà innanzitutto quello
Malvasia Istriana» selezionata, l'unico prodo
vincia, le cui uve sono state già raccolte sulle
cee della pittoresca località. O quel «Bianco d
un uvaggio particolare dove la fantasia del ca
spazio per la creazione di un prodotto dalle
uniche.
Per il «Moscato Giallo», vino delicato e profu
tutti i palati, ci sarà da aspettare ancora sino a
tobre. Sino a quel giorno la dolcissima uva rin
ta alla vigna a essiccare sino all'ultimo. «R
Rosso e Merlot», i rossi, saranno vendemmiat
gne di S. Dorligo nello stesso periodo.
Un vino, tanti vini: per l'Azienda Parovel una passione
al servizio degli appassionati e dei cultori della nobile bevanda.*

ATTO

VANDALICO

liori
antogiche
dinni
ne' tipici
OVEL

Il titolare del «Pinguino» si oppone allo spostamento dei pescatori

«L'odore del pesce guasterà i gelati»

E i clienti sembrano pronti a una raccolta di firme

All'origine del problema i lavori per la costruzione del marina San Giusto. Enzo Angelini: «Siamo sottovento rispetto all'area per lo scarico del pescato»

«Non voglio dare ai miei clienti gelato al gusto di...pesce. Mi opporrò con tutte le mie forze al provvedimento adottato dal Comune e io sono uno che non molla».

Enzo Angelini, titolare del «Pinguino», la nota gelateria situata su uno dei moli lungo le Rive, ha un diavolo per capello e sembra veramente deciso a combattere fino in fondo.

L'oggetto del contendere è il programmato trasferimento del punto di attracco dei pescherecci: per decenni i pescatori triestini, al termine del loro lavoro notturno, hanno scaricato il pesce sul molo Venezia, luogo deputato anche alla sosta diurna delle imbarcazioni.

Ora però, in conseguenza dell'inizio dei lavori di costruzione del marina San Giusto, si rende necessario un «trasloco» delle barche dei pescatori che, a partire dal 1 settembre o giù di lì (è quella la data indicata sui documenti per l'avvio delle opere), per fare spazio al cantiere, andranno a scaricare il pesce sul tratto delle Rive che va dal molo Bersaglieri al moló Pescheria.

Il tratto, lungo circa 200 metri, è stato fra l'altro già asfaltato per favorire il transito dei carrelli, appositamente acquistati dal Comune e dalla Camera di commercio, per facilitare le operazioni di trasporto. Fin qui tutte bene, ma solo apparentemente.

«Nessuno si è ricordato di me – replica infatti Angelini – che rappresento un' azienda con una decina di dipendenti, peraltro apprezzata dai triestini che la frequentano da quando è nata, e cioè da più di dieci anni. La nostra fortuna - aggiunge - è rappresentata dal fatto che siamo situati su un punto estremamente gradevole, sia dal punto di vista panoramico che dell' aria che vi si respira. E' altrettato certo però - conclude - che dal 2 settembre, anche in considerazione del fatto che siamo sottovento rispetto all'area destinata alle operazioni di scarico, saremo impregnati dall'odore del pesce e i clienti scapperanno».

Ma gli stessi clienti, stando almeno a quanto afferma Enzo Angelini, prima di gustare...l'ultimo cono, sembrano pronti a dare vita a una raccolta di firme che, se proporzionale alla quantità di persone che solitamente frequentano quella gelateria, potrebbe essere addirittura plebiscitaria.

«Abbiamo circa mille clienti al giorno - spiega Angelini - e sarà sufficiente una settimana per creare una ferma opposizione al provvedimento».

I pescatori dal canto loro sono tranquilli: «Siamo qui da sempre - spiegano - e possiamo restarci. Non siamo certo noi a voler andare via, anche perchè il trasporto dal punto di scarico sarà certamente più disagevole".

u. sa.

Il Centro internazionale di fisica teorica a Miramare.

Il Centro di fisica teorica si «allarga» all'economia

«Apre» all'economia il Centro di fisica teorica «Abdus Salam». Da lunedì, per un mese intero, matematici, fisici ed economisti discuteranno e studieranno a Miramare teorie e modelli che sono alla base dei meccanismi di sviluppo delle nazioni industrializzate e dei Paesi del Terzo mondo.

Due i «tempi» dell'evento, strettamente collegati l'uno all'altro: la «Scuola sulla matematica dell'economia», che si svolgerà dal 31 agosto al 18 settembre, e la «Conferenza sui modelli economici di dinamica evolutiva e agenti interattivi», che avrà luogo dal 21 al 25 settembre. Sono attesi oltre 200 studiosi provenienti dai cinque continenti.

L'iniziativa – la prima di questa ampiezza dedicata all'economia da parte di un centro di ricerche in fisica – ha lo scopo di mettere in rilievo come i sofisticati strumenti di calcolo oggi utilizzati in matematica e in fisica teorica possano venire applicati anche nel settore economico.

«Non è certo un caso – osserva il direttore del Centro di fisica, Miguel Virasoro, promotore dell'iniziativa – che molti dei premi Nobel per l'economia siano dei matematici. Nei Paesi in via di sviluppo, poi, è necessario poter disporre di esperti che abbiano le competenze per indirizzare le strategie economiche del Paese, ad esempio in campo energetico e nella gestione delle risorse. Il matematico e il fisico sono per loro natura adatti a valutazioni razionali di questo tipo».

Direttori della «Scuola sulla matematica dell'economia» sono l'italiano Michele Boldrin dell'Università Carlo III di Madrid, lo spagnolo Andreu Mas-Colell dell'Università Pompeu Fabra di Barcellona e il brasiliano José Alexandre Scheinkman dell'Università di Chicago. Tra i relatori, di rilievo la presenza di Partha Dasgupta, un noto studioso indiano dell'Università di Cambridge che illustrerà tra l'altro in una serie di lezioni le «trappole di povertà» esistenti nei Paesi in via di sviluppo.

Dal momento che l'aula magna del Centro di fisica sarà occupata da un altro corso contemporaneo (un workshop sulla matematica dei sistemi dinamici), la Scuola e la Conferenza di economia si svolgeranno nell'auditorium della Sissa.

f. pag.

ERTI PER LE TUE FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste Via Silvio Pellico, 4 - Tel. 6728311

di FURLANI
RICAMBI E ASSISTENZA da martedì a sabato 8-13 • 15-18
HONDA
GENERATORI HONDA leggeri, compatti, facilmente trasportabili, robusti e silenziosi da 0,350 a 12 KVA
I rivoluzionari DECESPUGLIATORI HONDA a 4 tempi inclinabili a 360° in ogni situazione di lavoro
in PRONTA CONSEGNA
io
glio da
) + IVA
Finanziamenti a tasso zero su tutti i prodotti HONDA (minimo acquisto 500.000 lire max 15.000.000 lire)
Acconto 10% alla consegna, il resto in 9 rate uguali T.A.N. e T.A.E.G. pari a 0 (zero)
(Es.: rasaerba serie HRG 413 K1 L. 624.000 - IVA compresa - in 9 rate da L. 62.400 l'una)
RIVO 30 - TRIESTE - TEL. 639244/632200 / Email: Furlani@comm2000.it - Fax (040) 362646

ABBIGLIAMENTO

ANTETAGLIE. Via Cicerone, 10. Cerimonia, ca-
. Sconti fino all'80%. Tel. 362177.

ACCONCIATURE

AIR STYLE. Via Muratti 4/E, Tel. 772400. Ora-
. 8-14. Viale Ippodromo 2/2 C, tel. 946820.
.30, 16-20, sab. 8.30-17.

ONCIATURE. Via Giulia 49. Tagli personalizza-
colore in 12 minuti con con il nuovo VAP SI-
9462. Chiuso il lunedì.

AGENZIE MATRIMONIALI

A e ROMEO nuova per Trieste. Amicizia Convivenza Ma-
nza, Ricerca e Selezione. Incontri mirati. Garantisce serietà
riservatezza. Speciali agevolazioni. Tel. 040/3728533.

ALIMENTARI

N. Via Ginnastica 20, tel. 370567.
offerte: prosciutto crudo, 4 etti L. 10.000, as-
aggi friulani. Sabato non-stop, consegne gra-

EL PROSCIUTTO. Nuova gestione. V. Ginna-
ntari, salumi, bottiglieria latte e pane fresco.
o tel. 662400.

S. GIACOMO. Polli spiedo, cucina triestina,
ni via dell'Istria 17/A, telefono 638337.

ARREDAMENTI

ARREDAMENTI Selva
PRONTA CONSEGNA
fino a 40% di sconto
MONFALCONE - tel. 0481-410395

ZERIAL MOBILI DI QUALITÀ
SULL'ESPOSIZIONE SCONTI FINO AL 60%
TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62 - TEL. (040) 944505

AUTO - MOTO

• AUTORICAMBI FAVENTO. Via Flavia 60/1. Tel. 829211 - Via Gravisi 1, tel. 816201.
• FAVENTO CENTRO. Ricambi auto. Via San Lazzaro 18, tel. 774970.
• LA FLAVIA. Autoaccessori, via Flavia 60, tel. 831088.
• S.A.C.A.T. Via S. Francesco 38 tel. 635388-635644. Ricambi auto tutte le marche. 8.30-12.30/14-18.30.

ricambi MARINAZ ...ti ricambia l'auto auto
S.DORLIGO DELLA VALLE - TEL. 040.228284

affidateci la vostra automobile. Vi eviteremo le noie della revisione! Da noi sostituire l'olio costa la metà
il vostro servizio da 25 anni autofficina SAN GIUSTO APERTO SABATO 8-12
Via Montfort 8 Tel./Fax 301500

BENZINA

• AGIP di Zol Roberto, via Valerio 1 (vicino l'Università) tel. 566251. Servizio notturno dalle ore 22 alle ore 7.30 con personale a disposizione, autolavaggio self-service dalle 6 alle ore 22.

CASA

FINALMENTE ANCHE A TRIESTE È NATO IL CENTRO DELLA CERAMICA E ARREDO BAGNO
VENDITA ALL'INGROSSO
ADRIAKER
1000 mq DI ESPOSIZIONE PRONTA CONSEGNA PREZZI MAI VISTI CONVENIENZA ED ELEGANZA
STRADA DELLA ROSANDRA 40 Tel. 040/813716-813719 Aperto da lunedì a sabato

CLIMATIZZATORI

Ricarica e riparazione CLIMATIZZATORI
il vostro servizio da 25 anni autofficina SAN GIUSTO APERTO SABATO 8-12
Via Montfort 8 Tel./Fax 301500

COLLEZIONISMO

• NONSOLOLIBRI ma: fumetti, cartoline, foto, dischi, giocattoli, stampe, collezionismo. Piazza Barbacan 1/A, tel. e fax 631562.
• LO SCRIGNO. Compravendita antiquariato collezionismo, oggettistica, curiosità. Piazza Cavana 1, tel. 303350.

FOTOCOPIE - STAMPE SU MAGLIETTE

• MAGIC DATA. Via F. Severo n. 4/b. Fotocopie colori e b/n. Prezzi bomba - ritiro e consegna 361733/362271.
• VIA MILANO, 4. Aperto anche il sabato 370260-568688.
• FOTO MIRI. Via Conti 12. Tel. 632640.
Stampe su magliette, consegna in giornata.

IDRAULICA

ARREDO BAGNO MAREGA
Via Concordia 1 (campo S. Giacomo) - Tel. 638477
Riparazioni e impianti completi di bagni e riscaldamento

LIBRERIE

Per le tue letture estive LIBRERIA NERO su BIANCO
LIBRI PER TUTTI - PRENOTAZIONI TESTI SCOLASTICI
Via Vidali 5a (laterale UPIM Barriera) - Tel. 638620

MACCHINE PER CUCIRE

Villini
PIAZZA GOLDONI 5 TEL. 636141
ANCHE FILATI
VIALE D'ANNUNZIO 26 TEL. 660484

MATERASSI

SCONTI dal 20% al 30% SU TUTTI I MATERASSI A MAGAZZINO
CENTRO DEL MATERASSO di G. GHADARA PETRUCCI
Via Cereria 8 - Trieste (lì laterale sinistra via S. Michele) Tel. 040/301075

MUTE SUBACQUEE

• FOKA. Produzione mute con vendita diretta a prezzi modici. Servizio riparazioni e modifiche. Via Ponziana 30/a, tel. 635746.

PALESTRE

• BODY LINE. A Opicina tutta l'estate aperta per i vostri allenamenti personalizzati. Contattateci. Tel. 214195. Iscrizioni gratuite.

PANIFICI - PASTICCERIE

• L'ANGOLO DEL PANE. Via Settefontane 28, tel. 632117. Pane tipico. Domenica 9-13.
• PANIFICIO PASTICCERIA SANNA. Via Galatti 13, tel. 364280 (8-20) - Via Cerreto 17, tel. 410397.
• PASTICCERIA PATTI. V. Battisti 3. V.le R. Sanzio 5/5 aperto tutte le domeniche. Tel. 54305. FAVE TRIESTINE.
• PANIFICIO CADENARO via Rittmeyer 14, tel. 363092. Le nostre specialità i vostri desideri.
• PANIFICIO PASTICCERIA GIUGOVAZ via Canova 30, ang. Pascoli. Aperto 7.15-14, pomeriggio chiuso, escluso sabato. Tel. 360678.
• LA COCCINELLA. Viale d'Annunzio, 27. Tel. 636355. Orario: martedì/sabato 8-13 17-20 domenica 8.30-13.30.

PORTE BLINDATE

FERRAMENTA DAMIANI
PORTE BLINDATE
CASSEFORTI
SERRATURE
Via S. Maurizio 14/b - Tel. 771942

TUTTOCASA

100&PIÙ MODELLI DI VENTILATORI
MAIZEN Via Giulia 5 - Tel. 635328

VIDEOGAMES

Videolandgames
UNICO A TRIESTE
TRIESTE Via Rismondo 4 Tel. 040/369993 Fax 040/7600157

BAR FLAVIA
P.le Cagni 6 - Trieste Tel. 813201
Qualità Cortesia e... Tanta Buona Musica SEMPRE!!!
APERTO FINO A TARDI
- Chiuso la domenica -
IN SETTEMBRE VI ASPETTIAMO. Una grossa novità.
TUTTA L'ESTATE

Un appello di Franco Colombo affinché non vada perduto un tesoro di storia e archeologia

Muggia Vecchia: «Scaviamo»

Mancano i fondi? «Il sindaco potrebbe devolvere il suo stipendio»

«Io considero la questione di Muggia Vecchia come una vera e propria emergenza. Se non si vuole rischiare di perdere i finanziamenti del Giubileo, bisogna trovare i soldi per gli scavi». Lo afferma il prof. Franco Colombo, studioso della zona e convinto sostenitore della sua importanza dal punto di vista archeologico e turistico. «Ho letto sul "Piccolo" l'appello della dottoressa Franca Maselli Scotti della Soprintendenza - prosegue Colombo -, volta a ottenere dei fondi per continuare le ricerche archeologiche a Muggia Vecchia, dove un progetto di sistemazione condotto dal parroco don Ludovico Serafin dovrebbe concludersi prima del prossimo Giubileo».

Ma egli stesso aveva espresso il proprio scetticismo al parroco sulla possibilità che l'opera venisse portata a termine nei tempi previsti: «Muggia Vecchia è ora una "città morta" - afferma -, ma in passato, quando si chiamava "Castrum Muglae" (cioè Castello della "piccola lama" costiera) era una cittadina fortificata, altomedievale, probabilmente rinata in epoca bizantina nel sito che in precedenza, sempre probabilmente, era stato "oppidum" romano e prima ancora castelliere preistorico».

Di Muggia Vecchia e della sua chiesa, sostiene, ormai si sa quasi tutto dal punto di vista storico-artistico, ma pochissimo dal punto di vista archeologico: «Degli scavi del 1950 e del 1958 non esiste una relazione sulla zona del piazzale interessata, ma solo una relazione dell'architetto Pavan sulla chiesa e poche fotografie della Soprintendenza e altre scattate dal padre della prof. Pia Frausin. Gli scavi del 1979 condotti dalla Maselli Scotti hanno interessato solo la parte absidale della chiesa. Nel frattempo oltre ai resti romani già noti sono venuti alla luce anche reperti preistorici. Da questo nasceva il mio appello agli archeologi per un'indagine anche sugli strati più antichi del "castrum"».

C'è l'ipotesi che sotto terra si trovi ancora un «palazzo del Patriarca»: «O si fa tardi per il Giubileo, o si perde il passato, forse per sempre»

E per la parte altomedievale? «Consigliavo di ricercare di fronte alla chiesa una casa più grande, il probabile "palazzo del Patriarca" e del suo gastaldo, dove il patriarca d'Aquileia veniva ospitato con il suo seguito quando veniva a Muggia, suo possesso feudale fin dal 931, e la quarta possibile porta (di Sant'Orsola?) posta a Nord verso la «strada della Luna» diretta a San Rocco».

Quindi, dice Colombo, «è evidente che non sono possibili nuove edificazioni all'interno di Muggia Vecchia , prima di aver indagato a fondo, per non rischiare che nuove costruzioni possa impedire per un lunghissimo periodo la possibilità di indagini archeologiche o addirittura che le loro fondazioni possano distruggere per sempre fondamentali tracce del nostro passato». Colombo condivide l'auspicio della Maselli Scotti, che il futuro di Muggia Vecchia sia di tipo archeologico a fini turistici: «E' strano quindi il completo silenzio dell'amministrazione comunale. Che cosa propone il nuovo piano regolatore per quel sito?».

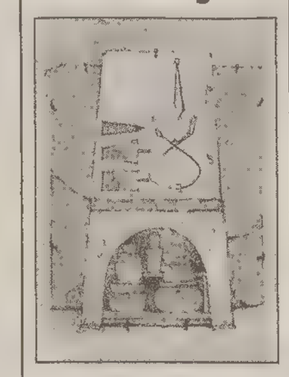
Quanto ai fondi per gli scavi, due proposte: «La prima: provveda il Comune di Muggia e magari lo stesso sindaco Dipiazza con la sua indennità di carica (così riceverà la benemerenza di tutta la cittadinanza, anche dell'opposizione) a finanziare i lavori più urgenti. La seconda: costituire un piccolo comitato formato dallo stesso sindaco, dal vicesindaco Stener, dal prof. Giuseppe Cuscito e dal sottoscritto per concordare con la Soprintendenza un progetto archeologico definitivo, e cercare presso enti pubblici e privati più sostanziosi fondi, per dare un'assetto definitivo all'area».

Tre convegni «transfrontalieri» per il sindaco

Molti impegni «transfrontalieri» per il sindaco di Duino-Aurisina, Marino Vocci, che oggi sarà a Umago alla prima edizione del convegno internazionale «Primo dialogo istriano». Il tema dell'incontro riguarda «Il dialogo scientifico-culturale e la collaborazione nell'area nord-adriatica». Domani il sindaco sarà tra i relatori del convegno «Tre culture s'incontrano sull'asse Trieste-Capodistria», organizzato da Alpe Adria Alternativa e dall'Università Verde di Graz al Jolly Hotel di Trieste, e al quale partecipa anche lo scrittore Ulderico Bernardi.

Infine, lunedì Vocci farà ritorno in Istria, a Salvore, per uno «stage» curato dal Dipartimento di biologia dell'Università di Trieste. All'iniziativa aderiscono il Comune di Umago, l'Ente per il turismo di Salvore, la Comunità italiana, il Circolo Istria, l'Enaip e molti altri.

Ceramiche a Duino Una mostra che dura un giorno



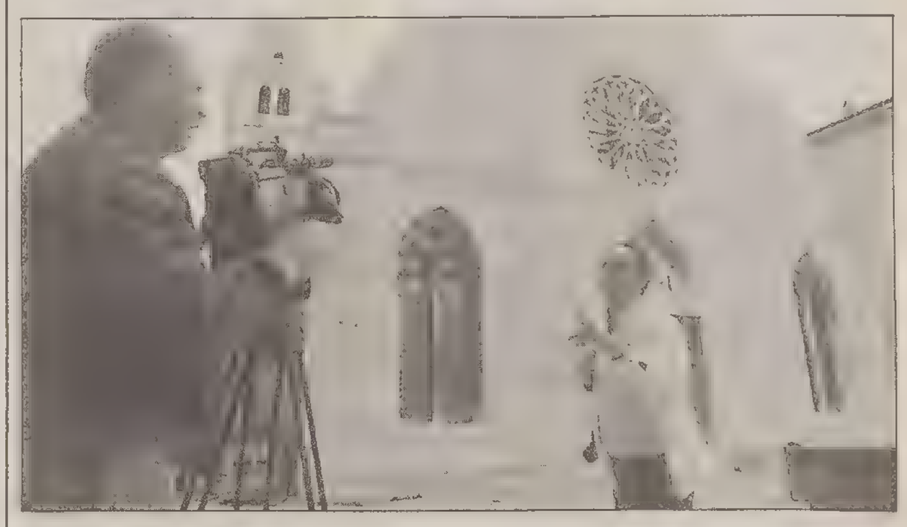
Il Circolo «Arti e mestieri» di Duino Aurisina organizza l'annuale mostra di ceramiche, realizzate interamente a mano.

L'esposizione, che avrà luogo domani nella sede di Duino, 32, ha la particolarità di restare aperta per una sola giornata, dedicata a tutti gli estimatori di questa antica arte. L'orario di visita è dalle 10 alle 21, senza interruzione.

(Nella foto, l'illustrazione tratta dalla locandina).

MUGGIA Ma è una fredda bora ad accogliere la «troupe»

La tv ungherese filma le città del turismo



Regista e cameraman ungheresi durante le riprese al Duomo di Muggia. (Foto di Lasorte)

Una fredda giornata di bora ha accolto ieri a Trieste e provincia una «troupe» della televisione di Stato ungherese, sul posto per girare mezz'ora di trasmissione televisiva dedicata alla nostra Regione.

Trieste, Duino, la Grotta Gigante e Muggia sono state le principali tappe nel nostro territorio. Nella cittadina costiera, accompagnati dal vicesindaco Stener e dalla responsabile dell'ufficio Cultura del Comune, la tv ungherese ha girato sui luoghi più significativi, evitando le zone sottoposte a restauro e oggetto di interventi di grossa portata.

La serie di documentari, nella quale verranno illustrate tutte le regioni italiane, dovrebbe essere trasmessa sa partire dal mese di ottobre e, per quanto riguarda il Friuli-Venezia Giulia, saranno illustrate immagini di Grado, Cividale, Lignano e altre località turisticamente rappresentative.

r. cor.

A Villa Prinz si discute di vigilanza e viabilità

Concessioni d'uso per i ricreatori comunali, servizio di vigilanza nei rioni, cimitero di Barcola, gestione degli spazi in Villa Prinz, viabilità in viale Miramare e in Costiera: sono alcuni punti in discussione lunedì nel consiglio della terza circoscrizione, fissato per le 20.30 nella sede - appunto - di Villa Prinz.

MUGGIA Lunedì nella sala «Negrisin» e al centro «Millo»

Fra le super «strip» di Calligaro e il cinema prima di Disney

Lunedì alle 18.30 nella sala espositiva «Negrisin» del Comune di Muggia si inaugura la mostra «Comixart», allestita dal Comitato «Trieste contemporanea» nell'ambito della manifestazione «Provinciassieme». L'evento permetterà al pubblico di conoscere le opere più interessanti di due grandi illustratori contemporanei che si alterneranno in due esposizioni personali.

Dal 31 agosto al 13 settembre saranno proposti una trentina di disegni realizzati da **Renato Calligaro** *(nella foto)* per il francese «Le Monde», e un fumetto completo dal titolo «Zeppelin», mentre dal 14 al 30 settembre sarà esposta una selezione dei lavori più significativi legati alla produzione di **Lorenzo Mattotti**.

Il primo appuntamento, curato da Alessandra Sella, avrà come protagonista l'arte di uno degli autori più originali del mondo dei fumetti italiano; creatore per «Linus» di importanti «strip» come «Oreste e Nicola» o «Donna Celeste», Calligaro ha da sempre puntato alla ricerca della massima efficacia del segno grafico.

Rompendo con i canoni tradizionali del fumetto anni Settanta, l'artista friulano ha proseguito nella sua ricerca personale, ideando serie e personaggi sempre più sofisticati, con una tecnica tesa a svincolare il disegno dalla narrazione scritta. Questi esempi di «fumetti d'avanguardia» hanno influenzato le recenti scelte espressive di Calligaro, contribuendo a formare il suo personalissimo stile, che ha ottenuto dagli inizi degli anni Novanta l'apprezzamento della rivista francese «Le Monde» sulle cui pagine sono stati pubblicati i disegni in mostra a Muggia.

Si tratta di ventisette lavori realizzati in china su carta con soggetto monotematico legato ad argomenti di attualità internazionale. Nella maggior parte dei casi si ammirano opere mai esposte in originale, dove viene evidenziata la particolare sensibilità dell'autore nell'interpretare attraverso il disegno le principali tematiche della politica, della cultura, della società moderna.

Le otto tavole che compongono il fumetto «Zeppelin» sono infine una pregevole esemplificazione dello spirito innovativo che a tutt'oggi muove la produzione dell'artista friulano.

A margine dell'iniziativa, lo stesso 31 agosto alle 21, nella sala «Millo», si terrà invece il primo appuntamento con la proiezione di un montaggio di filmati originali sui primordi del cinema di animazione dal titolo «**In attesa di Topolino**»: si vedranno alcuni dei filmati più rappresentativi degli autori che hanno formato, sin dagli inizi del secolo, il cinema moderno. Ovvero: pregevoli esempi di animazione cinematografica, prima di Walt Disney.

Dal 2 al 9 settembre

Gli impiegati «studiano» e l'Anagrafe cambia orario

I dipendenti comunali devono frequentare corsi di aggiornamento per l'uso degli strumenti informatici, che si svolgono negli orari in cui gli uffici sono normalmente aperti al pubblico.

Quindi l'accesso agli sportelli dell'Anagrafe e dello Stato civile subirà delle variazioni di orario dal 2 al 9 settembre, e sarà naturalmente più contenuto (oltre che solo pomeridiano).

A Duino l'Ufficio anagrafe resterà aparto dalle 16 alle 17.30; a San Dorligo della Valle dalle 16 alle 18; dalle 16 alle 18 anche l'orario fissato dal Comune di Sgonico.

A partire dal 10 settembre sarà ripristinato l'orario normale.

ORE DELLA CITTÀ

Festa popolare a Borgo San Sergio

Oggi e domani nella Casa del popolo di Borgo San Sergio si terrà una festa popolare. Suoneranno Barbanera e i Muli de una Volta. Specialità alla griglia e vini.

Lega Nazionale

Oggi alle 17, si terrà nella sede del Ricreatorio di Aurisina (Cave 26), la festa di chiusura del II turno della colonia «Scipio Slataper». Alle 18.30 deposizione di una corona d'alloro al Monumento ai Caduti di tutte le Guerre di Aurisina e ammainabandiera.

Museo Revoltella

Oggi alle 21.30, nell'auditorium del museo Revoltella, si terrà il sesto concerto della rassegna estiva «Shalom Trieste - Musica» dedicata alla cultura ebraica nella musica curata da Marco Sofianopulo. Il pianista Corrado Greco presente musiche di Milhaud, Castelnuovo - Tedesco, Bernstein, Gershwin.

ORE SPE

Bottoni al 50% da Penelope

Via Carducci 43, tel. 636122 (com. eff.).

Si comunica alla gentile clientela

che i negozi Krainer rimangono aperti tutto il mese di agosto. Interni by Krainer, via Raffineria 6, tel. 371312; O.Krainer Arredamenti, via Flavia 53, tel. 826644.

Gnochi de susini

Pastificio Mariabologna, via Battisti 7, tel. 368166.

Alliance Française

Francese Intensivo all'Alliance Française: corsi intensivi di varî livelli per un totale di 50 ore saranno tenuti da insegnanti qualificati di madre lingua. Per informazioni ed iscrizioni la segreteria è aperta lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16.30 alle 19 in piazza S. Antonio 2 tel./fax 040/634619.

Circolo fotografico

Oggi alle 18 si inaugura, nella sede del Circolo Fotografico Triestino, in via Zovenzoni 4, la mostra personale di Walter Nanut «Lago di Doberdò». Ingresso libero.

Concerto a Miramare

Ultimo appuntamento oggi, per la rassegna musicale a ingresso libero «Concerto per Sissi» organizzata nel piazzale antistante il Castello di Miramare, alle 20.30 esibizione dell'Ensamble Lumen Harmonicum, con un repertorio cameristico del '700.

Sagra paesana a Banne

La Coop. Ban organizza a Banne oggi e domani la tradizionale sagra paesana. Chioschi enogastronomici e dalle 20 si balla in piazza con il complesso Kraski Kvintet. Domani apriranno il ballo numerose coppie in tradizionali costumi carsici.

Festa di Liberazione

Si conclude oggi in piazza Hortis, la Festa di «Liberazione» organizzata dalla federazione triestina di Rifondazione comunista sul tema «La svolta ora!». Alle 18 dibattito sul tema «Italia clandestina: immigrati, prostitute e lavoratori in nero vittime dello sfruttamento e bersagli della nuova destra»: Parleranno Touti Condul, responsabile nazionale del Prc sui problemi dell'immigrazione, Gianfranco Schiavone del Consorzio italiano di solidarietà di Trieste, Raffaele Dovenna responsabile del Prc di Trieste per i problemi della solidarietà e della pace, Pia Covre esponente nazionale del movimento delle lucciole. Dalle 20 suonerà il complesso «Melodramma Ensemble Mediterraneo».

Forza Nuova

Oggi il Movimento Forza Nuova organizza una presenza in via delle Torri alle 18 sui problemi dell'immigrazione.

Pro Senectute

La Pro Senectute è a disposizione ogni giorno dalle 8 alle 19 (esclusi i giorni feriali) al 365110-636985 per sostenere e confortare chi si trova in difficoltà. Il Club Primo Rovis della Pro Senectute, via Ginnastica 47, è aperto dalle 16 con il seguente programma: «Agosto insieme» incontri estivi con intrattenimenti, proiezioni e giochi per trascorrere il pomeriggio in compagnia.

Accademia Danze

L'Accademia danze Trieste ricorda che oggi alle 21.30 all'interno di «Incontriamoci al Ferdinandeo», ci sarà un'esibizione di danza sportiva, 10 balli da competizione, danze-latino americane e danze standard.

Gruppo astrologico Tergeste

L'associazione culturale Gruppo astrologico Tergeste ricorda che oggi, alle 17, nella sala dell'associazione (via Mazzini, 30 - quinto piano) Danila Biglino terrà una conferenza sul tema «Astrologia di coppia: Lei, lui e le stelle». Ingresso libero.

PICCOLO ALBO

Smarrito un mazzo di chiavi il 27 agosto in via Bellosguardo. Tel. 308083.

Smarrito mercoledì 26 agosto alle 18 circa un cellulare Nokia nei pressi del negozio Albanese tra le vie Settefontane - Limitanea. All'onesto rinvenitore adeguata ricompensa. Tel. 228169 o 0336/767997.

STATO CIVILE

NATI: Dussi Andrea, Cociani Beatrice, Re Federico.
MORTI: Borgna Pietro, di anni 76; Fonda Guido, 60; Benvenuti Lucia, 87; Vascotto Benito, 69; Joli Paludetto Liliana, 75; Destradi Bruno, 85; Solaro Narcisa, 87; Doz Augusto, 89; Lattanzio Isabella, 89; Dibello Matilde, 64; Ienko Renata, 94.

GIULIO BERTARDI
NUMISMATICO TRIESTE
COMPRA E VENDE ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano ☎ 639086

Alcolisti in trattamento

L'associazione Club alcolisti in trattamento organizza per oggi alle 19 nel giardino parrocchiale San Pasquale in via dei Pellegrini 57 (Villa Revoltella) la «Festa d'agosto delle famiglie» con grigliata, musica e divertimento per tutti. Nel corso della festa verranno consegnati i diplomi di sobrietà. La comunità parrocchiale, quella territoriale e i cittadini sono invitati a partecipare.

Spi Cgil di Roiano

La Lega Spi Cgil di Roiano promuove una gita all'Isola di Brioni con la motonave Marconi, il 20 settembre. Per informazioni e visione del programma rivolgersi alla sede di via L. Stock 9/a lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12 o tel. 420622-363336-911211.

Istituto Galvani

Sono aperte le iscrizioni al nuovo corso di ottica all'Istituto Galvani di via Campanelle 266. La presidenza e la segreteria sono a disposizione per ulteriori informazioni sul nuovo indirizzo (tel. 395565, fax 941196 E.-Mail galvani a spin.it).

Calcio a sette

Sono ancora aperte le iscrizioni al Torneo Città di Trieste - Agip Università. Per informazioni tel. 575588 (ore pomeridiane) o allo 0338/6992009.

Associazione grafologica

L'Agi, Associazione grafologica italiana di Trieste, comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi triennali di grafologia per professionisti; le lezioni avranno inizio il 21 settembre. Per informazioni ed iscrizioni tel. sede Agi via Valdirivo 11, al 364904. L'Agi organizza inoltre, con autorizzazione del Provveditorato agli studi, i corsi di grafologia dell'età evolutiva. Per gli insegnanti di scuola materna ed elementare corsi sull'interpretazione del gesto grafico e sul disegno infantile.

Alliance Française

Le attività didattico-culturali dell'associazione riprenderanno mercoledì 2 settembre. Per informazioni e servizio di biblioteca la segreteria sarà aperta lunedì mercoledì e venerdì dalle 16.30 alle 19 in piazza S. Antonio Nuovo 2. Tel. fax 634619.

Gioventù musicale

Per il Festival internazionale di Linz (15-17 settembre) sono disponibili alcuni posti per soci, amici e simpatizzanti. In programma 2 concerti, visita all'Abbazia di Sankt Florian e sosta prolungata a Salisburgo. Tel. con premura al 417036, orario 14-16 e 20-21.

Giri turistici

L'Apt informa che oggi prosegue il giro turistico della città in pullman con guida plurilingue, dedicato alla «Trieste romantica: itinerario degli Asburgo», con partenza alle 14.45 da piazza Oberdan (lato via Carducci). Rientro previsto per le 18.30. Costo lire 13.000. Per i possessori della carta dell'ospite «T for you» il giro è gratuito. Proseguono inoltre gli altri due itinerari turistici su prenotazione: «Imprenditori, idee... ricchezza» nelle domeniche dispari e «Il liberty a Trieste», nelle domeniche pari. Prenotazioni al 366280 - cell. 0335/224741.

Polisportiva Chiarbola

La polisportiva Chiarbola indice una «Leva giovani calciatori» per ragazzi nati dal 1984 al 1990. Gli interessati possono telefonare all'827377, presentarsi al campo sportivo di Chiarbola (via Umago 5) dalle 17 alle 19 tutti i giorni esclusa la domenica. Alla selezione sarà presente il responsabile del settore giovanile Renato Sadar.

Scherma giapponese

Il Nami Kendo Dojo organizza corsi gratuiti di avviamento al kendo, la «scherma giapponese». Per informazioni. Tel. 830524 oppure 393515.

Mercatino del libro

Compilare, ritagliare e inviare a «IL PICCOLO» via Guido Reni 1

compro...

Nome della scuola .....
Classe ..... Sezione .....
Titolo del libro .....
Edizione .....

Nome Cognome Telefono

SI ACCETTANO UN MASSIMO DI 5 LIBRI PER SCHEDA

vendo...

Nome della scuola .....
Classe ..... Sezione .....
Titolo del libro .....
Edizione .....

Nome Cognome Telefono

Stasera al caffè San Marco un dibattito e da mercoledì una mostra

Novant'anni di teosofia

Il messaggio giunse dall'aldilà nel corso di una seduta spiritica: «Per comprendere i fenomeni medianici dovete studiare la teosofia». Era il 1908 e nacque così a Trieste il primo gruppo teosofico triestino per iniziativa del commerciante greco Giovanni Pappacosta. La sede si trovava nella villa Bonetti, in via Piccardi, e tra i soci fondatori del circolo vi era anche Alexander Grant Greenham, assicuratore marittimo di origini inglesi.

Il Gruppo teosofico di Trieste, ancora oggi ben attivo nella signorile sede di via Toti, fornita oltretutto di una ricchissima biblioteca, festeggia dunque i novant'anni di vita con una mostra delle sue molteplici attività culturali che sarà allestita nella sala Tiepolo della stazione marittima e potrà venir visitata da mercoledì 2 a sabato 5 settembre, con orario 10-12 e 17-20. L'entrata, con accesso dalla banchina del molo, sarà libera e gratuita.

Proprio per illustrare le caratteristiche dell'esposizione unica nel suo genere in tutta Italia, e per discutere dei concetti che stanno alla base della teosofia, è in programma questa sera alle 20

al caffè San Marco di via Battisti un incontro al quale sono invitati oltre agli amici e simpatizzanti, tutti coloro che sono interessati alle tematiche spirituali.

La società teosofica, che attinge ampiamente nelle idee neoplatoniche, è stata fondata a New York nel 1875. I suoi scopi dichiarati sono: Formare un nucleo della fratellanza universale, senza distinzioni di razza, religione, sesso, casta o colore. Incoraggiare lo studio comparato delle religioni, filosofie e scienze. Investigare le leggi inesplicate della natura e le facoltà latenti nell'uomo. I testi fondamentali si devono all'ucraina Elena Petrovna Blavatski.

Il primo teosofo «triestino» fu Richard Burton che aderì alla società proprio negli anni in cui era console inglese a Trieste. La prima loggia teosofica in città fu però fondata, come detto, nel 1908, sviluppando nei decenni successivi un'ampia attività in campo culturale, artistico, editoriale, umanitario. L'impulso è stato dovuto in particolare all'infaticabile opera di Edoardo Bratina, dal '71 al '95 presidente nazionale della Società teosofica, e ora curatore della mostra rievocativa.

Silvio Maranzana

Concorso europeo sul mare: a Lisbona i ragazzi del Galilei

Sono partiti ieri per Lisbona gli studenti del liceo Galilei che insieme a un gruppo di Napoli rappresenteranno l'Italia al concorso europeo «Sea your future» indetto dall'Ecsite (European Collaborative for Science Industry and Technology Exhibitions). Il lavoro del gruppo del Galilei, intitolato «Un metodo per lo studio del plancton», è già stato lodato dal giudice internazionale Marcel J.F. Stive della Delft University of Technology (Olanda) come un'interessante ricerca biologica da un punto di vista quantitativo, mentre gli altri lavori esaminati hanno raggiunto risultati di tipo principalmente qualitativo.

Sono 13 le squadre studentesche di 11 Paesi europei che si incontreranno in Portogallo fino a lunedì per contendersi la palma della vittoria del concorso, ma soprattutto per scambiarsi esperienze e sottoporre ai parlamentari europei un documento mirato alla salvaguardia degli oceani: l'iniziativa si inserisce infatti nell'ambito dell'Expo '98 di Lisbona, che è dedicata al mare.

Il Laboratorio dell'Immaginario scientifico (Lis), che ha curato l'organizzazione del concorso nell'edizione italiana assieme alla Fondazione Idis di Napoli, quest'anno ha fatto del mare uno dei temi conduttori delle sue attività. Il Lis infatti ha curato tra l'altro anche l'organizzazione di un altro progetto di respiro europeo dal titolo «Scienze on the boat»: sono da poco tornati in Italia gli studenti del Master in comunicazione della scienza del Laboratorio interdisciplinare della Sissa cui il Lis ha dato l'opportunità di partecipare a un'interessante crociera oceanografica a bordo della nave Urania del Cnr.

Università, al via i precorsi per le matricole

Stanno per iniziare i precorsi riservati dall'Università alle «matricole» che vogliano rinfrescare le nozioni di base e capire se le materie siano a loro congeniali. Quest'anno le facoltà che offrono il servizio (attivo anche nella sede di Pordenone) oltre a Scienze matematiche, fisiche e naturali sono Giurisprudenza, Scienze politiche, Economia, Lettere e filosofia, Psicologia, Ingegneria, Farmacia e Scuola superiore per traduttori e interpreti. Informazioni al numero verde di Ateneo 167-236916: i primi precorsi – per neoiscritti a Fisica, Matematica e Ingegneria –, inizieranno il primo settembre alle 9 nell'aula ZH.

FARMACIE

Dal 24 al 29 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Venezia 2, tel. 308248; via Curiel 7, tel. 281256; via Gruden 27 - Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Venezia 2; via Curiel 7; via Ginnastica 6; via Gruden 27 - Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 6, tel. 772148.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
29/8	08.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
29/8	10.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
29/8	12.00	Gr PELLA	Ancona	15
29/8	14.00	Ue ARIS 1	Berdyansk	rada
29/8	18.00	It CAPO NOLI	Brindisi	52
29/8	18.00	Ue SORMOVSKIY 3066	Venezia	40
29/8	20.30	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
29/8	21.00	Pa SPLIT 1700	Spalato	22
		MOVIMENTI		
29/8	14.00	VOLGOBALT 152	da rada	a A.F.S.
29/8	17.00	MONTONE	da 32	a 35
		TRIESTE - PARTENZE		
29/8	06.00	It NUOVA LLOYDIANA	Jeddah	50
29/8	08.00	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
29/8	14.00	Ma RED ROSE	ordini	A.F.S.
29/8	17.00	Gr PELLA	Piaeus	15
29/8	18.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
29/8	18.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
29/8	21.00	Ct BOBARA	ordini	33
29/8	23.00	Pa SPLIT 1700	Spalato	22

RISTORANTI E RITROVI

Sabato 29

IL PARADISO inizia la stagione dei balli con vere orchestre: sabato 29, orchestra i «Los Pedritos».

Al Paradiso stasera

Ore 21, inizia la grande stagione dei balli: quest'anno saremo in compagnia di vere orchestre; stasera con i Los Pedritos.

OGGI SPOSI

Ai novelli sposi

Paolo e Teresa

parenti e amici augurano un radioso futuro insieme.

ELARGIZIONI

— In memoria di Ernesto Armando Trevisani nel XV anniv. (23/8) e nel 100.o compleanno dalla moglie e dai figli 100.000 pro Itis.
— In memoria di Maria Grazia Basile Lutn nel III anniv. da tutti i suoi cari 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei cari genitori Cesare e Maria per i loro cento anni dalla figlia Mirta Lucchetta Liggieri 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Mario Cescutti per il suo compleanno dalla moglie Zelmira e figlia Enrica 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Carla ved. Cimolino nel XXXIX anniv. (29/8) dalla nipote Silvana 20.000 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria di Germano Fragiacomo (29/8) dalla moglie e dai figli 50.000 pro Astad.
— In memoria di Gianfranco Massopust nel I anniv. (29/8) dalla famiglia Ferman 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Elvia Perusin 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Anita Oblak per il suo compleanno (29/8) dai familiari 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Livio Santoro nel XIII anniv. da Alessandra e Federica 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Alfredo Querzola nell'anniv. (29/8) dai figli 200.000 pro Parrocchia S. Maria del Carmelo.
— In memoria di Giancarlo Scandellari Borgia nel XXII anniv. dalla moglie 100.000 pro Lega tumori Manni; dal figlio 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Nidia Semini Roberti (29/8) da Luciana e fam. 250.000 pro Ass. Amici del cuore; 250.000 pro Div. Cardiologica (dott. Camerini); 250.000 pro Centro tumori Lovenati; 250.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri); da Lucilla 50.000, dai cugini Luciana e Iano 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Benito Baldissera 50.000 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
— In memoria di Marcello Stermin nel IV anniv. (29/8) dalla moglie Iolanda 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); 50.000 pro Casa del sollievo della sofferenza Padre Pio; da Giorgio Tarabocchia 50.000 pro Casa del sollievo della sofferenza Padre Pio.
— In memoria di Margherita Toffetti nel I anniv. (29/8) dalla figlia e dal nipote 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Valter Viola per il compleanno (29/8) dalla moglie 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei propri cari defunti da Anita Spiridione Favretto 50.000 pro Umago viva.
— In memoria di Renato Musian da Laura e Anna Dettori 100.000 pro Villaggio del Fanciullo, 100.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Nives Ongaro Crismani da Gianna e Franco Gropaiz 50.000 pro Bibl. E. Loser.
— In memoria di Carla Pauletti in Zett da Marina e Luciano Juresich 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Eugenio Pecozzi dalla moglie e dal figlio 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Rino Pelos dagli zii Gioconda e Guido 50.000 pro Anffas.
— In memoria di Giuseppina Rabusin da Nelda e Duilia Dominicini 200.000 pro Soc. San Vincenzo de' Paoli (Chiesa S.S. Ermacora e Fortunato poveri).
— In memoria di Stelvio Riccio Bergamas da Speranza Kathrein 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Angela Rolli da Mirella e Giorgio Spetti 50.000 pro Associazione Ital. Parkinsoniani.
— In memoria di Laura Ruaro Loseri da Nora Franca 200.000 pro Monastero S. Cipriano.
— In memoria di Maria Sferco da Gianni Nino 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Claudio Stoch da Romana e Pietro Marchsi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Simone Supanz da Graziella 30.000 pro Casa di Natale.
— In memoria di Rainelda Tedeschi da Dacorte, Lusa, Tamburin, Regi e Rupena 20.000 pro Amici della lirica «Giulio Viozzi»; da Marucci Strudthoff 20.000 pro Università degli Studi Premio di laurea dott. Mario Strudthoff; da Sergio Gortani 50.000 pro Cro.
— In memoria di Giovanni Vascotto da Denis e Serena Sharkey 100.000 pro Ass. Fibrosi cistica.
— In memoria di Caterina Vollmuth dagli amici e conoscenti 538.000 pro Chiesa S. Matteo Apostolo – Zindis.
— In memoria di Anna Zavadlal ved. Griselli dalle figlie Annamaria e Giuliana Griselli e famiglie 200.000 pro Frati di Montuzza, 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Ada Zoglia 50.000 pro Soc. S. Vincenzo (X Conf.); da Laura Mamolo Chiurco 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— Dagli amici di Giuliano 725.000 pro Centro missionario diocesano (Missione Iriamurai).
— In memoria di Pino Agnolon da Sonia Dukcevich 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Maria Assunta Antonini ved. Bartalotta da Andreina e Amarilli Trevisani 50.000 pro Itis.
— In memoria di Italo Apollonio da fam. Jerman - Bertok 30.000 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
— In memoria di Oscar Armani da Ingrid, Lissia e famiglia 100.000 pro Comunità evangelica Valdese.
— In memoria di Mafalda Barberis ved. Rampazzo dalle famiglie Frausin - Canziani 50.000 pro Assoc. volontari ospedalieri, 50.000 pro rep. to dialisi Osp. Maggiore.
— In memoria di Annelise Bartscherer da Maria Gabriella Berlot 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Fulvia Benedetti Giovi - Marcolin da Ines Manzetti Bassan 50.000 pro Frati di Montuzza (Pane per i poveri).
— In memoria di Umberto Biasutti da Tina ed Eligio Bettini 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Leda Castellani Ferluga dalla fam. Chiapolino 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Bianca Cattarini da Elda Kiss 25.000, da Elda Pozzuolo 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Massimo Ceppi dagli amici del fratello Marco: Dniele, Michela, Sergio, Nicoletta, Alan, Elisabetta, Gianluca, Silvana, Paolo, Fabiana 190.000 pro Centro tumori Lovenati.

Tempi lunghissimi per avere la pensione

Sono un ex dipendente della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trieste dispensato dal servizio per gravi motivi di salute con Pdg del 12 agosto 1997 a seguito di visita medica effettuata il 26 giugno 1997 presso l'apposita commissione dell'Ass n. 1 Triestina che mi ha giudicato non idoneo in modo permanente e assoluto alle mansioni proprie della qualifica e a qualsiasi proficuo lavoro.

Non essendo più in grado di prestare alcuna attività lavorativa il 5 agosto 1997 ho presentato all'amministrazione di appartenenza domanda di pensione di inabilità come previsto dalla nuova disciplina per i pubblici dipendenti (art. 2 comma 15 legge 335/95). Competente per gli accertamenti medici per la concessione della pensione è la commissione medica costituita all'ospedale militare di Udine, che ha previsto per il febbraio del 1999 l'effettuazione della visita medica di rito, dopo che la mia pratica è rimasta quasi un anno in qualche cassetto.

Sono ormai moltissimi mesi che sono privo di alcun reddito e mezzi di sostentamento e ho pure lo sfratto esecutivo. Dovrò, nel momento in cui eventualmente mi verrà assegnata una casa popolare, comunque sostenere ulteriori spese per stipulare i contratti del telefono, dell'acqua, della luce e del gas e per pagarmi il trasloco. Sto vivendo con l'aiuto di persone care (che a loro volta certamente non navigano nell'oro) e della carità cristiana di conoscenti. Non ho un soldo neanche per comprarmi da mangiare e se non ci fosse mia sorella che mi aiuta non so che fine avrei fatto.

Ora un'assistente sociale sta cercando di risolvere alcuni miei problemi, ma trovo assurdo il dover attendere tempi così lunghi (circa 18 mesi) per essere sottoposto a visita medica da parte della commissione, tenendo altresì conto che una volta riconosciuto inabile da parte di quest'ultima dovranno trascorrere ancora molti altri mesi prima che il procedimento amministrativo sia portato a conclusione e ottenere così l'erogazione della pensione.

Poiché nella mia situazione si trovano i dipendenti pubblici che abbiano presentato una domanda di pensione di inabilità, molti dei quali come me senza mezzi di sostentamento, chiedo a chi di competenza i motivi dei così lunghi tempi di attesa, insostenibili da persone che si trovano in condizione di disagio economico e di salute.

Edoardo Grebaz

IL CASO

Lungo il vecchio percorso che passa per la Val Rosandra si potrebbe ripristinare la ferrovia come mezzo metropolitano

Pista ciclabile: meglio riattare i treni

Sembra che la Provincia abbia trovato i soldi per costruire una pista ciclabile sulla vecchia ferrovia Trieste Campo Marzio-Val Rosandra-Erpelle. Ma le Ferrovie nicchiano, pare non vogliano alienare il vecchio terreno. Se è così fanno solo bene. L'idea della pista ciclabile in Val Rosandra da centro città è fuori luogo e dirò perché. Le Fs dicono di tenere nel cassetto, da anni, un progetto di ripristino delle vecchie ferrovie cittadine per utilizzarle come metropolitane. Si tratta del percorso Campo Marzio-Rozzol-Guardiella-Opicina; C.M.-Aquilinia-Muggia (quest'ultima da farsi)-C.M.-Altura. A proposito di quest'ultima, si disse che con il metrò si arriverebbe in centro in 12 minuti rispetto agli oltre 40 attuali con autobus. Abbastanza facile e poco dispendioso, questo, da farsi. Grossi oneri si avrebbero invece con la costruzione di stazioni nella galleria di circonvallazione.

Ma è chiaro che con questa ferrovia metropolitana si potrebbero eliminare tanti autobus diretti in centro, con migliorie per l'inquinamento e il traffico. Al contrario, si pensa a incrementare il numero di bus o addirittura a costruirvi piste elettriche, in una città assai modesta come la nostra. A mio avviso invece la ferrovia della Val Rosandra va ripristinata e ricollegata a Cosina in zona slovena.

«Riutilizzando gli antichi binari si snellirebbe il traffico urbano creando anche una via veloce verso il Porto»

Ci si dice che si vuol fare il cosiddetto «corridoio adriatico», cioè un collegamento veloce con il centro Europa. Va rimodellato il tratto Trieste-Lubiana. Si pensa di accorciarlo di ben 70 km. Gli esperti non dicono come. Ma secondo me, si tratta di utilizzare il vecchio tratto Divaccia-Cosina-Moccò-Campo Marzio, che è più corto di almeno 15 km rispetto alla Cosina-Capodistria (il che favorirebbe il nostro porto) ed è più corta del tratto Divaccia-Sesana-Villa Opicina-Guardiella-C.M.

Perciò detta linea può essere usata come via veloce per il nostro Porto Nuovo, ma anche come veloce mezzo per i residenti. I verdi e ambientalisti si sono battuti per anni per questo tipo di soluzione al traffico cittadino; il che consente di utilizzare al meglio il trasporto merci e ci porterebbe alla riapertura della stazione di Campo Marzio al traffico civile, sottraendo un altro vecchio edificio alla triste fine «museale» come è toccato a tanti nostri palazzi.

Una ferrovia cittadina è essenziale per noi, anche per motivi economici. Il contribuente italiano paga caro il deficit trasporto sia su ferrovia sia su gomma, ma la ferrovia c'è, è già stata pagata e non vedo perché dobbiamo preferirle il trasporto su gomma. Si tratta di utilizzare al meglio tutte e due, sprecando il meno possibile.

Sergio Callegari

Il monumento al bersagliere

La lettera del sig. Porro, consigliere comunale, inerente al monumento al bersagliere pubblicata il 6 agosto, mi obbliga a chiedere ospitalità quale autore della segnalazione apparsa sul «Piccolo» il 27 dicembre '97 e che, nel succitato consigliere comunale, pare abbia provocato molta indignazione.

Innanzitutto invito Porro a rileggersi bene il contenuto della predetta e a non dare alla stessa significati che non ha. È ben vero che ho parlato del «comprensorio» di San Giusto e non del «sacro colle» di San Giusto, ma il resto della frase, estrapolata ad arte dalla mia lettera «...lì, disperso nel verde, non evidenzierebbe tanto l'innegabile bruttura dell'opera...» non è riferito al sito (S. Giusto) bensì al monumento ora situato sulla scalinata di fronte a piazza dell'Unità. Affermare quindi che la frase «...è oltraggio e offensivo a tutti i morti ivi ricordati...» è semplicemente una faziosa forzatura e come tale inaccettabile. Libero Porro di giudicare «sacro» il colle di San Giusto come io mi reputo altrettanto libero di usare il termine, riferito allo stesso luogo, di «comprensorio». Assolutamente non consento a Porro di usare, in modo arbitrario e scorretto il mio pensiero.

Ma la lettera di Porro mi induce ad altre riflessioni che ineriscono da vicino all'attività di gestione della cosa pubblica, attività alla quale, reputo, Porro, anche se in rappresentanza di un partito di opposizione, dovrebbe comunque partecipare. Infatti, in discussione non è tanto il valore artistico o l'aspetto estetico del monumento al bersagliere quanto, invece, la legittimità della permanenza di questo manufatto nel luogo ove ora si trova. Il sig. Porro dovrebbe ben sapere che «...la concessione per collocare il gruppo scultoreo là dove esso ora si trova non poteva che essere rilasciata in via provvisoria, insistendo alle sue spalle il parere motivatamente negativo della commissione edilizia, la quale ha effettuato le sue valutazioni in chiave esclusivamente tecnica...» (omissis) «...che la soluzione fosse temporanea, a prescindere dal valore artistico e affettivo dell'opera, era del resto ben noto all'Associazione bersaglieri, che infatti firmò l'impegnativa a spostarla al termine del raduno...» (vicesindaco Roberto Damiani, il Piccolo del 10 novembre '97).

Quindi, visto il tempo trascorso dal 17 maggio 1997, oggi si può affermare che la collocazione del monumento sulle rive è «abusiva». Porro, quale rappresentante di un partito che si richiama al rispetto della legalità e del buon governo, anziché indignarsi per i giudizi (negativi e anche sarcastici) sul contenuto artistico del gruppo bronzeo dovrebbe, in primis, indignarsi del mancato rispetto, da parte dell'Associazione bersaglieri, degli impegni sottoscritti. E ciò nella difesa del bene pubblico. Dal momento che a distanza di oltre un anno Comune e Associazione non hanno ancora inteso rimuovere il monumento provvederò, in questi giorni, a inoltrare un esposto alla Procura della Repubblica affinché verifichi se nella vicenda possano configurarsi, a carico di qualcuno, illeciti perseguibili. Tutto il resto della lettera di Porro, a mio avviso, non merita commento alcuno: è solo vuota e ridondante retorica che non serve assolutamente a nulla.

Silvano Brainik

Vorrei rispondere alla segnalazione del signor Porro pubblicata il 6 agosto. Sono un triestino, cui il monumento del bersagliere non piace. Trovo tale manufatto retorico, antiestetico, scadente, perché manca di un basamento o piedistallo. Non è chiara la relazione connessa tra il bersagliere che esce dal mare come fosse un sub e le due donne apparentemente vecchie che se ne stanno sedute, ognuna per i fatti propri. Altrettanto infelice la scelta di collocarlo sulla scalinata prospiciente piazza Unità. Tale scalinata, opera architettonicamente bella ed elegante, è deturpata dalle statue che ne distruggono la caratteristica simmetrica. Credo che la scala stessa abbia subito dei danneggiamenti dovuti al fissaggio dei gruppi bronzei nella pietra. Inoltre la salsedine è piuttosto nociva, perché corrode con gran probabilità i supporti.

Si dice pure che il monumento – anche se essendo colà collocato provvisoriamente – sia del tutto abusivo, avendo ottenuto solo appena una parte delle autorizzazioni necessarie e addirittura il parere contrario della Soprintendenza per i Beni culturali. Se ciò risultasse vero, dimostrerebbe quanto l'abusivismo sia gravemente presenti e anche qui da noi. Il monumento è stato posto a tempo di record, senza che in loco fosse esposto il cartello obbligatorio per legge. Di fatto non si è indicato il tipo di lavoro, l'impresa esecutrice, il committente, il responsabile del cantiere, il progettista, le autorizzazioni e le delibere varie, ecc.

Stiamo freschi, noi triestini, se per ogni «arma» che viene qua ad esibirsi ritrovandosi in raduni o altro, dovessero portarci un loro «regalo» simile a quello sopraddetto! Quel monumento deve essere rimosso da là il più presto possibile. Paghi di tasca propria colui che è responsabile di quanto accaduto per tutti i danni arrecati alla scalinata.

Un'altra cosa: il colle di San Giusto è sacro a noi triestini perché vi sono custodite nell'omonima cattedrale le spoglie del nostro santo patrono. Assieme a esse si trovano gli altri simboli della triestinità della nostra città: l'alabarda col «melon» dominante la colonna veneziana della Giustizia, e il castello a difesa dei triestini dagli attacchi di tutti coloro che provenissero dalla sponda occidentale dell'Adriatico.

Riguardo al «Parco della Rimembranza» affinché sia veramente tale vi dovrebbero essere ufficialmente collocati anche dei cippi in memoria a quella migliaia, che tra triestini, goriziani, istriani e dalmati sono caduti a difesa di quella che, era stata la loro unica e vera Patria: l'Austria Ungheria. Dopo il 1918 s'iniziò il declino di Trieste attraverso la persecuzione degli sloveni e dei croati, attraverso l'italianizzazione forzata (per legge) dei cognomi e dei toponimi, attraverso la falsificazione della storia.

Poi è avvenuta la tragedia della seconda guerra mondiale, alla fine della quale i triestini hanno ritrovato una loro piccola patria: il Territorio libero di Trieste. Purtroppo, ben presto, l'Italia pensò bene di spartirsi il Tlt con la complice Jugoslavia. La città cadeva nuovamente in una lenta e inesorabile crisi economica che tuttora persiste e pare sia irreversibile. Forse per tutto ciò a Trieste v'è un diffuso «disamore» verso la patria di Porro e i suoi monumenti militaristi. La mia patria che amo, pur rispettando quella altrui, è tuttora sancita dal trattato di Pace di Parigi.

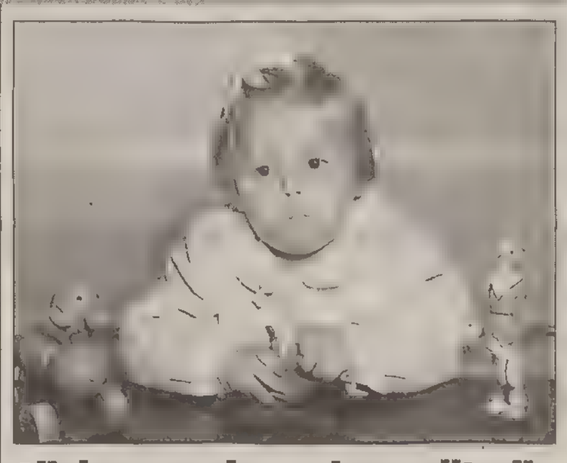
Attilio Ponis

Auguri al marinaio Vittorio

Ecco Vittorio Forza, sorridente marinaio di tanto tempo fa. A Vittorio, che oggi festeggia i suoi cinquant'anni, mille auguri da Nevia e Morena.

Mariuccia e Miro sposi 50 anni fa

Festeggiano oggi le nozze d'oro Mariuccia e Miro Paris: ai coniugi auguri dai figli Marina e Fabio, da Luciano, Milena, dai nipoti Beppe e Alessia e da tutti i parenti.



Silvia quando andava all'asilo

Ecco un'immagine di Silvia, ritratta alla scuola materna nell'anno scolastico 1951-52. A Silvia, che sta per compiere cinquant'anni, mille affettuosi auguri da tutti i suoi cari.

MEGA INTER SPORT

Le offerte di Agosto

OFFERTISSIME FINE AGOSTO

TAVOLO PING PONG DA INTERNO	299.000
SCARPE NIKE CROSS TRAINING-RUNNING	109.000
SCARPE LOTTO RUNNING-TENNIS	59.000
TUTE ADIDAS-ASICS E ROBEdiKAPPA UOMO	99.000
TUTA UOMO CAMPAGNOLO	59.000
TUTA DONNA CAMPAGNOLO	69.000
TUTA BIMBA/BIMBO CAMPAGNOLO	49.000
PALLONE CALCIO	24.900

PATTINI IN LINEA

ROLLERBLADE ART. SPICEBLADE	139.000
BAUER CON SCARPE STACCABILI	289.000
PATTINI IN LINEA SKATE UOMO	59.000
MAGLIA ROLLERBLADE MANICA LUNGA	79.000
PANTALONI CORTI ROLLERBLADE	49.000

MONTAGNA

PEDULA AKU-S.MARCO UOMO	135.000
ZAINO MCKINLEY 55 LT	99.000
GIACCONE LADAK TECNOALP MULTITASCHE	198.000
PANTALONI TECNICI BAILO	99.000
TENDA ANDE 3-4 POSTI	89.000

SPORTSWEAR

GIUBBOTTO MCKINLEY PIOGGIA	89.000
GIACCONE MURPY NYE UOMO	198.000
GIUBBINO NORTHSAILS UOMO	109.000
FELPA LEGGERA MURPY NYE E NORTHSAILS	89.000
POLO RUGBY COLOURS-COTTON OXFORD COTONE RIGATO MANICA LUNGA	79.000

PISCINA

COSTUME UOMO ACQUARAPID	25.000
COSTUME DONNA ACQUARAPID	35.000
COSTUME UOMO SPEEDO	29.500
COSTUME DONNA SPEEDO	69.000

+Conveniente +Grande +Scelta

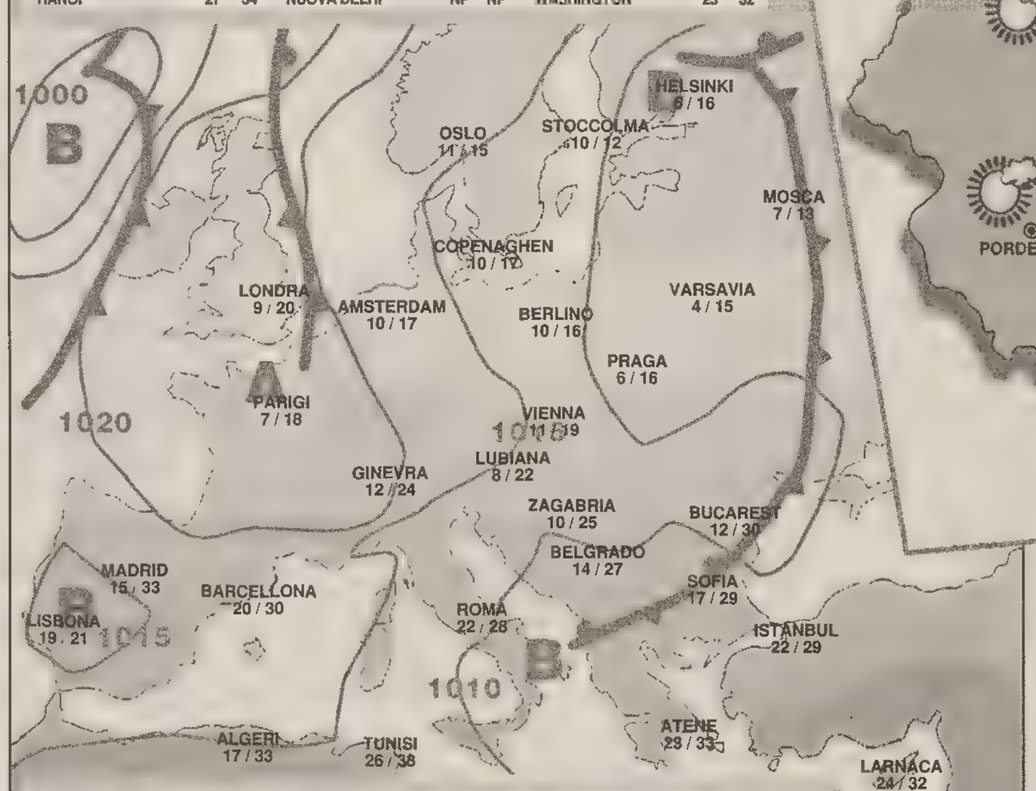
ACCANTO ALLA FIERA DI UDINE

Città Fiera

MEGA INTER SPORT

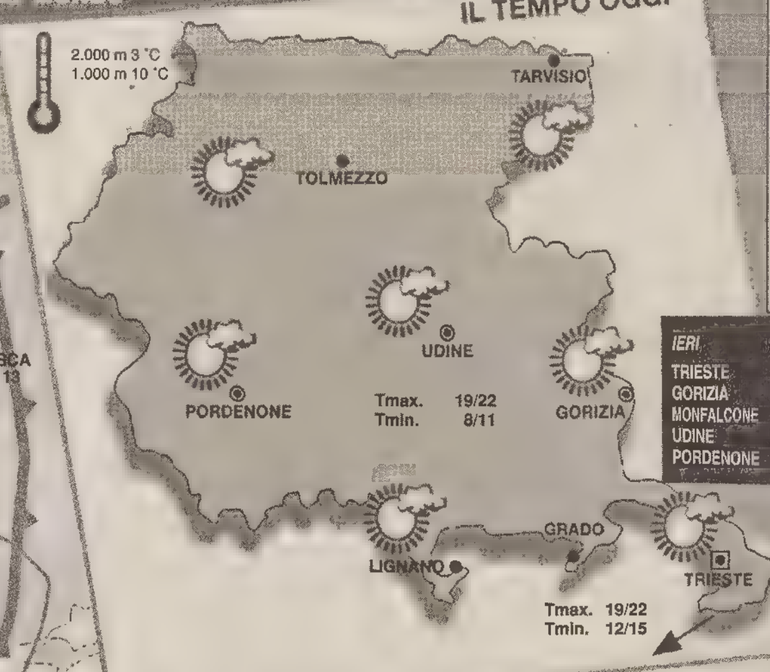
TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	28	36	HONG KONG	29	30	PECHINO	19	29
BOGOTA	5	18	JOHANNESBURG	3	19	RIO DE JANEIRO	20	25
BRUXELLES	12	18	KIEV	10	20	SAN FRANCISCO	12	23
BUDAPEST	11	20	L'AVANA	23	36	SANTIAGO	5	20
BUENOS AIRES	17	24	LIMA	15	18	SEOUL	20	28
CARACAS	21	30	LOS ANGELES	18	24	SINGAPORE	24	28
C. DEL MESSICO	15	24	MANILA	25	34	SYDNEY	11	18
DUBAI	31	40	MONTEVIDEO	7	15	TAIPEI	27	34
DUBLINO	7	20	NAIROBI	12	21	TEL AVIV	NP	NP
FRANCOFORTE	10	16	NEW YORK	23	29	TOKYO	24	28
GIAKARTA	24	32	NIZZA	19	25	TORONTO	14	29
HANOI	27	34	NUOVA DELHI	NP	NP	WASHINGTON	23	32



VIABILITA' **Collegamento autostradale: SS 646 «di Uecca» tronco Tarcento-Confine di Stato:** in comune di Resia senso unico alternato e sospensione parziale della stessa ai km 20,1, 23,4, e 24,4. In comune di Lusevera senso unico alternato e sospensione parziale della stessa dal km 18,7 al km 19. **SS 52 bis «Carnica» tronco Tolmezzo-Passo Monte Croce Carnico:** in comune di Arta Terme senso unico alternato e sospensione parziale della stessa trail mk 6,8 e 7,05 e tra i km 7,2 e 7,5. In comune di Ampezzo senso unico alternato dal km 36,8 al km 37,8. **SS 355 «della Val Degano» tronco Villa Santina-Confine bellunese:** in comune di Ovaro, senso unico alternato e sospensione della stessa al km 6,7, 7,1 e dal km 8 al km 8,2. In comune di Forni Avoltri, senso unico alternato e sospensione parziale della stessa dal km 23,2 al km 23,5.

IL TEMPO OGGI



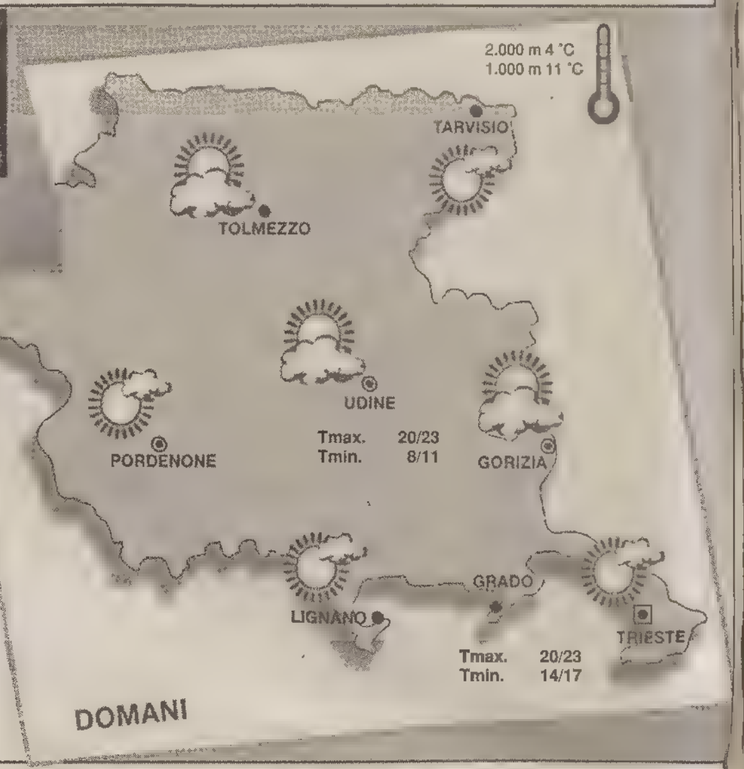
IERI	min.	max.
TRIESTE	14,2	19,1
GORIZIA	13	20,2
MONFALCONE	13	21,6
UDINE	13	20,9
PORDENONE	13,5	20,3

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 28 agosto 1998

OGGI attendibilità 80%
Su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso. Sulla costa soffierà bora moderata, in attenuazione durante il giorno. Nel pomeriggio sarà possibile anche qualche locale rovescio.

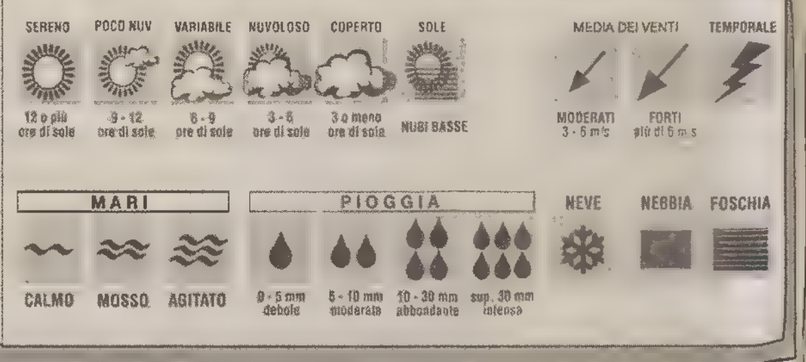
DOMANI attendibilità 60%
Su tutta la regione cielo poco nuvoloso o variabile con la possibilità ancora di qualche locale rovescio.

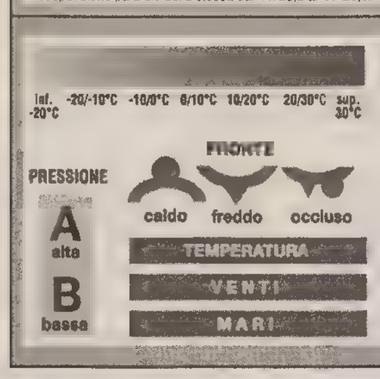
TENDENZA PER LUNEDÌ
cielo in prevalenza poco nuvoloso e temperature in aumento.



	MIN.	MAX.
VERONA	15	27
VENEZIA	14	22
MILANO	15	24
TORINO	16	23
GENOVA	21	27
BOLOGNA	16	18
FIRENZE	18	23
PISA	20	22
ANCONA	18	23
PERUGIA	18	24
PESCARA	19	26
L'AQUILA	14	24
CIAMPINO	20	27
FIUMICINO	23	28
CAMPOBASSO	15	27
BARI PALESE	19	31
NAPOLI	20	29
POTENZA	17	26

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	25	29
R. CALABRIA	22	23
PALERMO	23	31
MESSINA	24	31
CATANIA	20	35
CAGLIARI	20	30
ALGHERO	18	24





PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso con addensamenti sull'arco alpino orientale, dove non si escludono isolati e brevi piovaschi. Al centro e sulla Sardegna: sereno o poco nuvoloso sulla Toscana e sull'isola. Inizialmente variabile sul resto del centro con possibilità di qualche precipitazione mattutina; miglioramento nel corso del pomeriggio. Al Sud della penisola e sulla Sicilia: cielo nuvoloso sulle regioni peninsulari con precipitazioni sparse, anche temporalesche. Nel pomeriggio il tempo andrà progressivamente migliorando, a iniziare dall'isola.

in ulteriore e generale diminuzione.

moderati settentrionali con rinforzi di maestrale al Sud.

mossi o molto mossi quelli meridionali; mossi i rimanenti bacini con tendenza ad attenuazione.

INTERNET NEWS

A cura di Alessio Radossi

Ma il mercato pubblicitario Usa sta ancora alla finestra

Dove c'è «la rete» la tv cala E gli affari cambiano sede

Per molte famiglie americane Internet è meglio della tv. Con la rete globale (da quando è entrata nelle case Usa), sono sempre più coloro che preferiscono navigare on-line piuttosto che fare zapping tra i canali televisivi. Secondo una recente ricerca commissionata da America Online chi è collegato a Internet guarda la televisione il 15 per cento in meno.

La rilevazione effettuata a gennaio e resa nota solo poco tempo fa ha messo in evidenza che il calo è più sensibile nelle ore pomeridiane (19 per cento), mentre la sera la diminuzione è del sei per cento. Questo indica che il fenomeno è in espansione e potrebbe indurre le concessionarie di pubblicità a orientarsi sul mercato telematico abbandonando la tv.

Secondo le ultime stime, con la diffusione di Internet oltre 28 milioni di famiglie sono collegate, ma le società di pubblicità continuano a investire di più nelle tv: lo scorso anno sono stati spesi dalle concessionarie più di 45 miliardi di dollari per la pubblicità televisiva contro un miliardo di dollari per quella sulla rete informatica. Secondo gli analisti, le società per il momento «stanno alla finestra» e aspettano di vedere se il mercato multimediale crescerà.

Nuove applicazioni pratiche stanno intanto prendendo piede negli Usa. I produttori di personal computer, costretti a fronteggiare un mercato che impone prezzi sempre più bassi e margini di profitto ridotti all'osso, hanno trovato il modo di guadagnare attraverso Internet. La Compaq ad esempio ha siglato una serie di accordi con i principali fornitori di servizi in rete: ogni volta che il collegamento a Internet avverrà attraverso un Pc Compaq, una parte dei profitti andranno ai produttori di computer.

Lo stesso avverrà con gli acquisti on-line: al momento di ordinare un libro o una videocassetta il computer sarà in grado di «farsi riconoscere» dal venditore, che provvederà quindi a pagare la relativa commissione.

Ma gli affari in rete potrebbero prendere una strada imprevista: si ipotizza che presto non sarà più necessario acquistare un Pc, ma saranno le società che operano su Internet a fornirlo in cambio di un abbonamento. «Con un canone mensile di 35 dollari (circa 50 mila lire) il cliente si assicurerà l'accesso alla rete e avrà il computer in comodato» spiegano al provider America Online.

ZTV33

Ogni MARTEDÌ
con **IL PICCOLO**

Settegiorni *radio TV*

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Non perdete la fiducia in voi stessi solo perchè non tutto nel lavoro procede secondo il vostro programma. L'amore scivola verso l'abitudine, cercate di svegliarlo.

Toro 20/4 20/5
Una serie di circostanze fortuite vi farà incontrare una persona molto abile che vi potrà aiutare nella professione. In serata ottima sintonia con il partner...

Gemelli 21/5 20/6
Cercate di superare ogni ostacolo nel lavoro chiedendo la collaborazione di una persona esperta di quel settore. Difendete il vostro segreto d'amore a tutti i costi.

Cancro 21/6 22/7
Vi sentite spinti in maniera irrefrenabile verso progetti di lavoro di ampio respiro che vi porteranno molte gioie. Alle volte in amore si deve saper anche perdonare.

Leone 23/7 22/8
La soluzione che avete trovato è buona, cercate perciò di attenervi a questa linea di condotta se volete ottenere dei buoni risultati. In amore qualche nota stonata.

Vergine 23/8 22/9
Cercate di tenere fede agli impegni assunti prima di fare altri progetti. In amore l'impazienza può rovinare tutto quello che avete costruito fino a questo momento.

Bilancia 23/9 22/10
La buona forma intellettuale e il desiderio di migliorare la vostra preparazione vi assicureranno il successo. Nei rapporti affettivi vi sentite inquieti e troppo controllati.

Scorpione 23/10 21/11
Qualcuno sta tramando alle vostre spalle, cercate perciò di essere prudenti e non confidatevi con nessuno, nemmeno con il vostro capo. Intenso dialogo con il partner.

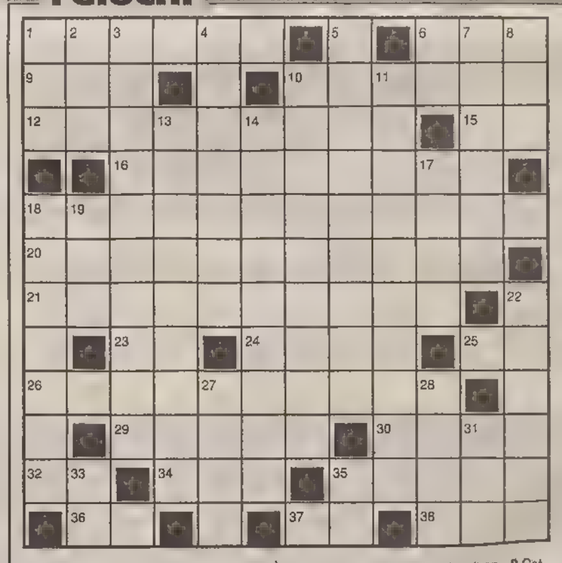
Sagittario 22/11 21/12
Vi sentite molto ben disposti verso i cambiamenti e verso nuove esperienze di lavoro. Difficile armonia con un partner insofferente ai legami, lasciatelo perdere.

Capricorno 22/12 19/1
Nel lavoro sforzatevi di guardare le cose con distacco e lucidità se volete prendere nuove iniziative prolifiche. Scoprirete molto presto quanto vale il vostro partner.

Aquario 20/1 18/2
Moderate il linguaggio e sforzatevi di capire anche il punto di vista dei collaboratori. Pericolosa indecisione in amore, che comunque spetta solamente a voi: non ascoltate nessuno.

Pesci 19/2 20/3
Buone premesse per recuperare il terreno che avete perduto nel campo del lavoro. Amore e calcolo non possono andare d'accordo. State attenti alla linea, avete tendenza a ingrassare.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Così è un colore vivo - 6 È protagonista con Jerry di noti cartoon - 9 Cattive, malvagie - 10 Impegna la compagnia teatrale - 12 Fu nemica di Roma - 15 Ai lati... degli occhi - 16 Può essere causa di un crollo - 18 Fermata... d'ascensore - 20 Mutamento di un prodotto dovuto ad agenti esterni - 21 Atteggiamento conformisticamente moralista - 23 Colpire senza colpe - 24 Qualità da apprezzare - 25 Piace pochissimo - 26 Carlo Magno lo fu, a Roma, da papa Leone III - 29 Delicato di costituzione - 30 Si versa sulle tagliatelle - 32 Simbolo dell'alluminio - 34 Bassa per il Petrarca - 35 Notabile dell'impero ottomano - 36 «Sta bene!» negli Stati Uniti - 37 Fra Dalila e Lazzaro - 38 La mitica sposa di Atamante.

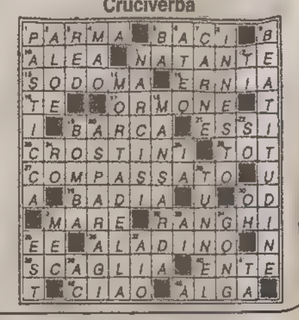
VERTICALI: 1 Fiume della Savoia - 2 Servizio d'informazioni statunitense (sigla) - 3 E una che... tenta di trovare - 4 Perdere di validità - 5 Studioso di una branca della biologia - 6 Finiscono .. stremati - 7 Il Peter protagonista del film «Lawrence d'Arabia» - 8 È parente del poi - 10 Richiede l'autogrù - 11 Breve gara per scattisti - 13 Misteriosamente oscuri e cupi - 14 Ruota con fuochi d'artificio - 17 Gradazione di colore o di voce - 18 Droga che si ottiene essiccando i peperoncini piccanti - 19 Raganelle che si arrampicano sugli alberi - 22 Certo, inconfutabile - 27 La cerca chi fa versi - 28 Dà riposo e ristoro alle carovane - 31 Entra in molti cocktail - 33 Articolo per scultore - 35 Sei nell'antica Roma.

Sciarada alterna (xxxoo xxxxoo)
La motoretta del vicino
Pel rumor fuor di misura
sono giunti a una rottura
come un mostro l'han trattato
e all'inferno l'han mandato;
impazzir facea la gente
con quel maxi-scappamento.
(Tacito)

INDOVINELLO
Notte di San Silvestro a Napoli
Con botti, botti e botti
qui tanti begli spiriti
briosi e spumeggianti
attendon l'ora magica
dei brindisi festanti!
(Il Fornaretto)

SOLUZIONI DI IERI
Cambio d'iniziale
cascina, fascina
Scarto sillabico iniziale
bulino, lino

Cruciverba



ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

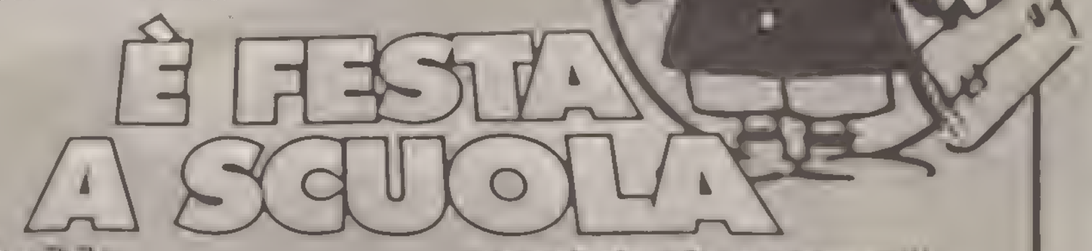
H26254
da venerdì 28 agosto a sabato 5 settembre
HABIBI STORE
Vestiario moderno
CHIUDE LA STAGIONE DEI SALDI
È finita, spazza via l'estate
a prezzi di REALIZZO
Gorizia - Monfalcone - Gradisca - Palmanova - Cervignano
A TRIESTE VIA XXX OTTOBRE, 5
Com. eff. singolarmente a Comuni RP 21/8/98.

OFFERTE VALIDE FINO AL 29 AGOSTO

MARTEDÌ
MERCOLEDÌ
GIOVEDÌ
9.15 - 13.00
14.00 - 20.00
VENERDÌ
9.15 - 13.00
15.00 - 21.00
SABATO
9.15 - 19.15
ORARIO CONTINUATO

Città Fiera
A UDINE, ACCANTO ALLA FIERA

14 IPERmercati in tutta Italia per darvi ogni giorno qualità e convenienza



Zaino estensibile SIRIUS CLM
49.900
L. 39.900

Astuccio doppio 12 pennarelli + 12 pastelli
12.500
L. 16.700

5 rotolini nastro adesivo + chiocciola TESA
1.450
L. 1.950

Bustina astuccio tremenda
5.700
L. 7.700

Cestino asilo Casper GIOCHI PREZIOSI
25.900

24 pennarelli Joy CARIOCA
1.900

TV Color 29" SONY KV 29X2A 100 Hz
1.699.000
L. 2.199.000

Videoregistratore SONY SLVE 420 4 testine
499.000
L. 599.000

TV Color e videoregistratore combinato LG 14" KB-14U71 LG
499.000
L. 599.000

Scopa elettrica MOULINEX watt 700
119.000
L. 139.000

COCA COLA lt. 1,5
1.390
L. 2.490 - al lt. 927

Telefono cellulare GSM ERICSSON GF-768
699.000
L. 799.000

Phon BRAUN con diffusore Watt 1200
39.900
L. 54.900

Maionese HELLMANN'S gr. 225
1.100
L. 1.700 al kg. 4.889

Consolle PLAYSTATION + Controller SONY
289.000
L. 349.000

Sapone liquido FRESH&CLEAN ml. 300 x 2
3.700
L. 4.700

Uva bianca al kg.
1.490
al kg. 1.490

Lavatrice SANCY T470 vasca inox 15 programmi
349.000
L. 399.000

Birra MORETTI La Rossa bottiglia cl. 33 x 3
2.600
L. 3.490 al lt. 2.626

Mozzarella Tris LOCATELLI gr 125 x 3
3.950
L. 6.600 al kg. 10.533

Stasera all'auditorium Biagio Marin

Dal fado portoghese al tango argentino: musica «Sulla rotta di Colombo»

GRADO - Bisogna proprio dire che questa dell'estate '98 è stata una stagione particolarmente riuscita per quanto riguarda il settore delle rassegne concertistiche. Oltre a quella – collaudata e importante – che ormai da molti anni si svolge tra la fine di luglio e la fine di agosto nella suggestiva cornice della basilica di Aquileia e che anche in questa tornata ha fatto registrare una buona affluenza di appassionati, va segnalato l'altrettanto buon successo che ha premiato la rassegna etichettata «Musica a 4 stelle» proponendo una serie di serate artistiche all'auditorium Biagio Marin di Grado.

Sempre restando agli ultimi avvenimenti, vanno segnalati poi i concerti che si sono tenuti nel museo di Aquileia e quello, recente, in una basilica di Grado gremita per l'occasione al massimo della capienza.

Per concludere la stagione '98, dunque, mancano ancora tre appuntamenti. Tra un paio di settimane, per l'esattezza il 12 settembre, il pubblico potrà volare «Sulle ali dell'ideale romantico»: è questa infatti l'etichetta della serata che vedrà protagonista nel museo di Aquileia l'Accademia musicale di Gorizia. Un altro concerto è previsto per il 5 settembre all'auditorium di Grado con il gruppo de «I flauti Novizi» diretti da Giorgio Samar.

Intanto questa sera, sempre all'auditorium Biagio Marin di Grado, con inizio alle 21 e sempre nell'ambito della rassegna «Musica a 4 stelle», c'è un altro appuntamento (l'ingresso è libero). L'associazione culturale Musica Viva, l'Azienda di promozione turistica di Grado e Aquileia e il Comune di Grado hanno infatti deciso di mettere in calendario per il pubblico degli appassionati un concerto intitolato «Sulla rotta di Colombo»: si tratta di una serata in musica che condurrà l'uditorio lungo un appassionante itinerario musicale pensato per riscoprire i ritmi e le suggestioni delle tarantas andaluse, dei fado portoghesi, dei choros brasiliani e degli intramontabili tanghi argentini.

Interpreti della serata saranno il soprano Franca Drioli, il mezzosoprano Manuela Marussi, il basso Leonardo Palmigiani e il pianista Valter Sivilotti. Il programma propone musiche di Astor Piazzolla, Manuel De Falla, Hector Villa Lobos e diversi altri autori fra i quali Lara, del quale verrà proposta la famosa «Granada».

an.bo.

Estate di note a Portogruaro: cinque i concerti di oggi

PORTOGRUARO La kermesse di «Estate musicale a Portogruaro» prosegue oggi con cinque appuntamenti. Si parte alle 11 in Vescovado per il ciclo degli «Incontri di musica da camera»: pagine di Boccherini, Vivaldi, Giuliani, Cui e Bloch per varie formazioni cameristiche dal duo al quintetto. Appuntamento nella chiesa parrocchiale di Portovecchio alle 21 per il ciclo «C'era una volta il mare»: a proporre pagine di Schumann e Faurè sarà il duo formato da Caterina Maria Carlini, violinista e attrice, e Silvia Limongelli, pianista e musicologa. Alle 21 nella chiesa parrocchiale di Pradipozzo concerto della violinista Lia Snitkowski, della violoncellista Teodora Campagnaro, dei pianisti Ilia Kim e Federico Consoli assieme a studenti della Scuola di perfezionamento di Portogruaro: in programma musiche di Faurè e Arenski. Unico appuntamento a Portogruaro alle 18 in piazza della Repubblica con il quintetto di trombe Sound Trumpet Ensemble che proporrà musiche di Bach, Telemann, Purcell e Mozart. Serata di gala infine al Savoy Beach Hotel di Bibione, alle 21, con pagine di Polunec, Francaix e Corticelli eseguite da Luca Vignali all'oboe, Paolo Carlini al fagotto e Alessandro Specchi al pianoforte.

Domani la dodicesima edizione dell'iniziativa organizzata nell'ambito della Festa sul fiume di Precenicco

Una domenica in canoa lungo lo Stella

Centinaia i partecipanti attesi da tutta Italia e da vari Paesi europei

UDINE Lo spettacolo anche quest'anno è garantito: centinaia di canoe dai colori sgargianti che scendono lungo il fiume Stella. Torna domani, nell'ambito della Festa sul fiume organizzata a Precenicco, «Canoe sullo Stella», la dodicesima edizione della manifestazione che a ogni tornata attira, sempre più numerosi, appassionati canoisti da tutta Italia ma anche dall'Austria, dalla Germania e perfino dall'Ungheria.

Due le discese – non competitive – in programma. Al mattino si terrà la discesa naturalistica sulle risorgive dello Stella, da Sterpo di Bertiolo ad Ariis di Rivignano. Il ritrovo e le iscrizioni sono fissati dalle 9 alle 10.15 a Sterpo di Bertiolo (ristoro Agristella da Virgili); la partenza sarà data alle 10.30, mentre all'arrivo ad Ariis – previsto tra le 11.30 e le 12 – ci sarà una grigliata per tutti. Nel pomeriggio invece la discesa turistica dell'ultimo tratto dello Stella: possono parteciparvi le canoe fluviali, lungo i 15 km da Ariis a Precenicco, a pochi km da Lignano (con partenza alle 15.30); e quelle olimpiche lungo un percorso di 3 km da Rivarotta a Precenicco (partenza alle 16).

L'arrivo di tutti i partecipanti è fissato in piazza del Porto a Precenicco tra le 17 e le 18: mentre il pubblico aspetterà i canoisti, alle 15.30 la Società Voga concordiese proporrà dimostrazioni e sfilate con caratteristiche barche d'epoca.

«Canoe sullo Stella» (organizzato dal Canoa club Fiume Stella con la collaborazione tecnica di Canoa Club Fiume Stella Rivignano, Canoa club Goccia di Carnia di Udine e Canoa di San Giorgio di Nogaro) costituisce il clou dei festeggiamenti che in questo periodo tengono banco a Precenicco, dove – al Canevon di piazza del Porto – è allestita anche la mostra storica «Un tuffo nel passato. I materiali che hanno fatto la storia della subacquea» (orari di visita: feriali 18-21, sabato e domenica 9-12 e 15-24).

Nell'ambito della festa, stasera alle 20 all'arena del Marinaretto si terrà una gara su terra di tiro alla fune organizzata dalla locale squadra di tiro; dalle 21 in poi si ballerà con l'orchestra Novanta. Domani, dopo le discese in canoa e le premiazioni, la manifestazione continuerà alle 21 con la musica dell'orchestra René. Gran finale a mezzanotte con lo spettacolo di fuochi artificiali seguito da una pastasciutta per tutti. Ultima appendice alla Festa sul fiume di Precenicco lunedì, quando alle 21 nella chiesetta di Titiano si terrà un concerto del Trumpet Sound Ensemble.

E Lignano mette in scena l'anguria del desiderio

Parco Hemingway: mix di note, poesia e danza dedicato al piacere

LIGNANO Ultimo weekend di agosto denso di musica, sport e show, quello in programma a Lignano. Per lo spettacolo, tre gli appuntamenti di oggi. Chi è alla ricerca di suggestioni che sfruttino la contaminazione delle arti può andare al Parco Hemingway di Lignano Pineta, dove alle 21 il gruppo dei Cercaluna presenterà «L'anguria d'oro dell'eterno desiderio». Protagonista e autore della manifestazione, realizzata su iniziativa del Comune e della Biblioteca Civica, è Alberto Garlini, che attraverso la poesia che si fa anche musica, teatro e danza vuole raccontare i piaceri – da quelli della tavola a quelli dell'amore – per descrivere tutto ciò che rende la vita degna di essere vissuta. Interpreti gli attori del Teatrino del Rifo Manuel Buttus, Gigi Del Ponte e Giorgio Monte, la ballerina Susy Pascolo, il violinista Giulio Venier e il pittore Gianni Patriarca. «Cuoco di scena» Vincenzo Della Mea. In caso di maltempo lo spettacolo si terrà al centro civico Pertini di via Treviso 2, a Sabbiadoro.

Per chi ama la musica da camera, segnaliamo invece alle 21 nella sala darsena di viale Italia 50 a Sabbiadoro il concerto del giovane pianista triestino Francesco Biasiol. Infine, «Folklore in piazza» con gruppi folk friulani e sardi alle 21 nel parco San Giovanni Bosco, sempre a Sabbiadoro.

Quanto all'arte figurativa, domani alle 19 nella galleria Artemisia di Lignano City si terrà la vernice della mostra in cui fino al 20 settembre esporranno vari artisti: l'inaugurazione sarà accompagnata da un concerto della violinista Laura Comuzzi e del pianista Giulio Comuzzi.

Infine, lo sport: oggi alle 14.30 alla Beach arena di Sabbiadoro prende il via il campionato europeo di beach tennis, mentre da Aprila Marittima partono le imbarcazioni classe open che partecipano alla 15.a edizione della Regata Notturna di Aprilia. Domani al Golf Club di Lignano Riviera si disputa la Coppa Gioielleria Nitta.

Nautica Grignano

Tutti a pescare il tonno: in palio il sesto Trofeo Trieste

TRIESTE Tanti anni fa, sullo specchio di mare nei pressi di Santa Croce, c'era una tonnara. Quelli della Società nautica Grignano non l'hanno dimenticato, e oggi ripropongono – per la sesta volta consecutiva – la gara promozionale di pesca sportiva d'altura al tonno in drifting etichettata Trofeo Trieste.

La competizione, che viene organizzata a cadenza annuale, è unica nel suo genere per quanto riguarda le province di Trieste, Gorizia e Pordenone: solo a Lignano Sabbiadoro ne viene organizzata una analoga.

Al Trofeo Trieste parteciperanno all'incirca una decina di equipaggi provenienti da tutta la regione. Gli uomini saranno a bordo di sicure imbarcazioni munite di potenti motori collaudati a percorrere lunghe distanze in breve tempo, stimabili in circa 70 miglia marine al giorno.

L'appuntamento per tutti i partecipanti al Trofeo è fissato per quest'oggi nella zona di gara, uno specchio di acque internazionali localizzato tra Cittanova (Croazia) e Caorle: la competizione si protrarrà fino a domani lungo un arco di nove ore al giorno, a meno che qualche equipaggio non riesca a pescare la preda già oggi ponendovi così fine.

Per chi parteciperà al Trofeo, sarà interessante seguire l'avvenimento della «ferrata» al tonno dalla barca della giuria, che verrà subito avvisata dall'equipaggio che avrà adescato il pesce dal peso medio di due o trecento chili: una volta catturata la preda, la sua pesatura avverrà invece nel porticciolo di Grignano, dove ha sede la Società organizzatrice del Trofeo.

APPUNTAMENTI

Il pianista Corrado Greco oggi a Trieste, domani a Gorizia

Riccardo Fogli a Monfalcone Tarcento: omaggio a Baker

TRIESTE Oggi, alle 21, all'Auditorium del Museo Revoltella, per la rassegna «Shalom Trieste - Musica» concerto del pianista Corrado Greco. Musiche di Milhaud, Castelnuovo-Tedesco, Bernstein, Gershwin.

Domani, alle 21.30, alla Caravella di Sistiana per la rassegna «Un'estate d'a...mare» concerto dei Blues Etcetera.

Domani, alle 21, al Caffè degli Artisti sulla Terrazza del Museo Revoltella, concerto del chitarrista Sergio Giangaspero.

Lunedì, alle 21, in piazza Hortis (in caso di maltempo all'interno del palazzo della Biblioteca Civica) lettura scenica intitolata «Itinerari sveviani: la Trieste letteraria di Svevo» con Maurizio Zacchigna accompagnato al pianoforte da Carlo Moser e dalla proiezione di diapositive di Franco Levi sulla facciata della Biblioteca.

GORIZIA Domani, alle 21, nella sala convegni dei Musei provinciali (Borgo Castello), per la rassegna «Shalom Trieste - Musica» concerto del pianista Corrado Greco. Musiche di Milhaud, Castelnuovo-Tedesco, Bernstein, Gershwin. Ingresso libero.

Dal 5 al 13 settembre all'Aauditorium di Gorizia si terrà il XVII Concorso internazionale di violino «Premio Rodolfo Lipizer». Il Concerto dei Laureati si terrà domenica 13 alle ore 20.

MONFALCONE Oggi, alle 21, in piazza della Repubblica, è in programma il concerto di Riccardo Fogli.

UDINE Oggi, alle 21, a Torreano di Cividale, si terrà un concerto della Annie Oakley Band.

PORDENONE Oggi, alle 21, in piazza per l'Indipendenza e la Libertà dei Popoli a Prata di Pordenone (in caso di pioggia nella Sala delle Opere parrocchiali) la compagnia Cafè Sconcerto chiuderà la rassegna «A teatro estate '98» proponendo lo spettacolo «Varietà_ s'il vous please!» di Monica Zuccon e Salvatore Esposito.

TARCENTO Oggi, alle 21, per Tarcento Jazz Festival '98, nel Cortile delle scuole elementari «Omaggio a Chet Baker», con Enrico Rava e altri musicisti.

Primo torneo internazionale Alpe Adria promosso da un'associazione di San Giovanni al Natisone

A Camporosso, armati di fionda

In arrivo per l'occasione delegazioni slovene e austriache

Costituito un anno fa da alcuni appassionati, il gruppo ha suscitato entusiasmi fin dalle sue prime uscite pubbliche nelle sagre paesane

UDINE Il tiro con la fionda diventa uno sport. E oggi nel campo festeggiamenti di Camporosso, vicino a Tarvisio, si disputa – organizzato dall'associazione sportiva culturale «Chej de fionde» – il primo torneo internazionale Alpe Adria. È attesa da Bovec una delegazione slovena con una decina di concorrenti, e altrettanti dovrebbero essere gli austriaci in arrivo da Villaco. Si inizia alle 11 e si prosegue tutto il giorno, fino alle premiazioni con brindisi e immancabile assaggio di gubana. Più nutrita sarà la rappresentanza italiana, come era prevedibile visto che è proprio nella nostra regione, e precisamente a San Giovanni al Natisone, che un anno fa alcuni amici hanno deciso di dar vita – unici finora in Italia – all'associazione «Chej de fionde».

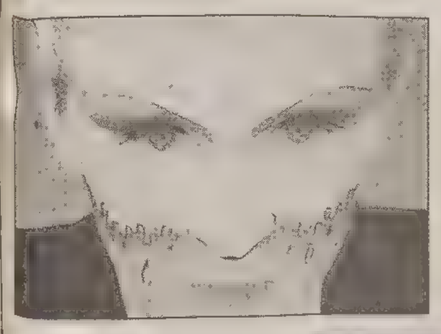
Nata quasi per caso, ma nel solco di un'antica tradizione che vede nella fionda un divertimento semplice e praticabile da chiunque, la «Chej de fionde» (che in friulano significa «Quelli della fionda») ha fatto le sue prime uscite pubbliche nelle sagre paesane, come alla Festa della Zucca di Venzone, riscuotendo un immediato successo. Constatato l'entusiasmo della gente che si divertiva a prendere in mano una fionda e tendere l'elastico per scagliare una biglia contro un bersaglio di stipterite, «Quelli della fionda» hanno pensato di allestire un campionato triveneto che è stato vinto di Giancarlo Ceolin di Castions di Strada. Attualmente è in corso un campionato a squadre, mentre il torneo di Camporosso rappresenta la prima manifestazione internazionale nel cui allestimento gli organizzatori sono stati impegnati per ben quattro mesi.

Il monello dell'omonimo film di Charlie Chaplin che spaccava a fiondate i vetri delle case non è certo il modello di questi appassionati, che vedono nella fionda un passatempo divertente in cui abilità e precisione, oltre a un allenamento costante, sono indispensabili per la buona riuscita dei colpi.

A differenza delle freccette, sport di concezione simile che annovera molti praticanti nella nostra regione, la fionda non è una pratica di importazione. Un tempo, soprattutto nelle campagne, ogni ragazzo si costruiva da solo la sua fionda e la usava sia per fare qualche scherzo agli amici che per sfidare gli altri in gare di abilità. Uno spirito che ora «Quelli della fionda» vogliono riproporre cercando il più possibile di rispettare la tradizione anche nei materiali, usando fionde che devono essere rigorosamente di legno e costruite in modo artigianale.

Paolo Marcolin

CULTURA & SPETTACOLI



MUSICA & MODE *Serpeggia, sul pentagramma, la nostalgia per il decennio passato*

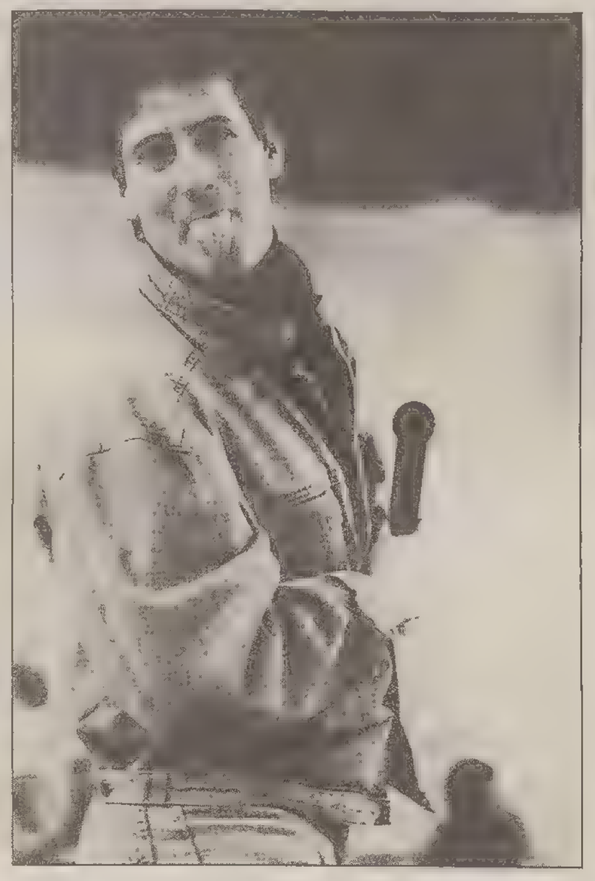
Voglio ricantare gli anni '80

Si riformano i Culture Club e i vecchi dischi invadono il mercato

C'era chi aveva giurato solennemente. Con una mano sul cuore s'era ripromesso: mai mi lascerò travolgere dalla nostalgia per gli anni Ottanta. Passi per i dinosauri del rock, passi per la voglia di «american graffiti» anni Cinquanta. Ma Spands, Durans, DepMode e company, per l'amor di Dio, no. Lasciateli dove stanno.

E, invece, la nostalgia per gli anni Ottanta è venuta avanti in silenzio. Come un serpente maledetto pronto a morderti a tradimento. Senza «reunion» eclatanti. Senza botti sensazionali. Prima ha fatto capolino, sul mercato discografico, una raccolta dei migliori singoli dei Sisters of Mercy, poi una compilation imperdibile dei successi dei Visage. Quelli che potevano contare su un certo Midge Ure. Di lì a qualche tempo, Mister «Vienna» sarebbe andato a cantare negli Ultravox. E molto dopo, in pieni anni Novanta, avrebbe piazzato un'altra botta vincente: la bellissima «Breathe», subito utilizzata come colonna sonora di uno spot pubblicitario.

Non basta. Alla spicciolata sono tornati in circolazione i dischi dei Frankie Goes to Hollywood e dei Blondie, gli introvabili album di Durutti Column e perfino un paio di compilation-remix dei New Order. Fino ad arrivare al monumentale omaggio ai Joy Division di Ian Curtis, morto suicida il 18 maggio del 1980: quattro cd raccolti dalla London Records, in una confezione a forma di libro, sotto il titolo «Hearth and Soul». Perfino i Bauhaus, che meditano di rimettersi assieme, regalano ai loro vecchi e nuovi fan «Crackle», un «the very best of» che comprende la versione originale di «Bela Lugosi's dead».



In alto, il logo dei Visage e gli occhi di Debbie Harry, voce dei Blondie. Da sinistra, e in senso orario: Tony Hadley, cantante degli Spandau Ballet, fotografato a Napoli nel 1986 da Patrizia Savarese; i Duran Duran in concerto; un'immagine di Ian Curtis dei Joy Division; Boy George, leader dei Culture Club, che si sono riformati proprio in questi giorni per una tournée in America.

Resistere al fascino degli anni Ottanta non sarà facile. Perchè, sul pentagrammi, quelli sono stati anni rivoluzionari davvero. Che hanno portato a galla gruppi come Cure e Depeche Mode, tuttora in cammino sui sentieri della musica. Che hanno tenuto a battesimo autentiche icone pop come Siouxsie Sioux, che proprio in questi giorni, celata dietro la sigla The Creatures, sforna un nuovo, bellissimo mini-lp, intitolato «Eraser Cut». Che hanno tracciato le coordinate di generi ancora vitalissimi come il gothic. I cui eredi degli anni Novanta, tra una chioma cotonata e un look rigidamente «dark», si chiamano Vendemmian, Born for Bliss, Ikon, Suspiria, Sensorium.

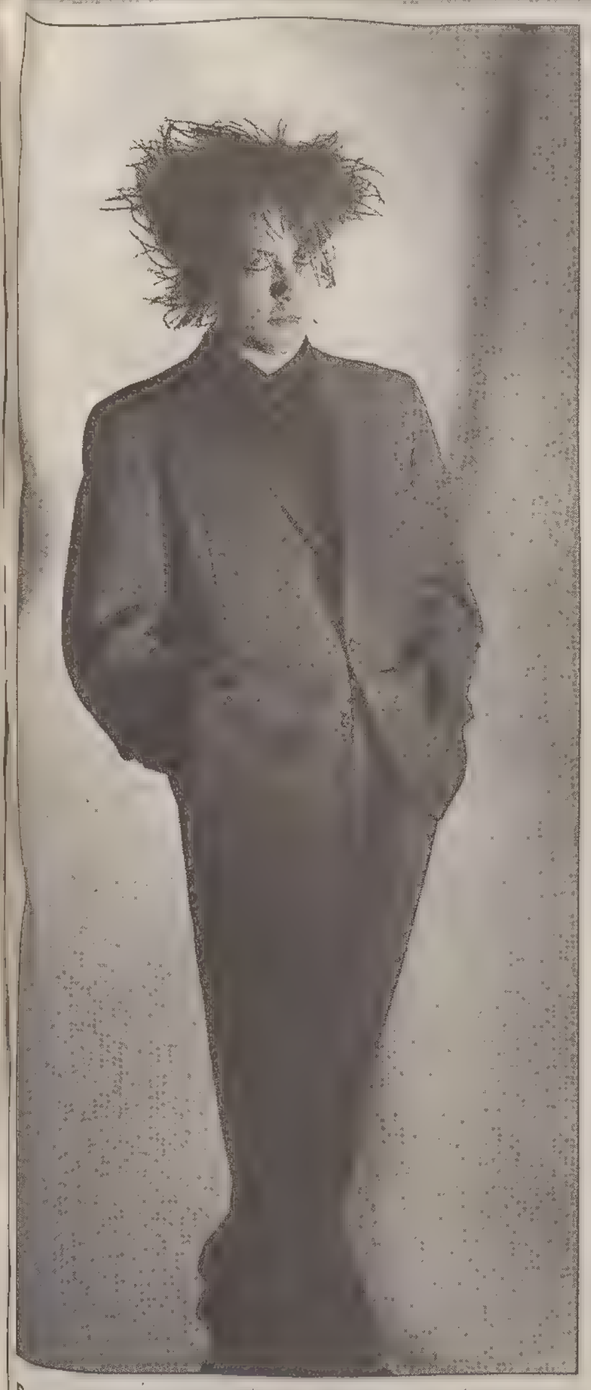
Ma provare nostalgia per gli anni Ottanta significa anche puntare un dito accusatorio verso i nuovi fenomeni musicali usa-e-getta. Gli Spandau Ballet di Tony Hadley e i Duran Duran di Simon Le Bon, paragonati ai vari Take That, Boyzone, Spice Girls, All Saints e via cantando, finiscono per giganteggiare. E i Culture Club, che, rimessisi assieme, proprio in questo periodo hanno incassato soldi e applausi in tournée negli States, possono pur sempre vantare canzoni belle e ipnotiche come «Karma Chameleon» e «Do you really want to hurt me». Non a caso Boy George, leader carismatico della band, va in giro blaterando tronfio e pettoruto: «Non siamo mai tramontati». Come dire: «Tremate ragazzi canterini degli anni Novanta. Perchè noi eravamo, e siamo, più tosti di voi».

Dopo gli States, i Culture Club, con John Moss alla batteria, Ray Hay alle tastiere, Mickey Craig alla chitarra, e Boy George a fare da frontman-attrazione, hanno sfidato anche il pubblico di casa. Chiamando a raccolta, nel parco di un albergo di Newquay, in Cornovaglia, quindicimila ragazzini osannanti. Tutti troppo giovani per essere stati loro fan più di dodici anni fa.

C'è già chi, davanti alla riscossa degli anni Ottanta in musica, si prende la testa tra le mani. Come Steve Strange, cantante di quei Visage che legarono il loro nome a «Fade to gray». Tuona: «Si tratta di un revival senza senso, provocato dalla totale mancanza di creatività che caratterizza la musica odierna. L'atmosfera degli anni Ottanta è morta e sepolta. Il ritorno di questi gruppi è solo una manovra commerciale». Ma Simon Le Bon, sogno proibito delle ragazzine di qualche tempo fa, gli ribatte: «Gli anni Ottanta vanno semplicemente di moda. La storia è un circolo chiuso. C'è sempre un ritorno al passato. C'è stato il revival degli anni Settanta, ora tocca alla nostra epoca».

Perchè indignarsi? C'è ben di peggio in giro.

Alessandro Mezzena Lona



Robert Smith, leader carismatico dei Cure. A destra, Siouxsie Sioux, la regina del gothic anni Ottanta, con Johnny Rotten dei Sex Pistols; accanto i Depeche Mode.

La nuova sbornia degli «eighties» come antidoto ai tempi cupi dell'ultimo decennio del secolo

A volte ritornano, per esorcizzare le nenie new age

Il fascino di un tempo in cui hanno convissuto in armonia tendenze diversissime

Dopo l'illusoria ubriacatura degli anni Ottanta (quelli della moda e dei couturier dai vezzi imperiali, dei paninari col Monclair, tanto improbabili da suggerire addirittura un pezzo agli inglesi Pet Shop Boys), della Milano da bere, della quinta potenza economica mondiale (!!!), sono arrivati i tempi cupi dell'ultimo decennio del secolo. Tanto cupi da preferire i ritmetti per lo più facili facili degli «eighties» a lagne marziane denominate new age, sorte di ninne-nanne più adatte a conciliare il sonno che ad appagare anche il meno esigente degli ascolti.

Il decennio corrente è stato prevalentemente dominato da due tendenze pop: quella new age e quella meteorica del grunge di Seattle, secondo il canone «più-sei-scoppiato-depresso-incazzato-meglio-entri-nel-target». Da questo punto di vista, onore al merito, gli Ottanta hanno offerto una varietà di scelte di campo discretamente superiore. Convivevano in armonia i cosiddetti «underground» (con le loro numerose sottocategorie), il brit-pop sofisticato degli Style council e degli Smiths e quello tutto «visual» dei Duran Duran e degli Spandau Ballet. Non ci si stupiva se agli onnipresente cantautori italiani, qualcuno preferiva strane sonorità seriali alla Wim Mertens, Michael Nyman, Philip Glass, Terry o Vinny Reilly dei Durutti Column, o il techno-pop degli ex joy Division divenuti poi New Order. E ci si poteva anche sbizzarrire con gli americani REM e B 52's, Blondie, con i poeti-cantori Patti Smith e Tom Verlaine, con i politici e liricissimi U" o la miriade di gruppetti inglesi da un disco e via, che però, ascoltati ancora adesso, bisogna ammettere che non erano poi così male.

Ovviamente Madonna, proprio negli Ottanta, ha imposto al mondo intero un total-look, oltre che un modo di stare in scena e una sonorità che hanno cambiato il modo comune di fruir musica, così come Prince (ma con ben più sofisticate trovate) e Michael Jackson,che con il suo «Thriller» ha ossessionato per anni gli adolescenti dell'intero pianeta.

Erano quelli anche gli anni dei primi video-clip, e tra i primi a capirne la potenza dell'impatto ci sono stati certamente i Duran Duran (chi non ricorda le esotiche location di «Rio» e di «Save a Prayer»?), gli Spandau Ballet, ma anche i Frankie Goes to Hollywood, gli stravaganti Culture Club di Boy George, e, memorabili, i Brodsky Beat di Jimmy Sommerville e di «Smaltown boy», vero e proprio «corto» a soggetto gay mai visto prima sul piccolo schermo a orari pomeridiani.

E se gli Eurithmics hanno fatto ballare miriadi di discotecari e scoprire la bellezza androgina di Annie Lennox, i Depeche Mode sono stati i capofila di una musica elettronica «for the masses» che ancora resiste e fa proseliti. Per restare in Inghilterra, i succitati Smiths sono stati gli idoli di un pubblico vagamente sofferente, sessualmente incerto, moderatamente estetizzante e soprattutto interessato tanto alle «jigs» (come si chiamano i concerti a Londra) spettacolari, con tanto di lancio finale di gladioli quanto alle letture di Wilde e di Capote, ma anche Lloyd Cole and the Commotions, i Pale Fountains e i Del Amitri, i Matt Bianco e gli anglo-islandesi Sugarcubes (quelli con cui è nata la stella contemporanea Björk), Sade e i Soft Cell di Mark Almond, i Sundays e Terence Trent d'Arby, Adam and the Ants e i Visage, i Talk Talk e i Tears for Fears, gli Ultravox di Midge Ure e i Dire Straits di Mark Knopfler, gli Wham dimezzatisi poi nel solo George Michael, Paul Young («Wherever I lay my hat» ha fatto nascere – ne sono convinto – migliaia di bambini) e Mike Oldfield, i Roxy Music di Brian Ferry e i Rod Stewart di «Young Turks», gli scanzonati Primitives e gli Housemartins che sembravano appena usciti da un coretto parrocchiale, gli inquietanti Psychedelic Furs e il colto Elvis Costello, i Genesis ceduti da Peter Gabriel a Phil Collins, gli scatenati Madness, Bad Manners e, per certi versi, i reggaeggianti UB40 e i Pretenders, Christopher Cross con la strappamutande «Sailing» e i Gipsy King che, proprio quest'estate sono stati rimixati e riballati in mezzo mondo, tutti questi hanno avuto i loro abbondanti quarti d'ora di celebrità.

La dance, inizialmente monopolizzata in pratica dalla coppia Donna Summer-Giorgio Moroder e, al più, da Sylvester e Diana Ross e Gloria Gaynor, compie una vera e propria inversione di tendenza. «Upstairs at Eric's» degli Yazoo porta una ventata di assoluta novità sulle piste, seguiti a ruota dall'immarcescibile «Duca Bianco» David Bowie di «Let's Dance»: i teenager si innamorano dei ritmetti e del bel musetto degli A-ha (prima vera «re-entry» svedese dai tempi degli Abba), dei tedeschi Human League, di Plastic Bertrand e di Lio, mentre i più esistenzialisti si dividono tra l'elettronica di Gary Numan, Kraftwerk, Einsturzende Neubauten, Devo e la neonata corrente dark, quella dei grandi Cure e di Siouxie and the Banshees.

Grandi inclassificabili restano comunque i Queen e l'happening Band-Aid («Do they know it's Christmas»), gli immarcescibili Stones di «Tatoo You» e i Police, i trucidi Kiss e il roco Joe Cocker, Springsteen e Billy Joel, Dylan e i Talking Heads, mentre negli ultimi anni, dopo le sbornie tarantolate di Inspiral Carpets, Charlatans e Happy Mondays, si sente già profumo di incenso grazie a Enya, all'accoppiata Sakamoto-Sylvian (quest'ultimo ex-leader Japan) e all'infornata 4AD, leggi Cocteau Twins, Dead Can Dance, This Mortal Coil.

Peter Gabriel scopre la World Music e con Nusrat Fathe Ali Khan, Sheila Chandra e compagnia bella arrivano anche l'etno beat di Fela Kuti e di Sun Ra, il miscuglio tedesco-magherbino dei Dissidenten e gli indianismi elettronici dell'accoppiata Glass-Shankar.

In Italia, infine, poca roba: il solito cantautorame, se si eccettua l'ufo-Franca Battiato di «La voce del padrone» e le sue filiazioni Alice e Giuni Russo. Camerini e i Krisma sono strani animali inclassificabili, almeno per i climi nostrani, mentre i CCCP, assieme alle etichette indipendenti come la fiorentina Ira – che promuove Litfiba e i Diaframma – e i pordenonesi del Great Complotto movimentano provvidenzialmente la piattezza imperante della produzione nostrana.

«Cosa resterà di questi anni Ottanta?» si chiedeva preoccupato Raf. Andate allora a seguire un corteo di protesta dei ventenni di oggi: niente Dylan, niente Baez, niente Guccini. Le vere hit sono le colonne sonore dei cartoons giapponesi di quegli anni, Mazinga Z, Ufo Robot, Goldrake. No comment.

Filippo Betto

TEATRO Ieri sera in scena il contestato «Giovani cannibali» con la regia di Pino Quartullo

Todi apre tra le polemiche

I genitori di Marta Russo ne avevano chiesto la sospensione

TODI «Giovani cannibali» lo spettacolo-scandalo tratto da una raccolta di opere pulp di nuovi autori «arrabbiati» (Massimo Governi, Matteo Galiazzo, Aldo Nove, Luisa Brancaccio, Niccolò Amanniti) ha aperto ieri sera il Todi Festival, con i «tagli» apportati dal regista Pino Quartullo *(nella foto a sinistra)* dopo le polemiche dei giorni scorsi.

In realtà, Donato e Aureliana, genitori di Marta Russo *(nella foto a destra)* la studentessa uccisa un anno fa all'Università La Sapienza di Roma - che in «Giovani cannibali», in un monologo di Aldo Nove, viene interpretata dall'attrice Alessandra Chini - ieri avevano diffidato la direzione del festival, poichè la piece conterrebbe «elementi violativi dei diritti relativi alla reputazione, all'immagine e all'identità personale» della figlia,

Donato Russo, da Caltanissetta dove si trova per promuovere incontri per far conoscere l'«Associazione internazionale per ricerca e trapianto», intitolata alla figlia, aveva detto, indignato: «Se è vero quello che ho letto, mi sembra una vera follia e una operazione intollerabile. Nessuno ha potuto dire nulla su mia figlia. Sto girando l'Italia per promuovere questa associazione in sua memoria, ed arriva uno qualsiasi, che mi dicono stravolge l'identità e la memoria di mia figlia. E' davvero inaccettabile e per questo abbiamo deciso di rivolgerci al nostro legale per inviare la diffida».

Anche Franco Corbelli, coordinatore nazionale del Movimento per i diritti civili, in un esposto-denuncia inviato al Procuratore generale della Repubblica di Perugia aveva chiesto di bloccare lo spettacolo, nel quale, secondo Corbelli, «in un contesto di violenze e testi blasfemi e volgari, è stato inserito un monologo che chiama in causa la figura di Marta Russo».

In «Giovani cannibali», secondo quanto dichiarato alla stampa dallo stesso regista, vengono rappresentati serial killer, prelati violentati, incesti ipotizzati addirittura fra la Madonna e Gesù e altro ancora.

Il senatore Maurizio Ronconi, dell'Udr, ha preannunciato intanto una interrogazione parlamentare e ha giudicato «gravissimo» l'appoggio delle istituzioni locali al festival, in particolare quello della Regione. Ronconi, dopo aver diffuso una nota di protesta, ieri ha rincarato la dose: «La volgarità - ha detto, - l'oscenità non appartengono mai all'arte teatrale, e ancor meno l'offesa verso la fede, soprattutto nella regione di Francesco, Chiara, Benedetto, Rita, e nella città di Iacopone».

LIRICA Un poker di stelle del canto oggi a Trieste

Quattro voci d'agosto in concerto sul mare

TRIESTE Incantevoli intrecci di voci e le arie più amate del repertorio lirico, trasformeranno questa sera il piazzale della Capitaneria di porto di Trieste in un affascinante teatro sul mare. «Lirica d'agosto» (inedita iniziativa curata da Trieste Contemporanea per Provinciassieme) vanta protagonisti d'alto livello e fama internazionale, quali il soprano Adriana Morelli, il tenore Nazzareno Antinori, la mezzosoprano Ambra Vespasiani e il baritono Ettore Nova *(nella foto di Marino Sterle)*, che affrontano questo impegno con grande entusiasmo e qualche preoccupazione per la bora, un inaspettato pericolo per la voce...

«Un concerto d'arie, è una bella prova per noi artisti – dice Adriana Morelli – è complicato perché non si riesce ad entrare in un personaggio, a "carburare", che già si deve iniziare tutto di nuovo per un'altro pezzo...

Ciò comporta tensione e richiede molta concentrazione, ma costringe a un'ottima ginnastica. Anche l'approccio col pubblico è diverso: staccare, ricevere l'applauso, ricominciare, rende tutto più umano».

Non è del tutto d'accordo Nazzareno Antinori, che pure prossimamente sarà impegnato in concerti in Turchia e Giappone: «Nell'opera, l'aria è un momento culminante, preparato da un lungo processo emotivo e vocale: ci si arriva con una certa sicurezza psicologica, dopo aver superato il primo impatto con il pubblico... Nei concerti non hai scampo, parti a freddo e frase dopo frase devi essere perfetto».

Inoltre – osserva Ettore Nova – non avremo l'immenso sostegno dell'orchestra: tutto sarà affidato alla nostra vocalità e interpretazione, e alla bravura di Natasa Kersevan, la pianista che ci accompagnerà».

Comunque, i quattro cantanti provano in un clima abbastanza rilassato e scherzoso: «E un concerto tra amici – racconta Ambra Vespasiani – perché abbiamo cantato spesso assieme, anche qui al Teatro Verdi: così questa diventa un'occasione per concederci magari qualche diversivo. Con Ettore Nova, ad esempio, canteremo arie mozartiane, importantissime vocalmente e culturalmente, ma che non fanno parte del nostro repertorio abituale».

«Vorrei – aggiunge la Morelli – che il pubblico si abbandonasse alla musica, con la certezza che ci emozioneremo e ci divertiremo. Amiamo profondamente tutto ciò che cantiamo, ci sarà molto feeling tra noi interpreti: proprio in tale scambio d'energia tra gli artisti, e con il pubblico, va cercato il fascino del nostro lavoro».

Un lavoro che ha anche i suoi lati scuri, e che i quattro cantanti, abbandonando la serenità di routine, analizzano con sincera e rara passione: «Il mondo della lirica – dice Antinori – è travolto dal business, che fa nascere una stella e la distrugge nel giro di cinque anni, che non è più capace di rispettare (pena l'immediata sostituzione) i tempi che permettono di gestire la voce. Oggi i cantanti sono più preparati di 50 anni fa, ma artisticamente ci perdiamo: basta pensare che Ronconi sta ipotizzando la prima opera in playback...».

«Oggi, vocalmente devi stare in certi binari definiti – concorda la Morelli – si tende ad essere monocordi, si elimina l'espressione personale, il famoso "brutto suono" di cui tanto si discusse per la Callas; anche il pubblico si abitua a non chiedere di più, a fidarsi dell'etichetta famosa. In passato invece s'apprezzava il fenomeno vocale, l'individualità artistica. Adesso nemmeno i più grandi si permettono troppe uscite dagli schemi, una stecca non si perdona nemmeno a Pavarotti...».

E pensare che questi artisti, che spesso hanno diviso il palcoscenico con tali big (fra poco la Morelli interpreterà «Fedora» accanto a Placido Domingo), concordano sul fatto che un grande cantante lirico, non è solo un interprete tecnicamente perfetto, ma soprattutto un uomo di grande carisma, capace di trasmettere irripetibili vibrazioni.

Ilaria Lucari

MUSICA La pop star Michael Jackson festeggia oggi il compleanno

Peter Pan ha quarant'anni

WASHINGTON Peter Pan addio. L'«eterno bambino» Michael Jackson *(nella foto)*, una delle figure-chiave della storia della musica pop, compie oggi 40 anni, in un fase della sua leggendaria carriera che lo vede tenere un profilo assai basso.

Jackson ha fatto pochissime apparizioni pubbliche negli ultimi mesi, in particolare negli Usa: nella scorsa primavera, a Beverly Hills, ha annunciato una serie di concerti per i bambini del mondo, il primo dei quali dovrebbe tenersi a Seoul l'11 ottobre, con la partecipazione di Luciano Pavarotti e Liz Taylor. I giornali hanno quindi parlato della sua idea di aprire vari parchi divertimenti, tra cui un Casinò ispirato alla mitica casa discografica del soul e del rhythm and blues, la Motown. Poi, il silenzio.

Da anni Michael Jackson, titolare del disco più venduto nella storia della musica, «Thriller», ha scelto una vita da recluso, circondata dalle voci più incontrollabili sulle sue paure e manie. Ma pochi, come lui possono vantare (o lamentarsi) di aver passato la vita sotto ai riflettori.

Festeggiamenti per i 40? Nessuno sa dove sia l'ex Peter Pan, ma certo la fatidica scadenza non dov'essere facile per l'uomo che abita nel ranch di Neverland, la «Terra del mai».

All'asta i vestiti

E Geri si spoglia per beneficenza

LONDRA Geri Halliwell, l'ex Spice Girl che ha lasciato il gruppo inglese per dedicarsi a una finora incerta carriera solistica, ha deciso di «spogliarsi» per beneficenza. Non si tratterà di uno streaptease, anche se Geri, prima di darsi al pop, sbarcava il lunario facendo foto discinte per riviste maschili. Semplicemente, la «Ginger Spice» rinnoverà il guardaroba svuotando gli armadi e mettendo all'asta, il 16 settembre da «Sotheby's», i vecchi vestiti che hanno contrassegnato la sua travolgente ascesa pop.

È il quarto italiano

Venezia: D'Alatri va in concorso

VENEZIA Diventano quattro i film italiani in concorso alla 55.ma Mostra di Venezia: «I Giardini dell'Eden» di Alessandro D'Alatri (con Kim Rossi Stuart) è stato inserito a sorpresa nella selezione ufficiale. Sarà proiettato il 6 settembre al posto dei film di Mike Figgis, «The Loss of Sexual Innocence», ritirato giovedì dal concorso.

«E' stata una fatica improba - ha dichiarato Felice Laudadio - riuscire a convincere D'Alatri a concedere il suo film a Venezia».

MOSTRE

Luciano Buda nella Sala dell'Albo pretorio

Fantasie e paesaggi di Paolo Grimaldi

TRIESTE *«Paesaggi fantasmagorici» di* **Paolo Grimaldi** *alla «Rettori Tribbio 2» di piazza Vecchia 6. La mostra resterà aperta da oggi (inaugurazione alle 18) fino all'11 settembre. Orario: giorni feriali, 10-12.30 e 17-19.30; festivi, 11-13. Lunedì chiuso.*

Martedì 1 settembre, alle 18, nella Sala dell'Albo pretorio (piazza Piccola 3) s'inaugura la mostra di pirografie dipinte del pittore **Luciano Buda**, *che rimarrà aperta fino al 14 settembre. Orario feriale e festivo: 10-13 e 17-20.*

*Una mostra a scopo benefico intitolata «***Villatora Show***», con opere di Claudio Villatora, è aperta ancora oggi e domani all'Hotel Savoia, dalle 16 alle 22.*

*Al Santuario Mariano della Rocca di Monrupino è aperta la mostra «***La Passione di Gesù secondo August Cernigoj***».*

*Fino al 6 settembre al Teatro Miela, in piazza Duca degli Abruzzi 3, si può visitare la Mostra internazionale d'arte contemporanea «***Transformation***», a cura di Maria Campitelli, che propone opere di Annibel Cunoldi, Milena Dopitova, Peter Friedl, Thomas Florscütz, Ottomar Kiefer, Rihcard Kriesche, Vladimir Kuprijanov, Paolo Ravalico Scerri, Antonio Riello, Mario Sillani Djerrahian, Erwin Wurm.*

*Opere degli studenti del Liceo «Petrarca», coordinati dal professor Giovanni Franzil Casal, resteranno in esposizione nella Risiera fino al 13 settembre. Orario della mostra, intitolata «***Fiori di speranza***»: giorni feriali e festivi, 9-13. Lunedì chiuso.*

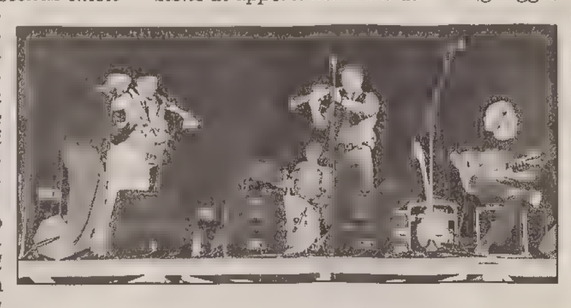
Una mostra di **Loretta Berdini**, *intitolata «...Metamorfosi...» è aperta all'Hotel Savoia, in Riva del Mandracchio 4, fino al 3 settembre.*

GRADO *Da martedì 1 (inaugurazione alle 18) fino a giovedì 10 settembre,* **Bridiga Nussdorfer** *espone nella sala mostra all'ingresso principale alla spiaggia di Grado. Orario: 10.30-12.30 e 17.30-22.30.*

RASSEGNA Il concerto dei KlezRoym a «Shalom Trieste»

Inafferrabile universo klezmer ricco di suoni e suggestioni

TRIESTE *Le note lente e malinconiche di una chitarra colorano l'incipit di* Oi Tate, *omaggio alla figura paterna tratto dal repertorio yiddish delle melodie khosidl, per poi lasciarsi accompagnare in un crescendo emotivo dalle percussioni e dai fiati, cambiare registro e abbandonarsi alla danza vivace del bulgar e ai suoi ritmi vorticosi di origine balcanica. È il magico esordio del concerto del* **KlezRoym** *(giovedì sera in piazza della Borsa nell'ambito di «Shalom Trieste»,* nella foto di Francesco Bruni*), l'origine di un viaggio di iniziazione tra suggestioni, transizioni e fusioni sonore sconosciute alla nostra sensibilità.*



Il gruppo romano (sette giovani e valenti musicisti) conduce il pubblico nell'universo inafferrabile del klezmer. «La nostra è una musica che parte dalla cultura ebraica yiddish e sefardita – afferma Gabriele Coen, sassofonista e clarinettista – ma che vuole continuare a essere un'esperienza creativa aperta alla contaminazione di apporti musicali diversi, che non guarda solo alla salvaguardia filologica di un repertorio quindi, ma si rivolge un po' a tutto il panorama musicale che ci circonda per arricchirsi ulteriormente».

Si avverte, infatti, durante la coinvolgente e applaudita performance – animata sia da arrangiamenti originali e rivisitazioni di brani della tradizione ebraica, sia da composizioni «d'autore» in stile klezmer – una mescolanza musicale molto composita e misteriosa. Le fonti tradizionali del klezmer (suggestioni zigane, balcaniche, arabe) si accostano al linguaggio musicale mediterraneo e alle improvvisazioni del jazz contemporaneo. Così come in alcuni brani cantati dalla voce caldissima di Eva Coen – davvero commovente in Ershter Vals *– domina il pastiche linguistico di yiddish, giudaico spagnolo, ebraico, arabo e idiomi slavi. «Nel mosaico culturale ebraico, in questa fusione e in questo perenne cammino – precisa la cantante – la lingua diventa semplicemente utilizzare la parola giusta nel momento giusto all'interno della frase. E la comunicazione funziona lo stesso, ma in un altro modo, per tutti».*

Elena Pouschè

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Celebrazioni del Centenario di Sissi, imperatrice d'Austria. «Per Elisabeth», balletto con Carla Fracci. 10, 11, 12 settembre, ore **20.30.** Domenica 13 settembre, ore **18.** Informazioni, prenotazioni e vendita presso la biglietteria del Teatro Verdi. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». La biglietteria del Teatro resterà chiusa per ferie fino al 1.o settembre.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «Arma letale 4» con Mel Gibson.

ARISTON. Protagonista donna. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «Ricominciare a vivere» di Forest Whitaker, con Sandra Bullock, Harry Connick jr., Gena Rowlands. Lasciata dal marito incontra un vecchio amico... una love story toccante.

ARISTON A MEZZANOTTE. Solo oggi ore **0.15:** «Il grande Lebowsky» di Joel Coen, con Jeff Bridges. Ingresso unico L. 7000.

SALA AZZURRA. Ore **17.20, 19.40, 22:** «Conversazioni private» di Liv Ullman, con Max Von Sydow e Pernilla August. L'intensa storia di una donna tratta da una sceneggiatura di Ingmar Bergman. Proiezioni su nuovo schermo.

EXCELSIOR. Ore **16.15, 17.45, 19.15, 20.45, 22.15:** «Il dottor Dolittle» con Eddie Murphy. La divertentissima commedia con il principe della risata. Proiezioni su nuovo maxischermo.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Il vizio in bocca».

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Sex crimes» (giochi pericolosi) con Kevin Bacon, Matt Dillon e Neve Campbell. V. 14.

NAZIONALE 2. 15.45, 17.15, 18.50, 20.30, 22.15: «Family plan, un'estate sottosopra». Un uragano di risate con Leslie Nielsen.

NAZIONALE 3. 19, 20.35, 22.20: «Pioggia infernale» con Morgan Freeman e Christian Slater. Il nuovo grande thriller con il protagonista di «Seven».

NAZIONALE 4. 17, 15.30, 17.05, 18.50, 20.30, 22.15: «Wishmaster, il signore dei desideri» di Wes Craven l'autore di «Nightmare» e «Scream». Ult. giorni.

NAZIONALE BAMBINI. 15.15, 16.30, 17,45: «L'incantesimo del lago 3, lo scrigno magico». A sole L. 8000.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **19, 21.30:** «Arizona Dream» di Emir Kusturica. Con Johnny Depp, Jerry Lewis e Faye Dunaway. Musiche di Goran Bregovic.

CAPITOL. Ore **17.45, 19.50, 22.10:** «Il tocco del male». Un thriller con D. Washington, J. Goodman e D. Sutherland.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Oggi proiezione sospesa.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore **21:** «Donnie Brasco» un dramma shoccante nel mondo della mafia con Al Pacino e Johnny Deep.

GRADO

CRISTALLO. Ore **16.30, 18, 20.30, 22.30:** «Il dottor Dolittle» con Eddie Murphy.

CERVIGNANO

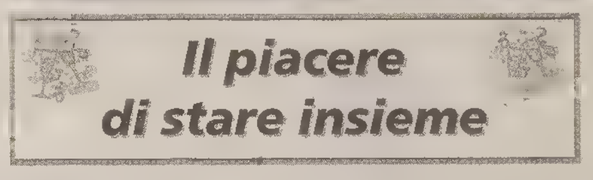
TEATRO PASOLINI. Oggi, ore **21.15:** «Vulcano». Aria condizionata.

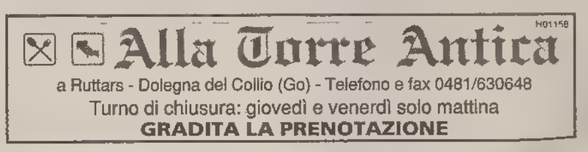
GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 20, 22.20: «Arma letale 4», con Mel Gibson.

VITTORIA. Sala 3. 17.45, 20, 22.15: «Uno dei due» con Alain Delon e Jean Paul Belmondo.





Sospesa la produzione del decimo episodio della più popolare serie tv

Piovra in crisi di idee

E l'ispettore Derrick si congeda dal pubblico

ROMA *Gli italiani potrebbero rimanere 'orfani' della «Piovra», la serie tv più popolare. La numero 10, prevista nei piani di produzione della fiction Rai, è infatti al momento bloccata. La decisione non è stata presa in un blitz d'agosto, ma almeno due mesi fa dall'ex direttore di Rai Cinemafiction, Sergio Silva (considerato il «papà» della Piovra), d'accordo con i suoi collaboratori (tra cui Stefano Munafò, attuale capo della fiction), con i produttori della Tangram Film e con gli sceneggiatori Andrea Porporati e Mimmo Rafele.*

«Non c'è alcuna decisione definitiva - ha spiegato Munafò, - per ora la produzione è sospesa. I motivi sono essenzialmente relativi alla storia da raccontare: c'è una crisi ideativa, un impasse. Siamo in un vicolo cieco: l'attualità è più forte e veloce della fiction per cui è difficile scrivere una storia che non perda appeal strada facendo e il passato, le origini della 'Piovra' le abbiamo appena raccontate nella 8 e 9 (protagonista Raoul Bova, nella foto; ndr), che infatti è stata anche criticata perchè troppo rivolta alle storie intime e familiari«.

Munafò riconosce che la Piovra «ha avuto una funzione importante, non soltanto perchè è una serie produttiva longeva e di grande successo, ma soprattutto perchè ha contribuito alla conoscenza del fenomeno mafioso, quasi anticipando fatti che sarebbero accaduti».

«Dalla Piovra - osserva ancora Munafò - il pubblico si aspetta che debba svelare chissà cosa: il successo e l'attesa che crea ogni volta hanno posto le basi per questa crisi attuale, che contiamo di superare».

Così si è deciso di sospendere la produzione: «O c'è un'idea valida - ha concluso Munafò, - che regga il confronto con la tradizione, oppure è meglio proseguire con fiction che si occupano di mafia senza avere il marchio 'Piovra' che le caratterizzi e al tempo stesso le condizioni».

E la decisione di sospendere la produzione della «Piovra 10» ha fatto subito discutere. C'è stato chi si è dispiaciuto per la perdita di quello che era ormai considerato un appuntamento televisivo fisso («Per Falcone era importante», ha commentato la sorella del magistrato ucciso nel '92 a Capaci), chi ha contestato la «mancanza di idee» e suggerito nuovi spunti («Credo che la crisi ideativa - ha affermato Ignazio De Francisci, sostituto procuratore della Dda antimafia di Palermo, - non sia giustificabile. Perchè gli autori non seguono qualche processo di mafia? Vengano in tribunale, seguano le storie dei vari Brusca e soci: troveranno spunti per la loro fiction, magari storie di filoni inediti come quelli tra erotismo e mafia») e chi non ne ha fatto un dramma, anzi: «Era ora» è stato, infatti, il commento del vice segretario nazionale della Confesercenti, Margherita Scuderi, che nel gennaio scorso aveva già chiesto alla Rai la soppressione della serie televisiva «Racket» perchè a «rischio emulazione e lontana dalla realtà siciliana».

Nel frattempo, l'avventura di un altro popolare poliziotto televisivo, l'ispettore Derrick, sta per concludersi. La puntata finale della serie di culto, interpretata da Horst Tappert, andrà in onda sul secondo canale della Tv pubblica tedesca il 16 ottobre. Horst Tappert, 75 anni, aveva già deciso nello scorso autunno di porre la parola fine al suo ruolo di Derrick. Tuttavia l'ispettore non morirà: sopravviverà a un attentato e, per la prima volta in 24 anni, avrà una promozione, congedandosi dagli spettatori per traslocare all'«Europol», in Olanda.

OGGI IN TV

Il film di Brooks su Retequattro

Taylor e Newman sul tetto che scotta

Tra i film in programma oggi in Tv:

«La gatta sul tetto che scotta» (1958) di Richard Brooks (Retequattro, ore 20.35). Crudele e indimenticabile ritratto di una famiglia americana, arricchito da un cast superlativo: Elizabeth Taylor *(nella foto)*, Paul Newman, Burl Ives. Il film ottenne sei nomination al premio Oscar.

«André» (1994) di George Miller (Raitre, ore 20.50). Il film, ispirato a una storia realmente accaduta, racconta l'amicizia tra una bambina e un cucciolo di foca. Con Tina Majorino e Keith Carradine.

«Banana Joe» (1982) di Steno (Canale 5, ore 21). Spettacolari ma innocue scazzottate per un protagonista dalla grande simpatia: Bud Spencer.

«L'uomo che venne dal Nord» (1971) di Peter Yates (Tmc, ore 20.45). Dignitosa vicenda bellica con qualche apprezzabile spunto di riflessione. Protagonisti Peter O'Toole e Philippe Noiret.

«Il pianeta delle scimmie» (1968) di Franklin J. Schaffner (Canale 5, ore 23.05). Storia originale e affascinante divenuta un cult. Con Charlton Heston.

«False testimonianze» (1995) di Gilbert Cates (Raidue, ore 20.50). Film tv nel segno del giallo sulla difficile e, a volte, impossibile ricerca della verità in tribunale. Con Tom Inwin, Rick Schroeder e Howard Hasseman.

Raiuno, ore 20.50

Miss Italia nel mondo 1998

Dal Palazzo dei congressi di Salsomaggiore Terme Carlo Conti e Melba Ruffo presentano l'ottava edizione del concorso di bellezza «Miss Italia nel mondo», riservato alle giovani italiane che vivono all'estero. Le 30 ragazze in gara saranno votate da una giuria, capitanata da Renzo Arbore, composta da donne straniere che vivono in Italia.

Raidue, ore 23

«Morte di Carnevale» di Viviani

Per il ciclo «Palcoscenico» va in onda la commedia «Morte di Carnevale» di Raffaele Viviani, con Nino Taranto.

Raitre, ore 23

Guglielmi sulle donne in carriera

Sarà l'ex direttore di Raitre e ora presidente dell'Istituto Luce, Angelo Guglielmi, a giudicare le giovani donne che aspirano a una carriera sul piccolo schermo nella puntata odierna di «La principessa sul pisello». La ragazza che alla fine della serie sarà vincitrice avrà il premio di una giornata da inviata, a titolo gratuito, in un programma di Raitre.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.40 ANNA MARIA. Telefilm.
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO SABATO E.... Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
9.30 HULLABALLOO
10.00 MARATONA D'ESTATE - XXI EDIZIONE
10.50 NAPOLETANI A MILANO. Film (commedia '53). Di Eduardo De Filippo. Con Eduardo De Filippo, Anna Maria Ferrero.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 MATLOCK. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LINEA BLU - VIVERE IL MARE. Con Donatella Bianchi e Mario Cobellini.
15.15 LA POZZA DEGLI ALLIGATORI. Documenti.
15.50 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
18.00 TG1
18.10 A SUA IMMAGINE. Con Padre Raniero Cantalamessa.
18.30 REPARTO FARFALLE. Film tv (drammatico '93). Di John Kent Harrison. Con Meredith Baxter, Nick Mancuso.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 MISS ITALIA NEL MONDO 1998. Con Carlo Conti.
23.05 TG1
23.10 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.15 SPECIALE TG1: PREMIO LETTERARIO VIAREGGIO
0.05 TG1 NOTTE
0.15 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.25 BANKOMATT. Film (drammatico '89). Di Villi Hermann. Con Bruno Ganz, Francesca Neri.
1.55 GOLDEN CIRCUS 1993
3.30 ADESSO MUSICA
4.35 TG1 NOTTE (R)
4.45 CAMPIONI: GAETANO SCIREA
4.55 JOHNNY DORELLI
5.15 IVA ZANICCHI

RAIDUE

7.15 CERCANDO CERCANDO. Con Nicoletta Leggeri.
8.00 TG2 MATTINA (9.00/10.30/11.50)
8.10 I FIGLI DEL LEOPARDO. Film (commedia '65). Di Sergio Corbucci. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
10.00 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 LASSIE. Telefilm. "L'inferno"
10.35 IL COMMISSARIO KRESS. Telefilm. "La morte non e' mai sola"
11.35 CI VEDIAMO IN TV
13.00 TG2 GIORNO
13.30 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
14.00 METEO 2
14.05 FOTOROMANZO. Film (commedia '86). Di Mariano Laurenti. Con Nino D'Angelo, M. Chiara Sasso.
15.45 GUIDA INDIANA. Film (western '59). Di Gordon Douglas. Con Clint Walker, Edd Byrnes.
17.25 CALCIO COPPA ITALIA: ATALANTA - CREMONESE
19.25 SERENO VARIABILE: UN MONDO DI VACANZE
20.00 LUPO ALBERTO
20.20 LE ESTRAZIONI DEL LOTTO
20.30 TG2 - 20.30
20.50 FALSE TESTIMONIANZE. Film tv (thriller '95). Di Gilbert Cates. Con Hal Holbrook, Rick Schroeder.
23.00 OMAGGIO A NINO TARANTO: MORTE DI CARNEVALE
23.50 TG2 NOTTE
1.30 METEO 2
1.35 NON LAVORARE STANCA?
1.45 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 ISTITUZIONI DI ECONOMIA - LEZIONE 6. Documenti.
3.35 FISICA I - LEZIONE 6. Documenti.
4.20 ANTENNE TELERILEVAMENTO - LEZIONE 6. Documenti.
5.05 ISTITUZIONE DI DIRITTO PUBBLICO - LEZIONE 6. Documenti.
5.50 TELEHUMANITIES: IL PENSIERO FILOSOFICO - LEZIONE 6. Documenti.

RAITRE

7.10 IL GRANDE DITTATORE. Film (commedia '40). Di Charlie Chaplin. Con Charlie Chaplin.
9.15 BELLISSIMA. Film (drammatico '51). Di Luchino Visconti. Con Anna Magnani, Walter Chiari.
11.00 FORMAT PRESENTA; GLI ANNI IN TASCA
12.00 TG3 OREDODICI
12.05 IN TOUR: IL VIAGGIO
12.55 FORMULA 1: PROVE DEL GRAN PREMIO DI BELGIO
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.35 MA CHE TI PASSA PER LA TESTA?. Telefilm. "Nudi alla meta"
15.00 RAI SPORT SABATO SPORT
15.05 CICLISMO: GIRO DEL VENETO
16.15 BASKET: TORNEO DI ROSETO DEGLI ABRUZZI
17.45 CICLISMO: CAMPIONATI DEL MONDO SU PISTA
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 FRIENDS. Telefilm. "Per dimenticare Richard" "Paura d'amare"
20.50 ANDRE'. Film (commedia '94). Di George Miller. Con Keith Carradine, Chelsea Field.
22.35 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.50 TRG TELEGIORNALI REGIONALI
23.00 LA PRINCIPESSA SUL PISELLO. Con Claudio G. Fava.
24.00 TG3
0.10 RAI SPORT NOTTE SPORT
0.15 CICLISMO: CAMPIONATI DEL MONDO SU PISTA
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

Trasmissioni in lingua slovena

20.26 Programma di animazione
20.30 TGR – Vangelo vivo

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.30 L'INCREDIBILE HULK.
9.35 DIECI SONO POCHI
10.10 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
10.30 LA PANTERA ROSA
11.00 LA FAMIGLIA HOGAN
11.30 PAPA' NOE'. Telefilm.
12.30 DUE PER TRE. Telefilm.
13.00 TG5 GIORNO
13.30 A REGOLA D'ARTE. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 IL RAGAZZO DEL PONY EXPRESS. Film (commedia '86). Di Franco Amurri. Con Jerry Cala', Gabriella Saitta.
15.50 TOTO' EVA E IL PENNELLO PROIBITO. Film (commedia '59). Di Steno. Con Toto', Abbe Lane.
17.45 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Basta il pensiero" "Convivenza impossibile"
18.45 TIRA E MOLLA ESTATE. Con Giampiero Ingrassia.
20.00 TG5 SERA
20.35 DOPPIO LUSTRO. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
21.00 BANANA JOE. Film (commedia '82). Di Stefano Vanzina. Con Bud Spencer, Mario Scarpetta.
23.00 SPECIALE FILM - SLIDING DOORS
23.05 IL PIANETA DELLE SCIMMIE. Film (fantascienza '68). Di Franklin J. Schaffner. Con Charlton Heston, Roddy Mc Dowall.
1.00 TG5
1.30 DOPPIO LUSTRO (R). Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
2.00 A REGOLA D'ARTE (R). Con Vittorio Sgarbi.
2.15 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm.
3.15 TG5
3.45 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm.
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
4.45 BOLLICINE
5.30 TG5

ITALIA1

6.10 IL MIO AMICO ULTRAMAN. Telefilm. "La fuga"
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.35 GYMMY - IL MONDO DEL FITNESS. Con Guido Meda, Barbara Favale.
10.10 WHISKERS - IL MIO AMICO GATTO. Film tv. Di Jimmy Kaufman. Con Brent Carver, Michael Caloz.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 GENITORI IN BLUE JEANS
13.25 CIAO CIAO PARADE
13.30 THE REAL GHOSTBUSTERS
14.00 THE JETSON
14.30 USHAIA - LE VIE DELL'AVVENTURA. Documenti.
16.00 BIM BUM BAM ESTATE
16.05 UN ALVEARE DI AVVENTURE PER L'APE MAGA'
16.20 BIM BUM BAM ESTATE
16.25 E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE
16.55 BIM BUM BAM ESTATE
17.00 CURIOSANDO NEI CORTILI DEL CUORE
17.25 BIM BUM BAM ESTATE
17.30 XENA PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 OTTO SOTTO UN TETTO.
19.30 PAPPA E CICCIA. Telefilm.
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 SOSPETTI IN FAMIGLIA. Film tv (poliziesco '95). Di Ted Kotcheff. Con Charles Bronson, Daniel Baldwin, Barbara Williams.
22.40 CALCIO: MILAN - FLORA TALLIN (AMICHEVOLE)
22.45 ITALIA 1 SPORT
1.20 ROMANTIC UNDERTAKING. Film tv (drammatico '94). Di Peter Mc Cubbin. Con William Katt, Valerie Buhagiar.
3.30 DON TONINO. Telefilm. "Delitti ed arte"
5.00 AMERICAN GOTHIC. Telefilm. "Pensieri oscuri"
6.00 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm. "Vi presento Moore!"

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 ZINGARA. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 TRIALS OF LIFE. Documenti.
10.00 SABATO 4 BIS. Con Patrizia Rossetti.
11.30 TG4
11.40 IVA SHOW (R). Con Iva Zanicchi.
12.30 GIU' LA MASCHERA. Con Guido Prussia.
13.30 TG4
14.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
14.30 IL SENSO DEL MISTERO. Telefilm. "I misteri della terra"
15.00 AMICO CUCCIOLO. Con Susanna Messaggio.
15.30 UN GIORNO A CASA DI...MARTA MARZOTTO
16.00 CHICAGO HOSPITAL - IN CORSA PER LA VITA. Telefilm. "Cuori infranti"
18.00 PERDONAMI (R). Con Davide Mengacci.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi e Cristina D'Avena.
19.35 FLINSTONES
20.05 YOGHI (SALSA E MERENDE)
20.35 LA GATTA SUL TETTO CHE SCOTTA. Film (drammatico '58). Di Richards Brooks. Con Elizabeth Taylor, Paul Newman.
23.00 LA DAMA ROSSA UCCIDE SETTE VOLTE. Film (giallo '72). Di Emilio Muraglia. Con Barbara Bouchet, Ugo Pagliai.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 HOMBRE. Film (western '67). Di Martin Ritt. Con Paul Newman, Frederic March.
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 VALERIA E MASSIMILIANO. Telenovela.
4.20 RUBI. Telenovela.

TMC

7.00 TELEGIORNALE
7.05 CALCIO FRANCIA '98: OLANDA - MESSICO (R)
9.00 TELEGIORNALE
9.05 SCANDALO A FILADELFIA. Film (commedia '40). Di George Cukor. Con Cary Grant, Katherine Hepburn.
11.00 ATLANTE - VIAGGIO ALLA SCOPERTA DELLA NATURA. Documenti.
11.35 VISTI DALLE STELLE - OROSCOPO
11.40 IRONSIDE. Telefilm.
12.40 TELEGIORNALE
12.55 AIRWOLF. Telefilm.
14.00 LE PIACE BRAHMS?. Film (commedia '61). Di Anatole Litvak. Con Ingrid Bergman, Yves Montand.
16.00 TAPPETO VOLANTE UNFORGETTABLE. Con Luciano Rispoli.
17.00 LO SPERONE NUDO. Film (western '53). Di Anthony Mann. Con James Stewart, Janet Leight, Robert Ryan.
19.00 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
20.00 TMC SPORT
20.20 TELEGIORNALE
20.45 L'UOMO CHE VENNE DAL NORD. Film (avventura '71). Di Peter Yates. Con Peter O'Toole, Philippe Noiret.
22.45 TELEGIORNALE
23.10 INTORNO AL DELITTO. Con Carmine Fotia.
23.45 CALCIO: LIGA SPAGNOLA, VALENCIA - ATLETICO MADRID
1.45 TELEGIORNALE
2.15 LA CROCIERA DEL TERRORE. Film (orrore '60). Di Andrew Stone. Con Robert Stack, Dorothy Malone.
4.15 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.00 INNAMORARSI. Telefilm.
8.00 TG MULTILINGUE
8.30 GIANTRUS
8.50 ARTISTI ITALIANI
9.00 ANTENNA VERDE
10.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
11.00 ARMONIE DI GIOVENTU'. Film (musicale '39). Di Archie Mayo. Con J. Mc Crea, Andrea Leeds.
13.00 PICCOLO DETECTIVE
13.30 FATTI E COMMENTI
14.00 PALM SPRING. Telefilm.
15.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
16.00 MADE IN ITALY
16.45 FATTI E COMMENTI
17.00 GOLDRUSH
18.00 L'ESTATE CON MUSICHIAMO
19.10 TG NAZIONALE
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 CORSA TRIS
20.30 PER FAVORE MANDATEMI IL GORILLA. Film. Di Eric Launeville. Con Paul Lemat, David Rasche.
22.10 SE DOMANI VERRA'. Telefilm.
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 AUTOMOBILISSIMA
0.16 CORSA TRIS
0.30 WOLF. Telefilm.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 LOOKER. Film (thriller '81). Di Michael Crichton. Con Albert Finney, James Coburn.

TELEFRIULI

7.30 TELEFRIULI SPORT (R)
7.50 VIDEOBIT
8.45 VIDEOSHOPPING
11.30 RIBELLE. Telenovela.
12.15 VIDEOSHOPPING
12.30 TG APPUNTAMENTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA
12.45 I FANCIULLI DEL WEST. Film. Con Stan Laurel, Oliver Hardy.
14.00 VIDEOSHOPPING
18.00 RIBELLE. Telenovela.
18.45 VIDEOSHOPPING
19.15 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
19.38 DAI MERCATI
19.50 TELEFRIULI SPORT
20.15 TG APPUNTAMENTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA
20.30 SPRINT
21.30 SIAMO TUTTI TERZO MONDO. Documenti.
22.15 TG APPUNTAMENTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA
22.30 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
22.53 DAI MERCATI
23.00 TELEFRIULI SPORT
23.30 POVER'AMMORE. Film (drammatico '83). Con Carmelo Zappulla, Rosa Fumetto.
1.15 TG APPUNTAMENTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA
1.20 VIDEOSHOPPING
1.45 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
2.08 DAI MERCATI

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
17.00 L'UNIVERSO E'...
17.30 ECCECCIMANCA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.25 DOMANI E' DOMENICA
19.35 CARTONI ANIMATI
19.50 POLICE NEWS. Telefilm.
20.50 CINQUE VIE PER L'INFERNO. Film (guerra '58).
22.25 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.40 ECO
23.10 CHARLIE IL NEGRO. Film (western '73). Di Larry Spangler. Con Fred Williamson, Martin D'Urville.
0.55 TUTTOGGI II EDIZIONE

RETE A

9.00 SHOPPING CLUB
10.00 SUMMER HITS
12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 CERCASI VJ
15.00 WEEK IN ROCK
15.30 BEST OF MTV ON THE BEACH
17.00 THE GRIND
17.30 TOP SELECT
19.00 NEWS & NEWS
19.30 SUMMER HITS
20.00 STAR TRAX: AQUA
21.00 DANCE FLOOR CHART
22.00 HIT LIST UK
23.00 MTV'S US TOP 10 VIDEOS
24.00 PARTYZONE
2.00 CHILL OUT ZONE

TELEPORDENONE

11.00 FILM
13.00 CICLISMO TRIVENETO
13.30 DUE RUOTE CON BAGAGLIO APPRESSO
14.00 JUNIOR TV
18.00 TELEFILM
18.30 VIDEOSHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TELEGIORNALE REGIONALE - PRIMA EDIZIONE
20.10 DOCUMENTARIO
20.30 FILM
22.10 BEST TARGET
22.30 TELEGIORNALE REGIONALE - SECONDA EDIZIONE
23.30 TELEFILM

DIFFUSIONE EUR.

10.00 TNE SHOPPING
12.00 CARTONI ANIMATI
12.30 TELE NORDEST NEWS
13.00 MONDO AGRICOLO
13.45 MOTORING
14.15 CASA SU MISURA
14.35 CRAZY DANCE
15.00 TNE SHOPPING
18.30 CARTONI ANIMATI
19.00 MONITOR
19.30 MUSICA E SPETTACOLO
20.00 OKAY MOTORI
20.45 I GIGANTI INVADONO LA TERRA. Film (fantascienza '57).
22.00 LUMIERE
22.30 MONITOR
23.00 TNE SHOPPING
0.30 ALIBI

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.00 CLIP TO CLIP
9.30 COLORADIO GIALLO
12.30 CLIP TO CLIP
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.30 1+1+1- I VIDEO DI HANSON
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO ROSSO
15.15 SUPERSPORT - A1 RING (AUSTRIA)
16.00 SUPERBIKE POLE - A1 RING (AUSTRIA)
17.00 RUGBY: AUSTRALIA - NUOVA ZELANDA
19.00 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
19.30 FLASH - TG
19.35 OFF LIMITS (R)
20.30 BASKET TORNEO EUROCLASSIC
22.30 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
23.30 SUPERBIKE
0.00 COLORAGE
24.00 DISCOTEQUE SPECIALE SABATO
3.00 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 STARZINGER
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 PLAY LIFE
15.00 I FORTI DI FORTE CORAGGIO. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.15 POMERIGGIO CON ...
17.30 CARABINIERI SI NASCE. Film (commedia '75). Con Franco Franchi, Mario Colli.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 KEN IL GUERRIERO
20.05 SEVEN SHORT
20.20 CITY HUNTER
20.50 RAG. ARTURO DE FANTI BANCARIO PRECARIO. Film (commedia '80). Di Luciano Salce. Con Paolo Villaggio, Catherine Spaak.
22.45 LA LICEALE AL MARE CON L'AMICA DI PAPA'. Film (commedia '80).
0.30 NEWS LINE 16/9
0.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.00 FILM. Film.
3.00 SPECIALE SPETTACOLO
3.10 NEWS LINE 16/9

RETE AZZURRA

8.00 CARTONI ANIMATI
10.00 CARTOMANZIA ELISA
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
15.15 CARTOMANZIA ELISA
16.00 CARTONI ANIMATI
18.30 CON I PIEDI A TERRA
19.00 SUDIGIRI
20.00 VITU'
20.15 TG GENERATION
20.30 IN DUE SI LITIGA MEGLIO. Film.
22.15 TG GENERATION
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 DOPOSOLE
24.00 VENDETTA. Film.

TELECHIARA

14.00 I GRANDI VIAGGI
14.30 IL GRANDE TEATRO DEL WEST. Telefilm.
15.00 PUNTO DI VISTA
15.30 ROSARIO
16.00 LA VERA STORIA
16.30 URAGANO SULLE BERMUDE. Film (fantascienza '79).
18.00 I GRANDI VIAGGI
19.00 ASPETTANDO SETTEMBRE
19.30 VANGELO
19.45 TG 2000
20.00 LA VERA STORIA
20.30 ANGIE GIRL
21.00 IL GRANDE TEATRO DEL WEST. Telefilm.
21.30 GRANDI VIAGGI
22.30 CRONACHE DI IERI
23.30 IL GRANDE TEATRO DEL WEST. Telefilm.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.16: Italia istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Radiouno musica; 7.45: L'oroscopo di Elios; 8 00: GR1; 8.34: GR1 Inviato speciale; 10.05: Consigli per gli acquisti; 10.30: SabatoUno: Andante con moto, 13.00: GR1; 13.28: Glorie e pentimenti (R); 14.04: SabatoUno: Andante con moto; 15.30: Bolmare, 18.33. Diversi da chi?; 19.00: GR1; 19 28. Ascolta si fa sera; 19 33: Radiouno Musica; 19 57: Permesso di soggiorno; 20.25: Calcio: Juventus - Lazio; 22.30. Per noi; 22 50. Bolmare; 23 02: Estrazioni del Lotto; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Solo Musica; 5 30. Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare;

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Buoncaffe'; 6.16: Riflessione del mattino; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.03: Radiospecchio; 8.30. GR2; 8.43: Radiospecchio - 2a parte; 9.10: Mattina d'estate; 11.54: Mezzogiorno con Luca Carboni; 12.10: GR2 Regione; 12.30. GR2; 12.56: Pensione Quizas; 13.30: GR2; 13.38: Hit parade, 15 02 Fusi orari, 18.00: Invito a Teatro; 18.30: Anteprima; 19.30: GR2, 20.00: Radio Open; 20.30: Soci da spiaggia; 22.30: GR2; 23.00: Suoni e Ultrasuoni: Audiozone, 1.00. Solomusica

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00. Ouverture; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Appunti di volo; 10.15: Festival dei Festival; 12.00. Italiani a venire; 13.00: Di tanti palpiti. Sabato all'opera; 13 50: Poesia su poesia: Autoritratto di Michele Sovente; 14.00: Due sul tre; 18.45: GR3; 19.01: L'uomo che credeva di non essere; 19.40: Radiotre Suite Festival; 23.30: Esercizi di memoria.

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 3,06 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7 20: Onda verde - Giornale radio; 11.30. Omnibus; 12.20: Accesso, 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Antologia di Voci e volti dell'Istria.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale, 8 10. Soft music, 8 30. Avvenimenti culturali (replica); 9 Pot-pourri; 10. Notiziario; indi Concerto; 11.30: Libro aperto. Marie von Thurn und Taxis: «Memorie di Marie von Thurn und Taxis - Hohenlohe», romanzo in 19 puntate nell'interpretazione dell'attrice Mira Sardoc (19.a puntata), 11.45: Country music; 12: Realtà locali: Dalla Val Resia; 12.30 Musica orchestrale; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Dalle nostre manifestazioni: «4.a rassegna bande musicali»; 15.15: Taca banda! (Il ritorno); 16.15: Musica per tutte le età; 16.30: L'uomo, il bufalo, la tigre; 17: Notiziario e cronaca culturale; indi: Album classico; 18: Piccola scena Janez Povse: «Ricerca dell'identità attraverso le opere di prosa». Decima trasmissione. Produzione Radio Trieste A, regia dell'autore; 18 40: Dance-mania; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05. Gazzettino triveneto, 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina, 8.45. Rassegna stampa triveneta, 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19 48: Punto meteo; 9.30, 19 30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati, 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05. Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22 05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni lunedì: 11.05: «Attrimenti ci arrabbiamo», con Leda.
Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.
Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Gorizia: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7 55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17 55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10 15, 12.15, 14 15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05. Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9 05 Discopiù, 9.15. Gli appuntamenti di Konrad 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089,10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari, 10 05 Disco Italia, 11 05 Discopiù, 11 15. I titoli del Gr Oggi, 12.24 Radio Trafic - viabilità, 12 40 Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14 03 Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15 05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24. Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30. Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore

7.05, 10.05, 13 05, 17.05, 21.05, 23.05. Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05. Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19 05: Trailers in F.M; 11.40, 17 40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore, 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico, 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10.05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

EURO Spin

Gran rientro Grande spesa

LA QUALITÀ CONVENIENTE

OFFERTA VALIDA DAL 24 AGOSTO AL 5 SETTEMBRE 1998

PASSATA BRICK lt. 1 ~~850~~ **680**

PANCARRÈ "TRE MULINI" gr. 330 al kg 1.455 ~~650~~ **480**

CAFFÈ CLASSICO "DON JEREZ" gr. 250 ~~1.850~~ **1.480**

OLIO EXTRAVERGINE ml. 750 ~~4.480~~ **3.480**

LATTE INTERO "LAND" lt. 1 ~~990~~ **880**

VINO "IL CASATO" BIANCO/ROSSO bott. lt. 1 ~~1.880~~ **1.380**

ASCIUGATUTTO 4 ROTOLI ~~1.790~~ **1.380**

DET. LIQUIDO PIATTI "DEXAL" lt 1,5 ~~1.450~~ **980**

SURGELATI

PATATE PREFRITTE kg 1 ~~2.290~~ **1.490**

PISELLI DOLCI kg 1 ~~2.890~~ **2.090**

PREP. PER RISOTTO E SPAGHETTI gr 500 ~~3.790~~ **2.490**

VASCHETTE GELATO VARI GUSTI gr 500 ~~2.790~~ **2.190**

LA QUALITÀ SOTTO ZERO

GLI ALTRI NOSTRI PRODOTTI

2 MAXIQUADERNI **2.180**

ZAINO SCUOLA **29.950**

PENNE A SFERA PZ 4 **1.180**

PENNARELLI 24 COLORI **2.380**

SIAMO PRESENTI IN TUTTA ITALIA CON 300 PUNTI VENDITA

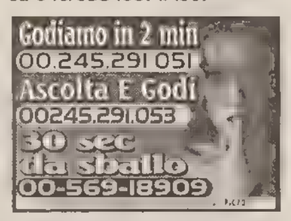
EUROSPIN IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Via XXV Aprile (ang. Via della Resist.) - **Monfalcone (GO)**
Via Trieste, 157 - **Gorizia**
Via Gramsci, 15 - **S. Vito al Tagliamento (PN)**
Via M. Sfriso, 28 - **Sacile (PN)**
Loc. Fernetti, 24 - **Monrupino (TS)**
Via Economo, 12/4 - **Trieste**
Via Quarto Genova, 48 (lungo S.S. 353 Km 10) - **Pozzuolo del Friuli (UD)**
Via Nazionale, 88 - **S. Giovanni al Natisone (UD)**
Viale Palmanova, 73/9 - **Udine**

Continuaz. dalla 6.a pagina

ANTICIPO 10.000.000 resto mutuo 520.000 mensili Ospedale cucinetta saloncino matrimoniale bagno 90.000.000. Spaziocasa 040/369960.
ANTICIPO 10.000.000 resto mutuo 650.000 mensili mansardina Sansovino cucina bivani bagno 110.000.000. Spaziocasa 040/369950.
ANTICIPO 15.000.000 resto mutuo 650.000 mensili Broletto ammezzato cucinotto saloncino bicamere bagno 115.000.000. Spaziocasa 040/369960.
(A00)
ANTICIPO 15.000.000 resto mutuo 650.000 mensili Concordia recente cucinotto tinello bicamere bagno 115.000.000. Spaziocasa 040/369950.
(A00)
ANTICIPO 15.000.000 resto mutuo 685.000 mensili Ponziana cucina saloncino bistanze bagno 120.000.000. Spaziocasa 040/369960.
(A00)
ANTICIPO 20.000.000 minimo contante 685.000 mensili D'Annunzio cucina soggiorno bistanze bagno 125.000.000. Spaziocasa 040/369950.
(A00)
CASABELLA GRETTA VISTA MARE: ingresso da portico privato, studio taverna giardino esclusivo scala interna bellissimo salone grande terrazza panoramica cucina abitabile due stanze doppi servizi posto auto. Mutuo 5%. 040/309166.
(A9036)
CASABELLA Hortis primo ingresso: soggiorno cucina matrimoniale con bagno stanza ragazzi secondo servizio scala interna graziosa mansarda, mutuo 5%. 040/309166.
(A9036)

CASETTA indipendente Longera giardino proprio saloncino cucina matrimoniale singola bagno ripostiglio mansarda terrazzo, 285.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)



CENTRALE libero signorile soggiorno cucina 4 camere doppi servizi 330.000.000. Rabino 040/368566. (A00)
COMMERCIALE ottimo nel verde saloncino cucina matrimoniale bagno ampi poggioli ripostiglio cantina garage. Professionecasa 040/638408. (A00)
CORONEO GIARDINO recente tranquillo esposizione aperta soleggiata salone 2 stanze ampie grande cucina bagno wc ripostiglio poggiolo 118 mq 180.000.000. PIZZARELLO 040/766676. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Foro Ulpiano ufficio di circa 300 metri quadrati al piano terreno con ingresso indipendente. (A8300)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 lungomare di Barcola alloggio nuovo con riscaldamento autonomo: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, cortiletto. (A8300)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Monte San Gabriele residenziale come primingresso: salone con cucina, quattro stanze, quattro bagni, terrazzo, giardino privato, box e posto auto, rifiniture di pregio. (A8300)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 ufficio di rappresentanza con possibilità piccolo deposito zona San Giacomo. 65.000.000. (A8300)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Broletto recente ultimo piano parziale vista mare: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazzini. (A8300)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Locchi signorile ultimo piano: soggiorno, cucinetta, matrimoniale, bagno, poggiolo, vista mare. 148.000.000. (A8300)
IMMOBILIARE PER TE vende zona Giardino appartamento 125 mq 180.000.000 Giulia alta 90 mq perfetto periferia bivano 40 mq da ristrutturare. Tel. 040/775222. (A9293)
MARKETING 040/632211 Artemisio, panoramico, ottime condizioni, salone, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzone, giardino, posto auto. 290.000.000. (A00)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BOLOGNA

Bando di concorso per n. 30 posti presso il collegio di eccellenza dell'Università degli studi di Bologna

L'Università di Bologna bandisce 30 posti presso il proprio Collegio di Eccellenza. Sono ammessi al concorso gli studenti che non abbiano superato il ventesimo anno di età alla scadenza del bando e che intendano iscriversi, per l'A.A. 1998/99, all'Università di Bologna.

La scadenza della domanda, redatta in carta semplice, è fissata per il giorno 15 settembre 1998.

Lo schema di domanda e il testo completo del bando sono visibili nel sito internet http www.unibo.it/infostud/aiuti/merito.htm. Sono inoltre visibili presso le bacheche delle Segreterie studenti nonché presso le bacheche delle varie Facoltà.

La selezione, che prescinde totalmente dalle condizioni economiche e dalla votazione conseguita nell'esame di maturità, avverrà attraverso una prova scritta e una successiva prova orale.

La prova scritta si svolgerà il giorno 21 settembre 1998, presso la sede dell'Ateneo sita in piazza S. Giovanni in Monte 2, Bologna.

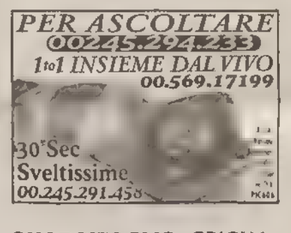
I vincitori del concorso avranno diritto all'alloggio e vitto gratuito nel Collegio, all'esonero dalle tasse universitarie, a un contributo didattico pari a lire 1.700.000 annue, a un servizio di tutorato e alle attività didattiche integrative dei temi di studio.

IL RETTORE
Prof. Fabio Roversi Monaco

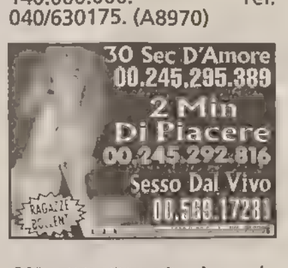
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Carpison recente: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, poggioli. 110.000.000. (A8300)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via del Lavaredo villa completa vista golfo circa 200 metri quadrati coperti più grandi terrazzi panoramici, giardino, box auto.
(A00)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Giulia in palazzo rimodernato: due stanze, cucina abitabile, servizi separati, poggioli. 125.000.000. (A8300)

MARKETING 040/632211 centrale, rinnovato, soggiorno, cucina, matrimoniale, servizi separati 105.000.000 trattabili.
(A00)
MARKETING 040/632211 Commerciale, recente, soggiorno, cucina, tre camere, guardaroba, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, box 280.000.000. Trattabili.
(A00)
PRIVATO vende Grignano prestigioso appartamento vista mare ampie terrazze parco condominiale tel. 040/291167.
(A8983)

QUADRIFOGLIO APIARI condominio nuovo panoramico primingresso al 5° piano di 70 mq circa con riscaldamento autonomo box auto rifinitissimo. Tel. 040/630175. (A8970)



QUADRIFOGLIO GRIGNANO bellissima posizione con vista sul golfo e Miramare villa indipendente unifamiliare su due livelli con ampio terreno. Tel. 040/630175. (A8970)
QUADRIFOGLIO GINNASTICA ristrutturato a primo ingresso miniappartamento con cucina matrimoniale bagno autometano; altro stessa casa di circa 100 mq sempre rimesso a nuovo. Tel. 040/630174.
(A8970)
QUADRIFOGLIO GUERRAZZI recente tranquillo ottime condizioni ingresso cucina abitabile soggiorno camera cameretta doppi servizi cantina, 140.000.000. Tel. 040/630175. (A8970)



QUADRIFOGLIO laterale VIALE palazzo d'epoca rimodernato appartamento perfetto ingresso salone cucina matrimoniale con spogliatoio bagno ripostiglio autometano. Tel. 040/630174.

QUADRIFOGLIO LOCCHI luminoso ingresso cucinetta soggiorno matrimoniale bagno poggiolo cantina. Tel. 040/630175. (A8970)
QUADRIFOGLIO MALCHINA villini nuovi costruiti con materiali ecologici rimanendo nel tipico stile carsico su 2 livelli con giardini propri posto macchina coperto composte da cucina saloncino con caminetto 2 ampie stanze servizi ripostiglio poggiolo. Tel. 040/630175. (A8970)
QUADRIFOGLIO MORERI recente perfettamente rifinito ingresso cucina soggiorno stanza stanzetta bagno poggioli cantina posto macchina. Tel. 040/630175.
QUADRIFOGLIO ROIANO recente in ottime condizioni cucinotto tinello camera cameretta bagno cantina. Tel. 040/630174. (A8970)
QUADRIFOGLIO SANTA CROCE casa totalmente ristrutturata a nuovo rifinitissima su 3 livelli soggiorno cucina 2 stanze 2 bagni ampia mansarda soffitta lavanderia garage. Tel. 040/630174. (A8970)
RUSTICO carsico Rupinpiccolo 100 mq da ristrutturare vendesi. 0481/711014.

Matrimoniali

ATTRAENTE 20.enne già separata cerca compagno. 0347/7942361 (Gb0/27)
DA 12 anni 1800 iscritte. Presentazioni settimanali. Ist. dott. prof. Bogatti, 041/912786. (GMI)

Diversi

CONTATTAMI direttamente 166.128586 Leca CP 65 Lunata. L. 2.500 + Iva/min.
INTIMAMENTE insieme 166.116983 A&C srl Boccaccio 61 Montecatini. L. 2.540 + Iva/min.

AZIENDE INFORMANO

EMERGENZA SUDAN, INTERVENTI UNICEF PER I BAMBINI
L'Unicef-Italia invia un primo contributo di 900 milioni di lire

Roma, 24 luglio - Il 60% dei bambini del Sudan meridionale è gravemente malnutrito, e sono oltre 2 milioni le persone minacciate dalla carestia: lo denuncia il Direttore generale dell'UNICEF, Carol Bellamy, rientrata ieri da una missione nel tormentato paese africano. I dati diventano ogni giorno più gravi, e ormai – ha sottolineato la Bellamy nel corso di incontri con la stampa a Nairobi e oggi a Ginevra – ogni giorno nella sola cittadina di Wau, capoluogo della regione di Bahr el Ghazal, oltre 60 persone muoiono di fame.

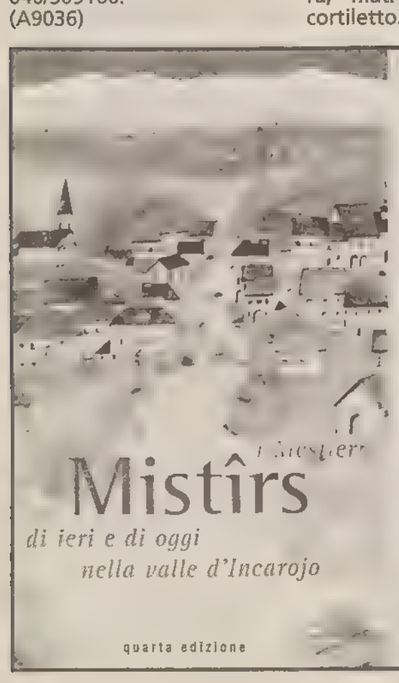
Servono aiuti subito: l'UNICEF sta assistendo con forniture alimentari e cibi speciali 14 mila bambini, in 19 centri di assistenza nella zona, ma – secondo le ultime stime – servono al più presto 6 milioni di dollari, per poter aprire altri 18 centri di assistenza, necessari per salvare i 38 mila bambini più a rischio.

La crisi attuale, legata a cattivi raccolti e ai continui spostamenti di popolazioni in fuga dalle zone di guerra, è stata aggravata nei mesi scorsi dal blocco degli aiuti: sia il Governo centrale di Khartoum sia le forze della guerriglia indipendentista del Sud hanno infatti ripreso le ostilità, negando in larga misura le autorizzazioni ai convogli umanitari e ai voli aerei per trasportare i soccorsi. Solo da poche settimane, a seguito di una tregua proclamata unilateralmente dall'esercito di liberazione del Sud (SPLA) e quindi generalizzatasi in una sorta di «cessate il fuoco» di fatto, è stato possibile riprendere in modo massiccio le attività di soccorso e la distribuzione di rifornimenti. Tutti gli aiuti internazionali sono coordinati dall'OLS, Operation Lifeline Sudan, costituita da UNICEF e WFP (Programma alimentare mondiale) insieme a oltre 40 altre agenzie di aiuto e organizzazioni non governative: una collaborazione che negli ultimi vent'anni ha garantito assistenza alle popolazioni civili nonostante l'imperversare della guerra.

Rispondendo alla richiesta di aiuto per bambini del Sudan, ennesime vittime innocenti di una guerra civile che si trascina da decenni, l'UNICEF-Italia ha oggi inviato un primo contributo di 900 milioni di lire, pari a oltre mezzo milione di dollari, e rinnova l'appello all'opinione pubblica del nostro paese per salvare i bambini sudanesi.

Per aiutare i bambini sudanesi si può inviare un contributo:
sul c.c. postale 745.000, intestato a UNICEF-Italia:
sul c.c. bancario COMIT 894000, codice ABI 02002, codice CAB 03211;
tramite qualsiasi carta di credito, telefonando all'UNICEF - num. 06/478091

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ



PAULARO 29-30 AGOSTO 1998

Comune di Paularo - *Comunità Montana della Carnia* - Pro Val d'Incarojo - *Associazione Pro Loco F.V.G.* - *Azienda di promozione turistica della Carnia*

PROGRAMMA

SABATO 29 AGOSTO

20.00 Inaugurazione della manifestazione presso Palazzo Screm.

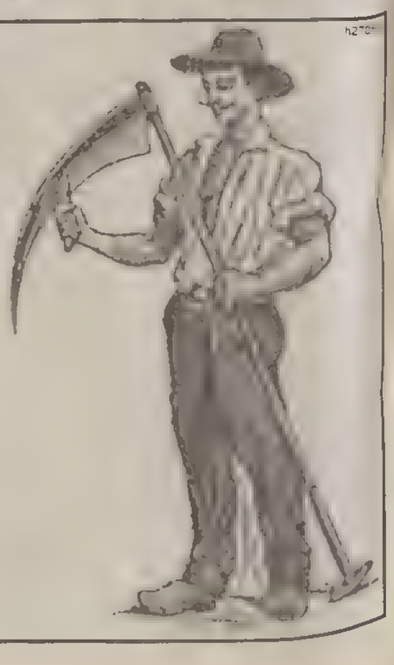
20.30 Esibizione del gruppo folcloristico Pasian di Prato all'interno di Palazzo Screm, seguirà spettacolo in piazza.

DOMENICA 30 AGOSTO

9.00 Apertura della manifestazione e concerto con la Filarmonica F. Nascimbeni presso il Municipio.

dalle 9.00 Rappresentazione dal vivo dei Mistîrs per le vie e i borghi di Paularo allietata da cantate di una volta con il gruppo corale di Paularo.

18.00 Chiusura manifestazione.



DOPATI E DEPRESSI

Gli atleti che si dopano non solo corrono il rischio di bruciare carriere brillanti ma anche quello di cadere in «una profonda depressione». Lo rivelano recenti studi in campo psichiatrico secondo i quali gli steroidi anabolizzanti possono indurre «alterazioni di carattere psichico». Questa la tesi che verrà discussa al congresso di psichiatria a Martina Franca (Taranto) dal 2 al 5 settembre.

OGGI IN TV

12.55 Raitre: F. 1: Prove del Gp del Belgio
15.00 Raitre: Rai Sport
15.05 Raitre: Ciclismo: Giro del Veneto
16.15 Raitre: Basket: Torneo di Roseto degli Abruzzi
17.00 Videomusic: Rugby: Australia - Nuova Zelanda
17.25 Raidue: Calcio Coppa Italia: Atalanta - Cremonese
17.45 Raitre: Ciclismo: Campionati del mondo su pista
19.35 Videomusic: Off Limits
20.05 Telequattro: Corsa tris
20.25 Radiouno: Calcio: Juventus - Lazio
20.30 Videomusic: Basket Torneo Euroclassic
22.40 Italia 1: Calcio: Milan - Flora Tallin (Amichevole)
23.45 Telemontecarlo: Calcio: Liga Spagnola, Valencia - Atletico Madrid

CICLISMO: BRONZO ALL'ITALIA

Ai Mondiali di ciclismo su pista, risultato deludente degli azzurri nell'inseguimento a squadre: Benetton, Capelli, Citton e Colinelli si sono dovuti arrendere in semifinale alla formazione ucraina ed hanno ottenuto la medaglia di bronzo solo a causa del forfait della formazione francese, in polemica con gli italiani che avevano presentato un reclamo.

SPETM1
SPE
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

SPEGU
SPE
Società Pubblicità Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

CALCIO Molte sorprese nelle convocazioni della nazionale per la sfida di sabato a Liverpool contro il Galles

Da Zoff due regali azzurri all'Udinese

Chiamati anche Bachini e Giannichedda - Pagliuca e Costacurta a casa

I CONVOCATI

H28258

Portieri: BUFFON *(Parma)* e PERUZZI *(Juventus)*.
Difensori: CANNAVARO *(Parma)*, FRESI *(Inter)*, IULIANO *(Juventus)*, NEGRO *(Lazio)*, PANUCCI *(Real Madrid)*, PESSOTTO *(Juventus)*, SERENA *(Atletico Madrid)*, TORRICELLI *(Fiorentina)*.
Centrocampisti: ALBERTINI *(Milan)*, BACHINI *(Udinese)*, DINO BAGGIO*(Parma)*, DI BIAGIO *(Roma)*, DI FRANCESCO *(Roma)*, FUSER *(Parma)*, GIANNICHEDDA *(Udinese)*.
Attaccanti: ROBERTO BAGGIO *(Inter)*, CHIESA *(Parma)*, DEL PIERO *(Juventus)*, INZAGHI *(Juventus)*, VIERI *(Lazio)*.

ROMA Il friulano Zoff regala grandi soddisfazioni e sorprese al Friuli. Dei tre debuttanti in maglia azzurra, due giocano nell'Udinese: Jonathan Bachini e Giuliano Giannichedda.

Nelle sue prime convocazioni da ct (per la sfida con il Galles, di sabato prossimo a Liverpool, per le qualificazioni agli Europei), Zoff ha operato una mezza rivoluzione, smentendo pure quanto lui stesso aveva dichiarato alla vigilia. Oltre alle tre novità assolute, Bachini, Giannichedda e il mancino dell'Atletico Madrid, Michele Serena, e sei importanti ritorni quali Fresi, Negro, Panucci, Di Francesco, Fuser e Iuliano destano clamore i «giubilati» illustri. Davvero tanti, primi tra tutti Alessandro Costacurta e Gianluca Pagliuca: i due, considerata l'età, si sapeva che erano a rischio, ma nessuno pensava che Dino Zoff volesse lasciarsi a casa da subito. Il nuovo ct dell'Italia ha inteso voluto dare un'impronta nuova alla nazionale, dando vita ad un ricambio generazionale dovuto e necessario.

Il ct azzurro ha cambiato molto soprattutto a centrocampo, il reparto che negli ultimi tempi aveva mostrato le pecche maggiori. Via Di Matteo, via Di Livio, via Moriero e spazio ai ritorni di Diego Fuser, di Eusebio Di Francesco e alla convocazione dei due gioielli dell' Udinese. Il terzo dei nuovi convocati è Serena, classe '70, vecchio pallino del tecnico bianconero, che lo fece esordire in serie A nel dicembre dell'89 quando era alla guida della Juve. Allora Serena era un attaccante, oggi Michele è diventato un fluidificante di sinistra bravo soprattutto in fase di spinta. Vista l'assenza di Paolo Maldini (infortunato) per lui probabilmente ci sarà l'esordio in occasione della sfida con il Galles.

Viste le scelte fatte dal nuovo ct è ipotizzabile uno schieramento di questo genere: Peruzzi tra i pali, in difesa, da destra a sinistra, Panucci (o Negro), Cannavaro, Fresi e Serena, a centrocampo Bachini (o Fuser), Albertini, Di Biagio e Dino Baggio e in attacco la coppia Roby Baggio-Vieri. Ma è proprio nel settore avanzato che Zoff può avere le maggiori opportunità di scelta. C'è chi dice che il nuovo ct sia intenzionato a schierare assieme i due fantasisti Baggio e Del Piero, chi pensa che darà spazio ad Inzaghi. Intanto, come ad ogni convocazioni, già si annunciano polemiche.

Gianluca Pagliuca non ha nascosto la propria delusione per l'esclusione: «Proprio non capisco. Dopo i Mondiali, dove sono stato tra i migliori portieri, mi aspettavo di essere riconvocato almeno per la prima partita di qualificazione agli Europei - ha detto Pagliuca -. Se la prestazione in Francia, le amichevoli precampionato e le due gare di Champions League non mi hanno consentito la riconferma in Nazionale, non so proprio cosa dire. Penso che con la Nazionale potrebbe essere finita qui. E spero che nessuno s'infortuni...».

Deluso anche Costacurta: «Preferisco non dir nulla adesso, poi vedremo».

Increduli ed emozionati i due giocatori - Dietro al loro successo la mano del loro ex allenatore Zaccheroni

Giuliano e Jonathan, tutto di corsa

UDINE *La rivincita dei ragazzi che corrono: Giuliano Giannichedda e Jonathan Bachini coppia-novità della nazionale targata Friuli-Venezia Giulia. Il ct Dino Zoff ha convocato ieri sul far della sera i due ragazzotti dell' Udinese, sganciando una meravigliosa «bomba» sull' ambiente bianconero un po' rintronato dalle botte di... sfortuna dell'urna Uefa di Montecarlo.*

Una notizia che ha rivoltato come un calzino un gruppo un po' abbattuto da un precampionato fiacco. Una notizia buona per la vecchia Udinese (dietro al loro successo c'è la mano di Zaccheroni) e utile per la nuova: Giannichedda e Bachini sono i due pilastri del gruppo di Guidolin e il campo mitico dell'Anfield Road di Liverpool li consacrerà. Appuntamento per domani sera a Coverciano per stringere le mani a Baggio e Del Piero dicendo «ciao collega». Della serie: la classe operaia va in paradiso. E poi l'eurosfida con il Galles anticipata da convocazioni che aprono la via del campo per entrambi. Caro Giannichedda, non c'è Di Matteo. Caro Bachini, Moriero è a casa.

Festeggiati e presi amabilmente in giro dai compagni. Locatelli: «Allora è morto il calcio». E la moglie di Bachini scoppia in lacrime

«Me l'aveva anticipato in mattinata il Barone - dice un Giuliano Giannichedda in versione «sono un ragazzo fortunato» con gli occhi rossi e il sorriso stampato in faccia -, ma credevo scherzasse. Poi voi siete arrivati, lo avete detto a Locatelli che è venuto da me e mi ha riso in faccia urlando: è morto il calcio, vai in nazionale».

E un crocchio di compagni felici, sorrisi, scherzi, lazzi per il ragazzotto di Castrocielo cresciuto nel Sora con il diploma in tasca e tante speranze in testa. Per dirne una, l'Udinese l'ha comprato per 400 milioni. Capito esterofili. «Ringrazio tutti quelli che hanno creduto in me - dice Gianni - e quella magnifica Udinese che ha mandato me e Bachini in nazionale. Comunque, quando arriverò a Coverciano assicurerò tutti che non sono il nuovo magazziniere e poi comincierò a prenderci gusto. La onorerò quella maglia».

Giuliano Giannichedda

Jonathan Bachini

Poco lontano, leggermente acciaccato (ma ci sarà eccome domani) c'è Jonathan Bachini, ovvero la nouvelle vague dell'aletta all'italiana, campioncino fatto in casa e scovato a Livorno a 14 anni. «L'ho saputo adesso anche io e vi dirò di più - afferma -:da un tifoso. Non so cosa dire, sono senza parole. In macchina mi hanno telefonato e io non ho capito più niente. Troppo bello. Sono andato a casa e l'ho detto a mia moglie che si è messa a piangere e non la finiva più. Grazie a tutti, grazie all'Udinese vecchia e nuova e grazie a me che ci ho creduto. Ma ora viene il bello. Devo far fruttare tutto questo e portare tutto quello che ho nel gruppo azzurro. Ci davo dentro da bambino solo sognando quella maglia, ora che l'avrò addosso figuramoci». Poi via a pagar scommesse, a ricevere i complimenti dei compagni e a rispondere al telefonino che scotta. «Non ci credo, non ci credo, non ci credo...» bofonchiano emozionati i due all'unisono. E si che è vero.

Francesco Facchini

COPPA UEFA

COPPA UEFA

H28259

SPARTA PRAGA (Cec) - REAL SOCIEDAD (Spa)
FENERBAHCE (Tur) - **PARMA (ITA)**
BLACKBURN ROVERS (Ing) - OLYMPIQUE LIONE (Fra)
DYNAMO MOSCA (Rus) - SKONTO RIGA (Let)
VICTORIA GUIMARAES (Por) - CELTIC (Sco)
STOCCARDA (Ger) - FEYENOORD (Ola)
ARGES PITESTI (Rom) - CELTA VIGO (Spa)
SILKEBORG (Dan) - **ROMA (ITA)**
LKS LODZ (Pol) - MONACO (Fra)
ANDERLCHT (Bel) - GRASSHOPPERS (Svi)
LITEX LOVECH (Bul) - GRAZ AK (Aut)
FIORENTINA (ITA) - HAJDUK SPALATO (Cro)
ASTON VILLA (Ing) - STROMSGODSET (Nor)
SLAVIA PRAGA (Cec) - SCHALKE 04 (Ger)
SERVETTE LISBONA (Por) - CSKA SOFIA (Bul)
STELLA ROSSA (Jug) - METZ (Fra)
KOSICE (Slo) - LIVERPOOL (Ing)
SPORTING LISBONA (Por) - **BOLOGNA (ITA)**
MARIBOR TEATANIC (Slo) - WISLA CRACOVIA (Pol)
VEJLE (Dan) - REAL BETIS (Spa)
RONDINES BORDEAUX (Fra) - RAPID VIENNA (Aut)
ATLETICO MADRID (Spa) - OBILIC BELGRADO (Jug)
BEIYTGAR GERUSALEMME (Isr) - RANGERSN (Sco)
LEEDS UNITED (Ing) - MARITIMO (Por)
UDINESE (ITA) - BAYER LEVERKUSEN (Ger)
STEAUA BUCAREST (Rom) - VALENCIA (Spa)
TILBURG (Ola) - DYNAMO TBILISI (Geo)
ANORTHOSIS FAMAGOSTA (Cip) - ZURIGO (Svi)
UJPEST (Ung) - BRUGES (Bel)
VITESSE ARNEHM (Ola) - AEK ATENE (Gre)
WERDER BREMA (Ger) - BRANN BERGEN (Nor)
OLYMPIQUE MARSIGLIA (Fra) - SIGMA OLOMOUC (Cec)

ANDATA 15 settembre RITORNO 29 settembre

Fatalista il tecnico dei bianconeri dopo il sorteggio che ha proposto il fortissimo Bayer Leverkusen

A Guidolin non piace l'Aspirina

Tedeschi protagonisti della Bundesliga: terzi l'anno scorso

UDINE Se il cielo sopra i campi dello stadio Friuli è più azzurro che mai, da Montecarlo, sede del sorteggio Uefa, arriva solo nero pece. Dall'urna malandrina esce la squadra peggiore possibile: il Bayer Leverkusen, terza classificata della scorsa Bundesliga e fresca reduce da una Champions League malamente sprecata lo scorso anno. Insomma, ha pesato ancora una volta lo scarso pedigree europeo della compagine di Guidolin. Con l'aggravante dell'andata in casa, martedì 15 settembre. Naturalmente si sprecano i «volevamo evitarla» fra i bianconeri che arrivano all'allenamento pomeridiano con facce lunghe così. Il tecnico bianconero Guidolin, invece, cela un fastidio toccabile dietro ai veli del fato. «Non dipende da noi ma dal destino - dice -. Questi sono momenti in cui uno dovrebbe anche avere un po' di buona stella, ma non è così. Avrei anche desiderato giocare la prima fuori, ma va bene lo stesso. Il Bayer è squadra solida e di nome, ha uomini di primo livello come Kirsten o Ze Roberto, ma noi non ci faremo intimidire. Non so che cosa pensi in questo momento l'allenatore dei tedeschi Daum, ma penso che nemmeno lui sia contento di incontrarci».

La società tedesca Bayer A.G. Leverkusen prende il nome dalla famosa ditta produttrice di Aspirina e ha fra le sue fila nomi altisonanti della Bundesliga: oltre all' attaccante della nazionale Kirsten ci sono il nuovo libero tedesco Novotny, il giovane Ramelow e la batteria dei brasiliani del futuro. Si tratta di Ze Roberto, di Emerson (vice Romario ai mondiali) e di Paulo Rink, convocato di recente da Vogts grazie alla doppia nazionalità. Si può avere paura.

Oltre all'Udinese è andata male al Bologna, che proveniva dall'Intertoto. Può accontentarsi la Fiorentina; è andata molto bene a Parma e Roma. Presenti in massa con formazione competitive e organici rinforzati, le otto italiane si mettono in marcia per migliorare il bottino dell'anno scorso che, se ha fruttato un solo successo su tre, ha però consentito di avere una finalista in Champions League (Juventus), due in Coppa Uefa (Inter e Lazio), una semifinalista in Coppa delle Coppe (Vicenza).

IN BREVE

Simoni a Tardelli: «Che ritiri lunghi per l'Under 21!»

COMO Un giorno di riposo e Gigi Simoni è tornato alla Pinetina agguerrito. Il tecnico nerazzurro è arrabbiato con Marco Tardelli, ct della under 21, per il lungo ritiro degli azzurrini, fra i quali figurano Pirlo e Ventola. E l'impossibilità di avere quest'ultimo, nell'amichevole di Bari di domenica, ha fatto infuriare Simoni. «Mi dispiace - ha detto - anche perchè Pirlo e Ventola hanno perso una buona occasione».

Il Bologna fa rotta a Piazza Affari

MILANO Il Bologna fa rotta verso Piazza Affari. La quotazione in Borsa della squadra bolognese «è questione di qualche mese» - ha detto il patron della società Gazzoni Frascara, al termine del cda delle Generali, delle quali è consigliere. Secondo Gazzoni, che aveva illustrato la via per portare il Bologna in Borsa, occorre prima definire la questione dei diritti tivù.

E' Franco Scoglio il ct della Tunisia

TUNISI Franco Scoglio è il nuovo ct della Tunisia. L'annuncio ufficiale è stato dato dal presidente della Federcalcio tunisina Tarak Ben M'Barek in una conferenza stampa. Il contratto firmato ieri ha una validità di cinque anni (fino al 2003), ma con scadenze prefissate secondo i risultati che Scoglio potrà vantare.

IL PERSONAGGIO

La Lazio ha ufficializzato l'acquisto: è costato 48 miliardi, al giocatore sette all'anno - E i romanisti fanno lo sciopero del cappuccino

Vieri, il miliardario di latte con la cubista bionda

ROMA Borsa, latte (tanto latte) e una cubista bionda sono gli elementi del giallo, ormai svelato, del passaggio di Vieri dall'Atletico Madrid alla Lazio. Alla società romana l'attaccante è costato 48 miliardi di lire. Il giocatore guadagnerà circa sette miliardi all'anno, per cinque anni.

Secondo i conti fatti dai tifosi romanisti (che hanno per questo proclamato lo sciopero del capuccino), Vieri costa quattrocento milioni di litri di latte da bere in 1.333 giorni. Infatti, tanto dovrebbero consumarne i romani per racimolare i 50 miliardi di lire necessari a pagare il cartellino di Christian. Il complicato conteggio si basa sui costi e le quantità di latte che il Gruppo Cirio di Cragnotti vende sul mercato romano: in totale circa 300 mila litri al giorno. Il 28 luglio il gruppo Cirio ha concordato con gli allevatori laziali la diminuzione di 25 lire al litro del prezzo alla stalla; il 17 agosto, deciso l'aumento di 100 lire al litro del latte fresco: in totale, quindi, ricava 125 lire in più ogni litro. Per ammortizzare i 50 miliardi dell'acquisto di Vieri servono 400 milioni di litri, l'equivalente delle vendite quotidiane di 1.333 giorni. Il brik pack in cui viene confezionato il latte è alto 22 centimetri: allineati, i 400 milioni di contenitori svilupperebbero 88 mila chilometri, oltre il doppio della lunghezza dell'equatore di 40.076 chilometri. Tutto questo latte riempirebbe di circa un terzo la cubatura del Colosseo che è di circa un milione e 116 mila metri cubi.

Intanto l'acquisto di Vieri fa volare in Borsa la Lazio, nonostante la brutta aria che tira nei mercati finanziari. Dopo il balzo del 6,2 pc in apertura a 5.400 lire, i titoli biancocelesti hanno toccato un massimo a quota 5.410 (+6,4 pc).

Ma a riportare Vieri in Italia oltre ai miliardi e alla nostalgia (confessata dal giocatore) sarebbe stata una cubista. Si chiama Vaina Continuati, ha 24 anni, è bionda, alta, magra e soprattutto molto bella, come dice la madre Giovanna. E' per questa ragazza lucchese, cubista in una discoteca della riviera romagnola, che Vieri ha perso la testa. Anche nonno Enzo, particolarmente legato al nipote, ne è convinto: «A me Christian non ha mai detto nulla, ha sempre smentito che dietro a tutto ci fosse una ragazza, però io non ci credo e anzi sono sicuro che è tornato anche per lei». Da due anni Vaina si è trasferita a Riccione dove lavora e divide l'appartamento con una amica di Lucca: ha in tasca un diploma di ragioniera, ma da tempo fa la cubista in una nota discoteca.

Particolarmente contenta del ritorno in Italia di Christian è la madre Nathalie. Che candidamente spiega: «Mi occupo dei suoi affari - dice la signora Nathalie - praticamente da sempre, gestisco io tutto quello che guadagna dal calcio. Con quello che prende bisogna restare sempre con i piedi per terra, senza spendere e spandere, è una raccomandazione che gli faccio da sempre». Intanto Christian, con quell'aria sbalordita come sempre, alla sua prima conferenza stampa da laziale dispensa le solite, insopportabili banalità. Da miliardario però.

Vaina Continuati, la cubista bionda che ha fatto breccia nel cuore di Vieri, convincendolo a tornare in Italia. Ma probabilmente anche i miliardi di Cragnotti hanno avuto il loro peso. O no?

E nella Supercoppa Eriksson non può fallire

ROMA Frutto della moltiplicazione ad uso televisivo (diretta solo su Tele +) dei pani e pesci calcistici, la Supercoppa italiana da dieci anni offre il primo trofeo nazionale che conta. Quest'anno in particolare: l'ultima edizione si chiuse con un indiscutibile 3-0 della Juventus ai danni del Vicenza, già pago di arrivare a giocarsi una Coppa contro i bianconeri. Oggi, invece a Torino, si presenta la Lazio dei tanti campioni e dei quasi altrettanti problemi tattici irrisolti. E' arrivato il ciclone Vieri, ed ha offerto all'incontro suggestioni ulteriori: compresa quella che deriva dalla consapevolezza di tutti che il sogno dell'attaccante della nazionale era tornare alla Juventus. Gli altri motivi di interesse sono di carattere tecnico. Al di là del risultato, per la Juventus la Supercoppa è l'occasione immediata di verificare le note confortanti della sfida vinta martedì al Meazza con il Milan: la forma di Inzaghi, la reale consistenza del croato Tudor anche in considerazione dell'assenza dello squalificato Montero. Per la Lazio è un'opportunità eccellente di realizzare progressi nell'assestamento tattico. Ma la situazione non autorizza Eriksson a scherzare troppo, salvo cominciare la stagione già in un clima da ultima spiaggia.

CALCIO COPPA COPPE Candido e ironico il direttore della Lazio, Velasco, al sorteggio

«Il Losanna? Mai visto»

MONTECARLO «Il Losanna? Non so che dirvi, davvero, sono da un mese nel calcio, anche meno, non è facile commentare un sorteggio Uefa, chi le ha viste mai certe squadre? E' una cosa nuova per me». Mentre il clan della Lazio accoglie con soddisfazione il sorteggio di Coppa delle Coppe contro il Losanna, Julio Velasco nasconde dietro un sorriso generalizzato il suo disappunto per come è stata gestito dalla Lazio l'acquisto-lampo di Christian Vieri. Ma è normale che un direttore generale non sappia che il proprio presidente sta concludendo l'affare più costoso della storia del calcio italiano? «Non lo so - risponde - so che io sono qui e le cose avvengono a Roma. Penso siano cose che succedono in tutte le società. O almeno così mi dicono».

Come gestirà questa imprevista abbondanza di campioni, soprattutto in attacco? E' un bene o un male? «Premettendo sempre che dell'arrivo di Vieri l'ho saputo da voi giornalisti, dico che non mi sembra certo un problema. L'abbondanza è una caratteristica del calcio moderno, non è soltanto la Lazio alle prese con problemi di abbondanza, ce l'hanno l'Inter, il Milan, la Juventus, quindi alla fine non ce l'ha nessuno, non è un problema».

I problemi, allora, sono altrove, ma Velasco non ne vuole parlare. «E' capriccioso, fa le bizze», incalzano i giornalisti spagnoli. «Se non fosse un bravo ragazzo - risponde Velasco - non sarebbe nemmeno arrivato in serie A, su questo non abbiamo mai avuto dubbi».

Torna alla questione dell'abbondanza di giocatori, problema che si è trovato a gestire in prima persona nella pallavolo: «Il problema difficile è quando hai pochi giocatori - spiega - quello ancora peggio, direi terribile, è quando ne hai tanti ma scarsi. Se ne hai molti e di alto livello, come è il caso della Lazio, allora devi soltanto pensare ad inventare una strategia per gestirli. E in questo, abbiamo totale fiducia nel tecnico, Eriksson».

COPPA COPPE

H28257

RUDAR VELENJE (Slo) - VARTEKS (Cro)
PANIONIOS (Gre) - HAKA (Fin)
RIED (Aut) - MTK BUDAPEST (Ung)
LEVSKI SOFIA (Bul) - COPENAGHEN (Dan)
HEERENVEEN (Ola) - AMICA WRONKI (Pol)
HEART OF MIDLOTHIAN (Sco) - REAL MAJORCA (Spa)
CHELSEA (Ing) - HELSINGBORGS (Sve)
DUISBURG (Ger) - GENK (Bel)
BESIKTAS (Tur) - SPARTAK TRNAVA (Slo)
RAPID BUCAREST (Rom) - VALERENGA (Nor)
APOLLON LIMASSOL (Cip) - JABLONEC (Cec)
NEWCASTLE (Ing) - PARTIZAN (Jug)
LAZIO (ITA) - LOSANNA (Svi)
PARIS SG (Fra) - MACCABI HAIFA (Isr)
METALURGS LIEPAJA (Let) - BRAGA (Por)
CSKA KIEV (Ucr) - LOKOMOTIV MOSCA (Rus)

ANDATA 17 settembre **RITORNO 1 ottobre**

CALCIO ESTERO Mentre il Chelsea conquista la Supercoppa ai danni del Real Madrid

Kluivert-Barcellona: è fatta

MILANO Patrick Kluivert è del Barcellona. La notizia è stata ufficializzata dalla società rossonera dopo che in questi giorni le voci di corridoio avevano anticipato il possibile trasferimento. L'olandese ha firmato un contratto quadriennale. Il dialogo fra le due dirigenze era iniziato giovedì a Montecarlo: Galliani e il vicepresidente Gaspart avevano trattato il cartellino dell'olandese sulla base di 30 miliardi. In seguito all'infortunio occorso al brasiliano Sonny Anderson, Louis Van Gaal aveva chiesto una punta centrale, presto identificata nel centravanti olandese del Milan, discepolo già allenato ai tempi dell'Ajax. La trattativa, sospesa l'altra sera intorno alle 23, si è conclusa ieri, a tarda sera, proprio allo scadere del mercato iberico.

Mercato a parte, ieri sera il Chelsea di Vialli ha superato con il risultato di 1-0 il Real Madrid nella finalissima di Montecarlo e ha conquistato quasi a sorpresa la Supercoppa europea. Gli spagnoli, dopo un discreto primo tempo (Hierro al 28' centra il palo), hanno subito nella ripresa l'orgoglioso ritorno degli inglesi. Al 54' i londinesi hanno impattato con Leboeuf il conto dei pali e a 8' dal termine sono andati in rete con Poyet (subentrato a uno spento Di Matteo), lesto a girare di destro un perfetto assist di Zola. Allo scadere i madrileni hanno reclamato un rigore per un fallo in area subito da Morientes. Durante la partita sono stati ammoniti Ferrer e Karembeu (gioco scorretto), Babayaro (comportamento non regolamentare) e Morientes (proteste).

Da segnalare infine che all'incontro ha assistito anche Francesco Rocca, vice del ct azzurro Dino Zoff. «Sono qui per rappresentanza - ha subito detto Rocca - Le convocazioni sono state fatte, ma questa è una buona occasione per vedere i nostri; Panucci che è stato chiamato, ma anche Casiraghi, Di Matteo e Zola, che stavolta non ci sono».

FORMULA UNO

GP BELGIO Salvo per miracolo il canadese protagonista di uno spettacolare incidente accaduto sulla pista di Spa durante le prove libere

Villeneuve vola a 280 all'ora, resta illeso

Il pilota della Williams: «È stato un gran bel botto» - Fuori pista anche Hakkinen

Su vetture e circuiti sicurezza garantita da sistemi salvavita

SPA Se il pauroso incidente occorso a Jacques Villeneuve nel corso delle prove libere di ieri sul circuito del Gp del Belgio di Spa non ha avuto conseguenze per il pilota canadese, lo si deve al grande miglioramento che le monoposto di F. 1 hanno avuto negli ultimi anni in tema di sicurezza.

Dopo la morte di Ayrton Senna nel drammatico Gp di San Marino del 1994, la Federazione internazionale ha imposto infatti regole severe a tutti i team per quanto riguarda la costruzione delle nuove vetture. Per testare la resistenza delle auto sono stati introdotti i «crash test» già sperimentati sulle macchine di serie, sono stati rinforzati gli abitacoli e le cellule salvavita delle monoposto e si è cercato di migliorare la scocca delle vetture. Oggi se una F. 1 ha un incidente o finisce fuori pista andando a sbattere a 300 all'ora, come è successo a Jacques Villeneuve, la probabilità di un ferimento grave è quasi scongiurata.

Va poi tenuto presente quanto è stato migliorato in fatto di standard di sicurezza anche sui circuiti: ormai all'uscita di ogni chicane pericolosa sono state sistemate barriere o piglie di gomme che attutiscono notevolmente l'eventuale impatto di una vettura contro le strutture della pista.

SPA Drammatico incidente a Jacques Villeneuve durante la seconda sessione di prove libere sul circiuto di Spa-Francorchamps: il pilota della Williams ha perso il controllo della vettura alla «mitica» curva dell'Eaurouge ed è uscito di pista in piena velocità, ai 280 all'ora. La sua macchina è quasi esplosa contro le barriere di protezione. Villeneuve è rimasto illeso. Le prove sono state sospese. Jacques Villeneuve si è salvato perchè la sua Williams è andata a infrangersi contro le barriere di protezione con la parte posteriore. Di fatto, è stato il motore a salvare la vita al pilota e ad attutire l'impatto.

L'incidente è avvenuto al secondo giro della seconda sessione di prove libere di Villeneuve. Già alla sua prima uscita, il pilota era stato costretto a rientrare ai box perchè la sua Williams scivolava sull'asfalto, ieri peraltro asciutto. Dopo essere rientrato ai box, Villeneuve è nuovamente uscito ed è stato proprio nel punto in cui il circuito offre alle vetture la massima velocità che la Williams del canadese è tornata a sbandare: nella «esse» della Eau Rouge, alla velocità di 280 km/h.

Villeneuve aveva appena impostato senza apparenti problemi la seconda parte della curva, quando la macchina si è messa di traverso. Un tentativo di frenata appena accennato, quindi l'uscita di pista: la vettura ha fatto un testacoda in volo, ed è appunto con la parte posteriore che ha trovato l'impatto sulle barriere di protezione. La Williams è completamente distrutta, ma Villeneuve sta bene: è rientrato ai box e ha salutato il pubblico che lo applaudiva.

«È stato un gran bel botto, il più bello da quando corro in Formula 1» - ha commentato Jacques Villeneuve che tra i dolci pendii delle Ardenne ieri ha visto la morte venirgli incontro. Come suo padre Gilles a Zolder, sempre in Belgio, 16 anni fa. «Se devo essere sincero - ha detto ancora - quando correvo con i kart mi è capitato spesso di andare a sbattere. Ma mai così».

Uscita fuori pista anche per Mikka Hakkinen. È slittato sull'asfalto scivoloso andando a sbattare a 230 all'ora con la fiancata contro la barriera protettiva. Illeso anche lui.

Spa: un'immagine eloquente della Williams di Villeneuve dopo l'incidente.

GP BELGIO La Ferrari subito in luce nelle prove libere, ottimista ma sempre cauto il pilota tedesco

Schumacher sente il profumo della pole

SPA Si sente così «a casa» su questo circuito che la curva dell'Eau Rouge la fa «piena»: dentro a 280 km/h e uscita a 293 km/h, chilometro più, chilometro meno. «Non so se fanno così anche gli altri. So che in uscita dall'Eau Rouge la nostra è la velocità più alta». Michael Schumacher sente in tasca il Gp del Belgio, e sente vicino Hakkinen. Dopo le prove libere di oggi, il finlandese in verità è già dietro alla Ferrari: un soffio appena, meno di un istante, ma sufficiente: 11 millesimi in più, 1'51"895 per Schumi contro 1'51"906 per Hakkinen. «Che fossimo competitivi per il Gp lo sapevo - ha detto Schumacher - l'unico dubbio rimane la pole: se siamo così competitivi da riuscire a partire in prima fila». E sorride. Schumi è come se sapesse già che presto vincerà il suo quinto Gp del Belgio ('92, '95,'96,'97). Lo sa, ma non lo dice.

«Diciamo che sono fiducioso - ha detto - Del resto, che fossimo competitivi in gara lo sapevamo fin dagli ultimi due gran premi. Qui abbiamo fatto un passo avanti». Non tanto, evita di dire Schumacher, verso la bandiera a scacchi, che dentro di sè già vede sventolare, quanto verso la prima pole position della stagione.

La F300, tra l'altro, potrà puntare oggi sul nuovo motore «da qualifiche» appositamente portato in Belgio. Che, sostengono alla Ferrari, non è lo stesso utilizzato ieri a Schumacher. «Abbiamo un motore molto buono soprattutto sul rettilineao - ha detto - ma questa non è una novità». La novità, semmai, è che in questo circuito in mezzo ai boschi, tra curve da fare a quasi 300 km/h, tra continue discese e salite e discese ancora, lui si esalta.

Anche ieri Schumacher ha voluto dedicare alla squadra il merito dei risultati. «Perchè è sempre la squadra che vince. Mi chiedete in che rapporti sto con Attila (il soprannome del capomeccanico della "rossa", Gianni Petterlini, ndr). Come potremmo vincere se tra noi il rapporto non fosse eccezionale? I meccanici sono ragazzi straordinari, mi sostengono sempre, senza il loro supporto non potrei mettere in luce le capacità. L'ho detto, lo ripeto: la Ferrari ha la più bella squadra della f1 e sono felice di essere in questa famiglia e di restarci».

Mentre Schumacher pensa al Gp, le forze dell'ordine stanno mettendo a punto imponenti misure di sicurezza dopo aver valutato le minacce scritte in una lettera anonima inviata mercoledì scorso alla redazione del giornale locale «Vers l'Avenir», e per conoscenza al quotidiano «Jour-le Courrier». Nella lettera sono contenute minacce di stampo islamico nei confronti del Gp del Belgio e in particolare del patron di F. 1, Bernie Ecclestone. Nella missiva si afferma tra l'altro di avvertire gli organizzatori che «la partenza del Gran Prix non avrà luogo». Inoltre nei giorni scorsi un fax, inviato genericamente «a Bruxelles», annunciava minacce di «sabotaggio della macchina Michael Schumacher».

Dopo le minacce di stampo islamico all'indirizzo del Gp si preparano imponenti misure di sicurezza

Prove del Gp del Belgio in tv alle 12.55 su Rai3.

Novità da Torino

Sul binomio calcio-farmaci spunta l'ombra del nandrolone

TORINO Non più solo creatina: nell'inchiesta della Procura di Torino sul binomio calcio-farmaci spunta ora anche il nandrolone, uno steroide considerato sostanza dopante. Di questo anabolizzante si è parlato ieri mattina nel corso del colloquio tra il pm Raffaele Guariniello e il chimico-farmacologo Francesco Botrè, responsabile del settore scientifico della Procura anti-doping del Coni.

Il nandrolone è balzato più volte agli onori delle cronache sportive: «protagonisti» illustri delle vicende sono stati, ad esempio, il cestista Mario Boni (l anno era il 1994) e l'olimpionica di mtb Paola Pezzo, sottoposta a procedimento perchè trovata positiva dopo una gara ad Annecy (Francia) ma in seguito scagionata dal Coni.

Guariniello sta cercando di capire se lo steroide viene utilizzato anche nel calcio, e in proposito si è interessato a quanto avvenuto in Francia nel corso della precedente stagione: alcuni giocatori, militanti in squadre diverse, furono trovati positivi nell'autunno del '97 e successivamente squalificati dal Cnosf (il Coni francese). A scoprire la sostanza furono gli esperti del laboratorio anti-doping di Parigi, lo stesso che effettuò il test sulla Pezzo.

La mattinata di interrogatori è poi proseguita con l'audizione di Elio Locatelli ex ct della nazionale italiana di atletica e oggi consulente («per amicizia», ha spiegato al pm) della Juventus. L'audizione del presidente della Federcalcio, Luciano Nizzola, infine è prevista per stamane.

AUTO

In difficoltà Cunico - Ferito uno spettatore

Dallavilla e Navarra (Subaru) protagonisti a sorpresa del Rally delle Alpi Orientali

UDINE Dopo tre gare vittoriose ai vertici del campionato italiano le Ford Martini improvvisamente non vanno per alcuni problemi di trazione. Così sia il leader Cunico, sia il comprimario Medeghini hanno dovuto lasciare il passo ai forti avversari. Dopo la prima giornata di gare al Rally delle Alpi Orientali, prova valida per il campionato italiano, al termine di sei combattute prove speciali, a comandare c'è la Subaru Impreza Wrx di Andrea Dallavilla che precede di 19" il compagno di marca Andrea Navarra.

Una provvisoria doppietta del Sol Levante che ha inflitto un breve distacco (soli 4" da Navarra) ad Andrea Aghini su Toyota Corolla Wrc, ma ben più considerevole ad Angelo Medeghini e 1'16" al compagno Cunico su Escort Wrc. Alle spalle del pilota vicentino un'altra tripletta, questa volta di vetture francesi, le Renault Megane Kit di Cantamessa, Andreucci e Pedersoli, con distacchi minimi. Alle loro spalle il primo pilota di casa, nono in graduatoria, il manzanese Claudio De Cecco su Ford Escort Rs Cosworth.

All'11.o posto la prima vettura di gruppo N, precisamente la Mitsubishi Carisma dell'equipaggio Gianluigi Galli e Guido D'Amore a 5'34", che precede di soli 53" Giorgio Venica e Cristian Ciani su Renault Clio Williams. I due isontini stanno disputando un'ottima gara, davanti alla Lancer di Bruno Bentivogli e la Nissan Sunny di Dalla Pozza, navigato dal monfalconese Alessandro Pettinato, e i friulani Chiorboli e Morassi su Subaru Legacy. Diciannovesimo posto provvisorio per il goriziano Pierluigi Mattioli su Escort Cosworth, a 10' da Dallavilla. Ferito uno spettatore da un sasso spostato da un'auto.

In coda hanno corso pure le Seicento per il Trofeo delle regioni e le auto storiche per il campionato europeo. Oggi seconda e ultima tappa con partenza alle 8.31 con otto prove speciali, Porzus, Trivio, Tribil e Matajur da ripetersi due volte. L'arrivo è previsto nel tardo pomeriggio.

Claudio Soranzo

Consegnato a Losanna il progetto regionale transfrontaliero per i Giochi invernali del 2006

Al Cio il dossier «Senza confini»

L'incartamento ritorna corretto all'esame internazionale

TRIESTE Consegnato ieri a Losanna al vicepresidente del Cio, Thomas Bach (già presidente della commissione di valutazione delle sedi olimpiche del 2002 e del 2004) il dossier completo della candidatura «Senza confini» di Friuli-Venezia Giulia, Carinzia e Slovenia ai Giochi olimpici invernali del 2006.

Le settanta copie del dossier richieste dal Cio, redatte in lingua inglese e francese per complessive circa cinquecento pagine (oltre 35 mila, dunque, i fogli depositati a Losanna), sono stati consegnati ai dirigenti olimpici dai segretari generali della candidatura, Baldassini e Janz.

Il dossier, che rappresenta l'«evoluzione» di quello predisposto quattro anni fa per Tarvisio 2002, esamina in dettaglio tutti i 18 «temi» richiesti: cinque temi in meno, dunque, rispetto alla precedente candidatura «senza confini», in quanto il Cio ha deciso un «ricompattamento» degli argomenti da presentare ai vertici olimpici.

CICLISMO

A San Giovanni Milanese quattro titoli italiani in palio

Sfida per esordienti e allievi

TRIESTE Ben quattro i titoli italiani in palio domani a San Giovanni Milanese, dove si gareggerà per il campionato nazionale per esodienti maschili (primo e secondo anno) e femminili e per allieve. La squadra degli esordienti regionali sarà composta da Franceschi (Bujese Fanzutto), Zolli (Libertas Gradisca) e Stocco (Latisana Riello) per la gara dei primo anno e da Zampieri (Caneva San Marco), Del Bel Belluz (Corva Azzanese) e Col (Sacilese Electolux) per i secondo anno. Per quanto riguarda le ragazze rappresenteranno la nostra regione le allieve Scarel (Caneva San Marco) e Vivan (Latisana Riello) e le esordienti Basso (Latisana Riello) e Nadalutti, Biagioni e Michelin (tutte del Ceresetto Pratic). Si gareggerà su un anello pianeggiante di 6,3 chilometri da ripetere più volte a seconda della categoria.

Per quanto riguarda il calendario regionale domenicale doppio appuntamento giovanile in Bisiacaria. Gli allievi gareggeranno a Pieris per il Trofeo Lorenzon, una corsa di 93 chilometri con un circuito, da ripetere quattro volte, tra Planchise, San Martino e Marcottini. La corsa prenderà il via alle 9.30. Gli esordienti gareggeranno a Selz di Ronchi per il Trofeo Enam Ronchi e il Trofeo Biasutti, una corsa su circuito locale di 38,4 chilometri per i ragazzini del primo anno e 48 per quelli del secondo. La gara prenderà il via alle 9. Sempre per quanto riguarda le gare degli under 18 i giovanissimi gareggeranno a Latisana e a Sacile. La gara di Latisana prenderà il via dalle 9.30 dalla località Paludo: si gareggerà per il Memorial Gianni Lazzarini. Anche il Gp Impianti Balsamini, in programma nella zona dello Stadio 25 aprile di Sacile, inizierà alle 9.30.

Per la mtb appuntamento ad Aviano per una top class Xc nazionale, valida anche come prova del Trofeo Friuli-Venezia Giulia. Si gareggerà su un percorso collinare misto,con tratti di sterrato e mulattiera. Partenza alle 10. Per i ciclosportivi appuntamento a Monfalcone (dalle 8.45) per il raduno del ventennale dell'Ar Fincantieri.

Anna Pugliese

Pallacanestro Trieste
Campionato di A2 Stagione 98/99

Primi nel futuro

Vecchi abbonati

Curva giovani (non numerata)	L.	160.000
Curva Famiglia	L.	200.000
Gradinata	L.	300.000
Tribuna B	L.	400.000
Tribuna A	L.	550.000
Parterre	L.	1.500.000

Nuovi Abbonati

Curva giovani (non numerata)	L.	180.000
Curva Famiglia	L.	220.000
Gradinata	L.	330.000
Tribuna B	L.	440.000
Tribuna A	L.	600.000
Parterre	L.	1.700.000

L'abbonamento è valido per 16 gare (13 della regular season e 3 della fase a orologio)

Fino al 5 settembre i vecchi abbonati possono confermare i posti occupati lo scorso anno.

Gli uffici di via Lazzaretto Vecchio, 2 sono aperti: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18. Il sabato dalle 9 alle 12.

CALCIO SERIE C2 Per il terzo turno di Coppa Italia arriva domani (20.30) al Rocco il Giorgione dell'ex alabardato Costantini

La Roccia sulla strada della Triestina

Intanto la società si rituffa sul mercato: in arrivo una punta e un centrocampista

TRIESTE Il calcio per fortuna non è matematica. Eppure, un conticino prima della domenicale partita di Coppa Italia (Triestina-Giorgione, stadio Rocco, domani, inizio 20.30) tocca pur fare. Dunque: la Triestina ha perso con il Sandonà per 1-0, i «caimani» sono stati poi massacrati a Mestre (5-0), dove il Giorgione aveva espugnato il «Baracca» con un rotondo 0-2. A conti fatti la giovane squadra di Maurizio «Roccia» Costantini, sulla carta, dovrebbe mettere la tremarella. Ma il calcio per fortuna non è matematica. Soprattutto quello agostano, anzi il più delle volte in estate il pallone è menzognero. A qualcosa comunque gli incontri pre-campionato servono. Se non altro ad aggiustare le magagne. «Per il momento va bene così», aveva detto Angelo Zanoli alla fine del calcio-mercato. «Se ci sarà bisogno di aggiustare qualcosa lo faremo in corsa», aveva poi aggiunto. E il momento per gli aggiustamenti sembra essere arrivato.

Una sorta di regista a centrocampo e un attaccante che sostituisca Bernardi, paiono gli obiettivi immediati della Triestina. Ieri, durante l'allenamento di Opicina, prima Zanoli e Ferrario, poi anche i due Landri (senior e junior) hanno a lungo bisbigliato tra loro. Facile pensare come il tema dello scambio di opinione riguardasse chi, come e quando far arrivare a Trieste. Tanto più che l'attacco triestino, oltre a Bernardi, è costretto a fare i conti con le magagne fisiche di Criniti e Gubellini. Il primo ieri non si è nemmeno allenato; il secondo è invece tornato a sgambettare nella partitella. Non è poi un segreto che Riccardo Zampagna non sia troppo ben visto da Paolo Ferrario. Tirando le somme, dunque, prima o poi un nuovo attaccante dovrà pur arrivare.

Ma torniamo al Giorgione da «tremarella». Costantini tornerà domani a Trieste senza nulla da perdere e tutto da guadagnare. La sua è una formazione giovane, che ha nella corsa il punto di forza. «Ma non solo – precisa l'ex alabardato – qualche mio giocatore tecnicamente non è per nulla male. La squadra – continua – è stata messa su in poco tempo e qualche problema è logico che ci sia ancora da dover risolvere. Forse ci manca un po' di personalità, causa la bassa età media, e dobbiamo essere più aggressivi. Ma se riusciamo a giocare con voglia possiamo dar fastidio a tutti».

Alla «sua» ex Alabarda compresa?

«Loro sono più bravi però è il campo a dover dire chi merita di più. Noi corriamo tanto, se gli altri riescono a correre quanto noi allora possono anche batterci». Costantini ha ragione: in C2 a far la differenza è soprattutto la vigoria. Per vincere simile campionato bisogna sputare sangue e polmoni. Ogni domenica. Anche in Coppa Italia.

Alessandro Ravalico

Zampagna non pare propenso a piegarsi a Ferrario.

Dilettanti: anticipo a Prosecco

TRIESTE Si rimette in modo domani l'esercito del calcio dilettantistico con i primi turni della Coppa Italia (squadre di Eccellenza e Promozione) e della Coppa Regione (per ora solo squadre di Prima categoria). Oggi è un programma un anticipo di Coppa Italia: alle 18, a Prosecco, è in programma il derby tra Primorje e Ponziana. Domani invece, alle 17, si affronteranno San Luigi-Muggia (Trebiciano), Zarjagaja-Vesna (Basovizza), Trieste-Latte Carso (Santa Croce). Per la Coppa Regione, sempre domani alle 17, Pro Romans-Costalunga (a Medea), San Giovanni-Opicina (viale Sanzio), San Pier-Edile, Zaule-Domio (Aquilinia).

Canoa-marathon

Folla di atleti a confronto per il tricolore sull'Arno pisano

TRIESTE Si svolgerà sull'Arno pisano oggi e domani il campionato italiano di canoa-marathon in K1 e K2 e C1 e C2. Diverse le distanze a seconda delle categorie: 16 km i ragazzi, 24 gli junior e i master, 34 i senior. Nutrita la partecipazione delle società regionali.

Questi i partecipanti. C.C. Carso Trieste: Petronio-Vesnaver (K2 veterani B); Cimador-Michelazzi (K2 senior); Andrea Petronio Andrea (K1 junior); Giacomo Petronio (K1 ragazzi). S.C. Timavo Monfalcone: Variola (K1 vet. A); Piorar (K1 junior). S.K.C. Monfalcone: Baldan-Tarlao (K2 vet. B); Tolomio (K1 vet. B); Pastrovicchio (K1 vet. A). C.M.M. «N. Sauro» Trieste: Lipizer (K1 senior); Rugo (K1 senior); Furian-Tirelli (K2 senior); Bordon-Redivo (K2 junior femm.); Variola (K1 rag. femm.); Marini (K1 rag.); Bigaglia (K1 rag.). Canoa S.Giorgio di Nogaro: Biondin-Sguassero (K2 junior); Bertossi-Beltramini (K2 rag.); Piccini-Bonetto (C2 rag.); Vazzoler (C1 junior); Venturini (C1 junior).

m.u.

Canottaggio

Titoli in palio a Villanova. Luca Vascotto ospite di lusso

TRIESTE Quasi 200 atleti saranno impegnati oggi pomeriggio e domani mattina nel Campionato regionale che il Comitato Fic in collaborazione con la Canoa S. Giorgio organizzano sull'Ausa Corno in località Villanova. Le specialità più affollate saranno quelle degli allievi e cadetti. Da seguire la sfida tra gli atleti della Timavo e di Monfalcone e quelli della Pullino Muggia per il Trofeo Manzutto. Nella categoria ragazzi, tra gli armi più interessanti della stagione, gareggerà l'equipaggio composto da Visini e Valente del Saturnia per l'occasione impegnati nel doppio. Tra gli juniores saranno presenti i due atleti dell'Sgt rientrati dai mondiali di categoria. Tremul gareggerà nel doppio e la Mariola nel singolo. Tra i seniores ospite d'onore Luca Vascotto del Ravalico, al quale il dt La Mura ha concesso la partecipazione al Campionato regionale prima della partenza per i mondiali. Vascotto correrà nel doppio senior con Fermo. Oggi alle 16 le batterie, domani alle 9 le finali.

m. u.

VELA

Il muggesano s'impone nella quarta prova degli assoluti e guida la classifica generale in coabitazione con Winterthur di Bressani

Campionati Ims, Osama di Vascotto colpisce ancora

POLTU QUATO Continua, al campionato italiano assoluto Ims di Poltu Quatu il duello tra i triestini Vascotto e Bressani a una sola giornata dalla conclusione del campionato, infatti, i due scafi si trovano a pari punti in classifica. Fatto piuttosto strano in un campionato Ims, ma che contribuisce a rendere la competizione ancora più interessante.

In realtà, le sorprese non sono mai mancate: il maestrale continua a soffiare fino a 35 nodi di intensità sulla Costa Smeralda, e ieri si è disputata una sola prova a bastone, vinta da Vascotto, timoniere di Osama, che ha così raggiunto in classifica Bressani. Ma proprio il timoniere barcolano di Winterthur ha compiuto un miracolo, in parte «aiutato» dal forte vento: poco prima della partenza, infatti, una rottura al boma ha costretto l'ammainata della randa e in condizioni di vento leggero lo scafo avrebbe dovuto ricorrere al ritiro, compromettendo il risutlato finale.

Il maestrale, invece, ha permesso all'accoppiata Bressani-Chieffi di issare la tormentina, una piccolo randa non infierita al boma, che si usa solo – come suggerisce il nome – in condizioni di vento molto forte. Nonostante le prestazioni fossero ridotte per mancanza di superficie velica. Bressanin ha comunque ottenuto un ottimo quarto posto, restando in gioco. Sarà dunque la prova al via stamane a decretare il vincitore di questo campionato italiano assoluto, e nel duello ra i due triestino potrebbe inserirsi l'N-332 Burricchia, ieri secondo, ora terzo in classifica overall, seguito da Alex Parimon timonato da Sandro Montefusco. Il vento forte e le onde hanno causato nella regata di ieri 5 partenze anticipate, che hanno contribuito ad attardare alcuni scafi di rilievo, come i due ILC30 Blue Storm timonato da Luca Santella e Mascalzone Latino di Bardini. L'ultima prova stamane.

fr. c.

La «Società triestina sport del mare» brinda a due nuovi approdi

TRIESTE Alla radice del molo Fratelli Bandiera il capitano di fregata Pasetti, a nome del comandante della Capitaneria, ha tagliato il nastro che inaugura i due nuovi pontili della Società Triestina Sport del mare. Due nuove strutture moderne galleggianti, di massima sicurezza, che offrono 70 approdi alle imbarcazioni sociali. Così la Stsdm, con altri due precedenti scali esistenti in Sacchetta, può ormeggiare comodamente 140 scafi. Il presidente del sodalizio, Benci ha riassunto la storia dei 27 anni della Sport del mare, nata in un magazzino presto dichiarato inabitabile, poi compressa in due container sulle Rive e infine accasatasi in una sede dignitosa. Benci ha ringraziato le istituzioni pubbliche e i soci fautori del «miracolo». Hanno poi preso la parola Zanzottera (Demanio marittimo), Pasetti (Capitaneria), Moletta (XI Zona Fiv), Del Castello (Fipsas) e De Gioia (Assonautica) che «in coro» hanno evidenziato la crescita del comparto nautico giuliano e in particolare della Triestina sport del mare.

Italo Soncini

Un momento dell'inaugurazione dei due nuovi approdi.

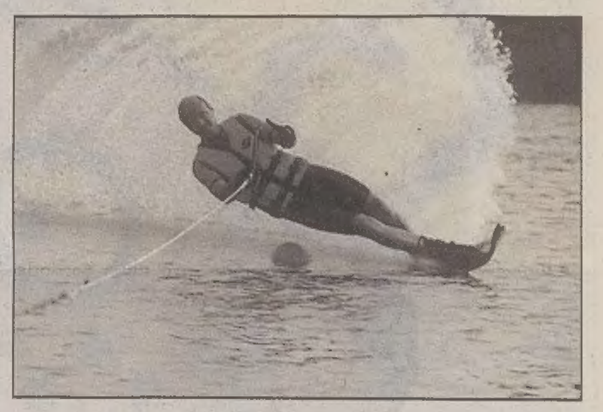
SCI NAUTICO

Trofeo internazionale a Castions di Strada con un drappello di atleti regionali in gara

Nussdorfer-Ostuni contro tutti

TRIESTE Si disputerà domani il 6.o «Trofeo Nautica Ostuni» di sci nautico discipline classiche, slalom e figure, a Castions di Strada, presso la Cava Scama. Si tratta dell'unico importante appuntamento dell'anno in regione che vedrà impegnati sia atleti regionali sia atleti provenienti da tutta Italia, sia da Austria e Slovenia e Svezia. Alla prova, a omologazione internazionale SL, hanno già dato la propria adesione i migliori atleti della specialità quali Michele Ceola, Lorenzo e Nicoletta Cannella, Marco Riva, Lucio Sirotti, Rossano Cuppini, Federico Minelli, Piero Gervasi.

A difendere i colori delle società regionali saranno chiamati il triestino Martino Nussdorfer, portacolori dello Sci Nautico Club Oasi; Barbara Gattone, Ulisse Ostuni e Ivano Nussdorfer, per lo Sci Club Paradiso. La Gattone è attualmente l'atleta femminile regionale in attività che vanta un nutrito curriculum di vittorie e titoli: ha vinto 21 titoli italiani di categoria, 3 titoli italiani assoluti, 3 titoli europei giovani 86, 4.o posto campionato del mondo juniores in slalom, 4.o posto coppa del mondo 88, e proprio l'anno scorso, a Cava Paradiso, al rientro dopo un infortunio ha vinto nettamente il Trofeo femminile. Le gare cominceranno alle 8 con lo slalom, a seguire le figure, le eventuali finali e le premiazioni del trofeo.



Ulisse Ostuni impegnato nello slalom.

BASKET

La prima giornata del torneo di Lignano porta due formazioni regionali alla finale di stasera. Sloveni e teutonici in lizza per il terzo posto

Trieste c'è, se n'è accorta anche l'Olimpia Lubiana

Il team di Pancotto, privo degli infortunati Laso e Semprini, con quattro atleti in doppia cifra

Pall. Trieste 78
Olimpia Lubiana 73
dopo 1 tempo supplementare

PALLACANESTRO TRIESTE: Cohen, Laezza 10, Alibegovic 21, Bullara 13, Williams 18, Ansaloni 3, Miccoli, Vianini 8, Brecciato, Bigatto, Spigaglia 3.
OLIMPIA LUBIANA: Novak 4, Stepania 11, Daneu 15, Duscak 6, Kraljeric 4, Brezec 5, Price 9, Jurkovic, Ugarcic 1, Mutadic 6.
ARBITRI: Bombino e Bertelli di Milano.

LIGNANO La Pallacanestro Trieste con una bellissima prestazione è riuscita a battere l'Olimpia Lubiana. Una grande impresa al di là del risultato finale, in questo secondario. La cosa veramente importante è che Trieste c'è.

Anche contro l'Olimpia Lubiana la squadra di Pancotto ha dimostrato di avere le carte in regola per essere la protagonista del prossimo campionato. Trieste non si è fatta spaventare dalle credenziali degli sloveni, vincitori del torneo di Nova Gorica a spese del Panathinaicos. Bullara e compagni hanno giocato con tanta determinazione. Alla pressione dell'Olimpia hanno risposto con la stessa arma. Ogni pallone è stato una battaglia da cui spesso sono stati i triestini a uscirne vincitori. Eppure la formazione di Pancotto concedeva parecchi centimetri agli avversari. Per Alibegovic e Vianini sotto canestro era dura. Alibegovic però non si tirava certo indietro e faceva pesare la sua classe.

La squadra triestina, salvo una breve parentesi, ha condotto in testa tutto il primo tempo mostrando una varietà di schemi offensivi che venivano svolti con buona coordinazione anche se qualche volta qualche ingranaggio non girava a dovere. Tutto questo nonostante che Trieste denunciasse assenze importanti come quella del play-maker Laso, bloccato da una contrattura, e di Semprini. Pancotto però per dare respiro a Vianini è stato costretto ha mandato in campo il giovane Spigaglia, che si è difeso molto bene. La squadra a un certo punto ha avuto un momento difficile nella fase centrale del secondo tempo, quando sono stati commessi alcuni errori nel tiro che hanno permesso il sorpasso agli sloveni. È stata una parentesi, perché Trieste, rinsaldate le file, è riuscita a tornare in partita e a giocare un finale veramente entusiasmante, che l'ha vista agguantare il pari al termine dei tempi regolamentari e poi trionfare nell'over-time.

Stasera alle 20.30 la finale per il terzo posto tra l'Olimpia Lubiana e il Tally e alle 22 l'atteso confronto fra Pallacanestro Trieste e Pallacanestro Gorizia.

Antonio Gaier

Test poco probante con i tedeschi, ma Gorizia rompe il digiuno

Pall. Gorizia 110
Tally 78

PALLACANESTRO GORIZIA: Locar, Pecile 11, Colussi, Tonut, Brown 5, Timinskas 15, Ceper 2, Bellina 8, Nobile 16, Mian 20, Payne 23, Pol Bodetto 10. All. Zorzi.
TALLY: Sartori 12, Gun, Bocevskij 18, Chacouline 11, Ruddigkeit 10, Kieser 2, Kozino 2, Falk 7, Schiegel 7, Kviava 16.
ARBITRI: Pizzavia e Longhi di Cantù.
NOTE: tiri liberi Pallacanestro Gorizia 23/25, Tally 17/23. Uscito per cinque falli Bocevskij e Chacouline. Primo tempo 61-35 per Gorizia.

LIGNANO Dopo tanto digiuno la Pallacanestro Gorizia ha preso un brodino. I goriziani sono riusciti infatti a rompere il ghiaccio e hanno ottenuto la prima vittoria dopo quattro sconfitte. Nella prima partita della serata del Lignano Basket i ragazzi di Zorzi hanno battuto i tedeschi del Tally per 110-78. Una vittoria che servirà al morale della squadra ma il test non è stato certo significativo. I tedeschi, nelle cui file milita Marco Sartori, si sono dimostrati ben poca cosa. Una formazione non certo all'altezza delle altre partecipanti al torneo. Così Mian e compagni hanno avuto vita facile. I goriziani, trascinati da Mian, sono partiti subito alla grande. La loro azione è stata certamente agevolata dalla difesa gruviera del Tally ma hanno lo stesso fatto vedere qualcosa di più rispetto alle precedenti esibizioni. Zorzi ha giocato contro «i vecchi» per il tempo necessario a mettere un buon margine di vantaggio nel sacco (29-12 al 9') e poi ha dato il via libera ai suoi soliti esperimenti. Ha mandato in campo Pecile al posto di Brown e la mossa è stata una bella sorpresa. Pecile non ha dimostrato timori di sorta, ha difeso con grinta prendendo in attacco buone iniziative. Il vantaggio di Gorizia è ulteriormente aumentato arrivando al 14' 46-17. A questo punto la partita poteva considerarsi conclusa.

Pur con il beneficio dell'inventario, vista la pochezza degli avversari, la formazione goriziana ha fatto vedere qualche miglioramento, specie nell'intesa.

a.g.

La Viola ingaggia Nordgaard

REGGIO CALABRIA La Nuova Basket Viola Reggio 98 (A2) ha raggiunto un accordo con l'americano Jeff Nordgaard. Nordgaard, di 25 anni, è alto due metri, pesa 104 kg, ed ha sempre giocato nel ruolo di ala. Lo scorso anno ha giocato per tre mesi nella Nba con il Milwaukee Bucks, quindi è passato nel Fort Wayne nella Cba.

L'organico attuale della squadra reggina comprende anche il canadese con passaporto olandese Peter Van Elswick, di 23 anni, ala, attualmente in prova. La riserva sul suo ingaggio, probabilmente, sarà sciolta dal coach Gebbia domani sera, al termine del Trofeo «Sant'Ambrogio».

Coppa Italia, vendita biglietti

TRIESTE La Pall. Trieste informa, in un comunicato, che prosegue la prevendita dei biglietti per la partita di Coppa Italia che vedrà i triestini opposti alla compagine della Scavolini Pesaro. L'incontro è fissato per martedì sera, con inizio alle 20.30, sul parquet del palasport di Chiarbola.

I biglietti si possono acquistare in questi giorni (secondo il consueto orario d'ufficio) nella filiale dell'Utat in Galleria Protti, unico ufficio deputato alla prevendita. Il prezzo del biglietto per il primo impegno stagionale dei triestini (sarà valido solo per questa gara di inizio stagione) ammonta a 15 mila lire (settore unico).

TENNISTAVOLO

Debutto stagionale del Kras nella Coppa Ettu

«Prima» in Olanda per Xuelan e socie

TRIESTE Primo appuntamento stagionale per le ragazze del Kras Generali, impegnate questa sera, alle 19, a Den Helder, in Olanda, per il primo turno della Coppa europea Ettu-Nancy Evans Cup. La squadra triestina, composta come lo scorso anno da Vanja e Katja Milic e dalla fuoriclasse cinese Wang Xuelan, affronterà la squadra di Den Helder (una cittadina a nord di Amsterdam).

L'elemento di punta della squadra sarà la russa Elena Timina, un'atleta esperta già ai vertici del Top 12 continentale e del campionato europeo. Le altre due titolari saranno Emily Nor e Evelyn Hengstman, due atlete di buon livello ma con cui la Wang dovrebbe avere vita facile. «Giocando bene potremmo vincere - ha commentato Sonja Milic, il direttore sportivo del Kras - ma probabilmente tutto si deciderà con l'incontro di doppio. L'Olanda è un paese dove si gioca un buon tennistavolo e se le ragazze del Den Helder sono arrivate seconde nel campionato maggiore vuol dire che giocano veramente bene».

Le triestine sono motivatissime e in gran forma e, nonostante l'abbinamento un po' sfortunato che le ha messe di fronte a una squadra d'alta classifica, puntano decisamente alla vittoria.

an.pu.

Baseball: semifinali del Città di Trieste

TRIESTE Fitto programma anche oggi sul diamante di Prosecco, dove si sta disputanto il torneo di baseball giovanile «Città di Trieste», organizzato dall'Alpina per il 50° dalla fondazione. Gli incontri cominceranno alle 8.30 e alle 10.30. Domani giornata conclusiva. Incontri alle 8.30, alle 10.30 e alle 14.30.

Tris di trotto a Cesena: quota non memorabile

ROMA A ciascuno dei 34 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (4-19-6) della corsa tris di trotto del 27 agosto disputatasi sulla pista dell'ippodromo di Cesena, andrà una vincita di 390.500 lire.

Il montepremi è stato di 3 miliardi 503 milioni 29 mila 200 lire.

adsGlen

Arriva la scuola!

il quaderno più bello è in regalo!

STREET STYLE

IL GiULIA
IL CENTRO COMMERCIALE
Trieste prende vita

• Fino esaurimento scorte

Un regalo davvero unico a tutti i bimbi

Solo oggi, presso tutti i negozi del Centro Commerciale, i bambini e i ragazzi fino a 12 anni riceveranno in omaggio un simpatico quadernone esclusivo firmato Il Giulia.

IL GiULIA
IL CENTRO COMMERCIALE

Trieste prende vita

1000 POSTI AUTO - ORARIO NON-STOP - LUNEDI POMERIGGIO APERTO